Anno 104 - Numero 169

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 15 Agosto 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date riserv. sum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1300 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, addizionali L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisie mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

L'estate del negoziato

A Miami, accettando la nomina a candidato presidenziale del partito repubblicano, Richard Nixon aveva detto: *« Dopo l'era del confronto, è giunto il momento di passare all'era del negoziato »*. Era parsa allora una battuta retorica, evocata dall'assonanza, nell'originale, fra *« confrontation »* e *« negotiation »*. Sono passati due anni e, se non di un'epoca, si può almeno parlare d'una stagione del negoziato.

Si è appena concluso il primo accordo del dopoguerra fra Germania Federale e Unione Sovietica, ed esso apre la strada ad altri negoziati di Bonn con tedeschi orientali e polacchi. Qualche progresso è stato fatto verso un negoziato globale sulla sicurezza europea che coinvolga le opposte alleanze, Nato e Patto di Varsavia. A un successo parziale sembra avviata anche la trattativa « Salt » russo-americana sulla limitazione delle armi strategiche. Il ritiro americano dalla Cambogia e la relativa stabilità militare sui vari fronti indocinesi lasciano sperare che l'invio a Parigi d'un nuovo rappresentante di Nixon possa sbloccare le conversazioni con i nord-vietnamiti. Infine, un'inattesa convergenza russo-americana ha arrestato la corsa del Medio Oriente verso una nuova guerra e ha rimesso inaspettatamente in moto, anche là, il meccanismo del colloquio fra le due parti.

Se si aggiunge che l'estate del 1970 ha visto il rilancio delle trattative fra Gran Bretagna e Cee, può ben dirsi che il mondo non viveva da anni una così intensa stagione di negoziati. In essi, Stati Uniti e Russia sono quasi ovunque attivamente coinvolti, e ci si chiede se vi sia stata una svolta generale nei rapporti Est-Ovest, e perché.

Da molti anni, in realtà, le relazioni fra le due superpotenze oscillano costantemente fra il confronto e il negoziato, e l'una cosa non esclude l'altra. Il pendolo non si discosta mai troppo dal centro; se si avvicina eccessivamente a un estremo, scatta un meccanismo di allarme, e s'instaura un processo contrario. Proprio quando aumenta il pericolo di un confronto diretto fra Usa e Urss, si scatena un riflesso di conservazione che risospinge i due Grandi verso la ricerca della collaborazione: come dopo il confronto di Cuba.

Qualcosa di analogo è accaduto nell'ultimo anno. Il pericolo di uno scontro russo-americano era cresciuto per la doppia corsa alle armi strategiche, offensive e difensive, che poteva turbare e rompere l'equilibrio atomico tra le due parti. Era cresciuto anche per colpa del conflitto mediorientale: una contesa regionale, ma con profondissime radici, disputata nel mezzo del più immenso campo di petrolio del mondo, e che coinvolgeva sempre più direttamente Russia e America, tanto da trascinarle verso il confronto diretto, anche senza la loro volontà. La politica nixoniana del « disimpegno » e del « basso profilo » nel primo anno della nuova presidenza, proprio mentre la Russia sviluppava massicciamente la sua potenza atomica e riaffermava la sua presenza dominante nell'Europa orientale e nel Mediterraneo, aveva accentuato l'impressione d'una tendenza allo squilibrio, e quindi d'un pericolo.

Negli ultimi mesi questa impressione si è un poco attenuata. Nixon ha chiarito che il ritiro di truppe dall'Asia non significa disimpegno politico-strategico. L'incontro russo-americano sul Medio Oriente è stato preceduto da qualche duro avvertimento americano ai russi in difesa di Israele. A questo punto, al meccanismo automatico di autoconservazione si sono aggiunte altre motivazioni, sempre presenti a favore della distensione. Il fatto è, come ha scritto l'*Economist*, che la pace è più a buon mercato: se l'America ha ovvie difficoltà politiche interne, la Russia ha difficoltà economiche.

In queste condizioni si è sprigionata, con notevole sincronismo a Mosca e a Washington, una nuova « corsa al negoziato ». Ad agevolarla si è prestata con entusiasmo la Germania di Brandt, che spera di trovare nuovo spazio politico, fors'anche ai fini di una pur remota riunificazione, in un più stabile assetto europeo. Con più riluttanza e timori, ma non senza qualche genuino slancio di speranza, arabi ed israeliani si sono anch'essi adattati a giuocare al nuovo ritmo dettato dalle grandi potenze, da cui largamente dipendono.

Così la stagione del negoziato è in pieno sviluppo, come altre volte in passato, ma con particolare intensità. Essa non sembra modificare peraltro, fino a questo momento, il quadro generale, che rimane quello d'una competizione fra due blocchi, due ideologie, due superpotenze. Da parte sovietica, il negoziato si apre, in Europa, dopo la riconferma del totale dominio di Mosca sui regimi orientali; riconosce la raggiunta parità nucleare; consacra, nel Medio Oriente e nel Mediterraneo, la presenza sovietica su piede di eguaglianza con gli Stati Uniti. Questa piattaforma potrebbe domani servire da base di partenza per allargare ancora l'influenza sovietica in una regione così vitale, per il petrolio, all'Occidente. Il negoziato può servire a consolidare i vantaggi strategici acquisiti in una precedente fase di confronto. La distensione potrebbe poi allentare i legami interni dell'Occidente.

Gli obiettivi di lungo termine occidentali sono opposti. La Germania confida che il riconoscimento dello *status quo* crei le premesse per un'evoluzione dei regimi comunisti favorevole a più stretti rapporti fra le due Europe ed i due Stati tedeschi, se non un giorno alla riunificazione. Dopo venticinque anni, i russi hanno riconosciuto che il « pericolo tedesco » non esiste più. L'effetto di quest'ammissione nei Paesi comunisti, la scomparsa del « demone » tedesco dalla mitologia sovietica potrebbero essere traumatici. A sua volta, l'America può sperare che in un Medio Oriente pacificato gli arabi si lasceranno tentare assai meno dalla protezione sovietica.

Il giuoco fra le potenze non differisce radicalmente da quello che è sempre stato. La coesistenza rimane competitiva, il negoziato è anch'esso una fase particolare d'una contesa politica generale ancora in atto. Ma è chiaro che questo modo di competere, fin che dura, è assai meno pericoloso. Si può sperare, ogni volta, che una stagione del negoziato consolidi le forze che operano, nei tempi lunghi, per la collaborazione e per la pace. La riconciliazione russo-tedesca, in particolare, è una svolta d'importanza ancora oggi incalcolabile, ma sicuramente assai grande, per tutto il continente.

Per gli europei, l'essenziale è affrontare questa svolta, e l'inizio d'una fase di negoziati e di « coesistenza competitiva », in buona salute politica ed economica, e mantenendo, anzi rafforzando, l'integrazione e l'unità nascente dell'Europa occidentale. Perché tutti gli altri negoziati diano risultati buoni e non nocivi, l'essenziale è che abbia successo anche il negoziato più strettamente europeo, quello che deve allargare l'Europa dei Sei alla Gran Bretagna e imprimere così un nuovo slancio al processo di costruzione d'una società europea, democratica e progredita, di vaste dimensioni, che continui a rappresentare un polo d'attrazione e uno stimolo di rinnovamento, anche per le società dell'Europa orientale.

Arrigo Levi

Un lieto Ferragosto a tutti

Alassio. L'aspetto della spiaggia in un giorno di agosto (Foto Moisio - A pagina 9 i nostri servizi da tutta Italia)

Definite le linee di massima dei primi interventi

Colombo presiede una lunga riunione per le misure a favore dell'economia

Con i ministri Giolitti, Ferrari-Aggradi e Preti c'erano il Governatore della Banca d'Italia e il Ragioniere dello Stato - Le misure fiscali saranno annunciate il 25 e il 26 agosto - Riforma sanitaria: alcune norme saranno decise con decreto legge per salvare gli ospedali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 agosto.

Dalle 8 alle 14,30 sono state definite oggi in linea generale le misure per l'economia che il Consiglio dei ministri approverà il 25 o il 26 di agosto. I lavori sono stati diretti dal presidente Colombo, vi partecipavano i ministri del Bilancio Giolitti, del Tesoro Ferrari-Aggradi e delle Finanze Preti. Vi erano anche il governatore della Banca d'Italia Carli e il ragioniere generale dello Stato Stammati.

La riunione è stata tenuta al ministero del Tesoro: in un'altra sala hanno lavorato insieme i ministri della Sanità Mariotti e del Lavoro Donat-Cattin per varare la parte fondamentale della riforma sanitaria indicata già dal primo governo Moro di Centro Sinistra, sei anni fa. Le norme saranno fissate con un decreto legge perché occorre sottrarre gli ospedali alla paralisi: l'erogazione dei fondi sarà fatta nell'ambito della nuova struttura sanitaria nazionale.

Nella prossima riunione il governo deciderà soprattutto il rilancio del credito agevolato per gl'investimenti produttivi, specie per la piccole e medie aziende. Pare che il Tesoro abbia bisogno di superare i 250 miliardi aggiuntivi indicati alla vigilia delle dimissioni del precedente governo. Il Fisco dovrà quindi usare un ventaglio di provvedimenti.

A proposito del prelievo fiscale aggiuntivo, il silenzio dei ministri ha il rigore che in queste occasioni è necessario. Si fanno però varie osservazioni. La somma occorrente è all'incirca pari a quella che solitamente lo Stato incassa in più delle previsioni. Ma quest'anno l'aggiunta manca, perché la produzione ha ristagnato. Nello stesso tempo il governo ha già presentato al Parlamento un disegno di legge per uno sgravio fiscale nei confronti dei lavoratori: si vuole che la loro « domanda », che non incide su consumi voluttuari, non sia attenuata.

Il carico fiscale previsto per il 1971 ha un tasso d'elasticità meno più ridotto che negli ultimi anni. Pertanto la manovra del governo non si svilupperà soltanto indirettamente su alcuni consumi non essenziali, ma anche direttamente sulle quote di reddito più elevate o su quelle non da lavoro. Per la parte indiretta, le ipotesi già avanzate sono sempre valide: aumenti del bollo e della tassa d'acquisto per le auto di cilindrata medio-elevata. Nulla si sa per la benzina.

Il governo infine adotterà anche misure strettamente monetarie, ma di carattere « amministrativo », che non richiedono la pronuncia del Consiglio dei ministri. Queste misure non sono previste entro il mese, anche se seguiranno di poco. Si tratta di finanziare le necessità del Tesoro con i Buoni di nuovo tipo da collocare sul mercato, pluttosto che con le anticipazioni della Banca d'Italia, che potrebbe quindi restituire liquidità agli istituti ordinari di credito, per le necessità industriali. Ma occorre prima regolare i tassi bancari attivi e passivi sui movimenti di denaro a breve termine. Su tutto l'insieme delle misure pesano tuttavia è prematura.

Per il problema della casa si attende un nuovo incontro tra governo e sindacati. Il ministro dei Lavori Pubblici Lauricella ha proposto un pacchetto di possibili interventi (che vanno dal finanziamento della legge « 167 » per l'urbanizzazione delle zone edificabili alla riorganizzazione degli enti per la costruzione di case popolari).

g. m.

Tra socialisti e psu

La polemica per le giunte

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 agosto.

Il Ferragosto, con l'inizio delle vacanze politiche, giunge in tempo a rendere immediatamente minacciosa la questione delle Giunte. Sollevata di nuovo ieri con una lettera del segretario del psu, Ferri, ai colleghi dei gruppi della maggioranza, si è rivelata drammatica la notte scorsa a Firenze col mancato voto concorde dei partiti di Centro Sinistra nell'elezione del sindaco. Ha fatto temere nuove e serie tensioni. Poi, come per una tacita intesa, gli allarmi sono caduti. Rimane un fondo di diffidenza: si capisce che la questione delle Giunte è sempre aperta.

L'Avanti!, cercando di andare al di là della contingenza, fa un'analisi della situazione per far capire che il psi, costretto fino ad ora ad una battaglia difensiva per salvare la formula, intende passare « all'attacco ». L'on. Ferri, dice il giornale, fa sapere che, a causa delle Giunte, anche il nuovo governo potrebbe cadere *« sotto la lama della ghigliottina a vapore »*.

Secondo l'*Avanti!* da oltre un anno l'Italia vive in uno stato di tensione permanente, subendo il logorio delle istituzioni, assistendo al logorio degli uomini.

Quel che c'è da fare consiste, scrive il giornale, nel dare una risposta adeguata ad ogni problema della società italiana, ma una risposta seria, non da pseudo-rivoluzionari: questa è la condizione per evitare che il partito della crisi sia una ricorrente minaccia. Le istituzioni si difendono *« non facendo quadrato intorno ad esse ma rinnovandole »*.

m. t.

Milioni di italiani al mare e ai monti

Polizia e carabinieri mobilitati per prevenire incidenti - Un appello del Ministero dei Lavori Pubblici - La Lombardia è la regione con il maggior numero di sciagure stradali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 agosto.

Circa 20 milioni di italiani trascorreranno fuori casa il weekend di Ferragosto: ai 12 milioni già in vacanza dai primi del mese, si aggiungono coloro che approfitteranno dei due giorni festivi per raggiungere parenti e amici al mare o in montagna. Il tempo bello favorisce questo massiccio esodo, che si ripeterà domenica sera e lunedì, con i primi rientri in città.

Gli 8 milioni di italiani che partono stasera o si apprestano a farlo domani, sono diretti, per la maggior parte, al mare. E, per lo più, adopereranno l'automobile. Quindi, si prevedono ancora traffico intenso e, forse, qualche intasamento sulle autostrade più « battute »: quella del Sole, l'Adriatica, l'autostrada Torino-Mare, la Milano-Genova. I soli caselli autostradali di Roma hanno visto nell'ultima settimana un movimento giornaliero, tra entrate e uscite, superiore alle 100 mila vetture.

Per disciplinare questa marea di auto e prevenire, il più possibile, incidenti, si è iniziata su tutte le strade e autostrade l'« operazione Ferragosto ». Polizia e carabinieri controllano 24 ore su 24 il normale andamento del traffico, anche sulla base della campagna per la sicurezza della circolazione stradale. I carabinieri, in particolare, hanno messo in atto uno speciale dispositivo: pattuglie motociclistiche e autoradio di pronto intervento agiscono in collaborazione con gli elicotteri attrezzati per il trasporto dei feriti (talvolta hanno a bordo anche un medico). L'Aeronautica militare ha messo a disposizione della polizia stradale gli elicotteri del 31° stormo. Un'altra importante misura per snellire il traffico è il divieto di circolazione per gli autocarri con peso superiore a 50 quintali dalle 14 alle 22 di oggi e dalle 8 alle 22 del 15 e del 16 agosto.

Malgrado questa imponente opera di prevenzione, chi può far ridurre il numero delle sciagure stradali sono gli automobilisti, responsabili per il 75 per cento di tutti gli incidenti. Nel periodo più intenso dell'esodo di agosto (dal 1° al 9) 333 persone sono morte sulle strade italiane. Questo elevato numero di vittime (più di trenta il giorno) è stato provocato, secondo i primi dati provvisori raccolti dalla polizia stradale, da 283 incidenti.

Per quanto risultino vani gli appelli, ricordiamo che l'Ispettorato generale motorizzazione del ministero dei Lavori Pubblici ha rivolto a tutti gli automobilisti una serie di « raccomandazioni », che sarebbe bene tutti non scessero: prima di partire controllare i freni, i fari, i pneumatici; non mettersi in viaggio se non si è in buone condizioni di salute; non viaggiare mai dopo un pasto abbondante, specie se annaffiato da qualche bicchiere di vino.

Il ministero ricorda ancora che gli incidenti più gravi avvengono per la velocità eccessiva, i sorpassi azzardati, il mancato rispetto della precedenza.

Fra tutte le strade italiane, le più pericolose si trovano nel Lazio. Esse sono: il grande raccordo anulare di Roma, la « via del Mare », la « Nettunense », la « Pontina ».

La regione dove sono avvenuti più incidenti nel 1969 è, invece, la Lombardia, con 64.252 e 1452 morti. Seguono il Lazio (47.855 incidenti e 845 morti), la Toscana (33.989 e 676), la Campania (24.772 e 465), l'Emilia-Romagna (con 24.327 e 996), il Veneto (23.481 e 1098), il Piemonte (18.713 e 1020), la Liguria (13.734 e 227).

l. bu.

I meteorologi sono ottimisti

(Dalla redazione romana)
Roma, 14 agosto.

Che cosa dicono i meteorologi per questi due giorni? Sono ottimisti. Affermano che il sole sembra prodigarsi per quelli che hanno scelto le spiagge: le previsioni, infatti, sono buone per tutte le coste e le isole. Giornate serene, anche se afose.

Una perturbazione che si estende attualmente dalla Francia meridionale alla Germania, si muove verso nord-est ed interesserà marginalmente le regioni settentrionali dell'Italia. Quindi qualche preoccupazione per i villeggianti delle Alpi e delle Prealpi a causa di più o meno intensi annuvolamenti che in qualche zona potranno anche dare origine a manifestazioni temporalesche.

Purtroppo per chi rimane in città, specie in Valle Padana, non ci sono notizie confortanti: continuerà il caldo afoso.

Conferenza del Cancelliere a Bonn

Brandt: "Agiremo da europei,,

Il patto con Mosca, ha dichiarato, porterà vantaggi anche agli altri Paesi - I sovietici interessati alla prospettiva di cooperazioni economiche

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 14 agosto.

Nell'attesa conferenza stampa tenuta oggi a Bonn, il Cancelliere tedesco Willy Brandt ha detto che una vera distensione nell'Europa centrale è impensabile senza un miglioramento delle relazioni fra la Repubblica federale e la Repubblica democratica. « Noi — *ha dichiarato Brandt* — consideriamo i venti punti formulati a Kassel come una base costruttiva per la definizione di un accordo. Questo dovrà esser discusso dagli esperti di entrambi i governi ».

Il trattato con Mosca, ha proseguito il Cancelliere, era stato firmato mercoledì con la coscienza che gli attuali confini in Europa non possono essere modificati con la forza: ma ciò non pregiudica la possibilità di cercare per vie pacifiche l'unità della Germania.

La solida base politica fornita dal trattato gioverà a rafforzare le relazioni economiche con l'Urss. Pure qui si aprono grandi prospettive. Anche se vi fossero coinvolte solo piccole porzioni degli scambi esteri globali, talune di esse sarebbero così estensive che la Repubblica federale sola non sarebbe in grado di sfruttarle appieno: « Dunque anche qui agiremo da europei ».

Il Cancelliere ha definito sciocchezze le accuse dell'opposizione secondo cui la firma del patto « è una garanzia per la sfera del potere sovietico ». *L'esperienza ha mostrato che la Russia è in grado di far valere la sua posizione di potere con o senza trattati con Bonn o con altri.*

Il Cancelliere ha lasciato intendere che la progettata conferenza sulla sicurezza europea, normalmente in primo piano nella considerazione dei comunisti, ha avuto solo un posto marginale nelle sue conversazioni al Cremlino. Fonti attendibili confermano che nelle menti dei leaders sovietici pesava molto di più la prospettiva di cooperazioni economiche. Parte dell'agenda originale comunista per la conferenza sulla sicurezza è già stata esaminata. Il ministro degli Esteri tedesco Scheel, ogni volta che s'accorgeva d'un incapparsi dei negoziati con Gromyko per l'elaborazione del testo del nuovo trattato, parlava di commercio e l'interesse dei sovietici cresceva.

Bonn vede qualcosa di più dei benefici economici in una più stretta cooperazione fra la Comunità europea e gli Stati del Patto di Varsavia. Se si stabilisce una tendenza agli scambi commerciali, l'Unione Sovietica sarà sempre più riluttante a creare tensioni.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Proseguiranno a Helsinki i colloqui tra Usa e Urss

Vienna, 14 agosto.

La sessione viennese delle conversazioni per la limitazione delle armi strategiche tra russi e americani, si è conclusa oggi con una solenne cerimonia nella sala di marmo del castello del Belvedere.

Nel comunicato finale, firmato dall'ambasciatore straordinario americano Gerhard C. Smith e dal viceministro degli Esteri sovietico Vladimir Semionov, si dichiara che lo scambio di vedute è stato utile per entrambe le parti e ha reso possibile la reciproca comprensione su parecchi problemi. Si afferma poi che le due delegazioni hanno concordato all'unanimità di proseguire le trattative per la limitazione delle armi strategiche, il prossimo 2 novembre a Helsinki.

(Ansa)

Umiliazioni per ottenere a Tripoli il permesso di ritornare in Italia

Ad una famiglia di sei persone è consentito di portar via solo tre materassi - I contadini, in attesa di partire, non possono consumare i loro prodotti, né staccare la frutta o raccogliere gli ortaggi - Prima dell'imbarco la polizia libica stacca le catenine d'oro dal collo dei bambini

(Dal nostro inviato speciale)
Tripoli, 14 agosto.

Entro il 20 agosto, cioè tra cinque giorni, gli italiani dovranno aver completato le pratiche per la consegna di tutte le proprietà alle commissioni di esproprio istituite dal governo rivoluzionario libico. Avere in regola i documenti di consegna dei beni è una condizione rigorosa per poter ottenere il visto a partire. Finora le denunce perfezionate sono 620 e alla fine dovrebbero ammontare a circa 1300, per un valore che supererà i 200 miliardi di lire.

Si tratta di aziende agricole, piccole e medie officine, imprese di prefabbricazione e di costruzione, botteghe artigiane, negozi d'ogni tipo, dalla gioielleria alla merceria, dal bar al barbiere, dal fornaio al fruttivendolo. Nel conto bisogna anche mettere le cliniche, la casa di ricovero per anziani, le scuole.

La comunità italiana aveva tre scuole elementari, tre scuole medie, un istituto tecnico per ragionieri e geometri dotato di attrezzature molto moderne, tra cui due calcolatori elettronici, un liceo scientifico. In tutte queste scuole le commissioni di requisizione hanno consentito di portar via solo i documenti, cioè le carte di segreteria ed i registri scolastici.

Capita, del resto, la stessa cosa per le case d'abitazione: dopo aver dimostrato di aver pagato l'ultimo mese di affitto, bisogna lasciare quasi tutti i mobili, gli oggetti di un certo valore, come l'argenteria, e qualche volta si trova eccessivo che si presenti domanda per portar via sei materassi essendo la famiglia composta di sei persone (è un caso realmente accaduto, e mi dicono che i materassi sono stati ridotti a tre).

Nelle aziende agricole la situazione varia da un posto all'altro. L'accesso ai campi è impedito a tutti gli ex proprietari, i quali per entrare ed uscire dalla casa colonica, che abitano ancora in attesa di poter partire, devono sottostare alla sorveglianza della polizia. Da parecchi mi è stato raccontato che non possono più utilizzare le provviste di farina o di olio che avevano in casa (ovviamente, nemmeno staccare i frutti dagli alberi, raccogliere l'insalata o i pomodori nell'orto, ammazzare un coniglio), per cui, per mangiare, devono acquistare le merci nei negozi. Altri contadini, invece, non sono soggetti a limitazioni così drastiche.

Gli italiani di Libia non erano tutti possidenti. Parecchi erano anche operai che non solo non potranno portare in Italia i mobili, ma dovranno anche versare alla Banca di Libia, su un conto bloccato, la liquidazione percepita nel momento in cui si dimettono.

Fare le pratiche per la consegna dei beni alle commissioni di requisizione è crudo e non è tanto facile, anche se la procedura è perfezionata.

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 settima colonna)

IL SOMMARIO

I furti d'opere d'arte: ogni anno spariscono capolavori per 5 miliardi. Di Lamberto Furno 2

Rapporti diplomatici tra Vaticano e Jugoslavia: le relazioni riprese dopo 18 anni 2

Lo sguardo all'Ovest: viaggio nella Finlandia d'oggi. Di Guido Piovene 3

Si diffonde la droga a Milano: intervista con il questore. Di Remo Lugli 8

Walter Chiari resta in carcere: il magistrato deciderà la settimana prossima 8

In libertà l'ex schiava di « Satana »: Linda Kasabian teme d'essere uccisa 11

La crisi nel Medio Oriente: bombardieri israeliani attaccano postazioni giordane 11

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 12
Moda e costume 13
Sport 14
Ultime notizie 15

Città e Regioni 2
Analisi dall'estero 11

Domani non uscirà nessun quotidiano. Lunedì, 17 agosto, i giornali riprenderanno regolarmente le pubblicazioni.

Città e Regioni

Le città del silenzio

Ferragosto, ultima, massiccia migrazione d'umanità verso mari e monti: a costo di qualsiasi sfacchinata, anche per il più modesto dei *weekends* nei dintorni, questo sabato, questa domenica bisogna muoversi. Così è sempre stato, così sarà sempre di più. Trenta milioni d'italiani adulti possono a buon diritto vantarsi di non avere mai trascorso in vita loro la settimana di Ferragosto in città.

Sinceramente li compiango (correndo il rischio della solita citazione sulla volpe e l'uva). Essi non sapranno mai cos'è l'incanto delle loro città avvolte dal silenzio: circolazione ridotta al minimo, fabbriche chiuse, passanti rari (e in buona parte stranieri, in generale non chiassosi, corretti). Niente *smog*, niente inquinamento: aria pura, acqua fresca, senso irreale di pace.

Sogno svedese

E' il momento ideale per ricreare nella fantasia, facilitati da una realtà effimera, il volto più quieto delle città di ieri; e al tempo stesso per rendersi davvero conto di quanto è disumana la nostra vita consueta di ogni giorno nei grandi centri dove si addensa un terzo della popolazione italiana. E dal passato al presente, vien naturale interrogarsi sul futuro: non l'immediato (tralascio dunque, almeno a Ferragosto, i concreti consueti temi della rubrica), ma quello un po' più lontano.

Come sarà la «città del futuro»? Ennio Caretto ci ha ricordato giovedì l'esempio olandese. Ma spingiamoci oltre nello spazio e nel tempo. Prendiamo il prototipo di Jarfalla, che gli svedesi contano di completare entro il 1976. Sorgerà a una ventina di chilometri da Stoccolma, e la sua prima caratteristica sarà quella di non consentire l'accesso alle automobili; i trasporti saranno assicurati (gratuitamente) da piccoli autobus elettrici e da *tapis roulants*; aria e acqua, calda o fredda, saranno fornite da un enorme impianto civico termonucleare; condotte ad aria compressa trasporteranno via dalle case i rifiuti verso lontani bruciatori; i più moderni procedimenti tecnologici garantiranno l'innocuità degli scarichi industriali in cielo, in terra, nelle acque.

Gli svedesi riusciranno certo a trasformare in realtà questa prima *dream city*, ma a che prezzo non lo sanno di preciso nemmeno loro. Jarfalla costerà centinaia di miliardi e in tutto e per tutto potrà ospitare solo centomila persone. Siamo sempre a un prototipo da laboratorio, mentre nel mondo prosegue tumultuosa e caotica la corsa all'ammassamento urbano: dalle città e dalle metropoli siamo già alle megalopoli e nebulose urbane di cinquanta milioni di abitanti (Boston-Washington, Tokio-Osaka). E stiamo andando oltre: gli uomini sono tre miliardi oggi, saranno sette miliardi fra trent'anni. Altro che Jarfalla.

Niente paura, ribattono tranquilli questi imperscrutabili e poetici eroi del nostro tempo che sono gli urbanisti: il destino delle città è «nel» mare. Non «sul» mare: sembra che siano del tutto superati gli stupefacenti progetti di Kenzo Tange per una nuova Tokio galleggiante nella sua baia, o quelli analoghi di Kiyonori Kikutake per una Marina City, o i consimili e più recenti di Paul Maymont. Ora Nigel Calder, un'autorità indiscussa tra questi personaggi incerti tra realtà e sogno, dà per scontato il sorgere di nebulose urbane con cinquanta e più milioni di abitanti e superfici di un milione di chilometri quadrati (qualcosa come Italia, Francia e Germania messe insieme), ma avverte che non basteranno.

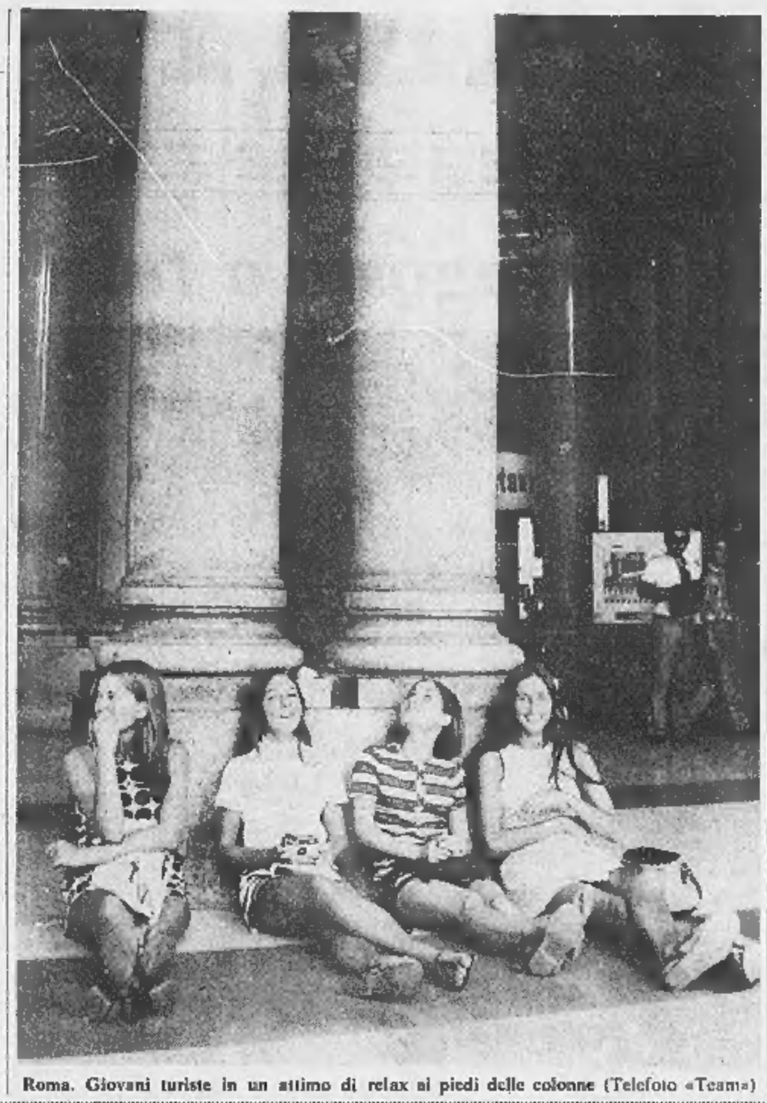
In fondo al mare

Il grosso dell'umanità dovrà rassegnarsi a vivere in città sottomarine, galleggianti e profonde, chiuse in involucri probabilmente di ghiaccio (materia ideale — apprendo — che costa poco, è inaffondabile e facilmente lavorabile). E sarà una sorte felice, secondo il nostro Nigel Calder: saranno queste città protette contro ogni perturbamento atmosferico, isolate da ogni rumore, irrorate d'aria condizionata sempre a temperatura primaverile, rifornite di alimenti importati da terra e prelevati in giardini oceanici.

L'autore è illustre, non è il solo a profetare in questo senso, non sarà prudente parlare di dolce follia. Ma certo più si legge che cosa sembra attenderci e più ci si sente prendere da uno struggimento per queste nostre vituperate città che proprio nel deserto di Ferragosto ci rivelano tutta la loro decrepita bruttezza: strade strette fatte per una circolazione senza, o con poche, automobili; centri impreziositi da vecchi monumenti, e inabitabili; squallide periferie di quartieri-formicai e di fabbriche maleodoranti. La attesa diffidente delle *dream cities* galleggianti o sottomarine, cerchiamo di migliorare la struttura di quelle in cui viviamo oggi, di purificarne l'aria e l'acqua, di integrarle razionalmente col territorio e la regione in cui sorgono, di renderle più umane.

Così, però, sono tornato ai temi drammaticamente concreti di questa rubrica su Città e Regioni, che per una volta ho invece voluto sacrificare alla divagazione in queste giornate di Ferragosto in cui tutti sembrano ripudiare in massa la loro abituale residenza, fuggendo insensatamente chissà dove (una divagazione alla quale porrò termine un po' bruscamente: devo partire, almeno per quarantott'ore, almeno per Ferragosto, in città non ci sarò neanch'io).

Giovanni Giovannini



Roma. Giovani turiste in un attimo di relax ai piedi delle colonne (Telefoto «Team»)

Si saccheggiano soprattutto chiese e cappelle

Ogni anno rubate in Italia opere d'arte per 6 miliardi

La cifra si riferisce soltanto ai furti conosciuti, quasi tutti su ordinazione - I più forti acquirenti sono stranieri (Stati Uniti, America Latina, Francia) - La vasta rete dei mediatori - Un quadro di 18 milioni venduto per cinque: al ladro 280 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 agosto.

«Fulminare le mani sacrileghe, questa grazia doveva farci la nostra Madonna del Popolo». *L'invettiva, estranea alle suppliche liturgiche, fu scagliata martedì 28 luglio da una pia signora romana contro i ladri che, due notti prima, avevano trafugato dall'altare maggiore di S. Maria del Popolo la preziosa tavola bizantina del Duecento* Madonna con Bambino, *che dal 1231, placata una pestilenza, era veneratissima nella chiesa.*

Gioco da ragazzi

Il prodigio celeste, chiesto in ritardo dalla sdegnata penitente, potrebbe essere invocato dovunque in Italia per tentar di scongiurare, in mancanza di più realizzabili strumenti terreni, la gigantesca ruberia di opere d'arte che continua senza soste.

Per quanto le valutazioni in campo artistico siano sempre difficili, gli esperti ritengono che ogni anno scompaiano dall'Italia capolavori per cinque, sei miliardi di lire come minimo. La stima riguarda soltanto i furti conosciuti e non comprende il valore commerciale compromesso dai quotidiani saccheggi nelle zone archeologiche, ad esempio quelle etrusche del Viterbese, dove i «tombaroli» rubano a man salva scavando un sottosuolo ricco di reperti.

Limitando l'elenco ai capolavori, dall'inizio di quest'anno ad oggi sono scomparsi: la Madonna del Rosario *di Caravaggio (almeno 600 milioni di valore) dall'oratorio di S. Lorenzo a Palermo; un Correggio, un Antonello da Messina, un Gentile Bellini dal Museo Civico «Malaspina» di Pavia (circa un miliardo); un Crocifisso attribuito al Perugino giovane da una chiesa di S. Casciano in Val di Pesa (400 milioni o mezzo miliardo, essendo al massimo una trentina le opere note del Perugino); e ancora: è sparito un Pinturicchio da S. Maria Maggiore a Spello (Perugia) dove le precedenza erano stati compiuti altri quattro furti; dalla chiesa di S. Bernardino, nel centro di Molfetta (Bari), è stata asportata una Madonna del Cuccio, ritenuta opera di Francesco Cozza, pittore calabrese del Seicento; da Taverna ha preso il volo un Mattia Preti.*

E' una lista incompleta e, purtroppo, provvisoria perché destinata ad allungarsi con il passar dei giorni e dei mesi. Le statistiche dimostrano che i ladri specializzati nell'arte prendono di mira soprattutto le chiese e le abitazioni. Un fenomeno analogo — dicono all'Interpol — si ripete in Jugoslavia, Francia e Germania occidentale. La spiegazione è intuitiva: in Italia esistono almeno cinquantamila chiese e cappelle, nelle città e nelle campagne, e quasi tutte equivalgono a pinacoteche con il vantaggio per i ladri di non essere sorvegliate e adeguatamente protette da sistemi d'allarme. Un furto diventa così, quasi un gioco da ragazzi, mentre nei musei le scorribande sono rischiose.

Chi alimenta quest'emorragia di opere d'arte, questo traffico clandestino che avviene in Italia e dall'Italia si spinge all'estero, specialmente in Svizzera e in Francia?

La risposta fornita da questo da Criminalpol, Interpol, nucleo dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico concorda perfettamente con quanto sostengono esponenti della malavita romana che ho clandestinamente incontrato. «Sono furti fatti su ordinazione. Al mondo ci sono dei maniaci dell'arte, gente molto ricca, che è come "drogata", in particolare, da alcuni autori. Per possedere l'opera preferita, è disposta a pagare lautamente anche se sa che potrà godersela soltanto nel chiuso d'una stanza. C'è anche una frangia di ricchi che, vittima d'una psicosi "millenarista", ritiene imminente una catastrofe economica e vuole ripari investendo forti somme nell'acquisto illecito di quadri o altre opere rubate».

Gente del mestiere

«Questi ricchi sperano che, un giorno, anche dopo vent'anni, l'investimento frutti. Nel traffico clandestino — *continuano polizia, carabinieri, e informatori* — non mancano antiquari italiani e stranieri, ai margini dell'attività corretta, che sfruttando leggi, ad esempio svizzere, a protezione della buonafede, prosperano lietamente alle spalle del nostro Paese. Infine, parecchi furti sono fatti per denunciati per frodare le assicurazioni o per nascondere la vendita di opere d'arte che lo Stato non avrebbe mai autorizzato».

La trafila, secondo un esponente della malavita romana, è la seguente. Un antiquario riceve la richiesta da un amatore e, senza mai comparire in prima persona, prende contatto con «gente del mestiere».

«Non esiste un "racket" delle opere d'arte — *assicura il nostro interlocutore* — ma solo qualche gruppo che si dedica a questa proficua attività. Ricevuta l'ordinazione, il ladro ruba e consegna immediatamente la merce al "ricettatore". E' roba che scotta e non bisogna perdere un minuto. Quando un pezzo è troppo "chiacchierato", nessuno lo vuole più. C'è troppo rischio. Il ladro è pagato inalissimo. Io, ad esempio, rubai qualche anno fa un quadro che valeva 18 milioni e che fu rivenduto per cinque: bene, il "ricettatore" mi diede 280 mila lire».

«Lei ha mai rubato in una chiesa?».

«Ci ho tentato una volta, ma me n'è mancato il coraggio. Ero andato apposta da Roma nel Viterbese, per prendere una Madonna su fondo oro del '500 in una chiesetta presso Torre Alfina. Con me c'erano una ragazza e un ragazzo; sa, si va sempre almeno in due. Quando mi trovai davanti alla "Madonna" non me la sentii di compiere il furto. I miei amici, vedendomi senza il quadro, dissero che andavano loro a prenderlo. Ma io inventai che in chiesa un tale mi aveva "cioccato" (cioè visto) e non se ne fece nulla».

Mille sistemi

Molte opere d'arte, trafugate in Italia, finiscono negli Stati Uniti, nell'America Latina, in Francia e Svizzera. I sistemi per trasportare fuori dei confini gli oggetti rubati «sono infiniti, com'è infinita la capacità umana d'inventarne», *dice un dirigente della Criminalpol.*

Il ladro patentato è d'accordo. Spiega: «Un mio amico portò a New York un Picasso e un'altra tela preziosa dentro una borsa. Le tele si possono piegare agevolmente, si nascondono nella manica d'un impermeabile, nel doppio fondo d'una valigia, fra i bagagli della macchina. Se è merce che "scotta molto", ci sono altre vie: addetti alle linee aeree, marittimi, funzionari insospettabili persino con qualifica diplomatica».

Quest'ultimo accenno coincide con certe reticenti frasi di organi dello Stato: «I sistemi sono mille. Basta ricoprire una tela d'autore con una pittura moderna che, una volta a destinazione, sarà cancellata da uno specialista. Ci sono gli yachts, i treni e gli autotrasporti internazionali, gli aerei, le navi, le macchine in transito alle dogane. E poi sistemi che non possiamo rivelare, per non mettere in guardia i ladri e perché forse scopriremmo guai».

L'esportazione clandestina ha aspetti sorprendenti, come si vedrà la prossima volta.

Lamberto Furno

A Pavia un centro del traffico di tele?

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 14 agosto.

(f. p.) **I carabinieri di Pavia, in collaborazione con quelli di Roma, Firenze, Milano, stanno indagando per smascherare i trafficanti di opere artistiche di notevole valore rubate negli ultimi tempi in alcune chiese dell'Italia Centrale. Una prima fase delle indagini si è conclusa con l'arresto del notaio pavese Rosario Di Giorgi, di 46 anni, sposato e padre di due figli. Sono tre le altre persone arrestate: lo zio del fu Giorgi, Francesco Paternicò, di 59 anni; il rappresentante di commercio Roberto Colazingari, di 43 anni; e il trafficante Leonida Poreù, abitante a Giulianova.**

Il Di Giorgi e il Paternicò sono stati arrestati a Pavia il 10 agosto scorso su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Firenze. Subito dopo sono stati tradotti a Roma sotto l'accusa di ricettazione. Il notaio e il Paternicò sono stati intatti trovati in possesso di una cuspide del trittico trecentesco attribuito a Taddeo Gaddi, allievo di Giotto, trittico che venne rubato nel gennaio del 1969 nella chiesa di Lastra a Signa (Firenze). Oggi hanno ottenuto la libertà provvisoria e sono tornati a Pavia.

L'operazione ebbe inizio alcuni mesi fa, quando i carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico del ministero della P. I. riuscirono a sapere dove era stata collocata una cuspide del trittico. Un brigadiere del Nucleo, Libero La Torre, spacciandosi per un trafficante riuscì ad avvicinare Leonida Poreù al quale disse di essere interessato all'acquisto del trittico.

I due si incontrarono a Pavia in casa del notaio Di Giorgi nella cui abitazione si trovava una cuspide del trittico. Il professionista pavese è un collezionista e possiede 48 opere di notevole valore artistico.

Riprese le relazioni dopo diciotto anni

Tra Belgrado e Vaticano scambio di ambasciatori

Il riavvicinamento tra la Jugoslavia e la Santa Sede era cominciato nel 1966 Giudicato buono questo periodo di prova - Che cosa si ripromettono Tito e il Papa - A fine anno il presidente jugoslavo sarà ricevuto da Paolo VI

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 14 agosto.

A due giorni dalla firma del trattato tedesco-sovietico, un nuovo «corridoio» si apre tra Est ed Ovest: la Santa Sede e la Repubblica Socialista Jugoslava hanno annunciato stamane di aver deciso di perfezionare i loro rapporti diplomatici, istituendo una pro-nunziatura a Belgrado e un'ambasciata presso il Vaticano a Roma.

La coincidenza con la firma degli accordi tra Mosca e Bonn non può essere considerata del tutto casuale. Si sapeva da tempo che la decisione era maturata presa dalle due parti ed il ritardo dell'annuncio non trovava spiegazioni. Lo si può forse giustificare ora proprio in funzione delle conversazioni russo-tedesche.

Che il governo di Belgrado e la segreteria di Stato vaticana abbiano avuto l'intenzione di creare un vero e proprio «corridoio» sembrano confermarlo i vantaggi che le due parti si attendono. La Jugoslavia conta sull'appoggio della Santa Sede per un suo progressivo inserimento nel quadro economico europeo e nello stesso tempo per la sua politica «non allineata» che Giovanni XXIII e Paolo VI hanno guardato con sempre maggiori simpatie. Anche in questa prospettiva il «ministro degli Esteri» del Papa, mons. Agostino Casaroli, si recherà a Belgrado il 24 agosto.

Da parte sua la Santa Sede vede nelle relazioni diplomatiche con la Repubblica socialista jugoslava una prova del successo della politica di avvicinamento verso l'Europa orientale che Papa Giovanni aveva intrapreso, il Concilio Vaticano II incoraggiato e Paolo VI perfezionato. Pur nei limiti che i regimi programmaticamente atei impongono, la speranza della sopravvivenza della fede religiosa resta pur sempre quella del compromesso che non tocchi ovviamente principi irrinunciabili. L'«ingresso» diplomatico offerto dalla Jugoslavia nell'est europeo può significare per la chiesa cattolica una progressiva normalizzazione dei suoi rapporti con i paesi comunisti.

Sono naturalmente speranze che non pretendono una verifica immediata. Nel frattempo mons. Casaroli — oltre ad incontrarsi con le autorità di Belgrado terrà conto la futura Conferenza paneuropea (alla quale comunque la Santa Sede non parteciperebbe, non potendosi considerare uno Stato esclusivamente europeo), le possibilità di un rilancio della politica dei non allineati, i problemi del Terzo Mondo, — solleciterà nuove concessioni nel clima creato dalla normalizzazione dei rapporti diplomatici. Tra queste, un maggiore spazio per l'utilizzazione dei massmedia da parte della Chiesa locale ed una più ampia regolamentazione per l'insegnamento religioso. Inoltre il «ministro degli Esteri» di Paolo VI metterà probabilmente a punto a Belgrado i dettagli della visita ufficiale che il presidente Tito dovrebbe fare al Papa entro la fine dell'anno.

Almeno per il momento rappresenteranno le due parti presso i rispettivi governi gli stessi inviati che furono scambiati il 25 giugno in occasione della firma di un protocollo. Il documento in quattro articoli fissava i termini dei rapporti tra Santa Sede e Repubblica jugoslava e tra Chiesa e Stato nel Paese. Per i primi veniva riconosciuta la giurisdizione spirituale della Santa Sede sulla Chiesa cattolica locale nei limiti della non ingerenza negli affari politici. Per i secondi venivano fissati i criteri della separazione fra Chiesa e Stato, della libertà religiosa e della nazionalizzazione delle proprietà ecclesiastiche.

Nello stesso tempo i due governi decidevano di scambiarsi gli «inviati» con un limitato carattere diplomatico. Erano il piemontese Mario Cagna, 59 anni, di Lu Monferrato, noto non solo per le sue doti diplomatiche ma anche per i suoi interessi sportivi; e il croato cattolico Vjekoslav Cvrlje, ex console a Milano dove è ricordato tra l'altro per la sua assiduità alla «Scala». Nessun annuncio ufficiale è stato dato oggi della loro nomina che appare tuttavia una logica conseguenza del lavoro da essi svolto in questi quattro anni di «prova» dei rapporti tra i due Stati sulla base del protocollo del 25 giugno 1966.

Una nota accompagna il comunicato vaticano. Evita ogni accenno al passato, che conobbe momenti difficili culminati con le sempre più violente accuse di interferenze politiche da parte del governo di Belgrado nei confronti della Chiesa che si opponeva alla organizzazione dei «preti della pace», e con l'energica risposta di Pio XII che conferì la dignità cardinalizia all'arcivescovo di Zagabria mons. Stepinac, processato per collaborazionismo con gli «ustascia» di Ante Pavelic. Fu questo gesto a provocare nel 1952 la rottura dei rapporti diplomatici da parte dell'ultimo paese comunista che ancora ospitava un nunzio apostolico.

La nota ricorda che nel 1966 le due parti *«avevano riconosciuto l'utilità di relazioni dirette per la ricerca di appropriate soluzioni ai problemi di comune interesse che comprendono, oltre alle relazioni tra la Chiesa e lo Stato in Jugoslavia, anche la salvaguardia della pace tra i popoli»*.

Un'interpretazione ufficiale dell'avvenimento viene fornita in questi termini: *«La Chiesa non ha chiesto né chiede privilegi; ma ha bisogno — e perciò domanda — lo "spazio vitale" indispensabile all'esercizio della sua missione. Le relazioni diplomatiche tra Santa Sede e governi hanno lo scopo di assicurare, nel rispetto delle reciproche prerogative sovrane, la libertà e la collaborazione al bene integrale dei popoli. Ma è chiaro che questa azione riesce tanto più efficace, quanto maggiori per la Santa Sede sono le possibilità di cui essa gode nel campo ecclesiastico e religioso che è suo. L'atto odierno va considerato in questa prospettiva»*.

f. p.

Lo sciopero della fame a favore del divorzio

Roma, 14 agosto.

Il segretario della Lega italiana per il divorzio, Marco Pannella, ha chiesto ai partiti e ai gruppi senatoriali laici due condizioni per interrompere lo sciopero della fame tuttora in corso davanti a Palazzo Madama: il rifiuto di qualsiasi modifica alla legge Baslini-Fortuna e la conferma dell'impegno che il voto per il divorzio si svolga entro il 9 ottobre, anche in caso di crisi di governo.

Undici persone sono impegnate nello sciopero della fame (cinque a Roma, le altre a Milano e Siracusa), giunto ormai al sesto giorno. Una donna ha dovuto interrompere questa mattina il digiuno su richiesta del medico che visita due volte al giorno i manifestanti. Gli altri invece continuano.

Prosegue la raccolta di firme per chiedere l'abrogazione del Concordato; domani sera alle 21 avrà luogo alla corsia Agonale, fra piazza Navona e Palazzo Madama, dove è in corso il digiuno, un pubblico dibattito con i cittadini sul problema del divorzio.

(Ag. Italia)

Italiani umiliati in Libia prima di poter tornare

(Segue dalla I^ pagina)

nata e svelta rispetto ai primi giorni. La trafila schematica, con i principali passaggi, è la seguente: si fa la dichiarazione di proprietà alla commissione dei beni statali e si deposita il titolo di proprietà; se tutto è in regola, compresi le eventuali questioni ereditarie, si ottiene una ricevuta da portare all'Ufficio Custodia generale dei beni, che effettua i controlli e dà il benestare; con questo benestare si ritorna alla Commissione per i beni statali, che rilascia il certificato di nullatenenza.

A questo punto, se l'italiano vuol partire con la sola valigia ottiene in qualche giorno il visto. Se invece desidera portare qualche masserizia deve compilare un elenco in tre copie degli oggetti che intende trasferire in Italia e presentarlo all'Ufficio esportazione del ministero dell'Economia, con le fotocopie del certificato di nullatenenza ottenuto prima. Al ministero dell'Economia il funzionario scorre l'elenco e cancella di solito molte masserizie e tutti gli oggetti che possano avere qualche valore. Dopo queste inappellabili cancellazioni concede il nulla osta. L'interessato fa i bauli e li porta nei locali della Finanza, dove viene eseguito un secondo controllo minuzioso. Nella maggioranza dei casi vengono ancora tolti oggetti, anche se erano contenuti nel permesso di esportazione già ottenuto prima negli uffici del ministero dell'Economia. Dopo quest'ultima toppa, si ha il permesso di imbarcare i bauli.

Tutti i documenti e gli elenchi devono essere compilati esclusivamente in lingua araba, per cui bisogna far coda dai traduttori professionisti, che costano abbastanza cari. Anche le fotocopie costano care: parecchie macchine fotocopiatrici si sono rotte e cominciano a scarseggiare la carta per le riproduzioni.

Ci sono anche casi paradossali, come quello di un operaio disposto a partire con la sola valigia (cioè senza fare la trafila per le masserizie): non riesce però ad avere il visto perché il suo padrone di casa, libico, è in vacanza a Malta e quindi non gli può rilasciare la ricevuta dell'affitto. Sta pazientemente aspettando che ritorni.

Ieri circolava la voce che alla visita doganale all'aeroporto e sulle banchine del porto per l'imbarco sulla motonave «Sardegna» della Tirrenia, che ha lasciato Tripoli nella notte con 323 rimpatriandi, erano anche state tolte alcune catenine d'oro dal collo dei bambini. Il fatto oggi ci è stato confermato.

s. d. v.

Nota dell'ambasciata della Libia a Roma

Precisazioni sulle misure di confisca dei beni degli italiani

Roma, 14 agosto.

Una nota dell'ambasciata della Repubblica araba di Libia a Roma fornisce alcune precisazioni in merito all'applicazione delle misure di confisca dei beni immobiliari degli italiani, decise dal Consiglio rivoluzionario.

1) Il provvedimento non riguarda le compagnie italiane operanti in Libia per contribuire al suo sviluppo e tanto meno il loro personale ed i loro operai, lasciando a tali compagnie completa libertà di organizzazione interna e di rapporto con i loro dipendenti (importazione di operai dall'Italia, trasferimento di soldi, ecc.), secondo le leggi vigenti;

2) La comunità colpita dal provvedimento avrà tutte le facilitazioni necessarie circa la vendita degli oggetti personali (mobili, macchine) o il loro trasporto in Italia;

3) Le famiglie che desiderano lasciare la Libia sono autorizzate al trasferimento di mille sterline libiche (1.750.000 lire italiane);

4) Durante il loro soggiorno in Libia, tali famiglie sono autorizzate a ritirare 150 sterline libiche mensili dai loro conti correnti;

5) E' facilitato il rimpatrio di coloro che desiderano rientrare in Italia, snellendo le pratiche burocratiche con l'ottenimento del visto d'uscita, dietro presentazione della completa documentazione necessaria, direttamente al porto o all'aeroporto di partenza, senza dover passare per l'Ufficio Immigrazione;

6) La decisione del blocco dei conti correnti nelle banche è conseguente al contrabbando di ingenti somme liquide a mira ad evitare dissesti finanziari nel paese;

7) L'ambasciata della Repubblica araba di Libia smentisce la notizia secondo la quale indistintamente tutte le licenze di lavoro degli italiani residenti in Libia non verranno rinnovate. Verranno invece rinnovate dietro approvazione del Consiglio dei ministri, dopo esame dei singoli casi.

La nota dell'ambasciata ribadisce infine che *«il governo libico desidera stabilire delle relazioni amichevoli basate sulla cooperazione fra i due paesi»*. (Ag. Italia)

I prezzi sono esagerati

Cosche mafiose a Palermo nel mercato della frutta

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 agosto.

(a. r.) **La magistratura sta vagliando due rapporti del prefetto, dott. Mario Pirelli, da alcuni mesi commissario straordinario del mercato ortofrutticolo di Palermo, dove si presume agiscano alcune cosche mafiose. Un primo dettagliato *dossier* del dott. Pirelli era stato trasmesso al procuratore generale della Repubblica, dott. Barcellona, dall'assessore regionale all'Industria e Commercio, on. Fagone. Il nuovo rapporto è stato ora inoltrato al procuratore della Repubblica, dottor Scaglione.**

Non si conosce il contenuto delle conclusioni alle quali è giunto il prefetto, inviato quale commissario straordinario dal ministro dell'Interno Restivo. E' tuttavia intuibile che la documentazione denunci l'esistenza di attività illegali all'interno del mercato all'ingrosso di Palermo.

Si è appreso che il prefetto Pirelli ha invitato il Comune ad adottare urgenti provvedimenti entro tre mesi. Vi sarebbero tra l'altro commissionari che da anni non pagano la tassa sugli spazi riservati. Se l'indagine della magistratura verrà estesa, probabilmente verranno alla luce irregolarità del mercato, nel quale le merci entrano a prezzi bassi per subire maggiorate di tre-quattro volte. Anche la Commissione parlamentare antimafia si è più volte occupata del caso.

Trapani, 14 agosto. — I vigili urbani di Alcamo continuano nella loro protesta perché non riescono lo stipendio da quattro mesi. Lo sciopero della fame dura da 48 ore, e i manifestanti sono decisi a continuare nella loro protesta.

la mattina del giorno dopo é più bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI

basta la parola

Così mi leggono i miei figli

Chi scrive, corre due pericoli: il pericolo di essere troppo buono e tollerante con se stesso, e il pericolo di disprezzarsi. Quando vuole troppo bene a se stesso, quando si sente per tutto ciò che pensa e scrive traboccante di simpatia, scrive senza ritegno e con una facilità e fluidità che dovrebbe metterlo in sospetto. Non ha sospetti perché, nel suo spirito vampeggiante e felice, non c'è più spazio per sospetti o giudizi e tutto quello che inventa, pensa e scrive gli sembra felicemente legittimo, utile e destinato a qualcuno. Quando invece prende a disprezzarsi, abbatte prontamente i propri pensieri, li atterra a fucilate non appena si alzano e respirano, e si trova ad ammucchiare intorno a sé cadaveri di pensieri, ingombranti e pesanti come uccelli morti. Oppure ancora, essendo pieno di disprezzo per sé ma anche di una oscura speranza, scrive e riscrive la medesima frase in capo a un foglio infinite volte, nella fiducia assurda che da quella frase immobile sgorghino a un tratto, per un miracolo, vitalità e riflessione.

Perciò chi scrive, sente con forza la necessità di avere degli interlocutori. Di avere cioè al mondo tre o quattro persone, a cui sottoporre ciò che scrive e pensa e parlarne. Non gliene occorrono molte: bastano tre o quattro. Il pubblico è, per chi scrive, una proliferazione e una proiezione di queste tre o quattro persone nell'ignoto e nell'infinito.

Queste persone aiutano chi scrive sia a non provare per se stesso una simpatia cieca e indiscriminata, sia a non provare per se stesso un disprezzo mortale. Lo aiutano a difendersi dalla sensazione di farneticare e delirare in solitudine. Lo salvano dalle malattie che crescono e si moltiplicano, come strani e tristi funghi, nell'ombra del suo spirito quando è solo.

La scelta degli interlocutori è assai strana; chi scrive non scorge, fra essi, nessuna rassomiglianza. Gli sembrano pescati a caso e alla rinfusa nel numero delle persone che ha intorno a sé. La scelta non ubbidisce né all'affetto, né all'amicizia, né alla stima, o meglio, l'affetto, l'amicizia e la stima sono necessari, ma non sufficienti. Naturalmente, uno aspetta sempre dal destino che gli porti dei nuovi interlocutori; e, quando invecchia, non aspetta quasi niente altro.

* *

I miei interlocutori sono, nel momento presente, forse quattro: il mio amico C.; due mie amiche, L. e A.; il mio figlio maggiore. Fra le persone che vedo assai spesso, ve ne sono anche altre che mi piacerebbe usare come interlocutori; ma siccome a volte ho temuto di importunarli o mi ha sfiorato la sensazione che non avessero gran voglia di leggere ciò che aveva scritto, come interlocutori li ho lasciati cadere. Gli interlocutori, è necessario che non ci rifiutino mai.

Inoltre, è assolutamente necessario che gli interlocutori non ci giudichino, come scrittori, inutili. Siccome il nostro timore di essere inutili, o meglio di scrivere cose inutili, si nasconde spesso in noi con sottile e dolorosa insistenza, è necessario che i nostri interlocutori ci proteggano da questo timore.

Riguardo al mio figlio primogenito, ho pensato per molto tempo che non potevo servirmene come interlocutore perché i figli non possono essere degli interlocutori, usando mostrarsi nei nostri confronti ipercritici e di una severità spietata. Se questo non accade, accade il contrario ed è anche peggio: accade che, consciamente o inconsciamente, essi tendano a mitizzarci. Invece a un certo punto ho scoperto che questo mio figlio, in un suo strano modo, è per me un interlocutore. Egli è un mio interlocutore così: gli sottopongo ciò che scrivo, lui legge, e immediatamente mi copre di insulti e di contumelie. Lo strano è che le sue contumelie non mi feriscono affatto e mi viene da ridere. Anche a lui gli viene da ridere, ma nascondo per questo di recitare i suoi insulti con prepotenza divertita e selvaggia. Il riso e l'allegria sprizzano dai suoi occhi di carbone, dalla sua testa nera, irsuta e selvatica.

Quale vantaggio io tragga da una simile furia di insulti, mi è difficile dirlo. Non si tratta di critiche, ma di insulti. Essenzialmente mi trova una scrittrice dolciastra e sentimentale. Questa è però una formula assai raddolcita e attenuata del furore infuriare sul mio scrivere. Come mai io mi senta, dopo tanti insulti, ravvivata, rianimata e sollecitata a scrivere, è un mistero per me. Ho l'idea segreta che a volte quello che scrivo in qualche modo lo incuriosisca, lo intrighi e non gli dispiaccia fino in fondo. Non mi disprezza. Nei suoi insulti, ogni disprezzo è totalmente assente.

Il mio amico C. è un critico. Egli è in ogni senso un interlocutore perfetto. Difatti è un interlocutore non solo per me, ma per varie altre persone che scrivono. E', come essere umano, irrequieto e niente affatto paziente. Con quelli che scrivono, egli è invece dotato di un'estrema pazienza. Ha inoltre lo strano dono di animare e stimolare, nel prossimo, pensieri e desiderio di scrivere. Dirò che, forse, basta vederlo entrare in una stanza per proporsi di scrivere. Uno ha sempre la sensazione che, uscito dalla porta, ci dimenticherà subito, per dedicare la sua attenzione ad altre persone e scritti che incontrerà. Però non importa. In qualche modo rimane fedele agli amici, perché, dopo lunghe assenze, riprende il dialogo come se non fosse mai stato interrotto.

* *

Né al mio amico C. né a quel mio figlio, posso mai dare da leggere le mie commedie. Mio figlio usa darmene dei giudizi così negativi che, se lo ascoltassi, straccerei tutte le mie commedie a pezzettini. Per le mie commedie, non spende le sue sequele di insulti. Se la sbriga in due parole. Ride e scuote la sua testa nera e ispida. Dice, in genere, che sono commedie «*da dormire in piedi*». Riguardo al mio amico C., gli ho dato a volte delle mie commedie da leggere, lui me le è portate a casa e regolarmente le ha perse. Non ho capito mai bene se le ha perse prima di averle lette o dopo. Comunque non me ne ha mai dato un vero giudizio ed è chiaro che non gli ispiravano curiosità o non gli piacevano.

Il mio unico interlocutore, per le mie commedie, è la mia amica A. Essa mi ha sempre dato dei giudizi di cui mi potevo servire. Dai suoi giudizi, ho capito che aveva speso attenzione. L'attenzione è un dono prezioso e non è vero che se ne possa trovare in ogni angolo di strada.

Il fatto che la mia amica A. non abbia forse, in fatto di teatro, una particolare competenza e abbia forse una limitata cultura teatrale, mi è indifferente. Essa forse non può darmi, sulle mie commedie, un giudizio in assoluto, però mi può dire quale di esse le sembri migliore o peggiore. Penso che dovrei avere io stessa, sulle mie commedie, un giudizio in assoluto, anche forse rozzo e rudimentale, e nella misura in cui è possibile a un essere umano concepire un giudizio sopra di sé. Un simile giudizio in assoluto, io non ce l'ho sulle mie commedie, e questo mi sembra un segno cattivo. Mi sembra un segno di immaturità.

* *

Giorni fa, arrivando a Roma dalla campagna, avevo appena finito di scrivere una cosa e desideravo incominciarne un'altra. Non avevo interlocutori e ne sentivo la mancanza. C'era A., ma quello che avevo scritto non era una commedia e A. mi va bene soprattutto per le commedie. C'era la mia amica L., che però stava partendo per la Cappadocia. Era occupatissima nei suoi preparativi di partenza, in volo per la città col suo profilo d'aquila. Riuscii a inchiodarla sul divano di casa mia per una mezz'ora e darle da leggere quello che avevo scritto. Mi disse alcune rapide parole che mi furono assai preziose. Questa mia amica non mi serve molto né per racconti né per commedie, essa mi è preziosa per scritti di riflessione, perché è acutissima nel distinguere il falso dal vero.

Quando se ne fu andata, rimasi sola con il secondo dei miei figli. Egli non è, abitualmente, per me, riguardo al mio scrivere, un interlocutore, perché ho sempre la sensazione che mi disprezzi come scrittrice, che cioè mi trovi sostanzialmente inutile. Ho con lui sempre l'impressione che tutto quello che al mondo non è né matematica, né economia, né politica, gli sembri, in fondo, futile e inutile. Il fatto che egli non sia, per quanto riguarda il mio scrivere, un interlocutore per me, non limita in nulla i nostri rapporti, essendomi possibile parlare con lui di ogni altra specie di cose. Quella sera, tuttavia mi chiese di leggere ciò che avevo scritto, e gli diedi le mie pagine. Lesse, rise un poco e disse che quel pezzo era «*non male*».

* *

Queste sue parole mi accesero di una grande euforia. L'indomani, buttai giù in gran fretta un nuovo scritto. Era sui privilegi di classe. Avevo moltissimi dubbi e alcune vive speranze. Quando lui tornò da me la sera, gli diedi da leggere quelle mie nuove pagine. Egli non mi ha mai, come l'altro mio figlio, coperto di contumelie, usa essere nei suoi giudizi sul mio scrivere assai riservato e cauto, e anche estremamente attento a non provocarmi ferite. Difatti non mi ferisce; usa però farmi sentire inutile e futile come un fazzoletto da collo di seta e fiori.

Si è fatto crescere da poco la barba, e leggendo si accarezzava la barba, e dal modo come si accarezzava la barba capivo che non gli piaceva per niente quello che leggeva. Il suo giudizio fu dolce, sorridente e inesorabile. Mi disse che avevo confuso il capitalismo con la società industriale. Io non mi era accorta di aver parlato né di capitalismo, né di società industriale. Rimasi stupefatta.

Gli avevo comperato dei pigiami e delle camicie. Lui disse che quelle camicie non le avrebbe mai portate perché erano «operate», cioè avevano nel tessuto delle sottilissime ragnoline traforate, quasi invisibili. Io non me ne ero accorta, avendole comperate di sera. Anche i pigiami non gli piacevano, perché erano uno verde e uno rosa. Ama unicamente l'azzurro.

Il giorno dopo ce l'avevo con lui sia perché aveva annientato senza remissione il mio scritto, sia perché era uscito dimenticando sul divano camicie e pigiami, che mi aveva detto sarebbe andato a cambiare. Pensavo che, usando egli vestirsi in modo assai sbadato, nessuno avrebbe mai potuto sospettare che avesse qualcosa contro le camicie «operate», e che distinguesse un tessuto da un altro. Pensavo che la sua inimicizia contro le camicie «operate» doveva probabilmente nascere dal fatto che le riteneva «frivole». Pensavo che aveva sulla frivolezza e sulla serietà, non solo riguardo alla biancheria e agli abiti, ma in genere, idee sbagliate. Tuttavia, osservando uno dei pigiami che gli aveva comprato, quello rosa, scopersi che era infatti di un rosa vinoso, abbastanza orribile. Rilessi il mio scritto e lo trovai repulsivo. Ne saliva un afrore dolciastro. Tuttavia mi disprezzavo così totalmente e profondamente che mi sembrava di non poter scrivere mai più nulla.

Quando mio figlio tornò a casa, gli dissi che aveva ragione e gli mostrai il mio scritto piegato in quattro e legato con un elastico. Provavo nonostante tutto un senso di profonda liberazione, avendo deciso di lasciar perdere. Egli era tornato presto per uscire di nuovo a cambiare il pigiama rosa. Non si era dimenticato dei pigiami. Uscì e tornò poco dopo con un pigiama azzurro.

Gli ero grata di non avermi permesso di attribuire un significato a quel mio scritto e di avermi in qualche modo comandato, con modi assai dolci, di lasciarlo perdere. Ora dovevo, lentamente e con fatica, smuovere dalla mia strada mucchi di pensieri morti.

Natalia Ginzburg

"DE EUROPA„: VIAGGIO NELLA FINLANDIA D'OGGI

Lo sguardo all'Ovest

Neutrali e cauti anche nelle parole, voltano le spalle al «grande fratello» russo; all'interno si sentono liberi di seguire una politica tutta occidentale - Sono una Svezia «più barbara», che su di boschi e di terra, e vede nell'Europa la patria grande

Helsinki. Una fotomodella finlandese in un parco della capitale: i giovani seguono con passione il «modello svedese» (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Helsinki, agosto.

La Svezia, anche in Finlandia, è la pietra di paragone. Alcuni ci diranno che, socialmente, la Finlandia è una Svezia attardata perché meno ricca. Il fisco è altrettanto crudele, i progressi dell'assistenza pubblica sono tenuti a freno soltanto dalle restrizioni imposte dall'economia. «Il nostro è un Paese povero...», dicono press'a poco perfino le parole dell'inno nazionale, aggiungendo però che le virtù del popolo finlandese supereranno queste difficoltà della natura. Ma tutte le apparenze, specialmente nella capitale, sono quelle di un popolo non povero ma dovizioso, di una dovizia, però, che cela squilibri, non diversamente che nelle città del Continente.

Se per capitalismo si intende la potenza e la prevalenza di forti gruppi economico-finanziari, la Svezia è più capitalista della Finlandia, essendo, come abbiamo scritto, il Paese d'una specie di capitalismo in ghiaccio; lo stesso si può dire se si guarda la mentalità diffusa, ed i valori tormentosi che il capitalismo esprime. In Finlandia vi è anche, se ci si basa sulle cifre, una maggiore partecipazione statale alle attività economiche. Il presidente Kekkonen, nell'incontro che ho raccontato, ha assegnato allo Stato solo il 20 per cento, riferendosi soprattutto a quelle industrie metallurgiche e meccaniche che noi chiameremmo «irizzate»; ma, per tenersi così basso, ha collocato tutte le cooperative nel settore privato, il che può essere discusso.

Il passato

Eppure, giunti ad Helsinki dai Paesi vicini, si ha la sensazione di un costume capitalistico più palese e di vecchio stampo. E' assente, in Finlandia, quell'ideologismo che fissa e irrigidisce gli orientamenti, ed ancora di più ogni conformismo ideologico. L'unità sindacale è ancora recentissima, persistono i motivi classici dei conflitti sociali, ed il panorama sociale non è del tutto uniformato. Le belle ville con piscina tra le acque e i boschi rimangono numerose nei dintorni di Helsinki, ma negli spazi sgombri si possono ancora vedere gli ortolani curvi al lavoro, simili ai nostri contadini.

Helsinki ha magnifici magazzini, architetture di prestigio, enormi librerie, e giudicando dal vestire di alcuni, ottimi sarti. Ma il mercato coperto degli alimentari conserva un pittoresco popolare. D'inverno non è riscaldato; le donnette nei loro scanni, molte emigrate dalla Russia, imbacuccate nelle lane, spiritose e pronte alle chiacchiere, oppongono al freddo scaldini e tazze di caffè bollente portate in giro senza posa da altre donnette. E non creda, mi dicono, che non esistano anche qui le «grandi famiglie»: sono quelle dell'oro verde, ossia padrone di foreste che producono il legno.

I moderati

La Finlandia è soltanto, come ho sentito dire dai filo-svedesi, una Svezia più «barbara» (vi è in molti finlandesi quest'idea di doversi sbarazzare di un persistente residuo di barbarie), o è un qualche cosa di diverso? Qui l'individualismo, anche nelle opinioni, si ostina a sopravvivere, e il clima del Paese sembra essere quello di un conservatorismo moderato con grosse frange di sinistra più o meno spinta. Se la Finlandia, sulla via del socialismo, è indietro rispetto alla Svezia, è anche perché poco rischiosa, e mediocremente avanzata, sinora è stata la politica del centro-sinistra al potere. Malgrado che i comunisti vi partecipassero, è stata quella che chiamiamo politica dei redditi, con relativo blocco dei salari e dei prezzi; e cambiamenti netti non sono in vista.

Sulla situazione politica, poche parole riassuntive. Nelle ultime elezioni, sono calati tutti i partiti al governo, i socialdemocratici, il centro, i comunisti (scesi dal 31,2 per cento del 1966 al 18,7 per cento). E' scomparso il partito equivalente al psiup. Cresciuti i conservatori, rappresentanti della destra economica; venuto a galla, col partito dei contadini finlandesi, il malcontento delle aree depresse. E' un partito, nel tempo stesso, contro il governo che non ha mantenuto le sue promesse, ed antisocialista; è la generica opposizione dei centri poveri che si usa chiamare qualunquistica; definizione, a mio avviso, di comodo, che non funziona più. Sono troppi al mondo i movimenti qualunquistici di vario genere perché possiamo accontentarci di classificarti sotto un'etichetta sola.

La stranezza di questa situazione è che si mantenga sotto lo sguardo dell'Unione Sovietica e senza nessuna difesa reale da opporre alla sua volontà. «Che cos'è questo? Un ministero?», ho chiesto passando davanti a un edificio colossale. «No, è l'ambasciata sovietica». La chiamano Buckingham Palace; il caso ha voluto che sia vicina alla chiesa cattolica, brutta, di mattone rosso, con grandi santi bianchi e di fattura dozzinale. L'ambasciata sovietica, anche visto giusto, è come un ministero, per solennità architettonica (neoclassica, benché la costruzione sia post-bellica in una città e in un Paese dove l'architettura moderna è brillante), per vastità e per numero di impiegati; quella degli Stati Uniti, in confronto, è modesta e può passare inosservata.

Quali pressioni partono dalla potenza confinante, attraverso questo edificio di gusto controriformista? Soprattutto quelle dettate da un'attenzione estrema sulla politica estera della Finlandia, che non accenni mai ad una deviazione dalla neutralità benevola o a un inizio di doppio gioco. Non insospettire mai, nemmeno un istante, l'Unione Sovietica, mostrare sempre che si hanno le mani pulite, questo è il cardinale della politica finlandese.

Nella politica interna della Finlandia, l'Unione Sovietica sembra invece poco interessata, esente da proselitismo, e anche i comunisti al governo chiedono pochi cambiamenti. L'azione sovietica si limita all'esigere garanzie, cioè uomini di governo «leali», «prudenti», «realistici», di qualunque genere siano i loro umori personali. Tutt'al più l'Unione Sovietica, com'è avvenuto dopo i fatti cecoslovacchi, può vegliare perché non si scinda il partito comunista, diviso tra stalinisti ed anti, e nel complesso quasi tutto nazionalista finlandese.

Così, abbiamo in Finlandia un regime politico abbastanza conservatore, in complesso un regime d'ordine, tutto rivolto all'Occidente. Il commercio si svolge soltanto il 15 per cento con l'Unione Sovietica, il 70 per cento con tutti i Paesi socialisti insieme, e l'80 per cento con i Paesi occidentali.

Autodifesa

La Comunità europea, il Mec, attira molto, benché in questo occorra procedere, come si dice, con i piedi di piombo, per vincere ogni sospetto che la scelta abbia anche conseguenze politiche. L'amore per l'Unione Sovietica è scarso, ma la consegna è di parlarne il meno possibile; vi è molta libertà di stampa in politica interna, ma un solo giornale, che io sappia, apertamente antisovietico, oltre che anticomunista; le manifestazioni pericolose, come dopo la Cecoslovacchia, sono energicamente scoraggiate dai poteri pubblici. La gente, anche comune, tace sui vicini d'Oriente. Sollecitata, dà brevi risposte evasive, se la cava con espressioni scherzose ma convenzionali come «il fratello grande», ossia il fratello nerboruto con cui i più piccoli non possono litigare.

Insomma, non vi è la tendenza a parlar male dell'Unione Sovietica, ma piuttosto a non nominarla mai. Si parla della Francia, dell'Italia, dell'Inghilterra, della Spagna; in esse i viaggi, le amicizie, le affinità della cultura; l'Europa e il «noi siamo europei» risuonano ad ogni tratto. Per certi lati la Finlandia fa pensare all'Italia, quando la gente di cultura usava predicare che era poco «europea», incitandola a diventarlo. Si ha l'impressione di un popolo su un balcone che guarda da una parte sola, verso un panorama lontano, ed invece non vede la montagna vicina che sorge dietro le sue spalle. Si direbbe che, alle sue spalle, vi siano i boschi careliani, e poi nulla.

I giovani

Vi è l'altra vicina, la Svezia. Sembra che gli svedesi vengano volentieri per una vacanza in Finlandia e si sentano quasi a mezza strada verso il Sud. La tendenza a svedesizzarsi è forte sulla parte della gioventù che ha passione politica, e anche in molti anziani, specialmente, mi sembra, nei ceti alti intellettualizzati, quelli che soffrono di una «barbarie» finlandese. Anziché europeizzarsi, essi vogliono mondializzarsi. La Svezia, nel suo insieme, è la metropoli del Nord, e offre l'immagine di una civiltà più forbita; al suo confronto, la Finlandia sa di boschi e di terra. C'è in Svezia una prontezza di recezione di tutti i problemi mondiali, quasi un'apprensione nervosa ed immediata per quello che accade nel mondo, che in Finlandia si attenuano.

La maggioranza dei giovani è moderata, inclina ad interessarsi dei fatti suoi e a rivendicare i diritti che la riguardano. Qualunque sia l'opinione politica, e il grado di interesse per la politica, si ha nella gioventù finlandese un distacco completo dalle generazioni anziane. Il voto elettorale è stato portato dai 21 anni ai 20, e risulterebbe che i giovani, più che l'indirizzo politico dei candidati, votino la data di nascita. Così si spiega la vittoria di candidati giovanissimi. La rivolta non è tanto contro il cosiddetto sistema, quanto contro il costume; l'avversario sarebbe quell'insieme di tradizioni, dalla sauna alla fuga solitaria e consolatrice nell'isola, che renderebbe inalterabile. Questo rende il futuro difficile da prevedere e, nella mia descrizione della Finlandia, mette un dubbio in sordina.

Ho parlato con uno dei nuovi deputati più giovani (23 anni ed ancora studente). Fa parte (contestandoli) dei socialdemocratici ed ha cercato di formare un'ala radicale nel suo partito, ma è stato indotto a rientrare nei ranghi, almeno formalmente. Anche per lui il modello è quello svedese, spinto a un estremismo teorico: sembra credere veramente che si possa arrivare per quella via alla fine del capitalismo. Vuole, come in Svezia, la scuola d'obbligo di nove anni, e non di quattro anni come in Finlandia, studi senza competizione, l'abolizione della scuola privata che giudica scuola di élite. («Ma tu però ci sei stato, e nella migliore», insinua sommessamente la madre). E' solidale con i giovani, accetta qualcosa dei vecchi, ma trova irredimibili le persone di mezza età.

Tra un guardiano attento, la Russia, e un modello, la Svezia, questo strano Paese ha un carattere proprio. Obbedisce alla forza russa, ma la rimuove dal pensiero. Gli occhi restano rigidamente fissi verso l'Occidente e il Sud, come nella gente impedita di voltare la testa indietro da un'artrosi delle vertebre cervicali. La situazione finlandese può estendersi anche altrove, ed in parte è già estesa, in forma più coperta. La potente presenza dell'Unione Sovietica si avvertirebbe poco nell'atmosfera prevalente di asse tato capitalismo medio, se si andasse in Finlandia senza essere stati informati.

Guido Piovene

(I precedenti articoli dell'inchiesta sul Nord europeo sono apparsi il 30 giugno; il 12, 17, 19, 23, 26 e 30 luglio; il 2, 6 e 9 agosto).

80.000 "vere„ ville hanno già scelto...

Un completo «termoblocco»

Cioè: una caldaia con «suo» bruciatore a gasolio studiati insieme. Un unico corpo di qualità superiore prodotto dalla più grande fabbrica d'Europa.

Qualità indiscussa

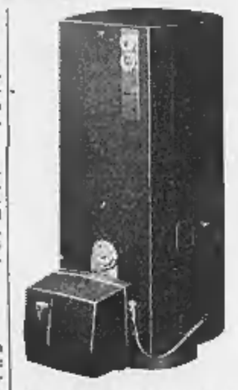
Prima di tutto una caldaia nuova, speciale per il gasolio, brevettata. Poi un bruciatore nuovo a gasolio disegnato «ad hoc»! L'impianto è già fatto. Termostati, pompe, motori, tutto è già collegato: basta soltanto premere un bottone!

E se volete... acqua calda a volontà

Basta chiedere la versione con «boiler» estraibile. Ma quale potenza! Fino a tre bagni contemporanei sfruttando le calorie generali. Quindi nessuna preoccupazione per la spesa.

Una garanzia assoluta

E' un monoblocco di eccezionale durata. Cinque anni di garanzia per il boiler «HWT» e più anni per il corpo cal-



daia. Garanzia di nomi che hanno collaborato al successo: ing. Antoine GUILLOT per il brevetto; SAINT GOBAIN per i materiali colbenti; ALLEGHANY STEEL COMPANY (Usa) per gli acciai speciali; stabilimenti «FRANCIA» per la produzione.

GUILLOT francia

Volete gratis un opuscolo a colori?

Senza impegno sono interessato per:

☐ Appartamento ☐ Villetta ☐ Villa
☐ Condominio ☐ Immobile . . . .
N. . . famiglie N. . . persone abitanti MJ totali n. . .
MITTENTE: . . . . . .
Via . . . . . Città . . . . . .

Ritagliare, incollare su cartolina postale, spedire a:

TECNOTERMO S.p.A.
Via Cellini 22 - 10126 TORINO
Telef. (011) 693.233

Torino semivuota per tre giorni

Quasi tutti via

Ieri, dopo mezzogiorno, sono rallentati i passaggi su tutte le strade Consigli per la breve vacanza: divertirsi, ma prudenza alla guida, al sole, in acqua e in montagna - Gli eccessi sono sempre dannosi

Giovedì sera, al termine dell'orario di lavoro e con un giorno di anticipo sul calendario, è cominciata la vacanza di Ferragosto per gli uffici pubblici. Per quelli privati — i pochi ancora aperti — ha avuto inizio ieri a mezzogiorno. L'ultima ondata di partenze ha svuotato Torino: fino a domani sera chi è rimasto sogna di una pace irreale, di una breve parentesi di pace, speriamo silenziosa e serena.

Diciamo subito che i ferragostani sono i villeggianti più «pericolosi» a sè e agli altri», per prendere a prestito un'etichetta fin troppo nota. Gente che in tre giorni o al massimo in una settimana vuole immagazzinare sole e aria, sensazioni di libertà, piacere di correre, salire, nuotare. E' lo stesso stato d'animo di chi ha digiunato e si trova davanti a una tavola imbandita. Gli eccessi sono facili, giustificabili ma non per questo meno rischiosi.

Il viaggio. Le cifre della «Stradale» per ogni Regione e quelle d'insieme rese note dal ministero sembrano quelle tragiche di una battaglia. Ieri il traffico della autostrade è andato diminuendo dopo mezzogiorno: ormai tutti o quasi avevano raggiunto la méta. Ma oggi sarà una giornata di intensa circolazione e di lavoro massacrante per gli agenti della «Stradale».

Si prevedono spostamenti in massa sulla Riviera e di valle in valle. Migliaia di appuntamenti con gli amici, atmosfera festante, euforia. E il piede sull'acceleratore. «Saremo implacabili — ci dicono alla "Stradale" — contro tutti coloro che con dissennata incoscienza mettono a repentaglio la vita altrui oltre che la propria». Attenzione dunque: può capitarvi di essere tallonati da un'auto civetta, visti dall'elicottero, fermati da una pattuglia. Se non altro, già sconsiderati abbiano timore della multa e del ritiro della patente.

Il sole. Già ieri si vedevano, tra i corpi abbronzati dei bagnanti, pelli candide presto arrossate, occhi sofferenti per la troppa luce. L'indigestione di sole è assai più pericolosa di quella che si fa a tavola. Dall'insolazione all'eritema, la fretta di prendere la tintarella può causare una serie infatti di guai e rovinare irreparabilmente quei pochi giorni tanto sognati.

Il bagno. E' sempre stato così: il nostro Paese è circondato dal mare, ma i nuotatori sono pochissimi, per la buona ragione che in Italia le piscine si contano. Non s'impara a nuotare in tre giorni ed è insensato, per quelli che ne sono capaci, polarizzare l'attenzione esibendosi in bravate. Come, per esempio, i tuffi su fondali sconosciuti. I medici raccomandano: non bagnarsi durante la digestione; non entrare in acqua sudati o dopo aver servito bevande ghiacciate; non protrarre la durata del bagno. Gli esperti in salvataggio consigliano: non avventurarsi troppo al largo, tenersi lontani dalle imbarcazioni.

L'immersione. Questo sport esige allenamento serio e lunga preparazione. Possedere la necessaria attrezzatura non serve a niente se non si conoscono i segreti per ritornare alla superficie in buona salute. D'altra parte il «sub» consumato, che fino a ieri è rimasto seduto alla scrivania, ricordi che non basta essere in gamba. Bisogna anche non fidarsi troppo di sè.

L'escursione. Secondo i meteorologi, il tempo di Ferragosto dovrebbe essere buono, ma sulle Alpi sono possibili temporali. Il mutamento delle condizioni atmosferiche è rapidissimo sulle nostre montagne. Il buon alpinista, anche se il sole spacca le pietre, parte sempre con giacca a vento e maglione. Nel sacco, una confezione pronta di siero antivipera. Ormai le pendici dei monti sono infestate dalle vipere; se non si provvede subito, il loro morso in poco tempo può essere mortale.

La scalata. La «vera» alla moda dà soddisfazioni impareggiabili. Ma solo a patto di affrontarla con il senso dei propri limiti, con serietà, senza improvvisazioni. Chi è partito ieri da Torino per una vacanza di tre giorni, non pensi di poter essere domani in cima al Dente del Gigante: meglio che si accontenti di fermarsi alla stazione delle funivie.

E chi è rimasto? Con negozi chiusi, ristoranti chiusi, pochi cinema aperti? Un augurio e una raccomandazione: sorvegliare anche l'alloggio del vicino, che se ne è andato. E se sentite rumori sospetti, una telefonata alla polizia: 555-555, oppure al 113.

Taccuino di Ferragosto

NEGOZI — Chi rimane in città ricordi che oggi sono aperte, fino alle ore 13, sole le panetterie e le latterie. Domani chiusi tutti i negozi (alcuni latticini e qualche fornaio hanno però avvertito i clienti che anche oggi non intendono aprire e che probabilmente non apriranno nemmeno lunedì, contravvenendo alle disposizioni impartite dall'Associazione commercianti).

SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO — Funzioneranno oggi e domani col seguente orario:
Croce Rossa: dalle 6 alle 22 in attività 8 ambulanze. Croce Verde: da 8 a 10 ambulanze per turno. Ambulanze municipali: otto ambulanze per turno. Tutti questi presidi interverranno solo collegati col centralino di Torino Urgente 5715 e con il 113 della Questura anche per la richiesta di elicottero.

Al servizio medico d'urgenza della Croce Rossa (tel. 534.000) ci saranno due turni di 12 ore con due medici per turno.

L'ambulatorio della clinica odontoiatrica presso le Molinette sarà aperto come ogni giorno del mese di agosto dalle 8,30 alle 10,30.

AUTORIPARAZIONI — OGGI (8-13) Officine: v. P. Amedeo 49 (82.903); v. P. Gaidano 7 (295.624); v. Damodossola 65 (772.826); v. Barbaresco 3/5 (670.569); v. A. di Bernezzo 105 (724.732). Elettrauto: v. Traiano 60 (816.624); v. Cesana 45 (396.809); c. Casale 73 (874.808). DOMANI (8-13) Officine: v. Casteggio 1 (650.123); v. A. di Bernezzo 115 int. 8 (795.251); v. Barbaresco 3/5 (670.569); v. Dandolo 38 (220.545); c. Raffaello 18 (682.915); c. Feschiero 271 (724.336); v. Breglio 83 (296.985).

temperatura di ieri

massima +29,4
minima +19,5

Il **Bollettino metereologico** segnala inoltre: temperatura media +25,6; pressione 742,5; umidità 64%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso con addensamenti locali associati a precipitazioni anche temporalesche; visibilità buona, venti a regime di brezza; temperatura in lieve diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. +30,6; min. +16,2; med. +24,4. **Sole:** sorge 6,30; tram. 20,37. **Temperatura dell'anno scorso:** mass. +25; minima +19.

Commozione per la giovane cameriera cui hanno strappato il figlio

Da otto mesi piange: "Dov'è il mio bimbo?„ Sarebbe già stato assegnato a una famiglia

Svenuta alla sentenza che le toglieva il figlio - Anche una donna giudice colta da malore - Tra i motivi della decisione: «La famiglia ha mezzi economici limitati e la nonna è analfabeta» - La difesa presenterà istanza «per sapere perché, trascurata l'ordinanza del Tribunale, il bimbo è stato affidato a privati» - Dovevà essere messo in un istituto

Caso opposto: da maggio non si sa nulla della madre di un bambino abbandonato in mezzo a una strada

Due madri: a una hanno tolto il figlio e da otto mesi lo piange e lo chiede disperatamente; l'altra lo ha abbandonato per fuggire con un uomo sposato, da quattro mesi non si sa nulla di lei.

Del primo fatto abbiamo già parlato, ha commosso i lettori. La riassumiamo. Cinque anni fa Anacleta Piredda, sarda di 28 anni, residente a Chivasso, ebbe un figlio, Roberto. Il padre rifiutò di sposarla. Il bimbo nacque in un istituto di Torino. Secondo la madre, prima ancora della nascita un'assistente sociale cercò di strapparle il consenso per le pratiche di adozione.

«Mi disse che non per il mio bene, che ero giovane e il bimbo sarebbe stato un peso per me — dice ora Anacleta Piredda —. *Ho sempre rifiutato di ne, ma in Tribunale l'assistente ha poi dichiarato che ero indecisa se tenere il bimbo. E' vero, invece, che lei mi assecondava con le sue richieste tanto che io non andai neppure più nel suo ufficio. Litigammo perfino».*

Robertino venne affidato alla nonna, Virginia di 58 anni, analfabeta ma donna molto pratica e capace. Dopo tre anni Anacleta litigò col patrigno: se ne andò di casa. Il piccolo Roberto rimase con la nonna altri due anni. La madre lavorava a Torino come domestica, ogni mese mandava 30 mila lire per il suo mantenimento.

Racconta Virginia Piredda: *«L'assistente venne più di una volta a casa nostra. Mi disse: "Io glielo porto via questo bambino". Un altro giorno: "Sto preparando i documenti per l'adozione". Me lo hanno strappato con la forza in mezzo alla strada, caricato su un'auto, lui piangeva e batteva i pugni contro il finestrino. Mancavano due giorni al Natale, da allora non ne abbiamo più saputo niente».* L'assistente sostiene invece che non ci fu violenza, ma di aver fatto salire il bimbo in auto dopo aver avvertito la nonna che doveva eseguire un ordine del Tribunale.

Nell'ordinanza del 9 dicembre 1969 il Tribunale dei minori di Torino aveva infatti disposto che il bimbo fosse *«allontanato dall'ambiente familiare in cui vive e affidato all'istituto per l'infanzia di Torino, perché ne curi l'assistenza internandolo in idoneo istituto».* Nello stesso documento veniva anche detto che il piccolo si trovava in una *«stato di estrema sofferenza materiale e morale per l'indifferenza della madre la quale si disinteressa completamente della sua sorte, e per le gravi carenze assistenziali, affettive ed educative dell'ambiente familiare della nonna materna dalla quale di fatto è custodito».*

La madre si disinteressava talmente del figlio, affermano gli avvocati Gabri e Verazzo, che alla notizia della sentenza che glielo toglieva svenne. *«E' rimasta in ospedale un mese e otto giorni* — afferma Virginia Piredda — *non si è ancora rimessa».* L'avvocato Verazzo aggiunge che alla lettura della sentenza *«anche uno dei giudici consenzienti, una donna nota per la sua particolare esperienza nel settore minorile* le è stata colta anch'essa da malore e ha dovuto essere soccorsa».

I giudici hanno tra l'altro spiegato la loro decisione affermando che la famiglia Piredda aveva mezzi molto limitati per provvedere all'educazione del bimbo e che la nonna è analfabeta. *«Se tutti i bambini non cresciuti in un ambiente di ricchezza e affidati a una nonna non dotata di laurea dovessero trovarsi nello stato di adottabilità, i tribunali dei minorenni dovrebbero centuplicare i loro effettivi per redigere migliaia di sentenze tutti i giorni»* dicono gli avv. Gabri e Verazzo, che hanno presentato ricorso contro la sentenza.

E sostengono che non vi furono *«gravi carenze assistenziali e affettive».* La direttrice dell'asilo frequentato da Robertino dice: *«La nonna la seguiva molto, diceri persino cha troppo affetta».* Aggiungono gli avvocati: *«E la dottrice di lavoro della madre afferma: "Non posso parlare altro che bene di lei e brava, onesta e lavora. Mi ha accenato parlato della sua situazione familiare. Desiderava veramente riavere il figlio"».*

Pare, inoltre, che la disposizione del Tribunale che il bimbo fosse *«affidato all'Istituto per l'infanzia di Torino perché ne curi l'assistenza internandolo in idoneo istituto»* sia stata ignorata: Robertino, infatti, sarebbe già affidato ad una famiglia.

In una relazione dell'Istituto del 21 gennaio, si legge che *«il minore il 23 dicembre 1969 è stato prelevato dalla casa della nonna materna e consegnato direttamente ai coniugi...».*

Gli avvocati Gabri e Verazzo, che patrocinano Anacleta Piredda, presenteranno istanza *«per conoscere le ragioni per le quali, trascurata l'ordinanza del Tribunale, il bimbo è stato affidato a privati».*

Il fatto è preoccupante, perché se in Appello verrà annullata la sentenza del Tribunale, il bimbo potrebbe essere un altro trauma, e la stessa cosa potrebbe succedere alla famiglia che ora lo accoglie.

Ancora più toccante, se possibile, la storia del secondo bimbo. Si chiama anch'egli Roberto, però al posto del cognome ha una «ics». Roberto X, detto Giaveno, perché quando lo hanno affidato alla Pro Infantia derelicta è accompagnato dal certificato di un medico di Giaveno. E' un bel bimbo biondo, con grandi occhi malinconici. Dice la superiora, suor Maria Giulietta: *«Non sappiamo quasi niente di lui, nemmeno l'età. Forse ha tre anni. Ci è stato detto che la madre si chiama Graziella e sarebbe fuggita con un pregiudicato, un uomo sposato. Lei sarebbe tornata in famiglia pochi giorni dopo, lei è scomparsa lasciando il bimbo in mezzo a una strada di Giaveno, il maggio scorso».*

Roberto X ha fatto subito amicizia con i compagni. Continua suor Maria Giulietta: *«E' molto socievole. Certo, per l'età che dimostra è un po' ritardato. Ma non è nè un bimbo caratteriale nè deficiente. Però non gli hanno mai insegnato niente, neppure a parlare. Soltanto ora riesce a dire qualche parola. La prima che ha imparato è "mamma"».*

Questo Robertino è ora a Chiomonte, con i compagni: vi rimarranno fino a metà settembre. *«Impara tutto e in fretta»* dice suor Rosangela, che cura la squadra di undici bimbi della quale fa parte «Giaveno». E aggiunge: *«Nei giorni scorsi gli è venuto un forunicolo sotto il mento. Ce ne siamo accorte dopo essi e lo abbiamo medicato: il giorno dopo non è andato a letto senza la medicazione. E' felice quando si accorge che gli altri si occupano di lui».*

Anacleta Piredda con Robertino: «Non so dov'è, con chi è. Di lui mi restano solo le fotografie». Il bimbo abbandonato dalla madre: lo hanno chiamato Roberto «ics» Giaveno, impara ora a parlare perché non gli hanno mai insegnato

Controllo anticolera da oggi all'aeroporto

Per i viaggiatori che arrivano dall'Astrakan - All'ospedale i non vaccinati

I viaggiatori in arrivo all'aeroporto di Caselle dalla zona dell'Astrakan dove è scoppiato il colera, saranno sottoposti a controllo medico. Se risulteranno vaccinati contro l'infezione potranno tornare subito a casa, ma il loro nome sarà segnalato all'ufficiale sanitario del Comune di residenza. Chi invece non fosse vaccinato verrà ricoverato in osservazione all'ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive.

Questi provvedimenti sono stati decisi ieri dall'assessore all'igiene prof. Frida Malan, dopo essersi messa in contatto con il ministero della Sanità. Analoghe disposizioni saranno impartite negli aeroporti delle principali città italiane: «Da Roma mi hanno tuttavia assicurato che le autorità sovietiche tengono l'Astrakan sotto rigoroso controllo — ci ha detto l'assessore — e non consentono l'uscita di nessuno dalle zone colpite dall'epidemia».

Era in vacanza a Ceriale con la madre e il fratello

Bambina attraversa di corsa la strada ed è uccisa da un'auto troppo veloce

Aveva tre anni - L'investitrice è una giovane di Poirino - Altra disgrazia: morente un ragazzo in moto, è sfigurato e i genitori non lo riconoscono

Una bimba di 3 anni è stata travolta e uccisa da un'auto sul lungomare di Ceriale. Era in vacanza con la madre, un fratellino e la zia. Si chiamava Tiziana Monateri, abitava nella nostra città in via Chieza della Salute 126. Attendeva davanti a un negozio che la mamma, Francesca, di 35 anni, ultimasse alcune compere. Dall'altra parte della strada, seduta su una panchina, c'era la zia. La bambina l'ha notata, è corsa verso di lei: è passata tra due auto in sosta, sbucando davanti a una «850» guidata da Domenica Maina, 29 anni, di Poirino.

L'automobilista procedeva a velocità sostenuta, anche se sul lungomare c'è il limite dei 30 chilometri orari. Non è riuscita a bloccare l'auto, i vigili hanno misurato una frenata di 11 metri. Tiziana è stata investita in pieno, l'ambulanza l'ha portata all'ospedale Santa Croce di Pietra Ligure, ma non c'era più niente da fare.

La guidatrice calcava un paio di ciabatte, la frenata non sembra sia stata abbastanza energica. I vigili urbani le hanno comminato la contravvenzione al codice della strada per eccesso di velocità. Il padre di Tiziana, Feliciano, 36 anni, titolare di un garage in via Sospello 16, è stato avvertito della sciagura ed è subito partito per Ceriale.

— Un giovane è in fin di vita alle Molinette per una caduta dalla moto. E' rimasto sfigurato, i genitori sono corsi all'ospedale e non l'hanno riconosciuto, perché tutto fasciato. La moto gli era stata prestata da un amico e tutti credevano che il ferito fosse quest'ultimo.

Enzo Giordanengo, 17 anni, di Saluzzo, aveva dato il suo motorino al coetaneo Giampiero Mellano, che doveva andare a Verzuolo a lezione di inglese. Prima di entrare in paese, il Mellano si è schiantato contro un camion ed è rimasto sull'asfalto privo di sensi. Non aveva documenti e il volto insanguinato era irriconoscibile. Un passante ha visto la moto, sapeva che era del Giordanengo e ha telefonato alla sua famiglia per informarla della disgrazia.

I Giordanengo sono accorsi alle Molinette dove il ferito era stato portato per gravi lesioni al viso e alla testa. Poco dopo sono giunti anche i Mellano: sapevano che i due ragazzi erano usciti insieme e si erano allontanati, non vedendo il figlio Giampiero rincasare. In ospedale non hanno riconosciuto il figlio coperto di bende, si sono fermati per consolare i Giordanengo che piangevano il loro Enzo. Ma, proprio in quel momento è giunta la telefonata di Enzo e si è potuto chiarire che il giovane ricoverato è Giampiero Mellano. Ieri sera le condizioni erano gravissime.

Ai cruscotto dell'auto di Feliciano Monateri la fotografia dei figli e della moglie con una raccomandazione. Adesso il padre piange la figlia: «Io sono prudente, ma gli altri?»

I proprietari al mare svaligiate due ville

Altri furti in alloggi

Quattro alloggi in due ville che hanno in comune un giardino sono stati visitati dai ladri. I proprietari sono assenti, so ne sono accorti gli agenti in servizio di perlustrazione. Vittime dei furti sono l'ing. Giuseppe Trinchero e il fratello, corso Alberto Picco 6, e Santina Pesci e Giuseppe Avignano, abitanti in via Villa della Regina 35. La polizia ha fatto chiudere porte e finestre scassinate e informato i proprietari.

— Preziosi per quindici milioni sono stati rubati in strada del Cartello 40, nell'abitazione dell'industriale Francesco Notarbartolo di Furnari. Il furto è stato scoperto ieri.

— Con una scala presa in un cantiere, ladri hanno scalato il muro di cinta della villa di Ernesto Acconci di Ritorto, in viale Colonna 26, e hanno rubato gioielli per cinque milioni.

— L'ing. Angelo Furoni, via Cibrario 75, tornato dal mare da dove era stato a fare una breve visita alla moglie in vacanza, ha trovato l'alloggio svaligiato. E' scomparsa anche una cassaforte a muro con denaro e gioielli.

— Una pattuglia di polizia ha fermato la notte scorsa in piazza Umbria una «600» per controllo. L'auto era stata rubata un mese fa a Guglielmo Level. A bordo c'era il ventenne Vincenzo Mammoliti, via Sestieri 13. E' stato arrestato per possesso di arnesi da scasso e denunciato per il furto della macchina.

Con lui viaggiava Carlo Casali, nato di 20 anni, Genova, via Canale 7. E' stato riaccompagnato all'istituto di rieducazione di Bosconarengo: dopo un permesso non vi aveva più fatto ritorno.

— Un giovane e una donna mentre la notte scorsa a Grugliasco, in corso Allamano a rubare le ruote di una «500» sono stati arrestati dai carabinieri. Paolo Vinci, 22 anni, Grugliasco via Michelangelo 33 e Nives Ruiconda, 31 anni, Druento, via Carlo Casale 35. Erano stati al cinema, rincasavano con la loro «500» dalle gomme lisce. Ne hanno viste una, con i copertoni nuovi e il giovane ha deciso di prenderli. La ragazza ha cercato inutilmente di dissuaderlo.

Passa una pattuglia di vigili, vede il giovane che toglie una ruota. «Bisogno di aiuto?» domandano. «No, grazie, faccio da solo», risponde. I vigili insistono, fanno domande, il Vinci si contraddice, poi ammette: «Non ho soldi» e doveva cambiare i copertoni della mia utilitaria».

Specchio dei tempi

«Domande che fanno impazzire» - A che cosa serve essere «dottore»? - Ricetta per un disperato - I regali del nonno pacifico - Il posticino per una lettera come questa si trova sempre volentieri

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Dalla *Stampa Sera* e da *La Stampa* apprendiamo: "Roberto preso per strada mentre passeggia con la nonna e portato via su un'auto". I giudici spiegano le loro decisione affermando, tra l'altro, che la famiglia ha mezzi economici limitati e che la nonna non ha cultura.

«Il giudice avrà certamente avuto le sue buone ragioni. Ma noi mamme ascoltiamo solo il cuore.

«Come può un bambino, non neonato, bensì all'età di 5 anni essere strappato così alla famiglia? A una madre onesta, lavoratrice e buona, già troppo provata dai dolori, dalle umiliazioni e dalla sventura? A una nonna forse analfabeta, ma affettuosa?

«Sono cose che toccano il cuore di chi comprende ed è solidale con queste persone sventurate, perché qualcuna di noi ha vissuto le stesse dolorose esperienze. Non tutti possono avere un titolo di dottore, non tutti possiamo avere ricchezze da poter pretendere i figli altrui (costati, purtroppo il più delle volte, dolori, torture, umiliazioni incancellabili) alle povere ragazze madri che hanno avuto l'unico torto di amare e credere in ipocriti irresponsabili.

«Ricordiamo una ragazza madre, che a Chivasso si tolse la vita dopo aver perduto il suo bambino. Era una giovane che, come tante, oltre che chiedeva dopo le sventure se non di poter amare, lavorare e vivere per suo figlio.

«Il buio assoluto è calato per la povera ragazza e gli infelici nonni, privi ormai di ogni volontà di vivere: "Roberto è scomparso. Dove sarà? con chi sarà? starà bene? starà male? è vivo? è morto? può essere felice? no!". Da otto mesi nulla si sa di lui. Sono domande che fanno impazzire anche i cervelli più equilibrati, che stroncano l'esistenza più velocemente di ogni cancro, e quindi, interpretando i sentimenti dei veri padri e madri, di auguriamo che il piccolo Roberto ci sia restituito presto alla vera madre.

«Quanto poi alla educazione che la nonna "analfabeta" non sarebbe in grado di impartire, è la scuola dell'obbligo che vi deve provvedere, affiancando la famiglia in perfetta armonia e integrando l'opera di questa nei casi di ignoranza o indifferenza, senza provocare affatto traumi psichici irreparabili nel bambino. Ringraziamo e in attesa unisona di migliori notizie porgiamo ossequi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Mondovì:

«Ho letto giorni fa nella cronaca il commento «*A scuola con i calli alle mani*» e motivo solo oggi, perché allora ero stanco.

«Ho concluso gli studi (per modo di dire), anch'io lavoratore-studente. Dovrei ringraziare l'articolista, se il suo elogio non mi facesse sentire a disagio. Ho commesso lo sbaglio quando, non più giovanissimo, mi sono iscritto alla facoltà di giurisprudenza. Ed ora mi ritrovo con le mani vuote.

«Nel tempo libero studiavo, col risultato di isolarmi progressivamente: ho salvato, o mi hanno salvato, poche e vere amicizie. Allo studio ho sacrificato anche il lavoro ed ora "pendolo" dalle sei del mattino alle otto ed oltre di sera, per guadagnarmi uno stipendio che mi permetta di sopravvivere.

«Potrei scrivere davanti al mio nome "dottore" (qualcuno osa anche farlo), ma quando cerco un lavoro mi congelate e — perché no? — più redditizio (non molto, ma almeno sopra le centomila al mese), il titolo di studio viene a galla e costituisce un ostacolo insormontabile.

«Ritorno altri veloci, ma il discorso si farebbe lungo e anche amaro, di fronte al *primum vivere*, cui mi richiama la realtà. Il guaio è che non si vive con lo sguardo rivolto al passato e sento che sarei capace di dare anch'io qualcosa di più e di meglio di quanto faccia ora, solo che trovassi la strada giusta. Per questo non mi sembra di poter accettare l'elogio dell'articolista. Non vorrei, ancora una volta, giovarmi indebito e credere di meritare qualcosa solo perché ho fatto qualche sacrificio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo al lettore disperato perché, invertito, non può apprezzare la gioia della famiglia e che desidera un consiglio per il suo stato particolare.

«Sono un medico e mi è capitato di avere dei clienti pari alle sue condizioni. Ecco la ricetta che propongo coscienziosamente:

«1) Il astenga bevande alcoliche; 2) sia parco nei cibi sostanziosi; 3) molto sport all'aria libera; 4) alzata mattutina e riposo non troppo tardi; 5) eviti, assolutamente, le amicizie dello stesso sesso; 6) consigliabili letture a sfondo morale, scientifico e spirituale. Sì, generalmente sono proprio queste ultime che incidono, non solo sull'animo, ma anche sul fisico, così diceva un insigne scienziato e pensatore (Pascal). La Bibbia dice che queste alterazioni si curano con il digiuno, la penitenza e la preghiera.

«Cerchi di anteporre a ogni debolezza l'amore sentimentale, che è sempre una cosa meravigliosa. Se sua moglie l'ha sposato e le vuole veramente bene e ama la creatura cui insieme avete dato la vita e di cui siete, reciprocamente, responsabili, cercherà di essere comprensiva. E tenga presente che "voglio, posso, debbo". Cordiali saluti e in bocca al fallimento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra settimana trovandomi a Porta Palazzo ho notato un uomo di media età che portava con sè parecchi giocattoli mostruosi commerciati in piastre finte, ma molto verosimili e 4 manganelli con cattene terminate da grosse palle di ferro.

«Quest'uomo è passato davanti a me facendo roteare questi manganelli con aria minacciosa, tanto che un ragazzo ha avuto paura di avvicinargli. Io non solo ho osservato attentamente quegli arnesi, ma li ho anche toccati con mano ed ho pensato che non erano giocattoli, come potevano sembrare, bensì armi pericolose e spaventose.

«Io ora mi domando: perché lasciano circolare liberamente questi "giocattoli"? Io sono un pensionato e nonno di quattro nipotini e ad ogni ricorrenza come Natale, Pasqua eccetera, faccio dei regali di tutt'altro genere i libri e giocattoli pacifici. Grazie».

Rocco Lotito

Una lettrice ci scrive:

«Lo trovi un posticino per informare i tanti lettori che a Torino non esistono soltanto ladri, teppisti e sfruttatori, ma anche persone gentili e altruiste? Io ne ho incontrata una martedì 11 agosto in largo Orbassano. Si tratta di un signore che ha avuto la cortesia di perdere un po' di tempo sotto il sole delle ore 13 e che si è anche sporcato le mani per aiutarmi a rimettere in moto la macchina ferma per un piccolo incidente. Non ho quasi potuto ringraziarlo: ora ha semplicemente detto che gli faceva piacere poter dare una mano a una persona che ne aveva bisogno. Purtroppo non ho il suo nome e non ho neppure potuto annotare completamente la targa della sua auto (una "600" chiara: TO 926...), ma mi pare sia giusto segnalare il suo disinteressato gesto di solidarietà. Grazie ancora a lui, e a lei se mi pubblicherà».

Segue la firma

Duemila atleti di sessanta paesi sono in arrivo per l'Universiade

I primi giungeranno lunedì - La manifestazione dal 26 agosto al 6 settembre Costa un miliardo e mezzo, ma arricchisce la città - Problema degli alberghi

Tra pochi giorni Torino sarà la capitale mondiale dello sport universitario, l'unica competizione a livello veramente dilettantistico. Sono impegnati oltre duemila atleti di 60 Nazioni. La manifestazione si svolge dal 26 agosto al 6 settembre. Nei prossimi giorni arriveranno le prime rappresentative: il 17 la Corea del Sud, il 18 la Costa d'Avorio, il 20 Giappone, Algeria, Israele e Cile, poi tutti gli altri. In pochi giorni la città, una metropoli per le vacanze, dovrà sostenere un grosso sforzo organizzativo.

Il Comitato dell'Universiade ha affrontato notevoli problemi, si è impegnato a fondo per risolverli. I più gravi riguardano gli impianti. Torino è stata scelta dopo il forfait di Lisbona. Si è dovuto fare in fretta: per le discipline in programma verranno usati in allenamenti e gare 27 complessi sportivi.

Per Torino, l'Universiade è stata l'occasione attesa da molto tempo per migliorare le attrezzature sportive. Sono stati rinnovati e costruiti 10 campi di gara e 13 di allenamento. La piscina, quando sarà ultimata, sarà la più moderna d'Europa. Il presidente della Federazione sport universitari, Primo Nebiolo, afferma: «*Abbiamo portato le olimpiadi dello sport alla città e a un livello altissimo. I giochi lo apprezzeranno*».

Quanto è costato tutto questo? Tokio ha speso 3 miliardi, a Torino il bilancio sfiora il miliardo e mezzo. Almeno la metà di questa cifra è servita per impianti che resteranno a disposizione delle società sportive della città. Un'altra metà ricadrà sotto cinque diversi: incasso per la vendita biglietti, spese per il soggiorno di atleti, accompagnatori e turisti. L'Universiade quindi non danneggia, ma arricchisce la città che l'organizza.

Il contributo più sostanzioso è stato offerto dal Comune: 510 miliardi per sistemazione d'impianti, sala stampa e servizi telefonici, per l'illuminazione del campo di via Passo Buole ecc. Il Coni ha stanziato 300 milioni, il ministero della Pubblica Istruzione 185. Altri fondi arriveranno da Enti.

Ma c'è un'altra preoccupazione. Gli organizzatori ne parlano in toni drammatici. Torino è scarsa di alberghi, collegi e istituti non bastano a colmare le lacune. Dice il dott. Nebiolo: «*Attendiamo 2000 atleti, forse più: atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti. Senza contare gli appassionati che da soli ci chiedono biglietti e prenotazioni di alloggi. Stiamo in difficoltà, abbiamo bisogno di venti posti-letto ed è necessario sistemare ogni gruppo nello stesso albergo o collegio, non dividere le rappresentative. Dovremo ricorrere agli alberghi delle città vicine, le quali (300 persone) saranno attaccate da ATI. Qualcuno ne approfitta della situazione, aumenta il prezzo e approfitta gli ospiti dell'organizzazione. Le squadre straniere pagano 3500 lire al giorno per persona, la differenza è a carico nostro. E' davvero un problema che ci impensierisce, ma dimostra come l'Universiade dia lavoro alla città e contribuisca per altre vie quella che ha ricevuto sotto forma di contributi*».

Uscito dal carcere da quattro giorni vi ritorna perché sfrutta la moglie

«La picchiavo per convincerla ad abbandonare la strada» - Rinviato a giudizio - Il fratello sconta 11 anni perché colpevole anche di sfruttamento

Il manovale Giuseppe Caliri, 27 anni, da Scilla, residente nella nostra città, è stato rinviato a giudizio per induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della moglie Maria, 27 anni. L'istruttoria si è svolta con rito sommario, a cura del sostituto procuratore dott. Tribbioma e il processo è fissato per il 29 settembre.

Caliri non è nuovo alle cronache giudiziarie. Il 24 luglio dello scorso anno il Tribunale lo condannò a 2 anni e 8 mesi per furto e porto abusivo di pistola in un processo nel quale suo fratello Antonio, riconosciuto colpevole anche di sfruttamento, ebbe 11 anni, cui 2 anni di una di lavoro. In appello, difeso dall'avv. Gabri, Giuseppe Caliri fu assolto e il 24 marzo scorso tornò in libertà.

Non ne erano appreffiture. Anzi subito dalla moglie, che abitava in una pensione di via Maria Vittoria 27, decise a farsi mantenere, come — a quanto pare — aveva fatto in passato. La donna gli consegnò del denaro, ma il Caliri non si accontentò. Per spingerla a «lavorare di più» la picchiò e minacciò di morte: «Se non mi obbedisci, ti faccio fare la fine di Martine Beauregard».

La sera del 28 marzo scorso Caliri, dell'albergo, Marianna Cobianchi, fu costretta a chiamare la polizia perché il Caliri, ancora una volta, stava tempestando di botte la giovane moglie. In tal modo venne a galla tutta la squallida vicenda e il sedicente manovale tornò alle «Nuove» quattro giorni dopo esserne uscito.

Giuseppe e Maria Caliri nacquero in Sicilia alcuni anni or sono. Hanno tre figli, l'ultimo di 4 anni, tutti ricoverati in istituti. Fu nell'autunno del 1966 che Giuseppe convinse la moglie, dopo lunghe insistenze, a fare la prostituta. Da allora, a parte i 17 mesi trascorsi in carcere, Caliri si preoccupò di accompagnare la donna sui luoghi di «lavoro», vigilandola e proteggendola, prendendole buona parte degli incassi, picchiandola e minacciandola se tentava di ribellarsi o di rallentare la sua attività. Sembra che anche nel periodo di detenzione abbia preteso che la moglie gli procurasse del denaro per mezzo della sua paterniera «convincendo» la donna la avrebbe accontentato per scongiurare vendette e rappresaglie.

Naturalmente Giuseppe Caliri nega tutto e afferma di avere previsto la moglie proprio per convincerla ad abbandonare il marciapiede.

Morente per tetano — Natale Beltrame, 40 anni, muratore, abitante a San Raffaele Cimena, ricoverato il 12 alle Molinette per un lieve incidente, è stato trasferito al Centro di rianimazione per tetano. E' morente.

Saper spendere bene

Le vacanze in tenda

Vi parliamo qui delle « caravan » pieghevoli con carrello da agganciare all'auto e delle tende (francesi o italiane) simili a piccole case di tela, fornite di tutti i comforts, adatte a famiglie e a comitive - In cucina: spumone all'anguria e « parfait » al cioccolato

Libertà di spostamenti, contatto con la natura: i fanatici del campeggio sono aumentati vertiginosamente. Dal poco più che ventimila del 1950 si è giunti al mezzo milione nel 1965. E i proprietari di *roulottes*? Seimila in Italia, 1200 in Piemonte. Giovani e meno giovani si lanciano con entusiasmo da pionieri nel viaggio avventuroso. Una vacanza dinamica, sportiva. Nulla che vedere con le metodiche giornate d'albergo. Troppa gente vi disturba? Non c'è da preoccuparsi: si parte domani.

Tende e *roulottes* fanno presa parte del quadro vacanze. *« Risparmio e salute. Ecco il valore del campeggio* — scrive con entusiasmo un signore di mezza età —. *Viaggiare così non è divertente solo per i giovani che vogliono vedere il mondo con pochi soldi in tasca. Anche i maturi sono attratti irresistibilmente da questo tipo di " vacanze viaggianti ". Soltanto che per noi qualche comodità in più non guasta ».*

Da Novara la signora V. L. ci chiede di fugare gli ultimi dubbi: *« Non so decidere tra l'acquisto di una piccola roulotte o di una tenda-carrello. Dispongo di 500 mila lire e vorrei spenderle nel migliore dei modi. Farà troppo caldo sotto la tenda? Ci sono i " comforts " di una roulotte? In che stagione è meglio fare l'acquisto? ».* Anche la signorina Titina Tartari di Avezzano desidera *« che si parli un po' di campeggi e di tende »*, quelle che usano adesso, a mezza strada tra le tende vere e proprie e le *roulottes*. Domanda: *« E' vero che quelle francesi sono migliori delle nostre? ».*

« Caravan » pieghevoli da trainare con l'auto

Abbiamo visitato alcune ditte scelte tra quelle di maggior fama e garanzia. Il primo consiglio ce lo ha dato la titolare di una tra le più note: *« E' meglio non comperare in questo periodo. Le scorte di magazzino sono per la maggior parte esaurite. Non c'è più la scelta completa ed il cliente non è certo agevolato. Il lavoro per ottenere in tempo forgia, libretto e ganci è febbrato ».* Altro consiglio: *« Non occorre andar molto lontano. Ci sono tende italiane ottime e di buon prezzo. Spesso è soltanto una questione di moda ».*

La più piccola *caravan* pieghevole *« perfettamente trainabile dalla " 500 "* — ci ha detto il titolare della ditta produttrice — *pesa 260 kg., ha quattro posti letto e una cucina. Aperta in posizione di impiego, è lunga m. 2,04, larga m. 3,50 e alta m. 2,35. Chiusa in posizione di marcia misura m. 2,04 di lunghezza più m. 0,67 di timone; m. 1,44 di larghezza e 1,02 di altezza. Aprirla e montarla pare un gioco da ragazzi ».* In due minuti — assicura il tecnico — si toglie il capote del carrello, si abbassano i piedini telescopici, si ribaltano le due parti laterali senza difficoltà.

Il prezzo è di 940.000 lire. Tra gli accessori utili vi è la verandina esterna parasole, 35.000 lire; due pareti laterali con finestre e zanzariere 25.000; parete frontale con doppia porta, 25.000 e fascia di chiusura tra *caravan* e terreno, 10.000 lire. *« Noi consigliamo normalmente e chi fa dei campeggio fisso di acquistare in un primo tempo solo il tetto-veranda con pallera e di completare l'acquisto del resto l'anno successivo ».*

Le attuali condizioni di vendita vengono così precisate: sconto del 5 per cento per pagamento, 30 per cento all'ordine e 50 per cento alla consegna. La resa si intende franco Torino; Ige 4 per cento, eventuale imballo, il primo costo, 3000 lire.

Anche una ditta francese presenta un carrello trainabile da piccole cilindrate. La *caravan* pieghevole, chiusa, ha dimensioni di 2 metri per 1,60, aperta di 4,40 metri per 3. Comprende due comode da letto che misurano rispettivamente 2 metri per 1,55 e 2 m. per 1,20. Il materiale è a pannelli termicamente isolati su ha il piano di calpestio rinforzato a piani stratificati. Le pareti complete di tendalino intercapedine e divisorio cucina offrono uno spazioso soggiorno e la cucina indipendente. Vere casette bicolori rosse e blu. Il costo di questo *caravan pilante* è di 980.000 lire.

E non parliamo delle semplici (si fa per dire) tende, che si trasportano sul tetto dell'auto o su un rimorchietto. Nessuna supera il peso di 70 kilo. Sono adatte, secondo le misure, a due amici, a una famiglia, a una piccola comitiva.

Tende da 62 mila lire e quasi case da 200 mila

Chi ne desiderasse una a 3-4 posti, montaggio rapido, cucina spaziosa e tendalino esterno rialzabile, ancoraggio antitempesta e a prova di pioggia e di vento, potrà scegliere dalla stessa ditta il tipo tutto blu da 89 mila lire. Una tenda per comitiva? Compatta di grande stabilità (garantita da un'armatura a nove piedi) ha 6-7 posti, il frontale verticale colore garantito con porta arrotondata chiusa da una cerniera lampo in nylon.

Non mancano le finestre con tendine fantasia, una zanzariera e una schermo esterno, applicato con cerniere lampo, in plastica trasparente rinforzata. Di fronte, una finestra a giorno con schermo in plastica trasparente fisso permette di godere il panorama. Sul fondo della tenda sono ricavate da letto separate da una *penderie*. Una tenda in *cretonne* isola la cucina dal soggiorno. Il costo 206.500 lire.

La società precisa: *« Tutte le armature sono in acciaio pluriverniciato e collegate altruverso catenelle e molle di aggancio; gli angoli superiori sono rinforzati da " conchiglie " di acciaio ed i punti di appoggio provvisti di piedini articolati per il fissaggio al suolo. Per il tetto sono usati tessuti pesanti ad alto grado di impermeabilità. Le pareti sono provviste di un robusto bordo protettivo, ben aderente al suolo; cucito agli angoli e munito di occhielli di fissaggio. La produzione è garantita per un anno contro ogni difetto di fabbricazione ».*

Massimo « comfort » e perfetta autonomia offre il modello di lusso della stessa casa. La fuciata rosso-geranio ha una luminosa finestra con schermo in plastica trasparente che si può applicare, con un'unica cerniera lampo in nailon, sul frontale dell'avantetto-veranda. Si riesce così ad ampliare il soggiorno rendendo confortevole anche quando il brutto tempo costringe al chiuso. Doppia aerazione regolabile dall'interno in cucina separata dal soggiorno con una tenda scorrevole fantasia. Il modello da 283.500 lire è a due camere (5 posti letto) separate da una *penderie-bagagliaio*, studiata per compiacere le signore che desiderano un armadio per gli abiti. Il tipo a 3 camere (7 posti letto) costa 281.500 lire.

Frutto di un'esperienza più che trentennale, sperimentata nelle situazioni ambientali più diverse, anche le tende di un'altra ditta francese (produttrice anche di una cucina molto funzionale prezzo 590 mila lire, altezza m 1,61, peso, con il carrello, 500 chili). *« Le armature delle tende solidarizzate mediante molle* — ci ha chiarito l'esperto — *evitano al campeggiatore il pericolo di trasformare il montaggio in un gioco di pazienza alla ricerca delle parti da congiungere ».* Il sistema brevettato di ancoraggio consente stabilità e tenuta anche ai venti più impetuosi.

La difficoltà sta nella scelta. Se vi bastano due posti, sceglierete una tenda da 62.550 lire, 25,2 kg; quattro posti ha la tenda da 109.350 con il lato cucina protetto da una pensilina stampata, veranda anteriore con parete rossa, cerniere nella parte posteriore che permettono di formare una seconda veranda; questa a sua volta con l'aggiunta di pareti laterali si può trasformare in un altro ambiente. Un particolare importante ha il tipo a 6 posti-letto suddivisi in due camere: il tetto, bianco in tessuto speciale, assicura protezione contro il calore anche se la tenda resta per molto tempo al sole: 6-8 gradi in meno dall'esterno. Il tessuto è imputrescibile: la tenda può restare montata per mesi senza danno.

Le tende a villetta per campeggi fissi

« Tende a casetta, confortevoli e pratiche per campeggi fissi familiari ». E' la pubblicità di una nota ditta produttrice italiana. *« In ogni punto della tenda* — si assicura — *si può restare in piedi comodamente. Ampie finestre con zanzariere, un occhiello per il passaggio del cavo elettrico per l'illuminazione, speciali elastici per regolare automaticamente la ancoraggio ai picchetti ed evitare una noiosa manovra a mano, armature di sostegno in parte solidarizzate sono le caratteristiche che contraddistinguono queste tende ».* 88 mila lire costa quella a tre posti, peso 37 kg. circa; 183 mila una cinque posti con due tende interne indipendenti, cucinino in tessuto lavabile e ripostiglio.

Un modello perfezionato presenta un vasto soggiorno anteriore, un velario che forma un'utile intercapedine e vano-cucina con parati in speciale tessuto lavabile, « porta » con chiusura lampo sollevabile e arrotolabile. Tra i due vani « notte », un ripostiglio può essere sfruttato come armadio. Costa 236 mila con 5 posti letto e 275 con 7 posti.

Ancora una ditta italiana: produce tende verdi e gialle, esterne in tela-cotone doppio ritorto che assicura un'ottima impermeabilità. Tessuto impermeabile anche per la tenda interna, munita di tappeto in catino inalterabile al caldo e al freddo, lavabile con acqua e sapone. Ci dicono: *« Quarant'anni di esperienza, armature leggerissime e di facile montaggio, tessuti di alta resistenza e una garanzia di 5 anni danno fiducia ai clienti ».*

Ecco alcuni prezzi: tre posti con veranda anteriore 110 mila lire; soggiorno e un'unica camera a 5 posti 148 mila; il modello che ha in più cucinino e guardaroba 172 mila lire.

Autentiche villette sono le tende da più di 6 posti: 208 mila per 6-8 posti, due camere soggiorno e veranda; 265 mila il tipo con cucinino e guardaroba in più; 308 mila lire per 10 posti, tre camere da letto, cucina di m 2,10 per 1,75, soggiorno con due grandi finestre e veranda.

Fa caldo, molto caldo... (un po' meno col gelato)

Siamo debitori alle nostre lettrici di altre due ricette di Angelo Sorzio.

« Spumone » con l'anguria. Montate 3 albumi con 100 grammi di zucchero a bagnomaria, finché diventano ben sodi. Unite a lucidi (sarà un po' difficile per la prima volta). Quindi lasciateli rafreddare. Poi montate i 3 tuorli con altri 100 grammi di zucchero, a freddo. Tagliate 300-350 gr di anguria a pezzettini spruzzandoli con un bicchierino di *brandy* e qualche goccia di limone. Montate un quarto di panna e amalgamate tutti gl'ingredienti insieme. Versate nello stampo e gelate.

« Parfait » al cioccolato. Occorre sempre la meringa italiana che si ottiene montando a bagnomaria, 5 albumi con 200 grammi di zucchero, finché sia cotta, ossia ben soda e liscia. Montare poi i tuorli con 150 grammi di zucchero e 20 grammi di cacao amaro, a bagnomaria. Quando tutti i composti saranno freddi, unire mezzo litro di panna montata e amalgamare bene. Versare negli stampi e gelare. Volendo potete aggiungere frutta candita.

Simonetta

I prezzi delle pesche di nuovo scesi ad Alba

Costano 25 lire il chilo

Alba, 14 agosto.

(g. f.) Il mercato delle pesche è nuovamente in crisi da alcuni giorni. Le quotazioni sono scese su tutti i mercati della Sinistra Tanaro di 20-25 lire il chilo. La flessione dei prezzi, secondo gli agricoltori, sarebbe dovuta, oltre che alla già nota superproduzione di quest'anno, al grande esodo dalle città per il Ferragosto.

Sul problema del mercato delle pesche, l'Amministrazione comunale di Canale d'Alba sta organizzando un convegno ad alto livello che, secondo le previsioni, avrà luogo nella prima decade di settembre.

Le quotazioni sui mercati di Canale d'Alba, Baldissero, Sommariva Perno, Cornelliano, Vezza d'Alba sono oscillate: per le qualità a pasta bianca («Victor», «Morettini», «Impero» e «Aurora») dalle 25 alle 60 lire il chilo, per le qualità a pasta gialla («Gondar» ed altre varietà locali) dalle 35 alle 65 lire il chilo; «Dixired» e «Red-Haven» dalle 60 alle 80 lire il chilo.

Una lettera dello psichiatra prof. Torre

Perché Torino non possiede un istituto per subnormali

La Provincia lo aveva deciso, ma l'iniziativa è stata ostacolata dalle stesse persone che ora hanno contestato « Villa Azzurra » - 40 bimbi restituiti alle famiglie - « Quando un'assistenza è sufficiente, è delittuoso darsi da fare per annullarla senza avere di che sostituirla »

Signor Direttore, *La Stampa* del 12 agosto ha pubblicato una lettera a contenuto sgradevole nei miei confronti e che inoltre tocca problemi generali svolti in modo da poter provocare nei lettori errati convincimenti. Essenzialmente per questo secondo motivo La prego di pubblicare questa risposta alla lettera di tre privati cittadini (tali si firmano gli estensori, pur rivestendo cariche direttive in varie associazioni) che si sono dati la pena di denigrarmi ed insolentirmi con fantasiose immaginazioni.

Vecchia tecnica quella di inventarsi un bersaglio... Tecnica efficace, anche se un po' banale, quella di cercare di screditare l'individuo, non potendo contrastarne le opinioni. Sennonché non sono quello che i firmatari della lettera desidererebbero che fossi: né per la « compiacenza » verso le strutture di potere, gli scriventi dovrebbero benissimo saperlo: né per il mio « oscurantismo culturale ».

Dovrei forse ora scampare questo « quell'argomento a mia difesa? Non ci penso. Sono gli estensori della lettera che dimostrano la loro grave negligenza nel non essersi preoccupati di conoscere quali siano i miei concetti sulla psichiatria e sull'assistenza psichiatrica, sui quali però trancIano giudizi a tutto spiano. Potranno agevolmente colmare la loro non scusabile lacuna, leggendo alcuni capitoli del mio trattatello di Psichiatria, soprattutto quelli sulle cause delle malattie mentali... Inoltre memorie mie e dei miei collaboratori e renderai così conto, se blocchi inconsci non ti impediranno, della grande importanza che attribuisco alle situazioni sociali e soprattutto familiari nella genesi di svariate forme mentali dell'età infantile e di quella evolutiva, alla psicogenesi dei disturbi, alla conoscenza approfondita dei rapporti interpersonali del soggetto per una corretta impostazione diagnostica ed una efficace condotta terapeutica sia psicofarmacologica sia psicoterapeutica, e così via.

Se poi la lettura risulta troppo ostica — d'altronde nessuno dei firmatari della lettera è psichiatra — essi potranno almeno leggere i miei articoli pubblicati su *La Stampa* nel 1969-'70 e giungere alle stesse conclusioni: non nascondo io così retrivo come essi desiderano che io sia, e piuttosto all'avanguardia che alla retroguardia della moderna psichiatria.

Ci si potrebbe chiedere quale è la motivazione di così stravaganti attacchi nei miei confronti. Potrebbe darsi, ad essere presuntuoso, che io costituisca ancora uno dei pochi ostacoli alla improvvisazione, al fanatismo, all'ignoranza che sembrano dominare in certi ambienti che si occupano di certi specifici argomenti.

L'affermazione che io detenga del « potere » è una di quelle frasi fatte, largamente conformiste, che suona, nel mio caso, quasi derisoria. L'unico potere che detengo è quello di esprimere « liberamente » apprezzamenti più o meno validi, basati per altro sempre sullo studio, l'esperienza e la ricerca scientifica.

Ma torniamo a Villa Azzurra. Lasciai intendere nell'intervista a *La Stampa* e ripeto che bambini con quoziente intellettivo inferiore a 25 non possono essere recuperati a livello di vita indipendente e lavorativo diventare socialmente autosufficienti. E' questo un concetto non mio personale, ma generalissimo. Pare quindi crudele alimentare speranze inappagabili e fomentare illusioni e recriminazioni.

Veniamo infine al « ghetto per subnormali ». Qui il discorso è soprattutto coi Santanera... Il progetto era della Amministrazione provinciale e considerava il ricovero di 500 bambini subnormali: progetto quasi impossibile da realizzare per la spesa veramente gigante e di dimensioni probabilmente troppo grandi. Ridotto a circa 200 posti sarebbe stata una possibile ed utile realizzazione che avrebbe sollevato dall'angoscia centinaia di famiglie. Il progetto era improntato a notevole larghezza di vedute sia dal punto di vista edilizio che da quello dell'assistenza medica e psicopedagogica; ... la retta preventivata 5 mila lire era di circa diecimila lire al giorno per bambino: un « ghetto dorato ».

Il Santanera guidò la crociata contro questa iniziativa riuscendo nell'intento, per cui è ben colpa del Santanera e dell'Associazione famiglie dei subnormali, di cui egli era segretario e *factotum* (colpa che per una strana distorsione dei valori egli si attribuisce a merito) se Torino non ha un nuovo e moderno istituto psicopedagogico e deve accontentarsi di Villa Azzurra. Di questo egli dovrebbe ben render conto a quelle famiglie di subnormali, che non sanno dove dirigersi il loro sconforto.

D'altra parte la contestazione è assai spesso non sgradita alle Amministrazioni perché permette l'immobilismo senza apparente responsabilità. La trascorsa Amministrazione provinciale di Torino ne è un esempio sia per l'istituto psicopedagogico, sia per il nuovo ospedale psichiatrico di Grugliasco previsto da 800 a 60 posti letto, sia per la Clinica Psichiatrica ridotta da 150 posti letto a niente. E' sicuro il Santanera che fosse più gradito alla Provincia il mio consenso che non la sua opposizione?

... Il primo risultato ottenuto dalla contestazione di Villa Azzurra è stata la riduzione dei posti letto da 130 a 60. Quaranta « scolarizzabili » sono stati rimandati alle famiglie per le vacanze, ma non saranno più riammessi e forse le famiglie non lo vorranno ancora. E' da sperare che il ottobre esse si rivolgano con la massima energia agli estensori della lettera, quali responsabili della loro difficoltà chiedendo un eguale e migliore sistemazione dei figliuoli. Quando un tipo di assistenza risulta sufficiente o buono, è delittuoso darsi da fare per annullarla, senza mettere a disposizione una già operante struttura di sostituzione.

In linea generale e riconoscendo sotto tutto il significato della lettera in cui si tratta un atteggiamento esistenziale, umano e comprensibile anche se sterile, che è costituito dal « rifiuto della sventura ». Il *rifiuto della sventura* e della responsabilità che la sventura ci dà, una volta che ha colpito, mancanza di iniziative efficaci mentre favorisce e condiziona quelle inconcludenti, perché nasconde la realtà dei fatti.

Prof. Michele Torre
direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino

Trecento "attori„ partecipano alla rappresentazione

Una "Passione„ con testo del Cinquecento interpretata dagli abitanti di Sordevolo

Il ciclo degli spettacoli, che vengono organizzati ogni dieci anni, si concluderà il trenta agosto - L'azione scenica si svolge in un anfiteatro naturale del piccolo centro del Biellese

Biella. Un momento della « sacra rappresentazione » messa in scena a Sordevolo

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 14 agosto.

A chi gli chiede quando andrà in vacanza, Gesù risponde che non è il momento adatto per pensare a queste cose. Rispondono in modo analogo senza esitazione anche la Madonna, gli Apostoli (Giuda compreso), Pilato e tutti gli altri numerosi personaggi della « Passione di Cristo », la sacra rappresentazione che ha già richiamato a Sordevolo più di diecimila spettatori. Se ne parlerà dopo il 30 agosto, data dell'ultimo spettacolo.

Il ciclo delle rappresentazioni di Sordevolo, che costituiscono una fra le più antiche, genuine espressioni del teatro popolare italiano, avrebbe già dovuto essere concluso, ma le richieste di diverse comitive, disposte ad affrontare lunghi viaggi pur di assistere alla « Passione », hanno indotto il comitato organizzatore a prorogare il termine. Sabato prossimo, il 22 e il 29 agosto lo spettacolo si svolgerà di sera, alla luce dei riflettori, che lo rendono ancor più suggestivo; il 16, il 23 e il 30 agosto avverrà invece nel pomeriggio.

La « Passione » viene rappresentata da tempo immemorabile, prima ogni cinque ed attualmente ogni dieci anni, in un anfiteatro naturale sito all'ingresso del piccolo paese collinare, a una decina di chilometri da Biella. Ne scrisse il testo, in collaborazione con altre persone, il prelato fiorentino Giuliano Dati, che morì a Roma nel 1523. Il copione, rimasto praticamente immune da modifiche, conserva una sorprendente freschezza che avvince gli spettatori.

Nel Cinquecento la « Passione di Cristo » venne rappresentata il Venerdì Santo nel Colosseo dalla Compagnia del Gonfalone alla presenza della « Roma-bene » dell'epoca e del corpo diplomatico. Come, quando e perché si sia trasferita a Sordevolo rimane tuttora un mistero. Si sa soltanto che il primo comitato per l'organizzazione dello spettacolo popolare venne costituito nel 1850.

Partecipano alla sacra rappresentazione quasi trecento sordevolesi, su 1500 abitanti. Gli attori più piccini fanno gli angioletti, il decano, Aldo Monticone, che ha 72 anni ed è alla sua quinta « Passione », interpreta con particolare efficacia il personaggio dell'apostolo Pietro. Il figlio di Monticone, Ferruccio, di 40 anni, si alterna con altri attori nella parte di Giuda. Quasi tutti i personaggi più importanti hanno infatti due o più interpreti per evitare che un malanno possa far inceppare la complessa e costosa macchina dello spettacolo e per consentire inoltre gl'indispensabili avvicendamenti.

Ci sono ad esempio tre « Gesù » (Silvio Chiappo, Sisto Pivano, Sandro Bocca) e altrettante « Maria »: Giuseppina Corte (moglie del Pivano), Martina Niccolo e Lidia Pedrazzo.

Ogni rappresentazione è preceduta dal corteo dei personaggi che raggiungono l'anfiteatro sfilando per le vie del paese. In testa, il centurione a cavallo affiancato dall'alfiere; seguono in gruppi distinti gli Angeli, Cristo con gli Apostoli, Maria e le pie donne, Joseph d'Arimatea e Nicodemo e i primi seguaci di Gesù e via via tutti gli altri fino a Satana con la sua corte di diavoletti.

L'azione scenica, suddivisa in venti quadri che si susseguono senza soluzione di continuità, si svolge su un prato in leggero declivio al quale fa da cornice il pubblico. Le stazioni della Via Crucis sono collocate in punti diversi del grande spiazzo per dare continuo movimento alla rappresentazione, che si dipana con ritmo serrato fino alla crocifissione su un Calvario di tralicci di ferro alto una decina di metri.

Uno dei momenti più drammatici è il suicidio di Giuda a un albero spoglio, che per antica tradizione ogni attore interpreta nel modo più realistico possibile, servendosi di accorgimenti scenici particolarmente ingegnosi, ai quali ognuno apporta qualche piccola modifica personale.

Dopo la deposizione dalla croce del corpo di Gesù e la sepoltura il pubblico ha la sensazione che il dramma si smorzi come in una dissolvenza cinematografica, ed invece la conclusione è clamorosa e spettacolare: all'improvviso irrompe un gruppo di cavalleggeri romani guidati dal centurione, il quale rimprovera a Pilato di aver macchiato il nome di Roma consentendo il sacrificio di un uomo giusto.

p. m.

Ordinanza del pretore per l'Enel valdostano

Ha autorizzato le assemblee del personale

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 14 agosto.

(l. c.) Interessante sentenza del pretore di Aosta in fatto di assemblee di lavoratori. L'Enel della Valle d'Aosta è stato invitato, con un'ordinanza del pretore dott. Giovanni Sells, ad autorizzare le assemblee del personale del distretto *« secondo il frazionamento programmato dalle organizzazioni sindacali di categoria ».*

La comunicazione è giunta stamane ai sindacati della Cisl, Cgil e Uil che il 6 agosto avevano invitato il pretore di Aosta a dirimere la questione. Alla fine di luglio, infatti, le federazioni di categoria degli elettrici aderenti alle tre organizzazioni sindacali avevano chiesto alla direzione Enel della Valle d'Aosta di poter fare, durante l'orario di lavoro, una serie di assemblee del personale, articolate per reparti e servizi *« per discutere problemi inerenti la materia sindacale,* giusto l'articolo 20 dello Statuto dei lavoratori », richiesta che veniva respinta richiamandosi la direzione ad un articolo del vigente contratto di lavoro dei dipendenti dell'Enel.

Di qui la decisione del pretore dott. Sells che ha dichiarato *« sussistente la violazione da parte dell'Enel della Valle d'Aosta dell'articolo 20 dello Statuto dei lavoratori »,* ordinando alla stessa direzione *« la cessazione immediata del comportamento lesivo autorizzando l'effettuazione delle assemblee del personale del distretto »* e ponendo le spese di giudizio a carico dell'Enel.

Ricercato da quattro anni è arrestato in Belgio

Novara, 14 agosto.

(p. b.) Un novarese, da quattro anni ricercato dall'Interpol, è stato arrestato in Belgio e la nostra magistratura ne ha chiesto l'estradizione. Si tratta di Armando Spinosa, di 33 anni, che nel 1966 era stato condannato in contumacia, dal tribunale di Verbania, per furto e truffa, a sette anni di reclusione e a due anni di libertà vigilata.

Farmacie oggi e domani

Oggi (con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30):

Corso Palermo 118; via Milano 11; via Cigna 53/D; p.za Carignano 2; c.so Vittorio Emanuele 86; via S. Donato 9; c.so De Gasperi 6; via Bertholiet 30; via Monginevro 51; via Bologna 250/A; via Boccaccio 18; c.so Grosseto 214; via Nizza 354; via Valentino Carrera 88; via Ogliaaico 4; c.so Vittorio Emanuele 121; via S. Remo 37; c.so Filippo Turati 46; c.so Regina Margherita 134; via Nizza 121; c.so Tassoni 65; c.so Unione Sovietica 591/bis; via Santa Giulia 36; c.so Sebastopoli 143.

Domani (con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30):

Corso Vittorio Emanuele 54; via Romani 2; via Chiesa della Salute 45; via Nicola Fabrizi 102; via Garibaldi 24/26; via Frejus 41 ang. c.so Racconigi; via Rieti 55; c.so Vercelli 236; via delle Orfane 25; via Nizza 65; c.so Principe Oddone 28; via S. Secondo 46; c.so Peschiera 146; via Monginevro 113; c.so Grosseto 256; c.so Dante 78; via Madama Cristina 3; c.so Vinzaglio 31; via Onorato Vigliani 160; via Passalacqua ang. via Bertola; via Sacchi 4; c.so Orbassano 216; c.so Brianza 23; via Spallanzani 20; via Cortemilia 1; c.so Giulio Cesare 158; c.so Francia 177; via S. Donato 55.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

Scivola su un sentiero e si sfracella sulle rocce

Un torinese di 22 anni in vacanza presso Belluno

Ci telefonano da Belluno:

Un torinese di 22 anni, Giorgio Arieti, appassionato della montagna, è morto in località Antersass, nel territorio del comune di Alleghe. Stava percorrendo il sentiero che conduce al rifugio « Tissi » quando, per cause imprecisate, è scivolato e si è sfracellato sulla roccia dopo un volo di 30 metri.

L'Arieti si era attendato con un gruppo di amici nel campeggio « Eden » di Caviola. La salma del giovane torinese è stata recuperata da una squadra del soccorso alpino e composta nella cella mortuaria del paese.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con recente decreto del Presidente della Repubblica il signor Mario Reviglione di Imperia è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Gli amici di Imperia e di Torino porgono al neo cavaliere le loro felicitazioni più sentite.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Bertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

Porta in auto un malato all'ospedale e si sfascia contro un tram: è grave

In via Garibaldi, quattro feriti - L'automobilista è un giovane di Chieri: si era fermato alle invocazioni di aiuto e aveva messo a disposizione la sua macchina

La 1500 sfasciata in via Garibaldi dopo l'urto contro il tram

Colpito da un attacco di epilessia in via San Tommaso, un giovane di 19 anni è stato caricato su una « 1500 » per il ricovero all'ospedale. La macchina, sulla quale viaggiavano anche un fratello del malato ed il proprietario di un bar, si è scontrata con violenza contro un tram all'angolo di via Mercanti con via Garibaldi. Tutti gli occupanti sono rimasti feriti.

Alle 20,45, Giuseppe Rosselli di 29 anni, proprietario del bar di via San Tommaso, sente invocare aiuto dalla strada. « Venite, mio fratello sta male ». Corre fuori, a terra, svenuto, c'è un cliente, Salvatore Ruccione di 19 anni: il fratello Michele, ventitreenne, cerca inutilmente di rianimarlo. I due abitano nella casa accanto e si recavano al bar. All'improvviso Salvatore ha avuto un attacco di epilessia ed è caduto sul marciapiede.

Il barista ferma un'auto di passaggio. E' la « 1500 » di Michele Arcangelo Giordano, 21 anni, abitante a Chieri. Salvatore Ruccione è adagiato sul sedile posteriore, accanto gli si siede il fratello, il Rosselli prende posto a fianco dell'autista. La macchina, diretta al Maria Vittoria percorre a velocità sostenuta via Mercanti e attraversa via Garibaldi. In quel momento, diretto in piazza Castello, giunge un tram della linea 3 condotto dal manovratore Slocardi. Egli frena, ma è inutile.

La macchina è colpita nel fianco sinistro e trascinata per alcuni metri. I viaggiatori feriti vengono portati all'ospedale. Il più grave è il guidatore, ha riportato trauma cranico, la frattura di una gamba e lesioni al volto: è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata. Gli altri, al Maria Vittoria, sono giudicati guaribili in una quindicina di giorni. Il traffico in via Garibaldi è rimasto interrotto per oltre un'ora.

— Furto di macchine per scrivere, saldatrici e materiale elettrico nel magazzino di Evodio Scattolin in via Petitti 12. I malviventi sono entrati dopo avere forzato la porta d'ingresso.

Misteriosa morte di una torinese ospite in casa del padre a Saluzzo

Dopo aver gustato un gelato è stata colta da malore - Aveva 28 anni

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 14 agosto.

(v. i.) Stamane una giovane operaia torinese è morta mentre in autoambulanza veniva trasportata all'ospedale di Saluzzo. La donna, Piera Oldano, di 28 anni, nativa di Nizza Monferrato, ma abitante a Torino in via Venaria 60-12, era giunta da qualche giorno per le vacanze a Saluzzo con una sorella ospite del padre, che abita in via Spielberg.

Nel pomeriggio di mercoledì la Oldano aveva acquistato in un bar del centro un gelato di produzione industriale; la sorella ne aveva gustato invece un altro di un'altra azienda produttrice. Poco dopo la giovane operaia aveva accusato forti dolori al capo ed al ventre presso un antinevralgico, ma il giorno successivo i dolori si erano acuiti, accompagnati da insistenti conati di vomito.

Stamane le condizioni della giovane s'erano aggravate e la Oldano era stata trasportata all'ospedale, dove purtroppo giungeva cadavere. E' stata predisposta l'autopsia (che verrà probabilmente eseguita domani) per accertare le cause del decesso.

15 anni, ladro d'auto tira sassate ai vigili

A Nichelino - E' stato arrestato dopo breve inseguimento

Sorpreso dai vigili alla guida di una « 500 » rubata, il quindicenne Martino Cataldo, via Artom 81, li ha presi a sassate per poter fuggire. Ma è stato inseguito e arrestato. Ha rubato l'auto alle 22,30 dell'altra sera a Nichelino. In località Crocicra i vigili Carlo Ponzio e Silvano Zadal gli hanno intimato l'alt, ma il ragazzo ha pigiato sull'acceleratore. Dopo un breve inseguimento lo « 500 » è stata superata ed obbligata a fermarsi. Il Cataldo è sceso, ha lanciato sassi contro i vigili, poi è scappato. Ma il Ponzio è riuscito ad afferrarlo ad una caviglia bloccandolo.

— Due turisti francesi che avevano parcheggiato la loro auto in via Nizza hanno sorpreso ieri sera Carmelo Repaci, 24 anni, abitante ad Aosta mentre tentava di forzare la portiera della vettura. Con l'aiuto di alcuni passanti lo hanno fermato e consegnato ad una pattuglia di carabinieri che lo ha arrestato.

— Vitaliano Del Vecchio ha denunciato al commissariato San Donato che i ladri, servendosi di una chiave falsa, sono entrati nel suo negozio di via Cibrario 46. Hanno rubato vestiti e maglieria per circa 4 milioni e mezzo.

DETECTIVE TROFER
investigazioni
Controlli
missioni
inchieste speciali
Italia - Estero
C. Turati 19 bis
Torino
tel. 503'700 - 503'870
RISERVATISSIMO

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

In una nuova rivista

Il comico Ferrero inventa Torinapoli

(p.) Il cinema-teatro Alcione, unico locale torinese che conserva la tradizione dell'avanspettacolo, ha dato ieri il via alla nuova stagione della compagnia stabile di riviste che fa capo al popolare comico piemontese Mario Ferrero. Per l'esordio si è rappresentato un vivace spettacolo di Zan, Roby e Car intitolato *Questa pazza, pazza Torinapoli*, nel quale vengono bonariamente ironizzati aspetti e motivi di vita cittadina. Il pubblico ha mostrato di gradire la rappresentazione ed è stato prodigo di battimani sia all'umano capocomico, sempre a suo agio nei panni di tipiche figure locali, sia agli altri versatili interpreti. Fra i quali sono da citare, con la spigliata soubrette Rosy Zampi, i simpatici attori Renato d'Alberti, Clara Gessaga, Mafalda Simon, Cesare Benini e l'affiatato balletto delle « 10 Golden Girls ».

La scomparsa a 88 anni del pittore Vittorio Piana

S'è spento in tarda età il pittore Vittorio Piana, nato nel 1882, torinese, allievo all'Accademia Albertina di Giacomo Grosso e di Cesare Ferro. E' un nome il suo che poco dirà alle giovani generazioni artistiche, ma ebbe notevole risonanza alle Promotrici del primo ventennio del secolo. Fu essenzialmente pittore di figura, trattò con finezza la tecnica del pastello, ed eseguì numerosi ritratti di personaggi di Casa Savoia e di uomini politici. Un suo affresco è nella chiesa di Castelnuovo d'Asti.

Sanremo, 14 agosto — Il Festival internazionale della canzone per bambini si svolgerà a Sanremo nei giorni 17 e 18 agosto.

TEATRI E RITROVI

AL CLUB 71 (Murazzi Po, t. 874.703): 16, 21 musica stereo.
AL FLORIDA (p. Solferino, 942.822): ore 21: I Los Santos, canta Marco.
BELLE ARTI: ore 16, 21 Ballo liscio.
CLUB 84: ore 16, 21 Gli Evergreen.
CRISALIDE: ore 16, 21 Bruno Billy.
GARDEN ESTIVO (corso 52 sbarr. t. 659.942): ore 16, 21 orch. Cretta.
GAY ESTIVO: 21 Loredana Patty.
LE ROI: ore 16, 21 Gianni Epoca 5.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina M. 104): ore 16, 21 Nico Adam.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.808). **WEST END NIGHT CLUB**: complesso The Dors.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.023): 16, 21. **ASYLUM** (v. Valta 89): oggi riapertura, tutto rinnovato, ore 21 tutta condizionata, Domani ore 15, 21.
BABY NIGHT - LA CICALE Ristorante (t. 884.215, str. Trofarello Cinto 100): **CAPRICE** (Sacchi 16, 541.538): 16-24.
LA GROTTA (S. Tommaso 1bis): isola calda, pizza, musica stereo.

FORTINO
Alta Valle Po - PAESANA
Tempo di ferie
Stasera VEGLIONISSIMO
con spettacolo musicale
NILLA PIZZI
ACHILLE TOGLIANI
MIRNA
LORENZI QUARTET
Tutte le sere Danze con Complesso

LA TERRAZZA
Hollywood - C. Regina M. 104
Ore 16-21 - Sabato 21 domenica 22
THE ROGERS

CHALET
del Valentino
Ore 21 Domani ore 16 e 21
BRUNO BILLY

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Questa sera
VEGLIONISSIMO
di Ferragosto con
MILVA

Danze CLUB 84
Oggi e domani ore 15,45 - 21
Trattenimenti con
GLI EVERGREEN
e la soc. di
TONY VILLA

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
al planoforte
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI telefono 902.581

LE ROI Estivo
Oggi e domani
ore 16 21
GIANNI EPOCA 5

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Virdiana » un film di Luis Bunuel, con Silvia Pinal, Francisco Rabal - Vietato minori anni 18. Ore 14,30, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
ARLECCHINO: « Brevi amori a Palma di Majorca », cinemancolor scope, con Alberto Sordi, Dorian Gray
ASTOR: « Klash », le premin assoluto al Festival di Cannes, colori - Viet. 14. Ore 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30
CENTRALE D'ESSAI: « La 10ª vittima », di Elio Petri con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, colori. Vietato minori anni 18
CORSO: « La prima volta », Umia Sarbo, Ute Soltoft, col. Vietato 18 - Ore 14,30, 16,30, 18,35, 20,25, 22,30
CRISTALLO: « Indagine su un "para" accusato di omicidio », Maurice Ronet, Michel Bouquet, Eastmancolor. Orario 15, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30
GIOIELLO: « Quando l'inferno si scatena », Charles Bronson. Orario 14,40, 16,45, 17,45, 19,20, 20,30, 22,15
IDEAL: « Quel giorno Dio non c'era », Ivana Staccioli, Anne Mieerocchi, Max Von Turilli, colori
METROPOL: « I diavoli di Dayton », Ken Cathoun, Leslie Nielsen colori
NAZIONALE: « La resa dei conti », T. Milian, Lee Van Cleef, colori - Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
REPOSI: « C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara », Georges Hilton, Charles Southwood, tech. sc - Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ROMANO: « L'armata Brancaleone », V. Gassman, C. Spaak, technicolor - Orario: 15, 17,30, 20, 22,30
VITTORIA: « Se sarai estremamente gentile con me », Karen Blanguernon, Joelle Bolea, Jean Mousse, colori. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALFIERI: « Le rotlan dei disonore », Sean Connery, Andrew Ian Bancroft, Sir Bridgrave Regin Sidney Lumet. Vietato ai minori di anni 14.
ARISTON: « Squadra dell'impossibile, 2 volti per morire », Peter Graves Barbara Bain, colori
ERBA (c. Moncalieri 241): « I 4 del Texas », Frank Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, G. Andress, colori, Regia R. Aldrich. Or 16,50, 18,35, 20,25, 22,30
MAFFEI: « La casa delle damigelle », R. Thrushon, M. Pardo, tech. V 18
TORINO: « Lo spettro », Barbara Sues, Peter Baldwin, technicolor Vietato 18

ALESSANDRA: « Dracula il vampiro », C. Lee, scope tech V 18 (ora condiz.)
COLOSSEO: « Tarzan nella valle dell'oro », M. Henry, N. Kovack, D Opalashu, colori
FARO: «Un assassino per un testimone », A. Cord, B. Ekland, technicolor scope. Vietato ai minori di anni 18
FIAMMA: «Un assassino per un testimone », A. Cord, B. Ekland, technicolor scope. Vietato ai minori di anni 18
FORTINO: « Non torno a casa stasera », S. Knight, F. Caan, col. V. 18.
HOLLYWOOD: « Tarzan nella valle dell'oro », M. Henry, N. Kovack, colori. Apertura 14,45, ultimo spettacolo 22,30 1ª visione Torino
LA PERLA: « Anni ruggenti », Lina Cava, Nino Manfredi M. Mercier (ora condizionata)
MASSAUA: « Tarzan nella valle dell'oro », M. Henry, N. Kovack, col. sc
MASSIMO: « Non torno a casa stasera », S. Knight, F. Caan, col V 18
ORFEO: « Se è mercoledì deve essere il Belgio », I. Cassavetes, S. Berger, C. Spaak, V. Lisi, tecnicolor Ap 15, ultimo 22,30 (ora condizionata)
PRINCIPE: « Il divorziato... le ore dell'amore », Ugo Tognazzi, E. Riva, colori Vietato ai minori di anni 14
STATUTO: « Le verdesi si confessano », tech. Vietato minori anni 18

ADRIANO: « I 2 crociati », F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor
ALCYONE: Campo Marzio ferveto in « Questa pazza pazza Torinapoli », Sellio schermo « Indovina chi viene a merenda », con F. Franchi, C. Ingrassia. Orario: 15, 18, 21,15
ALPI: « Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione », F. Franchi, C. Ingrassia, colori

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso

REGINA: « Il sepolcro dei re », C. Parisi, L. Ahonti, technicolor
S. SECONDO: « Più veloce del vento », technicolor scope.

MILANO: « Il principe dei vichinghi », col. « La sanguinosa razzia », L. Marvin, R. Egan, colori. Ajscope 10.
OLIMPIA: « Sopravvivo solo uccidendo », G. Mitchell, Rick Moray, colori.
P. NUOVA: « Sfida di fuoco », con E. Presley, col - « All'inferno e ritorno », colori.

GIARDINO: « Uno di più all'inferno », G. Hilton, technicolor.
MIRAFIORI: « Wanted », con Giuliano Gemma, technicolor
S. RITA: « Straniero a Sacramento », Mickey Hargitay, Barbara Frey.
SMERALDO (via Tunisi 92, t. 390.711): « Isabella duchessa dei Diavoli », technicolor Vietato minori anni 14
VINZAGLIO: « Tarzan nella valle dell'oro », M. Henry, N. Kovack, scope technicolor In visione Torino.

AMERICA: « Colpo all'italiana », con M. Caine, N. Cowani, scope tech.
ELISEO: « Satyricon », Ugo Tognazzi, Tina Aumont, Don Backy, technicolor scope. Vietato minori anni 18.
SAN PAOLO: « La mia droga si chiama Julie », I. P. Belmondo, C. Deneuve, technicolor Vietato minori anni 18

ARIZONA: « L'amica », J. Sorel, Lisa Gastoni, technicolor
ARTISTI: « Grande silenzio », con K. Kinski, F. L. Trintignant, colori
ERIDANO: « 2 once di piombo », con R. Woods, P. Curren, technicolor
OROPA: « Viaggio in fondo al mare », V. Gidgeon, I. Tomaine, technicolor
VITT. VENETO: « Una sferzata particolare », Nathalie Delon, R. Hossein.

ASTRA: « La squadriglia dei falchi rossi », D. McCallum, technicolor sc.
ODEON: « Un esercito di 5 uomini », Bud Spencer, Peter Graves, technicolor.
STAR: « La mia droga si chiama Julie », I. P. Belmondo, C. Deneuve, scope technicolor Vietato minori 18.

ADUA: « 2 mafiosi », con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
AURORA: « Testa o croce », I. Ericson, technicolor.
LANTERI: « Il gobbo di Parigi », col.
MAJOR: « I 2 nemici », Alberto Sordi, David Niven, technicolor
NORD: « Wanted », G. Gemma, scope.
PALERMO: « Latitudine zero », con I. Custer, technicolor
SOCIALE: « L'altra faccia del piacere delle scimmie », C. Heston, tech. V. 14.
ZENIT: « Corogne al sacco », con G. Saxon, technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 5, t. 951.304, p.za Nizza): « A doppia faccia », con K. Kinsky, M. Lee, tech. Vietato 18.
BARETTI: « Valga con Dios Gringos », technicolor.
CABIRIA: « Due magnifici trescanti », F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
CONTINENTAL: « Gli specialisti », J. Holliday, G. Mosshin, col. V. 14.
GHIGO: « Gli eredi di King Kong », A. Kubo, I. Tarasi, technicolor.
ITALIA: « Inchiodate l'armata sul posto », technicolor.
PIEMONTE: « La furia del Kiber », P. Lee Lawrence, C. Quinney, colori.
SAN CARLO: « Prega Dio e scavati la fossa », B. Wood, C. Pene, tech
SPEZIA: « Contrabbandieri del cielo », G. Cardinale, Rod Taylor, technicolor scope - Apertura ore 15

DIANA: « Professione bionda », L. Buzzanca, S. Carrà, technicolor scope.
DORA: chiuso per ferie.
ROMA: « Carogne al sacco », tech. sc.

ALBA: « Quanto costa morire », A. Giordana, I. Ireland, technicolor.
APOLLO: « Una su 13 », V. Gassman, S. Tate, Orson Welles, technicolor sc.
EDERA: « Simon Bolivar », M. Shell, Rossana Schiaffino.
LUTRARIO: « Terzana sesso selvaggio », F. Rennsal, tech. Vietato 18.
SPLENDOR: « Zeta l'orgia del potere », Yves Montand, Irène Papas, J. L. Trintignant, technicolor scope.

BELVASCO
ITALIA: « Corri uomo corri », con T. Milian, technicolor.
CASELLE
ITALIA: Danze con l'orch. I Corsili.
LEINI'
AMBRA: « Gueringa », A. Sieffen, F. Lee Lawrence.
MONCALIERI
EXCELSIOR: « Se incontri Django cerca un posto per morire », con M. Ribero, M. Santo. Apertura ore 14.
ITALIA: « Uno strano tipo », A. Celentano, Claudia Mari, technicolor.
NAZIONALE: « I 2 pompieri », con F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
ORBASSANO
MODERNO: « L'incredibile furto di Mr. Girasole », D. Van Dik, E. G. Robinson.
PARROCCHIALE: « Con la morte alle spalle », G. Martin, D. Vargas.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Il proletario », con V. Gassman, tecnic. colori.
POIRINO
ITALIA: « Il federale », con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli.
SETTIMO
GARIBALDI: « Pecora nera », con Vittorio Gassman
ORATORIO: « 2 mafiosi contro Al Capone », F. Franchi, C. Ingrassia, col.
TESTONA
FULGOR: « Cicelo regalga in su », Franchi Franchi, Cicelo Ingrassia.

VARIAZIONI DI DOMANI

AMBROSIO: La frusta e la forza », Bean Bridges, Jeanne Marlow, John Mills, colori. Orario spettacoli: 14,40, 17,10, 19,45, 22,20.
METROPOL: « Colpo di grazia », Vera Miles, Robert Sausing, Barry Sullivan, colori.
VITTORIA: « Le disavventure di un guardone », con Geneviève Page, Felix Aimler, colori. Orario spettacoli: 14,10, 16,10, 18,20, 20,20, 22,30.

ALFIERI: « Frédelin Doctor », Stacy Kendall, James Booth, Capucine, Kenneth More. Regia A. Latinsula, colori.
ARISTON: « Solo quando ride », con David Niven, technicolor, Misterinbeeugh, Alexandra Steward, colori.
ERBA (c. Moncalieri 241): « Come uccidere vostra moglie », Jack Lemmon, Virna Lisi, Regia Richard Ruine, col. Orario: 16, 18,15, 20,15, 22,30.
MAFFEI: « La rossa maschera del terrore », Vincent Price, Margarelli Lee, technicolor. Vietato minori anni 14.
TORINO: « Senza sapere niente di lui », F. Leroy, Paola Pitagora, tech. V. 14.

ALEXANDRA: « I nostri mariti », A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J. L. Trintignant, L. Buzzanca (ora condiz.)
COLOSSEO: « Tempo dei lupi, tempo di violenza », R. Hossein, C. Aznavour, Virna Lisi.
FARO: « Billy Kid », P. Newman, Lisa Milan.
FIAMMA: « I nostri mariti », A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J. L. Trintignant, L. Buzzanca.
FORTINO: « Al di là di ogni ragionevole dubbio », P. Newman, Harold Gould, colori. Vietato minori anni 18.
HOLLYWOOD: « Tarzan nella valle dell'oro », M. Henry, N. Kovack, col. Ap. 14,20, ult. 22,30. 1ª vis. Torino.
LA PERLA: « La porta dalle sette chiavi », Edgar Wallace, Sabina Sesselman, col. Vietato 14 (ora condiz.).
MASSAUA: « Tempo dei lupi, tempo di violenza », Robert Hossein, Charles Aznavour, Virna Lisi, colori. Vier. 14.
MASSIMO: « Al di là di ogni ragionevole dubbio », P. Newman, Harold Gould, colori. Vietato minori anni 14.
ORFEO: « Slogan je t'aime moi non plus », Serge Gainsbourg, Jean Birkin tech. Ap. 15, ult. 22,30 (ora condiz.).
PRINCIPE: « La porta dalle sette chiavi », colori. Vietato minori anni 14.
STATUTO: « I pre della croce del Sud », J. Wayne, L. Marvin, tech.

ADRIANO: « Vado l'ammazzo e torno », G. Hilton, G. Eastman, tech.
ALPI: « Django il bastardo », A. Sieffen, L. Kamante, colori scope.
REGINA: « I magnifici 7 », Steve Mc Queen, I. Coburn, C. Bronson, Yul Brenner, technicolor.

MILANO: « 5 dollari per Ringo », col. « Le avventure di Mary Read », colori.
OLIMPIA: « Il circo dei re », colori.
PO (lunedì riapertura con: « Sarcasmo mano veloce », technicolor.
P. NUOVA: « Missione speciale Lady Chaplin », col. « I magnifici bruti del West », colori.
S. SECONDO: « Romolo e Remo », Steve Reeves, V. Lisi, colori.

GIARDINO: « Il gladiatore invincibile », R. Harrison, technicolor.
MIRAFIORI: « Riccardo cuor di leone », R. Harrison, colori.
S. RITA: « Ercole contro Moloch », Gordon Scott, Rosalba Neri.
SMERALDO (via Tunisi 92, 390.711): « L'uomo perduto », S. Poitier, tech.
VINZAGLIO: « Tempo dei lupi tempo di violenza », Charles Aznavour, Robert Hossein, Virna Lisi, technicolor. 2ª visione Torino. Vietato minori 14.

AMERICA: « Don Franco Don Ciccio nell'anno della contestazione », Franco Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
ELISEO: « Scaramouche », S. Granger, E. Parker, technicolor scope.
SAN PAOLO: « Mezzanotte d'amore », Ronlon Power, Al Bano, technicolor.
ARIZONA: « Sanjo che mi sia succedendo qualcosa », I. Lemmon, C. Deneuve, technicolor.

ARTISTI: « Dracula principe delle tenebre », C. Lee, B. Shelley, tech.
ERIDANO: « Femmine inarrestabili », R. Kenyan, N. Maschiavelli, technicolor.
OROPA: « SOS Stanlio e Ollio », S. Laurel, O. Hardy.
VITT. VENETO: « I lunghi giorni dell'odio », Guy Madison, RIK Battaglia.

ASTRA: « Sfida sulla pista di fuoco », D. Mc Gavin, A. Baxter, R. Conte, technicolor scope.
ODEON: « I crociati contro l'invincibile Saladino », Mark Forest, tech.
STAR: « Mezzanotte d'amore », R. Power, Al Bano, technicolor.

ADUA: « Mostro invincibile », P. Williams, technicolor.
AURORA: « Odissea sulla terra », tech.
LANTERI: « 15 forche per un assassino », colori.
MAJOR: « La maschera di cera », C. Bronson, technicolor. Vietato min. 16.
NORD: « Serafino », di Pietro Germi, con A. Celentano, technicolor.
PALERMO: « Uccidete Romanel », P. Tudor, technicolor.
SOCIALE: « Squadriglie falchi rossi », R. Calhoun, technicolor.
ZENIT: « 2 sergenti del generale Custer », F. Franchi, C. Ingrassia, tech.

ACAPULCO (v. Donizetti 5, p.za Nizza, telefono 681.264): « Il club dei ricchi », David Hemmings, Joanna Pettet, technicolor. Vietato minori 18.
BARETTI: « 7 sporche carogne », col.
CABIRIA: « Metti una sera a cena », L. Trintignant, A. Girardot, technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
CONTINENTAL: « Il 7° Angelo », T. Ewnichi, M. Zawadska, colori.
GHIGO: « I due maliosi », F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
ITALIA: « Giuliano Gemma l'eroe più grande del mondo », technicolor.
PIEMONTE: « Zorro il dominatore », C. Quinney, M. Pia Conte, colori.
SAN CARLO: « Si può cominciare », S. Todi, S. Ross, technicolor.
SPEZIA: « 4000 dollari sul nero », A. Steffen, technicolor scope. Ap. ore 15.

DIANA: « Ricardo Cuor di Leone », Rex Harrison, technicolor scope.
DORA: « Isabella duchessa dei diavoli », technicolor scope.
ROMA: « L'età del malessere », tech.

ALBA: « Uragano nella valle dei lupi », E. Fury, Moira Orfei, technicolor.
APOLLO: « Beatrice Cenci », T. Millian, A. Lupescu, G. Wildson, technicolor scope. Vietato minori anni 18.
EDERA: « Cinà Mafi l'uomo della vendetta », P. Martell, technicolor.
LUTRARIO: « La furia del Kiber », A. Steel, technicolor scope.
SPLENDOR: « Satyricon », Ugo Tognazzi, Tina Aumont, Don Backy, technicolor scope. Vietato minori anni 18.

BELVASCO
ITALIA: « Il tempo degli avvoltoi », con Richard Harrison, technicolor.
CASELLE
ITALIA: Danze con l'orch. I Corsili.
LEINI'
AMBRA: « Gueringa », A. Sieffen, F. Lee Lawrence.
MONCALIERI
EXCELSIOR: « Se incontri Django cerca un posto per morire », con M. Ribero, M. Santo. Apertura ore 14.
ITALIA: « Uno strano tipo », A. Celentano, Claudia Mari, technicolor.
NAZIONALE: « I 2 pompieri », con F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
ORBASSANO
MODERNO: « L'incredibile furto di Mr. Girasole », D. Van Dik, E. G. Robinson.
PARROCCHIALE: « Con la morte alle spalle », G. Martin, D. Vargas.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Il proletario », con V. Gassman, tecnic. colori.
POIRINO
ITALIA: « Il federale », con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli.
SETTIMO
GARIBALDI: « Pecora nera », con Vittorio Gassman
ORATORIO: « 2 mafiosi contro Al Capone », F. Franchi, C. Ingrassia, col.
TESTONA
FULGOR: « Cicelo regalga in su », Franchi Franchi, Cicelo Ingrassia.

Trionfa al NUOVO ROMANO
RITORNA IL FILM GIOVANE FATTO PER I GIOVANI
E PER CHI SI MANTIENE GIOVANE
MARIO CECCHI GORI presenta — Titanus
VITTORIO GASSMAN — CATHERINE SPAAK
GIAN MARIA VOLONTÉ
FOLCO LULLI
MARIA GRAZIA BUCCELLA
BARBARA STEELE
ENRICO MARIA SALERNO

MARIO MONICELLI
TECHNICOLOR
L'ARMATA BRANCALEONE

al GRANDE IDEAL
DA UN AUTENTICO EPISODIO DI GUERRA, UN FILM APPASSIONANTE, FORTE, VIOLENTO, CRUDELE E CARICO DI SUSPENSE

EURO INTERNATIONAL FILMS
QUEL GIORNO, DIO NON C'ERA
IL CASO DEFREGGER
UN FILM DI OSVALDO CIVIRANI
IVANO STACCIOLI - ANNA MISEROCCHI
MAX VON TURILLI - ISARCO RAVAIOLI
EASTMANCOLOR / SCHERMO PANORAMICO
IL FILM NON E' VIETATO

ENORME SUCCESSO al CRISTALLO
del primo grande film della nuova stagione

MAURICE RONET
MICHEL BOUQUET
INDAGINE SU UN PARA' ACCUSATO DI OMICIDIO
con CATHY ROSIER
regia di EDOUARD LUNTZ
EASTMANCOLOR

CORSO
DIVERTENTISSIMO!!
PRIMA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta

come un ragazzo diventa uomo
LA PRIMA VOLTA...
eastmancolor
UN FILM SCANDALOSO VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

VITTORIA
Un film per uomini soli

Se sarai estremamente gentile con me...
EASTMANCOLOR

ARLECCHINO
COMICITA' IRRESISTIBILE, RISATE DA MATTI!

TRIONFA AL CINEMA REPOSI
Il film più entusiasmante della nuova stagione cinematografica
PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta
GEORGE HILTON
SE L'HAI FREGATO AMICO, PRIMA O POI QUALCUNO TI DIRÀ

CE SARTANA... VENDI LA PISTOLA E COMPRATI LA BARA!

al GIOIELLO

CHARLES BRONSON
QUANDO L'INFERNO SI SCATENA
RICHARD JAECKEL
OSCAR BRODNEY - SOL DOLGIN
KENNETH G. CRANE - OSCAR BRODNEY
EASTMANCOLOR / TOTALSCOPE
Il film non è vietato

EURO INTERNATIONAL FILMS

ALBERTO SORDI
BREVI AMORI a PALMA DI MAIORCA
EASTMANCOLOR / TOTALSCOPE

MASSIMO - Fortino NUOVO
OGGI
Le avventure d'amore di una ragazza fuggita da casa
SHIRLEY KNIGHT - JAMES CAAN
Vincitore del Gran Premio del Festival di San Sebastiano
un film di FRANCIS FORD COPPOLA

NON TORNO A CASA STASERA
(THE RAIN PEOPLE)
TECHNICOLOR ■ VIETATO MINORI 18 ANNI

STATUTO
ULTIMO GIORNO
NON SARESTE CURIOSI DI ASCOLTARE IL RACCONTO DEI LORO PECCATI QUANDO
LE SVEDESI SI CONFESSANO E...
HANS GUSTAFSSON ANNE NORD BARBRO HEDSTROM
LILLEMOR EHLSON SVEN MATTSON SIM PETRE
Non è un film inchiesta
Vietato ai minori di anni 18

DOPO 77 GIORNI TRIONFA all'ASTOR

MASH
Vietato ai minori di anni 14

DOMANI 16 AGOSTO
ORFEO
Sempre grandi film!
La coppia dell'anno « vive » la canzone proibita nel film che la critica francese ha definito « un brivido eccitante ».
SERGE GAINSBOURG - JANE BIRKIN
Je t'aime... moi non plus
"SLOGAN"

Ariston
PETER GRAVES
BARBARA BAIN
SQUADRA DELL'IMPOSSIBILE DUE VOLTI PER MORIRE
TECHNICOLOR
DOMANI 16 AGOSTO
3 simpatici imbroglioni mettono in allarme tre continenti!
DAVID HEMMINGS
RICHARD ATTENBOROUGH
ALEXANDRA STEWART
SOLO QUANDO RIDO

DOMANI
STATUTO
JOHN WAYNE
JOHN FORD ... LEE MARVIN
I TRE DELLA CROCE DEL SUD

Da Oggi al CENTRALE D'ESSAI
UN FILM PERFETTO!
La decima vittima
MARCELLO MASTROIANNI - URSULA ANDRESS
Un film di ELIO PETRI
TECHNICOLOR

Radio e TV: i programmi di due giorni

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa
12 —: « Ave Maria: storia della devozione della Madonna ».
12,30: Campionati mondiali di ciclismo su strada per dilettanti da Leicester.
15,30: Campionati mondiali di ciclismo su strada per dilettanti da Leicester.
16 —: Italia-Jugoslavia di nuoto da Siracusa.
17 —: Campionati mondiali di ciclismo su strada per dilettanti da Leicester
18,15: La tv dei ragazzi: « Ariaperta », spettacolo di giochi, sport e attività varie.
19,35: « Tempo libero », a cura di Mons. Cosimo Petino.
19,50: Sport Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « ... e noi qui », spettacolo musicale con Giorgio Gaber, Ombretta Colli, Rosanna Fratello e Gino Bramieri. La prima puntata (saranno in totale sei) di questo nuovo varietà. L'ospite di stasera, Corrado, presenterà un quiz.
22,15: « I misteri d'Italia », a cura di Enzo Biagi. La puntata di stasera è dedicata alle condizioni di vita dei lavoratori italiani in Svizzera. Ascolteremo il parere di giornalisti, del deputato xenofobo Schwarzenbach, di studiosi e degli stessi protagonisti: gli emigranti.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: « Il disco d'oro », spettacolo di musica leggera.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Gli eroi di cartone», «I nuovi cani: Mouthley e Snoopy». Due nuovi personaggi del cartoon, ma già famosi; sarà intervistato lo scrittore Carlo Della Corte.
22,05: « Le inchieste del commissario Maigret », con Gino Cervi e Andreina Pagnani. « La chiusa », secondo episodio. Le difficili ricerche di Maigret vengono complicate da un nuovo omicidio; un giornale pubblica la notizia che il commissario lascerebbe il servizio.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12: Santa Messa; 15: Tennis: campionati svizzeri; 15,30: Campionati mondiali di ciclismo; 18,55: Il cavaliere della regina; 19,20: Telefilm; 20,15: Telegiornale; 20,20: Nel regno dei coccodrilli; 20,45: « Il Vangelo di domani »; 21: Il gatto Felix; 21,20: Telegiornale; 21,40: « Il molto onorevole ministro », film con Rosalind Russell e Alec Guinness; 23,10: Sabato sport; 24: Telegiornale

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale radio: 8 - 13 - 15 - 20 - 23,05	G. Radio: 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 19,30 - 22 - 24	Giornale Radio: 21
6,00 Mattutino musicale	6,00 Musiche della domenica	9,30 Organista Michael Schneider: Mozart, Haendel, Alain
6,30 Musiche della domenica	7,20 Musica	10,00 Concerto di apertura: Mendelssohn - Bartholdy, Ciaikowski, Schumann
7,20 Musica	7,35 Culto evangelico	11,15 Musiche di balletto: Rameau
7,35 Culto evangelico	8,05 Vita nei campi	12,20 Civiltà strumentale italiana: Boccherini, Salieri
8,05 Vita nei campi	9,00 Musica per archi	13,00 Intermezzo: Schubert, Brahms, Liszt
9,00 Musica per archi	9,10 Mondo cattolico	13,45 Concerto del l'Ensemble Instrumental du Centre de Musique - Parigi: Berg, Webern, Bartok, Casagliani
9,10 Mondo cattolico	9,30 Santa Messa	14,30 Il ratto dal serraglio di Wolfgang A. Mozart
9,30 Santa Messa	10,15 Hot line	16,30 Claude Debussy
10,15 Hot line	11,30 Un disco per l'estate	17,00 Musiche di My Fair Lady
11,30 Un disco per l'estate	12,00 Contrappunto	17,40 Musica fuori schema
12,00 Contrappunto	12,28 Vetrina di Hit Parade	18,00 Bohuslav Martinu, Alois Haba
12,43 Quadrifoglio	13,15 D. Luce e M. Costanzo: Buon pomeriggio	18,30 Musica leggera
13,15 La corrida	15,10 Contrasti musicali	18,55 Edward Lalo
14,04 Un disco per l'estate	15,30 Pomeriggio con Mina	19,15 Concerto di ogni sera: Schubert, Schumann, Berlioz
16,10 La controra	17,00 L'Altro ieri, ieri e oggi	21,30 Direttore d'orchestra: Thomas Schippers, contralto V. Sutherland: Bach Prokofiev
15,40 Estate in città	18,00 Direttore G. Pietro Pianista A. Weissenberg	22,35 Concerto per quattro voci, di Heinrich Bell
16,10 Musica dallo schermo	18,45 Los Indios Tabajaras	
17,10 Gran varietà, con R. Vianello, S. Berger, L. Buzzanca, A. Celentano, G. Lojodice, Mal, S. Mondaini, C. Mori e A. Tieri	19,00 Benvenuto Adamo	
18,35 Angolo musicale	19,30 Interludio musicale	
18,50 Piacevole ascolto	20,20 Ascolta, si fa sera	
19,30 Luna park	20,25 Batto quattro, con G. Brattieri Cochi e Renato, C. Caselli e Iva Zanicchi	
20,15 Ascolta, si fa sera	21,50 Domo 70	
20,20 Jazz concerto	22,15 Tarantella con sentimento	
21,05 Direttore Nino Bonavolonta, soprano M. Adani, tenore Piero Bottazzo	22,30 Prossimam	
22,05 Gli assolti		
22,10 Compositori italiani contemporanei		
23,05 Ippica da Montecatini. Premio Zanasi di trotto		

Domani alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: « Il monastero di Santa Scolastica di Subiaco ».
12,15: Campionato mondiale di ciclismo su strada da Leicester.
13,25: « A - come agricoltura ».
14,30: Campionati mondiali di ciclismo su strada.
15,30: Campionati mondiali di ciclismo su strada.
17,30: Torneo internazionale di pallanuoto da Siracusa.
18,30: La tv dei ragazzi. « Una buona madre » e « Il canguro portiere »
18,45: « Le scarpette bianche », « La danza di Galatea ».
19,15: « Le frontiere dell'impossibile », « I conquistatori degli abissi marini »
19,50: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « La saga dei Forsyte », di John Galsworthy. Si chiude stasera il primo ciclo del romanzo inglese. Il declino della famiglia Forsyte e della società britannica, ancora una volta, si identificano: muore la regina Vittoria, tra la commozione generale, e contemporaneamente muore il vecchio James, padre di Soames.
22,10: « Prossimamente », programmi per domani sera.
22,20: « La domenica sportiva », cronache filmate e commenti della giornata.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,25: Campionato italiano di danze latino-americane.
19 —: « Specialissimo », programma musicale.
21 —: Telegiornale
21,15: « Questo è Tom Jones », seconda puntata. Con il cantante gallese sono stasera Peter Sellers, Mireille Mathieu e Bobby Goldstoro, il cantante di « Honey ».
23,05: « Habitat », un ambiente per l'uomo. Due servizi: gli inquinamenti e un profilo dell'artista milanese Bruno Cantenotte
22,50: « Prossimamente », programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11: Campionati italiani di tennis; 14,30: Campionati mondiali di ciclismo su strada; 16,30: Bovisa New Orleans Jazz Band; 17: Telegiornale; 18: Campionati svizzeri di nuoto; 19,45: « I piccoli animali »; 20: Telegiornale; 20,10: Musica da camera; 20,50: Sette giorni; 21,20: Telegiornale; 21,35: Telefilm: « Assalto all'arsenale »; 22,25: La domenica sportiva; 23,05: Jazz da Lugano; 23,35: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale radio: 8 - 13 - 15 - 20 - 23,05	Giornale radio: 7,30 - 8,30

Piace esotica

Roma. Rosemarie Dexter si è imposta per la sua bellezza esotica. L'ultimo suo film è «Come together» (F. Team)

Balletto al Teatro Romano di Verona

Petrassi "cha cha cha,,

Nella novità assoluta *La partita*, tratta da una composizione del 1932, singolari anticipazioni di musiche moderne - In scena anche *Le Silfidi* e *El amor brujo*

(Nostro servizio particolare)

Verona, 14 agosto.

Un pubblico internazionale ha assai bene accolto lo spettacolo di balletti al Teatro Romano (che verrà replicato il 16 e il 17) assiepandosi al termine sotto il palcoscenico per far meglio sentire il calore del suo entusiasmo. Tre i lavori in programma, nell'intento di appagare le diverse esigenze dei frequentatori delle manifestazioni all'aperto.

La serata si è aperta con *Le Silfidi*, il primo balletto astratto della storia, basato su musiche di Chopin, orchestrate da Glazounov. Nonostante gli sforzi di Gilda Maiocchi, chiamata a riproporre l'ormai classica coreografia di Fokine, questa edizione ha appena raggiunto il livello del saggio e le mani gli sono state battute con il palese significato dell'incoraggiamento previsto in simili casi.

Tutt'altro l'esito della *Partita*, novità assoluta di Susanna Egri sull'omonima partitura di Goffredo Petrassi e di *El amor brujo* («L'amore stregone») di Luciana Novaro sulla musica di De Falla, con le scene e i costumi rispettivamente firmati da Agostino Bonalumi ed Emanuele Luzzati.

La *Partita* è la quarta delle composizioni che Petrassi ha permesso di tradurre coreograficamente (*Coro di morti* e *Estri* ad opera di Milloss; la *Récréation concertante*, ad opera di Marta Graham) durante la lunga carriera coronata da una fama mondiale. Amando profondamente il balletto, come testimoniano *Ritratto di Don Chisciotte* e *La follia d'Orlando*, ha preteso coreografi con i quali aprire un discorso capace di fruttifere conclusioni. La sua musica è costantemente all'avanguardia o, se lo si preferisce, sempre contemporanea. Lo provano, per fare un esempio, nel primo movimento della *Partita*, scritta nel 1932, alcune battute a tempo di cha-cha-cha.

La Egri, ponendosi con umiltà al servizio della partitura, ha tenuto l'unica linea di condotta possibile, senza rinunciare ad esprimere le proprie idee. Ne è sortita una coreografia lineare, di stile neoclassico, ove nulla è trascurato per [illegible] in risalto il mor[illegible] dei giovani (uno dei temi a lei cari), visto stavolta sotto l'aspetto ludico.

Al centro del balletto, che è privo di trama, si è imposto Giancarlo Vantaggio (già uno dei protagonisti di *Estri*), giunto ad una maturazione artistica davvero straordinaria.

Con un paio di ritocchi nel «cast», questa *Partita*, favorita dal piccolo numero degli esecutori, dovrebbe andare lontano, secondo quanto hanno certificato le accoglienze del pubblico.

La festosissima conclusione della serata è giunta con *El amor brujo*, coreografia della Novaro sulla musica di De Falla. Conoscitrice come forse nessuno della partitura, anche per averla in tante occasioni danzata, la Novaro ne ha offerta la sua eccellente e collaudata versione, con Elettra Morini e Bruno Telloli, fronteggiati da Amedeo Amodio e Luciana Savignano.

a. bal.

Weekend / Sale da ballo

I "big,, in riva al mare Catherine Spaak in città

Milva si esibisce questa sera a *Le Cupole* di Cavallermaggiore: una lieta sorpresa per chi è rimasto a casa malgrado la canicola. Impegnata negli studi televisivi torinesi, dove con Charles Aznavour ha registrato la trasmissione *Un omaggio a Edith Piaf*, Milva si presenta al pubblico con un nuovo repertorio che comprende alcuni fra i più famosi motivi dell'indimenticabile cantante francese.

Due vecchie glorie della musica leggera italiana, Nilla Pizzi e Achille Togliani, festeggeranno questa sera il Ferragosto con i torinesi al *Fortino*. Molti anni sono passati dall'epoca dei successi di *Vola colomba*, ma la vincitrice di tre Festival di Sanremo conta ancora molti ammiratori, non tutti degli anni '20.

Accanto alla «signora della canzone», Achille Togliani, l'idolo delle *teenagers* di vent'anni fa. Anche lui legato sentimentalmente a Torino, dove ha mosso i primi passi nel mondo della musica leggera con l'orchestra del maestro Cinico Angelini.

Ultima novità l'arrivo di Catherine Spaak al *Florida*. La bella attrice viene a Torino per girare un film, *Il gatto a nove code*, un giallo scritto e diretto da Dario Argento. «*Un film geometrico e crudo*», come l'ha definito il regista, in cui la Spaak interpreterà il ruolo di una ragazza misteriosa, afflitta da molti complessi. Alcune scene saranno girate sulla terrazza del *Florida*, nel centro della città, dove suona il complesso dei Los Santos.

Al *Macumba* di Pinerolo, festa all'africana in compagnia dei Macumbeiro's; si possono gustare piatti tipici della cucina marocchina e congolese. Si cena e si balla all'aperto a *Le Cascine* di Stupinigi col complesso di Heppy Ruggero. I Cantauri si esibiscono nel *Parco del castello* di Canale presentando un vasto repertorio di musiche moderne. Grande successo personale di Claudio, il quattordicenne pianista della giovane formazione.

Gli *Evergreen* suonano al *Club 84*; Gianni Epoca 5 a *Le Roi*; Bruno Billy e il suo complesso allo *Chalet* del Valentino. Loredana Faby canta a *Villa Gay*; l'orchestra Crotta suona al *Garden*. Dischi di successo all'*Abat-jour*, al *Baby night*, al *Caprice* e alla *Grotta*. Il complesso *The Dors* suona al *West End*; attrazioni allo *Scandinavia* di Condove. Al Boccaccio, il locale elegante dell'estate torinese, suonano *I Copperfield*.

Stanno affollate verso il mare: gli ultimi ritardatari, quelli che possono concedersi soltanto una breve parentesi di vacanza, arrancano sotto il sole cocente per raggiungere le località di villeggiatura, dove tutto è pronto per la serata di Ferragosto. Gran baldoria ad Alassio, dove stasera al *Roof Garden* del *Roma* sarà eletta Miss Muretto 1970. Quest'anno il concorso è patrocinato da *Stampa Sera*, che offre una collana di perle alla ragazza dagli occhi più belli.

A Spotorno, il maestro Luciano Sangiorgi, Silvana Lombardo e Roberto Balocco, reduci da una *tournée* in Russia, presenteranno all'*Alga Blu* «Le canssón d'la piola». A Laigueglia *recital* del popolare *chansonnier* torinese Gipo Farassino; *Ai Pozzi* di Loano stasera e domani spettacolo con i cantanti Ric e Gian. Lunedì serata cabaret con Giorgio Gaber.

Il simpatico e bravo Nino Ferrer canterà stasera al *Casino* di Sanremo, dove tutte le sere è possibile incontrare Adriano Celentano, non in veste di cantante ma di giocatore. Fra i due, dopo il noto episodio accaduto durante l'ultimo spettacolo del Cantagiro, non corre buon sangue e i maligni si chiedono cosa accadrà se si troveranno faccia a faccia. Conoscendo lo squisito *fair-play* del cantante francese, è facile prevedere che tutto si risolverà nel migliore dei modi.

Al *Pussy cat*, sempre a Sanremo, suona il complesso I Giamaicani; i Nuovi solidi al *Morgana*; i Maya al *Galassia Club*. Ad Ospedaletti, stasera *recital* gratuito di Enzo Jannacci: un impegno che il cantautore milanese aveva assunto nel giugno scorso, dopo l'elezione di suo padre ad assessore al Turismo di questo comune.

f. for.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Rossellini tra i faraoni

Ieri la seconda puntata della «Lotta per la sopravvivenza» e l'inchiesta «Folk and pop» - Stasera «...E noi qui», show con Gaber, e i «Misteri d'Italia»

Anche l'inizio della seconda puntata de La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza di Rossellini ci ha fatto stare col fiato sospeso.

Era in ballo l'Egitto del 3000 avanti Cristo e quel giovanotto truccato da Faraone e piazzato sul trono, e quei dignitari che si prosternavano e parlavano in coro ci richiamavano troppo alla mente certe edizioni dell'«Aida»; e avevamo una maledetta paura di veder spuntare da un momento all'altro, tra le colonne, un rinomato tenore che con voce stentorea attaccasse a cantare «Se quel guerrier io fossi...».

Invece, subito dopo, le cose sono andate meglio. La macchina da presa s'è spostata all'aperto e il racconto, ambientato sul Nilo e nei villaggi dell'Egitto (un Egitto autentico, è bene precisarlo), ha acquistato un tono più convincente, più umano, più credibile.

Abbiamo assistito alla raccolta del grano, al colloquio — non privo di qualche piccolo accenno umoristico — tra una signora e il suo gioielliere, alle cure prodigate ad un infermo, ai funerali di un morto accompagnati dai lamenti della moglie e dei parenti e così via: scene di vita quotidiana esposte con una semplicità e una sintesi che — pensando agli scopi essenzialmente didattici del filmato — avevano indubbiamente una loro efficacia e, a volte, una loro rapida suggestione. Si ricadeva invece nel pericolo del melodramma quando ricompariva in scena il Faraone con i suoi orpelli e le sue tirate enfatiche dette alla meno peggio e il comparsame di contorno.

Comunque, nonostante — anche qui — la mancanza di sequenze incisive, nonostante la mancanza di un estro che riuscisse a sollevare la materia dall'esposizione scolastica, ci sembra che questa seconda puntata abbia segnato un passo in avanti rispetto all'incertissimo avvio della scorsa settimana.

* *

Si è conclusa l'inchiesta Folk and pop condotta da Gianni Minà per conto dei «servizi speciali del telegiornale»: un'inchiesta nel mondo della canzone protestataria americana.

Argomento difficile, trasmissione valida: in due puntate l'autore ha accostato complessi e cantanti negri, ancor oggi pieni di impegno polemico e di forza orgogliosa, ed esponenti della musica «bianca» dove alla protesta s'è in genere sostituito un desiderio rabbioso di evasione. Interviste, incontri importanti, dialoghi sul filo della provocazione, immagini di radunì di centinaia di migliaia di giovani, partecipazione di grossi nomi come Joan Baez hanno animato un reportage che pur essendo anche spettacolo non ha mai rinunciato ad approfondire il tema — solo apparentemente di canzoni — in una precisa dimensione sociologica e politica.

Un telefilm di Racconti di mare di Nestore Ungaro, apprezzabile assai più per le belle riprese subacquee che per la macchinosa storia, e l'esordio di un programma rievocativo, C'era una volta ieri, sono stati i pezzi del secondo canale; in C'era una volta ieri, che ha narrato con rari spezzoni cinematografici la fine dell'Ottocento, è comparso Romolo Valli in veste di presentatore ed è intervenuta Milly, non già — come malignamente e poco galantemente qualcuno potrebbe insinuare — in qualità di testimone diretta di quei remoti avvenimenti, ma per interpretare una vecchia canzone con lo stile e il gusto che lei soltanto ha.

* *

Stasera, sul canale nazionale, rivista: ...E noi qui di Simonetta, Terzoli e Vaime, protagonista Giorgio Gaber affiancato dalla moglie Ombretta Colli e da Rosanna Fratello. Il comico sarà Gino Bramieri che avrà come spalla Ettore Conti. Lo show durerà sei settimane.

Alle 22 e 15 è previsto l'ultimo numero della battagliera rubrica di Enzo Biagi I misteri d'Italia: sarà un capitolo particolarmente scottante che si occuperà delle condizioni, spesso critiche, dei nostri connazionali che lavorano in Svizzera (sarà interrogato, fra gli altri, il deputato xenofobo Schwarzenbach).

Ricordiamo sul secondo canale la bella trasmissione Gli eroi di cartone. Nel pomeriggio dalle 12,50 alle 18 cronache dei campionati mondiali di ciclismo.

* *

Domani, domenica, ancora mondiali di ciclismo alle 12 e 15, alle 14 e 30 e alle 16 e 30.

In serata, ottava e ultima puntata del romanzo La saga dei Forsyte e, in concorrenza, un altro programma di produzione inglese, lo show Questo è Tom Jones dove vedremo Peter Sellers e la vedette Mireille Mathieu appena vista in «Senza rete».

u. bz.

Da domani a Verezzi teatro in piazza

Savona, 14 agosto.

(v. p.) Da domenica a lunedì al 21 agosto nella secolare piazzetta saracena di Verezzi, stimolante esperimento di «Teatro in piazza» che si ripete ormai da quattro anni. Va in scena un testo del Cinquecento, *Gli ingannati* dell'Accademia degli Intronati di Siena, nella riduzione del regista Alberto Gagnaroli. Del cast di attori fanno parte Fulvia Gasser, Alessandra Palladino, Antonietta Carbonetti, Franco Ferrarone, Sandro Borchi, Maurizio Manetti, Orazio Bobbio, Ireneo Petruzzi.

LE "PRIME,, SULLO SCHERMO

Quel giorno a Filetto

Il «caso Defregger» in un film di Civirani, con qualche ambizione neorealistica - «C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara!»

(Ideal) — Quel giorno, Dio non c'era ha per sottotitolo «Il caso Defregger». Tutti sanno di che si tratti. Defregger è il nome del capitano tedesco che il 7 giugno del 1944 ordinò l'orrenda strage di Filetto di Camarda, un paese montano dell'Abruzzo. Per rappresaglia a un attacco di partigiani, diciassette innocenti (fra cui donne, bambini e vecchi) caddero sotto il piombo nazista.

Non è favola, ma cronaca, che molto tempo dopo, precisamente l'anno scorso, si scoperse che sotto la dignità del vescovo di Monaco di Baviera si nascondeva niente meno che lo stesso Defregger, così rimpannucciatosi dopo che i suoi crimini di guerra erano caduti in prescrizione. Immediatamente deposto, egli non mancò d'intonare la solita solfa circa il fatto di avere semplicemente obbedito a ordini superiori.

Il film di Osvaldo Civirani (sceneggiatura di Tito Carpi) rievoca gli antefatti della strage di Filetto e la strage stessa. Ma l'assunto di ricondurci «Dio», cioè il giudizio morale, non risulta troppo chiaro, prevalendo nello spirito e nella tecnica della pellicola i vecchi canoni del neorealismo cronachistico, fondati sopra un'obiettività, in questo caso presunta e anche un poco irritante, trasparendovi l'intento di non urtare troppo, che diamine, la suscettibilità dei tedeschi, fra i quali, a Filetto, ve ne furono pure di miti, cui è resa giustizia.

Così manca il quadro corale del paese flagellato e manca il ritratto dell'atroce protagonista; in compenso, abbondanza d'episodi debolmente collegati fra loro, molto materiale di spettacolo non bene decantato, molta prolissità e prudenza. Gli interpreti non sono tali da elevare il valore del film, ma si adeguano al tono d'una ricostruzione «commerciale» frammentaria e approssimativa, d'una fosca pagina di storia. Ivano Staccioli, Anna Miserocchi e Max von Turilli occupano le parti principali.

l. p.

* *

(Reposi) — *Sartana contro Sabata: ecco la novità del western italo-spagnolo* C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara! *Il titolo imperioso funerario lascia intendere che siamo alle solite: ci sono dei pistoleri carogne da far fuori e il giustiziere Sartana, colla sua infallibile Colt, non vien meno alla propria fama di tiratore infallibile. Nella seconda metà appare un Sabata di nuovo aspetto: biondo, biancovestito, con un libro di versi in una mano e un'ombrellino da donna nell'altra.*

Un complicato intrigo, legato al possesso d'un carico d'oro, oppone l'uno all'altro i due vendicatori: però nessuno dei due soccombe, anzi il risvolto finale capovolge un epilogo che si presumeva scontato. L'improbabilità, e spesso l'assurdità del racconto ha il correttivo d'una pacata ironia che anche nei momenti più drammatici smorza i soliti luoghi comuni. Sartana è George Hilton; Sabata, Charles Southwood; una donna a cui non dispiacciono né l'uno né l'altro è Erika Blanc. Soliti ceffi da galera nello sfondo, esasperati oltre misura dalla regia di Antony Ascot. A colori.

vice

La professoressa che si uccise

Difficile per Cayatte il film sulla Roussier

Parigi, 14 agosto.

(g. f.) Fedele ai suoi problemi, André Cayatte ha cominciato a girare un film sulla professoressa Gabrielle Roussier che si uccise per le reazioni dei benpensanti al suo amore per un giovane allievo. Ma anche Cayatte si sta scontrando con l'ostilità della provincia che sospetta un film a tesi in difesa della professoressa: il Liceo Corneille e l'Università di Rouen gli hanno negato il permesso di girare alcune scene e così il Tribunale della città.

Alla testa dei sabotatori si crede siano i genitori dell'allievo coinvolto nella tragica storia d'amore, persone ricche e influenti a Rouen. Per ora Cayatte lavora al film in una villa, in attesa che scuole e Tribunale della città gli aprano le porte.

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA
HOLLYWOOD ★ COLOSSEO
MASSAUA ★ VINZAGLIO
Titanus
TARZAN NELLA VALLE DELL'ORO
IL FILM E' PER TUTTI

DOMANI 16 AGOSTO
Colosseo * Massaua * Vinzaglio
Titanus
VIRGILIO DE BLASI...
ROBERT HOSSEIN
CHARLES AZNAVOUR
VIRNÀ LISI
SERGIO GOBBI
temps des loups, tempo di violenza
MARCEL BOZZUFFI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Domani al VITTORIA
le Disavventure di un "Guardone"
OVVERO
COME UN GIOVANE DI BELLE SPERANZE RUBA LA DONNA A UN MINISTRO, CORROMPE LE AUTORITA' E RIESCE A RIMANERE UN ROMANTICO....
LE DISAVVENTURE DI UN GUARDONE
Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,30

DOMANI 16 AGOSTO
all'AMBROSIO
la FRUSTA e la FORCA
LA FRUSTA E LA FORCA - Rory Calhoun, Jane Mercer, Dawn Addams, John Bentley, Lee Patterson, Aldo Silvani, Nando Tamberlani, Mario Feliciani, Andrea Fantasia, Mario Siletti, Ignazio Leone, Ugo Sasso, Ugo Fangareggi, Nino Vingelli, Ugo Adinolfi, Ugo Sasso, Ugo Fangareggi, Nino Vingelli, Ugo Adinolfi

MAFFEI
ULTIMO GIORNO!
Sempre disponibili!
Sempre spregiudicate!
Sempre pronte a concederci
sono in pericolo??!
ROBERT CHRISTIAN
MONICA PARDO
LA CASA DELLE DEMI VIERGES
Vietato minori di anni 18

DOMANI
MAFFEI
EDGAR ALLAN POE
LA ROSSA MASCHERA DEL TERRORE
VINCENT PRICE
CHRISTOPHER LEE
HILAR DWYER

NAZIONALE
LEE VAN CLEEF
THOMAS MILIAN
WALTER BARNES
LA RESA DEI CONTI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

Massimo
★
NUOVO
Fortino
Domani 16 Agosto
SOLO IL REGISTA DI
IPCRESS
POTEVA REALIZZARE
UN GIALLO
CON TANTA SUSPENSE
AL DI LA' DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO
con BARRY NEWMAN
HAROLD GOULD-DIANA MULDAUR
KATHLEEN CROWLEY e
ROBERT REDFORD
Vietato ai minori di anni 18

DOMANI 16 AGOSTO
FIAMMA ★ ALEXANDRA
COMICISSIMO!
BRIALY MICHELE MERCIER
i NOSTRI MARITI
ALBERTO SORDI LUCIA TOGNAZZI
AKIM TAMIROFF
LUIGI FILIPPO D'AMICO - DINO RISI - LUIGI ZAMPA
PRODOTTO DA GIANNI HECHT LACOMBE PIERRA "DOCUMENTO FILM"

Ambrosio
VIRIDIANA
LUIS BUÑUEL
SILVIA PINAL - FRANCISCO RABAL - FERNANDO REY
Vietato minori 18 anni

METROPOL
ULTIMO GIORNO
Azione, thrilling, emozionanti colpi di scena in una atmosfera di suspense che vi prenderà alla gola
I DIAVOLI DI DAYTON
EASTMANCOLOR

AL CINEMA
TORINO
ULTIMO GIORNO
DEL TERRIFICANTE
LO SPETTRO
DOMANI
Il capolavoro di
LUIGI COMENCINI
Senza Sapere Niente di Lei
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
PHILIPPE LEROY
PAOLA PITAGORA
UN GIALLO CHE VI TERRA' SOSPESI IN UNA EMOZIONE SENZA FINE

Domani Metropol
Raffiche di mitra scuotono le pacifiche notti di MANHATTAN...
I «boss» della malavita sono in pericolo!!!
COLPO di GRAZIA

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517,958

LA STAMPA
Sabato 15 Agosto 1970
Anno 104 Numero 169

TREMILA O TRENTAMILA I "FUMATORI„?

La droga: paura a Milano

Dice il questore: «Gli stupefacenti si diffondono tra gli hippies; speriamo di non doverci accorgere che stanno invadendo altri ambienti» - Ora sono comparsi anche gli allucinogeni - Uno «zoo» umano nelle stazioni della metropolitana - Il caso della quattordicenne sorpresa con l'hashish nell'ex liceo Beccaria

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 agosto.

Il fascicolo droga s'ingrossa. E' sul tavolo del questore. «*Guardi qui* — dice il dottor Guida, scorrendo i numerosi fogli —. *Ognuno di questi corrisponde ad un'operazione che si è svolta con successo, e tutto negli ultimi mesi. Sono stati sequestrati un quintale e mezzo di morfina, venti chili di hashish e 57 pastiglie di Lsd e sono state arrestate settanta persone, undici delle quali l'altra notte in uno stanzone dell'ex liceo Beccaria, trasformato in fumeria; altre tre nella notte tra martedì e mercoledì e tre domenica scorsa*».

Il grosso quantitativo di morfina in transito è forse è molto indicativo; quello che invece serve a descrivere il peggioramento della situazione milanese è l'Lsd. E' il primo che viene sequestrato in questa città e si sa che è un allucinogeno terribile, chimico, basato sull'acido lisergico, che porta subito nel mondo dell'irrealtà e poi in quello della pazzia. I 57 discoidi sono stati sequestrati lunedì notte a un terzetto del quale faceva parte anche una ragazza svizzera, Angela Viviane Scaramaglia, di 23 anni, abitante a Ginevra. Ma altre pastiglie, ora all'esame chimico, che con ogni probabilità sono pure di Lsd, sono state sequestrate al gruppo degli undici fumatori dell'ex Beccaria: tre tedeschi, di cui due ragazze — Barbara Onici, 24 anni, e Monica Langfelder, 22 anni —, un norvegese, uno svizzero e sei italiani fra i quali Ornella Zini, una ragazzina milanese di 14 anni.

L'uso della droga si diffonde, non v'è dubbio. Fino a qualche anno fa a Milano erano schedati soltanto alcune decine di tossicomani dediti alla cocaina; adesso gli schedati (quelli cioè che sono stati denunciati dalle autorità sanitarie oppure sorpresi a drogarsi), sono oltre trecento. «*E tutti gli altri?* — si chiede un funzionario della Questura —. *Tutti quelli che non figurano ufficialmente, ma che si drogano, quanti sono, tremila o trentamila? Siamo di fronte a un mistero tenebroso*».

«*Certo* — dice il questore dott. Guida, con tono di preoccupazione —, *la nostra impressione è che la droga si diffonda in determinati ambienti: fra i giovani che si abbandonano alla moda hippy, che eleggono la droga a loro simbolo, a loro distintivo*». Il questore resta un attimo con la parola sospesa, la mano a mezz'aria, poi dice a voce bassa, come tra parentesi: «*E speriamo che sia soltanto così: che non ci si debba accorgere a un certo momento che si sta diffondendo anche in altri ambienti*».

Riprende: «*Milano, con l'hinterland, ha due milioni di abitanti. Se la confrontiamo ad altre metropoli constatiamo che il fenomeno non è in proporzioni preoccupanti. Tuttavia dobbiamo ammettere che siamo in allarme, le prime avvisaglie le avemmo lo scorso inverno con qualche episodio nelle scuole, poi i casi sono andati via via sempre infittendosi: il fenomeno droga, non nascondiamolo, c'è, nel nostro ambiente. Dobbiamo esserne preoccupati e infatti noi abbiamo accresciuto i ranghi della nostra sezione narcotici, che si sta battendo con successo. La larga frangia di giovenili bruciata, italiana e straniera, che vive nei meandri del sottobosco cittadino, può rapidamente far estendere a macchia d'olio questo terribile vizio*».

Andiamo a vedere questo sottobosco dove è più conclamato: in piazza del Duomo, nelle stazioni della metropolitana del Duomo e di piazza Cordusio. I rivoli segreti sono infiniti, ovunque, in città, ci sono i «capelloni» che vivono ai margini, che vanno a dormire in edifici in rovina e forse vi si drogano. Ma qui, in centro, lo stuolo degli «hippies» è vistoso e chiassoso, ormai fa parte del folclore cittadino.

E' un porto di mare al quale approdano i vagabondi di tutte le nazionalità che stanno viaggiando e che sono guidati all'approdo da misteriose informazioni segrete che legano e dirigono, sono sempre in natura, gli esseri di una stessa specie. E ci sono gli abitudinari che qui trascorrono estate e inverno, sempre con gli stessi pantaloni, con la stessa zazzera, la stessa sporcizia. Dormono sulle gradinate di marmo del monumento a Vittorio Emanuele e, nelle ore di apertura, sul pavimento delle stazioni della metropolitana.

«*Uno spettacolo indecoroso* — dice il bigliettaio Ottorino Minetto —; *quando sono del turno di mattina e apro la stazione, alle sei, mi vengono dietro, a decine, e si gettano a dormire per terra. Più tardi, all'arrivo delle pattuglie di polizia, si alzano, ma non se ne vanno, restano tra i piedi, insolenti e disturbatori*». Spiega Franca Giannini, giornalaia con edicola nella stazione Duomo: «*Un anno fa non molestavano tanto: si limitavano a chiedere denaro ai passanti, in genere cento lire, dicendo che dovevano prendere la metropolitana. Se non l'ottenevano non reagivano. Ora rispondono con ingiurie al fuoco a chi glielo nega; le donne non si fidano più a percorrere il corridoio che unisce la stazione Duomo a quella Cordusio. Talvolta in poche ore questi "hippies" riescono a mettere insieme cinque mila lire; lo so perché vengono a cambiare da me la moneta con le banconote*».

Le camicie aperte sul petto, i pantaloni attillati, l'andatura dinoccolata, l'accento quasi sempre meridionale, questi giovani, le più brutte copie di scarto dei «latinlover», si gettano all'inseguimento delle ragazze che passano, specialmente delle straniere, non soltanto per chiedere le cento lire, ma per offrire le proprie prestazioni di «amatori». Il marchume è spesso più profondo: di sono anche le straniere che scendono apposta per ricevere queste offerte; e qui vengono a fare la loro scelta, fra questi «amatori», personaggi maschili fra i più squallidi, e i giovani li seguono per mille o duemila lire. Non mancano le ragazze: stanno quasi sempre nel gruppo, ma a volte si accompagnano agli estranei e poi tornano a dividere con gli amici il denaro.

Lo sfondo è ben fornito, non manca proprio alcuna varietà. C'è un giovane al mio fianco che sta trattando da almeno mezz'ora con un marrocchino un anello con una pietra azzurra; non deve certo essere una pietra di pregio perché la richiesta è di mille lire e l'offerta di trecento. Il giovane ha camicia nera traforata, pantaloni neri, lunghi capelli lisci che di tanto in tanto si accarezza morbidamente con la mano destra facendo compiere al volto una mossa che ricorda le moine delle gatte contro le gambe del padrone. Continua a rigirarsi l'anello fra le dita ansioso di poterlo acquistare, ma addolorato per non potere spendere più di trecento lire. Gli dico: «*Ma non le sembra che per uomo sia troppo femminile?*», mi guarda a lungo negli occhi, mi sorride e bisbiglia: «*Ma cosa importa? al giorno d'oggi uomo o donna è la stessa cosa*».

Fra questa gente c'era anche Ornella Zini, la quattordicenne che è stata sorpresa a fumare l'hashish nell'ex liceo. E' figlia di una donna che lavora come domestica e che, divisa dal marito da nove anni, convive con un altro uomo. Ornella è stata in collegio, dalle suore, dai dieci ai dodici anni. Tornata a casa, non ha mai voluto assoggettarsi alla vita familiare: «*Voglia essere libera di andare dove voglio e di fare quello che mi pare*», diceva. E' scappata sei volte, l'ultima otto giorni prima che l'arrestassero. Ora è a San Vittore, in attesa di essere interrogata dal magistrato, poi sarà internata in un istituto a Brescia: Dice sua madre: «*Negli ultimi tempi mi accorgevo che mi rubava i soldi, aveva confessato che lo faceva per le sigarette, ma io avevo sospettato che non fossero normali sigarette*».

Remo Lugli

Milano. Barbara Onici, tra gli agenti, e Monica Langfelder, le tedesche fermate (Telefoto)

Nessuna decisione per la libertà provvisoria

Chiari resta in carcere

Il magistrato si pronuncerà la settimana prossima - La delusione dei parenti: «Solo agli innocenti capitano queste cose» - Giornalisti e fotografi aspettavano davanti a Regina Coeli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 agosto.

«*Il Ferragosto io e Benito lo passiamo qui, davanti al Palazzo di Giustizia... Andremo anche sul Lungotevere vicino a Regina Coeli... Ci sentiremo più vicini a Walter*».

Il maestro Carlo Rustichelli e Benito Annichiarico, suocero e fratello del comico, hanno atteso che la Procura della Repubblica esprimesse il suo parere sulla scarcerazione di Walter Chiari. Anche stamane al nuovo Tribunale, sono stati tra i primi ad arrivare. Non avevano nulla da fare, solamente da attendere.

Il dottor Francesco Scorza, che avrebbe dovuto dare l'atteso parere, non si è tuttavia fatto vedere. D'altra parte il giudice istruttore Ernesto Cudillo, delegato dal collega Renato Squillante, non ha potuto fare nulla senza il documento della Procura. Perciò la conclusione è una sola: Walter Chiari resta in carcere e di lui, della sua situazione, si riparlerà la settimana prossima.

Quando si è capito che non c'era più nulla da fare, Carlo Rustichelli e Benito Annichiarico hanno commentato amaramente l'accaduto. «*Doveva proprio capitare al mio ragazzo* — ha detto Rustichelli — *questa tegola. E' innocente; hanno poco da dire quelli che l'accusano. E' innocente e solamente a un innocente possano capitare queste cose*».

Benito Annichiarico è rimasto come sbalordito ma ha trovato le parole per esprimere il suo pensiero. «*Io vivo in un ambiente di impiegati* — ha detto —. *Ho preso le ferie per stare più vicino a mio fratello e a mia madre; sembrava che Walter potesse tornare con noi da un momento all'altro, ma forse ci siamo illusi troppo*».

La battaglia ingaggiata dai difensori per ottenere (se non proprio la scarcerazione per mancanza di indizi) la libertà provvisoria per Walter Chiari prima di Ferragosto è fallita. La prossima settimana una decisione dovrà essere presa dal magistrato.

Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Scorza aveva chiesto otto giorni per esprimere il proprio parere. Evidentemente non gli sono bastati, oppure intende ponderare bene la questione visto che il pubblico ministero Francesco Fratta, che lo ha delegato a questa incombenza, non si era mai pronunciato sulle numerose istanze presentate dagli avvocati De Simone, Sabadini e Caroleo, difensori di Walter Chiari.

La convinzione che Walter Chiari sarebbe uscito oggi da Regina Coeli era generale. Attorno al carcere già erano appostati fotoreporter e cineoperatori. Quando, alle 14, si è avuta la conferma che non ci sarebbero state novità, attorno al carcere non è rimasto nessuno.

Al Palazzo di Giustizia Carlo Rustichelli e Benito Annichiarico hanno continuato a camminare per i corridoi poi si sono rassegnati e hanno raggiunto in clinica Alida Chelli e il piccolo Simone.

v.

Roma. Walter Chiari, pochi giorni prima dell'arresto, con la moglie (Foto Team)

Ha di nuovo migliorato il primato mondiale

Il "sub„ Majorca è sceso in apnea sino a 74 metri di profondità

L'immersione al largo di Siracusa - Il precedente record (72 metri) era già suo

(Nostro servizio particolare)
Siracusa, 14 agosto.

Enzo Majorca ha migliorato stamane il primato mondiale di immersione subacquea in apnea portandolo da 72 a 74 metri. Il precedente record era stato stabilito lo scorso anno dallo stesso Majorca.

La prova si è svolta nelle acque di Ognina (profonde 85 metri), a circa tre miglia dalla costa siracusana, alla presenza di centinaia di spettatori, che avevano circondato la zona dell'immersione a bordo di numerose imbarcazioni a vela e a motore. Giornata luminosa, mare calmo, ma visibilità assai scarsa in profondità.

Dopo gli speciali esercizi di ventilazione polmonare, Majorca si è gettato in acqua. La sua discesa è durata esattamente 57"; la risalita un minuto e 4". Totale: 2'1". Quando è sbucato alla superficie, mostrando il contrassegno dei 74 metri, il nuotatore è stato accolto da fragorosi, entusiastici applausi.

Il risultato non ha tuttavia soddisfatto appieno il «sub» siciliano, il quale avrebbe voluto raggiungere i 75 metri per conseguire un primato più appariscente, «storico».

s. l. p.

Ai limiti del possibile

Scendere a 74 metri sotto la superficie del mare, in apnea, implica uno sforzo ai limiti estremi delle possibilità umane. Per molti motivi. Anzitutto perché occorre stare un certo tempo senza respirare: l'impresa del Majorca è durata due minuti e un secondo. Ora, se non è del tutto eccezionale restare senza respirare per due minuti di fermo, senza fare alcun movimento (risulta anzi che proprio l'atleta Majorca ha un record personale di apnea da fermo di 3 minuti), ben diverso è il caso di quando bisogna trattenere il respiro e contemporaneamente muoversi, staccare la piastrina indicatrice della profondità raggiunta, risalire, insomma consumare energie.

Seconda difficoltà, la pressione. A settanta metri di profondità la pressione dell'acqua (che aumenta in ragione di una atmosfera ogni dieci metri che si scende) è di oltre otto atmosfere, ossia otto volte quella che s'è alla superficie, otto volte il peso dell'intera colonna d'aria che è sopra di noi. E' una pressione enorme. Sui ventimila centimetri quadrati che costituiscono all'incirca la superficie esterna del corpo umano gravano oltre 160 tonnellate. Il tuffatore ritiene l'impressione di essere schiacciato, la mente si oscura, la volontà vacilla. Per di più, nel subacqueo che sia munito di autorespiratore la pressione che si esercita su di lui da ogni direzione viene equilibrata, in parte, dall'aria compressa che respira; per chi scende a corpo libero, no. In base a quanto lo stesso Majorca ha detto in occasione di precedenti imprese, egli si aiuta con una tecnica personale, teorizzata dal professor Santoro, che gli permette di compiere (ogni cinque-sei metri di discesa) sforzi respiratori a glottide chiusa così da facilitare l'ingresso di aria nelle trombe di Eustachio compensando quindi con una pressione interna quella esterna della colonna d'acqua.

Terza difficoltà. Chi scende deve saper misurare ad ogni momento la propria resistenza e sapere fino a che punto potrà «tenere». Non è sufficiente arrivare fin dove lo consentono il fiato e la capacità di «compensare la pressione» ma bisogna calcolare quando è venuto il momento di tornare indietro.

Quarta difficoltà. La risalita. Ad una certa profondità il nuotatore ha perduto molto del suo volume per la compressione dei polmoni, perciò sposta meno acqua e perde galleggiabilità. Quanto più diventa agevole la discesa, altrettanto diventa difficile la risalita. La spinta dal basso verso l'alto di Archimede è diminuita di molto, bisogna arrampicarsi con movimenti appropriati. Ma poiché la spinta cresce via via che si avvicina alla superficie, nell'ultima parte della risalita la velocità di emersione tende ad aumentare. Occorre allora rallentarla, far in modo che avvenga gradualmente. Ogni eccesso può provocare scompensi di pressione dell'acqua sui timpani che possono produrre gravi conseguenze (emorragia).

u. odd.

Tamara si diverte in Grecia

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 14 agosto.

Tamara Baroni non è in vacanza sulla costa adriatica. Secondo un settimanale, nonostante le sia stato ritirato il passaporto, la ragazza del «giallo di Parma» ha raggiunto la Grecia e si trova su una delle isole che circondano la penisola ellenica.

Per espatriare, Tamara si sarebbe procurata la carta di identità, con la quale ha potuto eludere la difida di allontanarsi dall'Italia che le era stata rinnovata ancora pochi giorni or sono.

L'attrice — dice il settimanale — ha passato il controllo della polizia di frontiera, presentando il documento.

Poco più tardi, la Baroni sarebbe salita da sola, sull'aereo per Atene. All'Air Terminal della capitale greca, si sarebbe incontrata con un signore sui 45 anni e quindi con una signora di nazionalità greca, che l'attedeva su un tassì. L'auto si è diretta al porto del Pireo, dove era in partenza la nave traghetto «Neraida», diretta verso l'isola di Idra.

La signora Ugolina Baroni, madre dell'attrice ha però smentito che la figlia sia in Grecia. «*Assolutamente non mi risulta*», ha detto. La donna ha anche detto di non credere che Tamara sia espatriata senza dirglielo. «*No, direi proprio di no* — ha aggiunto — *come avrebbe fatto? Tamara non ha il passaporto e la carta d'identità è scaduta. Inoltre ieri era a Riccione con lo zio prof. Arnaldo Fortuna*».

Il prof. Arnaldo Fortuna, che ospita spesso la nipote a Cesena, risulta in ferie.

a. c.

Atene. Tamara Baroni sorpresa all'aeroporto (Foto «Stop»)

Protestano per l'acqua a Imperia ed Alassio

In alcune zone arriva solo di notte - Proibite le docce dopo le ore 15

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 agosto.

(b. v.) **La siccità che perdura dal mese di febbraio ha provocato una situazione di crisi nel rifornimento idrico nelle città rivierasche. A Diano Marina, che attinge le acque dal subalveo del torrente Merula, il rifornimento è stato finora abbastanza regolare come quantità, ma l'acqua erogata è fortemente salata ed è praticamente inservibile per gli usi di cucina, nelle ore di punta l'acqua non arriva ai piani superiori delle case e nei quartieri alti. Il comune ha predisposto lo stanziamento di una autocisterna sulla piazza della stazione per i rifornimenti di acqua dolce.**

Ad Imperia la situazione è ugualmente pesante, soprattutto per i quartieri alti o periferici come il Parrasio, le Terre Bianche, le Cascine, Capo Berta ed altri dove l'acqua arriva soltanto nelle ore notturne. Il comune cerca di fronteggiare la situazione attuando turni nella erogazione ed alternando la fornitura di acqua dolce a quella di acqua molto salata. Sono in funzione una dozzina di autocisterne che distribuiscono acqua potabile in tutti i quartieri più colpiti; numerose le proteste dei turisti.

Alassio, 14 agosto.

(g.) **Anche ad Alassio si lamenta in questi giorni la scarsità d'acqua potabile; questo è un problema che, a differenza delle città costiere vicine, non era mai stato avvertito negli anni scorsi e che invece si è presentato in questa stagione, anche se in modo meno drammatico che altrove. Si tratta d'una diminuzione della pressione idrica per cui, in tutta la città, l'acqua arriva regolarmente ai piani inferiori dei palazzi, mentre ai piani superiori arriva in quantità insufficiente, talvolta saltuariamente.**

In questi ultimi giorni, però, si sono avute vere e proprie interruzioni sempre per quanto concerne gli appartamenti ai piani alti): la Giunta comunale è quindi corsa ai ripari e ha adottato provvedimenti eccezionali. Il più importante fra questi riguarda gli stabilimenti balneari dove sono proibite le docce dopo le 15.

Uguale alla situazione di Alassio è quella di Laigueglia. Peggiore è invece la situazione ad Andora.

A Deiva Marina

Ottanta bagnanti colpiti da infezione viscerale

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 14 agosto.

(e. r.) Oltre un'ottantina di persone, nell'arco di tre giorni, è stata colpita da una leggera influenza viscerale a Deiva Marina, un borgo marinaro ai limiti delle Cinque Terre, frequentato da villeggianti soprattutto lombardi.

L'influenza si manifesta con conati di vomito, diarrea, moderata febbre e arrossamento delle tonsille. Nel giro di 48 ore, però, spariscono. L'epidemia, iniziatasi l'11 agosto, cioè tre giorni fa, ha avuto, ieri, il suo culmine. Già da stamane è in lentissima diminuzione.

Quanto alle cause, il medico condotto, dott. Ferrari, non è in grado di formulare nemmeno delle ipotesi: è da escludere — ha detto — che «possa dipendere dall'acquedotto. L'acqua è stata infatti esaminata e riesaminata. E' risultata batteriologicamente pura». Anche l'inquinamento marino, del tutto modesto nelle Cinque Terre ed in particolare a Deiva, non sembra essere la causa dell'epidemia, che è completamente del tutto benigna. Secondo quanto si è appreso, qualche caso di influenza viscerale sarebbe avvenuto anche nella vicina Monterosso.

Due giovani annegano di notte nella piscina

Erano dipendenti di un albergo termale - Trovati morti da amici

Padova, 14 agosto.

(l. m.) Due dipendenti dell'albergo termale di Abano, il «Royal Orologio», sono annegati la scorsa notte in una delle tre piscine costruite nel parco. Le vittime sono Adriano Sartore, 18 anni, di S. Angelo di Piove (Padova), e Carlo Gentil, 17 anni, di Teolo (Padova).

Ieri sera, verso le 23, i due giovani, addetti alla portineria, si erano allontanati dall'albergo con altri due dipendenti, Claudio Chiaramida, 22 anni, di Mestre (Venezia), e Giancarlo Rossi, 17 anni, di Villaverla (Vicenza). I quattro hanno trascorso un'ora in giro per la cittadina termale mangiando prima qualche fetta di anguria e, successivamente, del gelato. Poi sono rientrati in albergo, il Chiaramida e il Rossi se ne erano andati a letto; il Sartore ed il Gentil avevano invece deciso di fare il bagno in una piscina.

Poco prima dell'una i due che si erano coricati hanno udito alcune invocazioni. Scesi subito nel parco, hanno scorto i cadaveri dei loro amici nel punto più profondo della piscina, a circa quattro metri di profondità. Ogni soccorso è stato vano: il Sartore e il Gentil, forse colti da malore, erano annegati. I due avevano fatto il bagno nonostante l'assoluto divieto di usare le piscine oltre le 20, proibizione riguardante soprattutto il personale di servizio. Le salme sono state recuperate, qualche ora più tardi, dai vigili del fuoco

ernia
La soluzione efficace è raggiunta con il
MYOPLASTIC KLEBER
morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza molla né pelotte mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo «come con la mano».
L'applicatore mille
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
(Ag. Gen. per l'Italia: Via I. Frugoni, 1/3 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:
TORINO - Antica Farmacia Ordine Mauriziano
Galleria Umberto I (Porta Palazzo) tutti i giorni

Sono arrivate le retroguardie dell'esercito delle vacanze

La via Aurelia in Liguria è diventata un lungo serpente di auto in sosta

Seicentomila turisti sulla Riviera di Ponente, oltre 200 mila su quella di Levante - Impossibile trovare ancora un posto - Ma il vero problema è quello delle macchine lasciate in sosta lungo la litoranea in tutto l'arco della costa - Il traffico subisce rallentamenti specie negli abitati - Feste in quasi tutte le località

(Nostro servizio particolare)

Savona, 14 agosto.

(v. p.) Le retroguardie del grande esercito delle vacanze nel pomeriggio e nella serata di oggi sono arrivate sulla Riviera di Ponente. Non s'è notato un traffico automobilistico troppo intenso e lo stesso casello d'uscita dell'autostrada Torino-Savona ha avuto in passato giornate molto più calde di quella odierna.

Si calcola che sulla Riviera di Ponente, da Varazze a Ventimiglia questa sera ci siano circa 600 mila ospiti. Il traffico maggiore si è verificato ai posti di frontiera di Ventimiglia a cominciare sin dalla giornata di giovedì quando sono state registrate in entrata oltre 10 mila macchine e circa 6 mila in uscita per un totale di oltre 46 mila persone. A detta dei doganieri un fenomeno inconsueto l'antivigilia di Ferragosto e che logicamente oggi s'è accentuato. Mancano ancora statistiche precise, ma si calcola che il movimento di automobili ai valichi di Ventimiglia, compreso quello dell'autostrada e quello del Colle di Tenda si aggiri sulle 30 mila automobili. I due terzi circa sono rappresentate da turisti francesi che vengono a trascorrere il Ferragosto in Riviera o nelle valli piemontesi.

L'apertura del nuovo tronco dell'Autostrada dei Fiori tra Albenga e Andora ha portato qualche piccolo beneficio alla circolazione di Alassio e Laigueglia ma gli automobilisti, una volta usciti dal tracciato autostradale, sono stati nuovamente costretti a lunghe, lente colonne sull'Aurelia, intasata nonostante l'assenza del traffico pesante. Si può dire che si è arrivati quasi alla paralisi, come d'altronde si paventava sin dall'inizio della stagione.

Il problema non è più rappresentato esclusivamente dalla circolazione. È diventato drammatico quello del parcheggio. Le auto vengono lasciate in sosta ovunque vi sia uno spazio sufficiente, non badando ad alcun divieto. Addirittura sulla strada statale e in molti punti si notano lunghe colonne di macchine parcheggiate che rendono ancor più difficoltoso il già pesante traffico. Tra Varigotti e Noli, ad esempio, nei pressi di un tratto di spiaggia gremito dai campeggiatori, le automobili in sosta occupano per la lunghezza di un chilometro tutto il lato a monte dell'Aurelia. Tra Alassio e Laigueglia non c'è più soluzione di continuità, la statale è un unico immenso parcheggio. Già nella giornata di mercoledì per andare da Alassio a Sanremo (50 chilometri) numerosi automobilisti hanno impiegato tre ore a causa soprattutto degli ingorghi di Laigueglia, Diano Marina, Capo Berta, Imperia Oneglia e Porto Maurizio. Purtroppo la situazione non muterà sino alla fine del mese, sino a quando cioè i turisti cominceranno il flusso di ritorno verso le città del Nord.

Porto Rotondo. Preparativi per un'escursione in motoscafo lungo la Costa Smeralda (Telefoto «Team»)

Seicentomila ospiti sono disseminati lungo la Riviera di Ponente. Le punte maggiori si registrano ad Alassio e Sanremo (50 mila), nella zona tra Spotorno e Finale Ligure (60 mila), in quella tra Andora e Diano Marina (50 mila) e tra Varazze ed Albisola (oltre 45 mila). Nella stessa Savona, che non ha alcun richiamo turistico, quasi tutti gli alberghi sono al gran completo. Alberghi, pensioni, camping, motel, appartamenti, ovunque hanno appeso il cartello del tutto esaurito. Molti ospiti, giunti all'ultimo momento senza aver prenotato, sono stati costretti a cercare un letto nelle case private o nell'entroterra. Qualcuno meno fortunato degli altri si è rassegnato a trascorrere la notte sui sedili della macchina.

Polizia della strada, carabinieri e vigili urbani sono impegnati a sorvegliare il traffico. L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova da alcuni giorni sorvola mattino e pomeriggio l'Aurelia di ponente per localizzare eventuali incidenti o ingorghi per potervi prontamente dirottare gli agenti preposti alla disciplina. Posti fissi e mobili di pronto intervento sanitario e meccanico sono stati istituiti nei punti nevralgici. Si sta facendo insomma tutto il possibile affinché questi due giorni di festa non si tramutino in dramma, ma per ottenere ciò è indispensabile la collaborazione di tutti gli automobilisti.

Genova, 14 agosto.

(f. d.) Intensa vigilia di Ferragosto sulla Riviera ligure tra Savona e Sestri Levante dove si trovano già dai giorni scorsi oltre duecentomila turisti. Altri trentamila sono giunti nel pomeriggio e in serata: mariti che hanno raggiunto mogli e figli già in vacanza, intere famiglie che si sono recate al mare per trascorrere il Ferragosto. Genova nelle zone residenziali appariva quasi deserta: nelle ore di punta il traffico scorreva senza intoppi né code neanche a mezzanotte; in centro, specie nella parte storica della città, invece, intenso era il movimento di turisti che hanno preso il posto delle migliaia di genovesi partiti nelle ultime ore per trascorrere il fine settimana di Ferragosto nelle località di villeggiatura, in Riviera, nelle campagne dell'entroterra o in montagna (Cogne e Courmayeur, in Val d'Aosta, sono le mete preferite).

Nei parcheggi rivieraschi le targhe straniere e delle città del Nord sono più numerose di quelle locali: Arenzano, Cogoleto e Varazze sul Ponente, Nervi, Bogliasco, Sori, Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Sestri Levante sull'altro lato della riviera registrano ormai il «tutto esaurito». Il mare calmo e il sole caldo (nel primo pomeriggio è stato velato da una leggera foschia, ma più tardi il vento ha spazzato ogni nube) hanno fatto affollare le spiagge di turisti. A Portofino è quasi impossibile arrivare e una lunga coda di auto si snoda sulla strada litoranea: bar e ristoranti all'aperto fanno fatica a soddisfare le migliaia di clienti.

Sul litorale da Lavagna a Sestri Levante, il rettilineo di Cavi è stato trasformato in un continuo parcheggio e il marciapiede lato mare è occupato da una fila di auto lunga alcuni chilometri.

Sulle autostrade il traffico è però abbastanza scorrevole: la gran massa degli arrivi si è avuta nei giorni scorsi e quelli di oggi si possono considerare come una specie di «retroguardia». Ben diverse previsioni, invece, si fanno per domenica e lunedì, giorni del grande rientro.

Eccezionale affluenza nelle vallate alpine

Nei centri di montagna si dorme sotto le stelle

In Valle d'Aosta parecchi villeggianti dovranno sistemarsi nelle loro auto ai bordi delle strade - Affollate anche Sestriere, Bardonecchia, le valli del Cuneese e Cortina

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 14 agosto.

(l. v.) Anche in Valle di Aosta si è giunti al culmine del Ferragosto. Oramai in tutte le località regna il cartello del tutto esaurito e diviene disperata per i ritardatari la ricerca di una sistemazione. Non saranno pochi coloro che questa sera dovranno dormire nella propria auto ai bordi della superstrada del Monte Bianco o sulla statale del Gran San Bernardo.

Il bel tempo favorisce i gitanti. Per tutto il giorno le funivie del Cervino e del Monte Bianco hanno trasportato migliaia di turisti che si sono riversati sulle terrazze panoramiche e sui ghiacciai, respirando a pieni polmoni aria balsamica e abbronzandosi ai raggi di un sole caldo che ha fatto salire la colonnina di mercurio a 15° a Plateau Rosa ed al Rifugio Torino ad oltre 3500 metri di altitudine.

Se le condizioni del tempo rimarranno tali anche domani, si assisterà nuovamente all'invasione dei luoghi più impervi. Molti saranno inoltre coloro che affolleranno Cervinia, Courmayeur, Champoluc dove è in programma la tradizionale festa delle guide, con dimostrazioni di arrampicata nelle palestre alpine ed esibizioni di gruppi folcloristici. In serata fuochi artificiali illumineranno la catena del Monte Bianco e del Cervino. A Courmayeur sarà ripresa la tradizione del gran ballo delle guide.

Sestriere, 14 agosto.

(p. m.) In questi giorni il tempo è bellissimo in tutta la zona del Sestriere e la temperatura oscilla sui 22 gradi. Per domani, giorno di Ferragosto, si prevede l'arrivo di molti turisti che approfitteranno delle due giornate festive consecutive per salire al Colle. Gli alberghi, i ristoranti, i negozi ed i ritrovi del Sestriere e delle località di soggiorno vicinori faranno del loro meglio per accogliere e soddisfare i gitanti.

Bardonecchia, 14 agosto.

(b.) Per il Ferragosto Bardonecchia è letteralmente invasa di turisti che sistemati in ogni ordine di albergo e in alloggi superano ormai le 20 mila unità. Bar e ristoranti gremiti, le tre seggiovie funzionano a pieno ritmo. Teorie di macchine raggiungono giornalmente il centro di sci al Colle Sommeiller favorito da un tempo eccezionalmente bello e caldo. Affollati il parco bimbi, il laghetto e i campi di tennis e di bocce.

Cuneo, 14 agosto.

(n. m.) Lieto e sereno Ferragosto per gli ottantamila, forse centomila turisti che affollano le vallate del Cuneese ed i centri dell'Alta Langa. Dappertutto alberghi e pensioni registrano il «tutto esaurito». Quest'anno è stato particolarmente massiccio il ritorno ai paesi d'origine dei montanari emigrati all'estero e nelle grandi città industriali italiane. Numerosi in agosto anche i turisti stranieri, francesi soprattutto, le cui presenze in luglio erano apparse in regresso.

Quasi ogni paese ha organizzato sagre e manifestazioni per rallegrare il soggiorno dei villeggianti.

Cortina, 14 agosto.

(l. p.) Ferragosto eccezionale a Cortina, dove ovunque si registra il «tutto esaurito». Verso le 20 di questa sera, non più di una decina dei 25 mila posti letto del centro turistico erano liberi. Il tempo, dopo un violento temporale nel tardo pomeriggio, è tornato sereno, come nei giorni scorsi. Intensissimo anche il movimento dei turisti di passaggio. Il traffico tuttavia, pur lento, è stato finora disciplinato. Tutto esaurito anche presso i numerosi campeggi della vallata.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 30, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Positano: temp. 29, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Taormina: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Mondello: temp. 32, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Santa Margherita di Cagliari: temp. 28, cielo parzialmente nuvoloso, mare quasi calmo, venti deboli.

Alghero: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Pugnochiuso: temp. 32, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Cesenatico: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Venezia Lido: temp. 28, cielo coperto, mare calmo, vento debole.

Jesolo: temp. 27, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Bibione: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento nullo.

Il tempo che farà

Al Nord, annuvolamenti irregolari più intensi sulle Alpi e le Prealpi ove si avranno locali manifestazioni temporalesche. Sulle restanti regioni peninsulari e sulle isole: prevalenti condizioni di tempo buono, ma afoso. Temperatura: senza variazioni. Venti: a prevalente regime di brezza. Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	31	Pescara	17	31
Milano	19	33	L'Aquila	13	31
Trento	22	30	Roma	15	31
Verona	21	31	Campob.	19	28
Trieste	21	29	Bari	20	28
Venezia	21	28	Napoli	18	30
Milano	18	32	Potenza	16	28
Genova	21	29	Catanzaro	20	28
Bologna	21	33	Reggio C.	20	31
Firenze	19	32	Messina	25	30
Pisa	17	29	Palermo	24	28
Ancona	25	27	Catania	18	32
Perugia	20	31	Cagliari	20	34

Grande folla sulle spiagge dell'Adriatico e del Tirreno

A Rimini si improvvisano accampamenti notturni - Almeno 150 mila gli ospiti nelle tre spiagge di Lignano - Gremitissima anche la Versilia

(Dal nostro corrispondente)

Rimini, 14 agosto.

(r. m.) *Rimini sta toccando la saturazione: alberghi e pensioni pieni, strade congestionate, stazione ferroviaria, aeroporto ed autostrada che lavorano a pieno ritmo. Un cielo sereno ed una temperatura che oscilla da un minimo di diciannove gradi ad un massimo di ventinove, favoriscono improvvisati accampamenti notturni per i turisti senza alloggio: le auto, la sala d'aspetto della stazione, le panchine del lungomare.*

La bagarre di Ferragosto, iniziata ieri (la stazione ferroviaria ha registrato un aumento del traffico del quindici per cento; l'aeroporto di Miramare, che nel periodo maggio-giugno ha avuto un incremento di 10i aerei e undicimila passeggeri rispetto allo scorso anno, lavora a pieno ritmo per i voli charter) terminerà come al solito domenica sera o al massimo lunedì.

La spiaggia è affollatissima (fra il 1° maggio ed il 31 luglio si sono persi, quindi ritrovati, quasi seimila bambini) ed il mare della Riviera riminese, ormai noto per la pulizia, favorita da colossali impianti di depurazione, è gremito di bagnanti.

Il mare pulito di Lignano Sabbiadoro

Lignano Sabbiad., 14 agosto.

(i. s.) *Almeno 150 mila turisti sono ospiti in questi giorni delle tre spiagge di Lignano Sabbiadoro, Riviera e Pineta. Quest'anno anche a Lignano è stata notata una flessione del turismo tedesco e austriaco, flessione compensata da un notevole aumento di villeggianti italiani. Fra questi primeggiano quelli provenienti dalla Lombardia e dal Piemonte, e che costituiscono la grande novità del 1970. Notevolmente migliorata la qualità, oltre che la quantità, turistica. La dimostra il sovraffollamento degli esercizi di prima e di seconda categoria.*

Come di consueto la permanenza media del villeggiante si aggira sulle due settimane per quanto riguarda le pensioni, sui 12 giorni negli alberghi e sui dieci giorni nei «camping». Alla predilezione della clientela, Lignano risponde sia ampliando e rinnovando le attrezzature, sempre però restando nei limiti di un severo piano regolatore che tutela la natura dei luoghi, sia predisponendo manifestazioni sportive ed artistiche ad alto livello. Un'ultima nota riguarda il problema del giorno: l'inquinamento. A Lignano una recente indagine scientifica ha dimostrato che la purezza atmosferica è dell'ordine del 100 per cento e il mare è risultato pulito. Il tempo si mantiene al bello, il caldo ha raggiunto punte molto elevate, ma c'è sempre un po' di vento che permette al turista di respirare.

Viareggio, 14 agosto.

(g.) *La Versilia è stracolma di villeggianti. Le autorità turistiche hanno annunciato di aver battuto tutti i primati di presenze. Cominciando da Torre del Lago Puccini, dove si snoda la Firenze-Mare, tutto è esaurito. I campings e la pineta di Levante sono stati letteralmente presi d'assalto. Numerosissimi, nella zona, i piemontesi.*

A Viareggio era tutto esaurito già da qualche giorno: è impossibile trovare un letto, lo stesso discorso vale per una cabina in spiaggia. Lungo il viale a mare che congiunge tutta la Versilia il traffico è intensissimo: nessun incidente di rilievo, grazie anche al perfetto servizio della polizia stradale. Stessa situazione a Lido di Camaiore, a Marina di Pietrasanta, a Focette ed a Fiumetto.

Affollatissima e piena di milanesi Forte dei Marmi, una località d'élite dove settimane si registravano già i più bei nomi dello spettacolo e dello sport. Notevolissimo anche l'afflusso dei pantfili nei porticcioli di Viareggio e del Cinquale. Il mare è calmissimo, la temperatura piuttosto elevata. Stasera sono previste grandi manifestazioni mondane, tutti i locali notturni sono aperti.

Alassio, 14 agosto. — Non si terrà ad Alassio la mostra-concorso delle motociclette, che avrebbe dovuto aver luogo domenica prossima a conclusione delle manifestazioni di Ferragosto. Pare che l'Azienda di Soggiorno, che patrocinava la manifestazione, non abbia chiesto al Comune il permesso di tenere sgombro il tratto di strada prospiciente il «muretto», dove avrebbero dovuto trovar posto le oltre duecento moto iscritte.

Questa sera ad Alassio si elegge «Miss Muretto»

Dieci candidate, di cui cinque torinesi

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 14 agosto.

(v. p.) Non c'è più la «gran baraonda» che il giorno di Ferragosto veniva organizzata, sino a qualche anno fa, ma gli oltre cinquantamila ospiti di Alassio, tra domani e domenica, avranno ugualmente di che divertirsi. La «gran baraonda» s'è un pochino raffinata, è diventata snob ed ha assunto il nome di «Festival del Muretto».

La sera l'avvenimento mondano più atteso, l'elezione al Roof Garden del caffè Roma di Miss Muretto '70. Daniele Piombi presenterà al pubblico e alla giuria dieci bellissime candidate, cinque delle quali torinesi: la ventenne Carla Andreoli e le diciottenni Silvia Garbaccio, Chicca Cordero, Luigina Salvi e Patrizia Bianciotto. Diciotto anni vantano pure Iliana Danelli di Carmagnola e la milanesina Diletta Napoli e a completare la rassegna ci saranno tre straniere: Karim Zajewsky ventun'anni di Essen; Nadja Crespin 19 anni parigina e la norvegese Anette Heyerdahl, 17 anni.

Della giuria incaricata a scegliere la più bella fanno parte anche Wanda Osiris e Leo Chiosso. I giurati dovranno assegnare inoltre la collana di perle (valore 150 mila lire) che «Stampa Sera» ha messo in palio per la concorrente dagli occhi più belli.

I festeggiamenti di Ferragosto in qualche località sono già cominciati stasera. Spettacoli pirotecnici hanno dato il benvenuto agli ultimi ospiti e particolare successo hanno ottenuto quelli di Sanremo e di Loano. A Diano Marina, in programma l'illuminazione del mare e una sfilata di costumi estive *belle époque*, con contorno di *majorettes* francesi. A Spotorno gran festa per gli ospiti torinesi: arrivano le «Canssondla piola» con Luciano Sangiorgi, Silvana Lombardo e Roberto Balocco. Gipo Farassino sarà l'ospite d'onore di una serata a Laigueglia.

Ripresa regolare

Ritorno a scuola

I docenti soddisfatti delle promesse di Colombo - Come sarà lo stato giuridico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 agosto.

Si svolgerà regolarmente, a partire dal 7 settembre, la sessione autunnale di esami, e senza alcun intralcio avrà inizio nei primi giorni di ottobre il nuovo anno scolastico. Gli insegnanti sono soddisfatti della tempestiva approvazione dei decreti legge proposti dal Parlamento dal precedente governo per risolvere alcuni problemi vivamente sentiti dalla categoria: sono anche soddisfatti del preciso impegno assunto dal presidente del Consiglio Colombo nelle dichiarazioni programmatiche in merito alla sollecita presentazione del nuovo stato del personale direttivo, docente e non insegnante.

Il provvedimento, già definito in tutti i dettagli, sarà discusso al più presto dal Consiglio dei ministri e, quindi, sottoposto all'esame delle Camere. Esso stabilisce, in 11 articoli, i criteri che dovranno essere seguiti per l'elaborazione di un ordinamento moderno, adeguato alle esigenze delle categorie interessate ed alle necessità della scuola.

Al governo viene affidata la delega ad emanare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, decreti per la disciplina dello stato giuridico del personale docente nelle sue funzioni di insegnamento, di direzione e di ispezione e non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica. Lo stato giuridico stabilirà il rapporto di lavoro nei suoi diversi aspetti non solo giuridici, ma anche economici.

Fra i «diritti» e i doveri» dovranno essere previste: la garanzia di una effettiva libertà di insegnamento che trovi i suoi limiti nel rispetto della Costituzione, la regolamentazione della materia delle sanzioni e dei procedimenti disciplinari con le più ampie garanzie per tutte le categorie di una effettiva tutela attraverso organi di autogoverno della scuola, l'indicazione e il sistema dei ricorsi amministrativi contro i provvedimenti riguardanti lo stato giuridico, la disciplina dei trasferimenti e delle assegnazioni provvisorie oltre che dei comandi e delle missioni, la regolamentazione dei congedi e delle aspettative, la determinazione dei criteri di una relazione generale annuale sull'attività dell'istituto o della scuola e per la compilazione dei rapporti informativi limitati alla valutazione e segnalazione del particolare merito o demerito di tutto il personale da parte dei capi di istituto.

Interessante la norma che riguarda l'orario di lavoro. Il personale insegnante oltre un orario di cattedra, autonomamente definito secondo la materia di insegnamento, deve essere soggetto ad obblighi di servizio che includono tutte le prestazioni connesse con la funzione docente. Fra queste rientrano la preparazione delle lezioni, la correzione dei compiti, le supplenze occasionali, i colloqui con i familiari, i consigli di classe ecc. Sarà comunque fissato il limite massimo di orario per le prestazioni periodiche.

Le prestazioni integrative, richieste da una scuola moderna a pieno tempo e idonee a consentire un ampio svolgimento delle attività educative, complementari rispetto alla vita scolastica, saranno compensate ai professori nella misura di 1/18° per ogni ora settimanale di prestazione. Nella stessa misura saranno compensate le ore di lezioni attribuite ai docenti oltre le 18 ore e ai capi di istituto sino al limite di 6 ore settimanali.

Le carriere dei presidi e dei professori dovranno essere riordinate eliminando alcune anomalie che si riflettono ai rapporti fra presidi di prima e di seconda categoria e professori di ruolo A.

Dovranno anche essere ristrutturati i ruoli e rivalutate le retribuzioni *«in misura confacente ai maggiori impegni di lavoro nel quadro delle prestazioni che la mutata realtà della scuola italiana ha comportato»*. In particolare saranno stabiliti i rapporti retributivi che erano stati fissati nel 1961 fra le categorie della scuola e le altre categorie del pubblico impiego, in modo da conservare ai presidi e ai docenti un trattamento vantaggioso. La rivalutazione degli stipendi avrà inizio il 1° gennaio 1971 e sarà completata entro il 1° luglio 1973.

Sarà opportunamente valutato il servizio pre-ruolo e si prevederà la progressione in carriera a ruolo aperto con il raggiungimento anticipato di classi di stipendio superiore per valutazione di merito. Ed ancora saranno indicati i criteri di revisione degli organici del personale insegnante e la periodicità della loro revisione.

Giancarlo Fossi

L'omicidio in un appartamento di Genova

Sgozza con una roncola l'amico che gli ripeteva "Taci tu, zoppo,,

La vittima, 55 anni, era padre di sette figli - Da tempo, però, viveva con il suo aggressore Quest'ultimo, che ha la gamba destra atrofizzata, esasperato dalle ingiurie, lo ha ucciso

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 agosto.

Esasperato perché l'amico lo chiamava «zoppo», un ripuliture di 57 anni, Pasquale Gentile, originario di Pescasseroli (L'Aquila), lo ha sgozzato stanotte con un colpo di coltello a roncola. La vittima è Livio Buzzoni, di 55 anni, originario di Migliarina (Ferrara), che lavorava come uomo di fatica al magazzino militare di Genova.

Il delitto è avvenuto in un alloggio di via Francesco Rolla 17, nella zona industriale di Cornigliano, al primo piano, composto da ingresso, sala, due camere, cucina e bagno, che i due dividevano da circa un anno, per ridurre a metà le diciotto mila lire al mese dell'affitto.

Proprio da questa convivenza, rivelatasi subito difficile, ha avuto origine il dram-

Livio Buzzoni, l'ucciso

ma di oggi. I due, infatti, avevano dovuto sostenere alcune spese, ma la parte maggiore era ricaduta sul Gentile, che aveva sborsato settanta delle cento mila lire necessarie. Il Buzzoni, sposato e padre di sette figli (vivono tutti altrove: una figlia era venuta a trovarlo per Natale) aveva messo la rimanenza. Più volte il Gentile aveva chiesto all'amico che gli desse altri soldi, in modo da pareggiare le spese: l'altro gli aveva sempre risposto: «Non mi seccare. Che cosa vuoi tu, zoppo? ». «Era arrivato — ha raccontato ai carabinieri dopo il suo arresto l'omicida — al punto da farla da padrone: la casa non era più nostra, ma soltanto sua. A me concedeva di dormire nella mia cuccetta e basta».

Per Pasquale Gentile, che a causa di una paralisi avuta da piccino ha la gamba destra atrofizzata, doversi trascinare sull'arto sano, zoppicando tutta la vita, era stato sempre una sofferenza: era diventato un incubo negli ultimi mesi, perché il Buzzoni non perdeva occasione per rinfacciargli il suo difetto.

Quando l'amico tornava a casa, di notte, dopo avere alzato un po' il gomito all'osteria, sbatteva le porte, accendeva le luci e cominciava a vociare, intavolando monologhi senza senso con i suoi sette uccellini, che teneva in una gabbietta nel tinello. Il Gentile, svegliato da tutto quel fracasso, gli diceva di smetterla, ma il Buzzoni replicava seccato: «Taci tu, vecchio, lasciami in pace».

«Più di una volta — ha confessato l'omicida al sostituto procuratore della Repubblica Mario Sossi e al suo difensore, avv. Elio Di Rella — gli ho detto che prima o poi gli avrei tagliato quella linguaccia; ma lui mi rideva, e mi diceva che non avrei fatto in tempo. Mi avrebbe colpito lui per primo col martello».

Un martello, infatti, è stato trovato dai carabinieri sul tavolo del tinello imbrattato di sangue: ma il Buzzoni non ha avuto il tempo di usarlo. «Era questa la prima volta in vita mia che litigavo con qualcuno — ha detto l'omicida —. Mi sono rovinato: ma dovevo farlo, non ne potevo più».

Anche stanotte, come tante altre volte, il Buzzoni è tornato a casa ubriaco: con il Gentile era stato al bar «Mazzini» a bere, ma l'amico si era ritirato molto prima. Quando il Buzzoni è entrato in casa, l'altro dormiva già. Soliti rumori, solito monologo con gli uccelli: «Smettila, lasciami dormire», ha gridato il Gentile.

«Taci, zoppo, vieni qui a berti un bicchiere con me». Questa volta non ci sono state minacce: il Gentile ha impugnato il suo coltello fatto a roncola, si è avvicinato alle spalle dell'amico, seduto su una sedia e gli ha vibrato un terribile colpo alla gola: la lama gli ha reciso la carotide.

Il Buzzoni stava fumando: tenendo la sigaretta stretta fra le dita (non l'abbandonerà più, nemmeno dopo la morte) si è alzato, barcollando, appoggiandosi ai muri che sporcava col suo sangue, è riuscito a raggiungere l'ingresso, ad uscire sul pianerottolo e quindi dal portone. Sul marciapiede si è accasciato una prima volta; ha avuto ancora la forza di rialzarsi, ma percorsi un paio di metri è caduto sul selciato.

Giorgio Pini, un camionista di trent'anni, che stava per partire per Torino, lo ha scorto così, disteso sul marciapiede: ha fermato l'autocarro ed è sceso: «Sulle prime — *dirà poi* — ho creduto che fosse stato vittima di un pirata della strada. Poi ho capito che qualcosa di grave doveva essere accaduto. Quando ho visto quell'altro uscire dal portone e salire in bicicletta, mi sono reso conto di quello che c'era stato».

Genova. Pasquale Gentile dopo l'arresto (Telefoto)

Una telefonata ai carabinieri a pochi minuti dopo l'omicida veniva fermato dal maresciallo Maritano, della stazione di Rivarolo e portato in caserma. «Sono pentito — *ha detto mentre gli mettevano le manette* — di dovevo farlo».

f. d.

Il padre di un tassista ucciso

Vuol vendere la casa per trovare l'assassino

Così potrà mettere una grossa taglia sull'omicida - Otto mesi di inutili ricerche

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 14 agosto.

(c. c.) Il 3 gennaio di quest'anno un tassista fiorentino, Vincenzo Magheri, di 24 anni, venne trovato ucciso in una strada di campagna nei pressi dell'abitato di Poggibonsi (Siena). L'assassino, o gli assassini, non sono ancora stati trovati. Il padre del giovane, Giordano, ha deciso ora di vendere la casa per mettere una taglia di dieci milioni sugli assassini.

Nell'aprile scorso Giordano Magheri scrisse una lettera a Saragat, perché venisse posta una taglia sui responsabili dell'uccisione del figlio. Il 15 aprile la segreteria della presidenza della Repubblica gli rispose assicurandolo che *«era stata richiamata all'attenzione del ministero dell'Interno per le eventuali iniziative di competenza»*. Visto però che dopo otto mesi non ha ottenuto l'esaudimento della richiesta, il Magheri ha deciso di prendere l'iniziativa.

L'uccisione di Vincenzo Magheri è ancora avvolta nel mistero. La notte sul 3 gennaio il giovane era in servizio con il proprio taxi alla stazione di Santa Maria Novella, a Firenze. Venne avvicinato da un cliente; prima di partire Vincenzo Magheri si informò presso alcuni colleghi sui chilometri da compiere per raggiungere Poggibonsi. La mattina dopo il corpo del giovane, trafitto da cinque colpi di pistola, venne ritrovato al posto di guida del taxi abbandonato in una strada secondaria della statale Cassia, nei pressi di Poggibonsi. Il delitto colpì profondamente la cittadinanza, ed in modo particolare i taxisti, i quali si mobilitarono recandosi sul luogo dell'uccisione, e svolgendo ricerche. Ma l'assassino è riuscito a cancellare ogni traccia e anche le indagini della polizia si sono arenate.

Ad Aci Castello in Sicilia

Con le pistole in pugno devastano un night club

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 14 agosto.

(s. l. p.) Tre cugini, Natale, Francesco ed Antonio Ferrara, di 37, 35 e 34 anni, di Catania, noti con il soprannome di «Cavadduzzu», nelle prime ore di stamane hanno devastato un locale notturno di Aci Castello, lo «Snoopy Club».

Presentatisi con la pistola in pugno all'interno del locale, hanno ordinato ai clienti di allontanarsi immediatamente. Una parte dei presenti ha ubbidito alla intimazione. Gli altri, che, riluttanti, erano rimasti al loro posto, sono stati costretti ad uscire dal locale con la forza.

I tre cugini, dopo avere esploso alcuni colpi in aria, hanno quindi devastato il locale, distruggendo anche gli impianti stereofonici del club.

I gestori del locale, Vincenzo Aronica, di 22 anni, Paolo Aronica, di 42, Roberto Ferlito, di 22, e Roberto Alizzi, di 25, hanno cercato di impedire ai tre Ferrara di devastare il «night club», ma i tre energumeni hanno preso a pugni, calci ed a colpi di sgabello i due Aronica. Dopo la devastazione, i «Cavadduzzu» si sono allontanati ed hanno ingiunto ai gestori del locale di non denunciare il fatto.

Stamane, invece, una regolare denuncia è stata presentata alla stazione dei carabinieri di Aci Castello dai gestori dello «Snoopy Club». Stando alle prime risultanze delle indagini, sembra che i Ferrara abbiano tentato più volte di ricattare i gestori del locale notturno. I danni arrecati al club ascendono a circa un milione di lire.

Auto francese precipita sulla spiaggia ad Alassio

Feriti i cinque turisti che la occupavano

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 14 agosto.

(a. g.) Uno spettacolare incidente stradale è accaduto questa mattina sulla via Aurelia, sul rettilineo tra Alassio e Laigueglia. Sono rimasti feriti cinque turisti francesi — padre, madre e tre figli — che viaggiavano su un'auto di media cilindrata.

Alla guida della vettura proveniente da Ventimiglia, era il cinquantaseienne Noël Fiasella, di Cagnes-sur-Mer. Il turista, probabilmente a causa di un malore, ha perso il controllo del veicolo: l'auto ha sbandato sulla destra, è salita sul marciapiede, ha divelto per una decina di metri la ringhiera di protezione e, precipitando da un'altezza di oltre sei metri, è piombata sulla spiaggia sottostante, fortunatamente deserta di bagnanti.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri di Alassio, che hanno provveduto a far trasportare i turisti francesi all'ospedale di Albenga. Più gravemente feriti sono risultati il padre, Noël Fiasella, che è stato ricoverato con prognosi riservata per sospetta frattura cervicale, e il figlio Paul, di 14 anni, giudicato guaribile in 40 giorni. Per la madre, Simone Roque, di 51 anni, e gli altri figli Jean, di 26, e Pierre, di 19, la prognosi è di 15 giorni.

Incendi nei boschi ad Albisola Superiore

Savona, 14 agosto.

(m. f.) Un violento incendio è scoppiato nel pomeriggio di oggi ad Albisola Superiore, nei boschi che circondano il santuario della Pace. Parecchi ettari con alberi di piccolo e medio fusto sono stati devastati dalle fiamme, che avanzano verso un agglomerato di case rurali.

Il fuoco sta ora spingendosi verso il fondo valle, in direzione del Rio Basco.

Il delitto ai Camaldoli nei pressi di Napoli

Il contabile fu aggredito e ucciso da un ladro sorpreso nella villa

Rodolfo Massa è stato colpito con sette coltellate - Prima di morire avrebbe fatto un nome La polizia ricerca un giovane, detto «'o Micione», che aveva già rubato nella palazzina

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 agosto.

Solo ipotesi e nulla più, almeno fino a questo momento, sul delitto dei Camaldoli: la vittima è il ragionier Rodolfo Massa, contabile d'una ditta americana. In base ad alcuni indizi, gli inquirenti si orientano verso il tentativo di furto o di rapina.

Le contraddizioni in cui è caduto l'inserviente della villa dove è stato commesso il delitto, il ventunenne Francesco Polverino, che trovò il Massa morente, lasciano supporre che egli sappia molto di più di quanto non abbia confessato durante gli interrogatori e che sia restio a parlare per paura di essere coinvolto nell'omicidio.

Gli inquirenti ieri hanno accompagnato il giovane cameriere sul luogo del delitto affinché ricostruisse di nuovo l'allucinante scena, ripetesse daccapo i movimenti della scorsa notte, da quando, come ha affermato, era stato svegliato dal Massa in fin di vita. Subito dopo gli agenti lo hanno riaccompagnato in questura per sottoporlo a un nuovo interrogatorio.

Secondo gli inquirenti, l'inserviente, che veste alla moda «beat», dovrebbe saper molto, se non tutto, sul delitto di «Villa Elvira» e molto probabilmente ha visto e conosce l'individuo che uccise Rodolfo Massa con sette pugnalate. Il contabile era stato incaricato di pernottare nella villa, sede del centro di addestramento professionale della ditta americana Minnesota, in assenza della direttrice in ferie. Aveva accettato. Forse durante il solito giro d'ispezione deve aver sorpreso un ladro che non ha esitato ad ucciderlo per poter fuggire.

E' perciò che si orienta verso la rapina. L'inserviente Polverino nel corso del primo interrogatorio riferì che il Massa, ormai in fin di vita, ebbe a pronunziare le prime tre lettere di un nome: *Ton*. Successivamente aggiunse elementi nuovi, supposizioni che portarono a dedurre un cognome: Tondi; e poi un nome: Umberto; quindi anche un soprannome: «'o Micione», il gatto; bastava per ricostruire le generalità di un giovane dei Camaldoli: appunto «'o Micione», Umberto Tondi, 21 anni.

Il giovane è conosciuto dalla polizia per aver commesso due furti proprio nella «Villa Elvira». La prima volta rubò pezzi di argenteria della famiglia Tortoriello, proprietaria di «Villa Elvira». La seconda volta, quando l'edificio fu affittato alla «Minnesota», per scommessa, rubò una camicia al Polverino. Non solo, ma allo stesso avrebbe spavaldamente detto che nella villa sarebbe ritornato per compiere altri «colpi». E' evidente pertanto che Francesco Polverino conosce il Tondi così come è probabile che lo conoscesse anche il Massa.

La polizia ora prospetta questa ipotesi: il misterioso visitatore notturno di «Villa Elvira» sarebbe stato Umberto Tondi. Il Massa lo avrebbe sorpreso a rubare: vi sarebbe stata una colluttazione fra i due, alla quale «'o Micione» avrebbe messo fine traendo di tasca una «moletta» e accoltellando il ragioniere.

Da due giorni Umberto Tondi è irreperibile sia nella sua abitazione alla Cupa Nazareth, sia nei luoghi che era uso frequentare. Gli inquirenti, però, non trascurano altre piste per arrivare alla cattura dell'assassino di Rodolfo Massa.

Sempre questa mattina, infine, il medico legale, prof. Aldo Mele, ha eseguito la necroscopia del Massa, che risulta deceduto per anemia acuta in seguito alle sette pugnalate infertegli.

a. l.

Movimentata cattura di un ricercato in Riviera

Lungo inseguimento e sparatoria per un ladro d'auto a Spotorno

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 agosto.

(m. f.) Un pericoloso ricercato, Domenico Marafioti, di 44 anni, di San Procopio (Reggio Calabria) veniva sorpreso a Bergeggi da una pattuglia dei carabinieri mentre tentava di forzare la portiera di un'auto in sosta. Vistosi scoperto, il Marafiotti correva verso la sua macchina e fuggiva in direzione di Spotorno. Cominciava così uno spericolato inseguimento. I carabinieri sparavano alcuni colpi di pistola nel tentativo di colpire le gomme dell'auto in fuga. Il ricercato, tuttavia, riusciva ad allontanarsi.

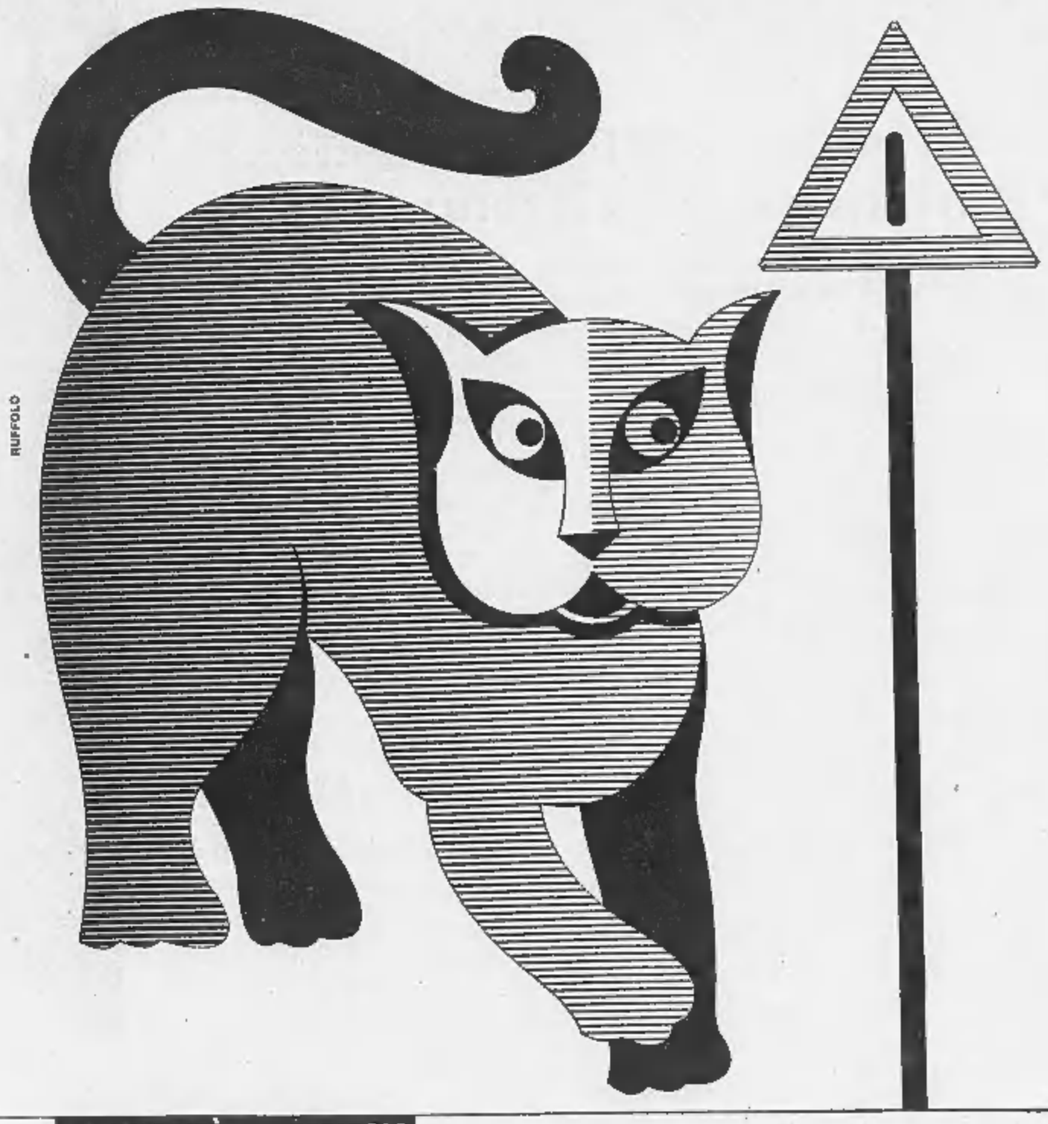
La pattuglia dei carabinieri avvertiva allora la centrale attraverso il radiotelefono. Si iniziava immediatamente una vasta battuta nella zona, mentre venivano istituiti posti di blocco in tutti gli incroci.

Domenico Marafioti, intanto, allontanatosi di qualche chilometro dagli inseguitori, abbandonava l'Aurelia e si dirigeva verso Tosse, una frazione di Noli. La strada, piuttosto impervia, lo costringeva a rallentare l'andatura. Raggiunto dai carabinieri, il Marafioti veniva bloccato e portato fuori dell'auto; ma l'uomo riusciva a divincolarsi e risalire in macchina. Dopo aver tentato di investire i militi, fuggiva a tutto gas.

Poco dopo, abbandonata la vettura, si addentrava nei boschi sulle alture di Spotorno. Dopo circa due ore, nel corso di una vasta battuta i carabinieri lo scovavano in una grotta naturale in mezzo alla boscaglia. Il Marafioti tentava ancora di fuggire ai militi opponendo una disperata resistenza.

Il maresciallo Nello Fattore ed i carabinieri Renato Costa e Franco Catelli, impegnati in una violenta colluttazione con il ricercato hanno riportato ferite che sono state giudicate guaribili in dieci giorni. Domenico Marafioti è stato arrestato e trasferito in carcere.

se vuoi arrivare..
non abbagliare



PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE
26 luglio 24 agosto 1970

ANALISI

La guerra dei nervi

(Dopo l'euforia per la tregua, Israele teme di pagare un prezzo troppo alto per la pace)

Sospesa, con la tregua, la guerra guerreggiata, si combatte ora la guerra dei nervi. Le «ostilità» sono cominciate sul «fronte americano» quando il Dipartimento di Stato ha omesso, nella lettera israeliana da inoltrare a Rogers, la riserva imposta al governo di Gerusalemme, proprio all'ultimo momento, dal generale Dayan. Nel documento che sanciva il «sì» al piano Rogers, Israele accettava il principio del ritiro delle forze israeliane dai territori occupati *«su linee di confine sicure, riconosciute e concordate che dovranno essere stabilite dagli accordi di pace»*.

Al Parlamento, la signora Meir s'è sforzata di gettare acqua sul fuoco limitandosi a dire che la posizione del governo israeliano rimane immutata. Ha ripetuto tuttavia che Israele non pone come condizione pregiudiziale *«il ritiro su frontiere riconosciute»*. L'intervento moderato del primo ministro tradisce la preoccupazione di non entrare in polemica con gli Stati Uniti, fatti segno a violenta campagna di stampa da parte dei giornali vicini alla destra e accusati in pieno Parlamento da Begin di *«giocarsi agli scacchi la sorte d'Israele»*. Anziché guastarsi con Washington sulla questione della lettera «epurata», Golda Meir ha preferito richiamare l'attenzione degli americani sul fatto che *«le violazioni della tregua da parte russo-egiziana»* minacciano di rendere inoperante il piano Rogers. Ma il portavoce di Stato, McCloskey, ha detto di non ritenere che la denuncia israeliana possa rallentare gli sforzi del mediatore Jarring.

Ciò fa scrivere a giornali di larga tiratura quali il *Maariv* e *l'Yedioth* che *«gli S. U. ci hanno imposto un diktat e non si curano minimamente di quel che dicono i nostri Ministri, né dei loro passi ufficiali... Siamo ormai diventati il cinquantunesimo Stato dell'Unione Americana»*. E fa dire a Begin che il piano Rogers pone a Israele l'alternativa: *«O un accordo seguito da una nuova guerra, o una nuova, rovinosa guerra senza alcun accordo»*. Nevroticamente felice fino a 48 ore fa, l'uomo della strada interroga con angoscia crescente: *«va verso una soluzione imposta? E di che tipo? Dovremo sgomberare tutti i territori in cambio della pace? Ma che pace sarà: ufficiale o di fatto? Si ripeterà la beffa del 1957, quando sgomberammo il Sinai in cambio di vaghe promesse?»*. L'opposizione di destra e di sinistra rimprovera concorde al governo di tener nascosta la verità.

Per la destra, occorre avere il coraggio di confessare che *«gli Stati Uniti ci hanno ingannato»* o, se è vero il contrario, bisogna rivelare il segreto e la portata delle *«garanzie di Washington in base alle quali è stato considerato opportuno dire "sì" al piano Rogers»*. Per la sinistra è invece assurdo *«tentar di nascondersi dietro un dito»*: accettando il piano Rogers, Israele ha accettato di sgombrare tutti i territori. Lo sgombero avverrà e esso seguirà, *«almeno per adesso»*, sicuramente un trattato di pace. Israele dovrà accontentarsi *«per il momento»* di una *«che non è più la guerra»*, dovrà contare sulle garanzie internazionali (zone smilitarizzate, contingenti dell'Onu, ecc.) per scongiurare il pericolo d'un nuovo conflitto. L'opinione pubblica, secondo l'opposizione di sinistra, deve sapere che *«siamo stati costretti ad accettare il piano Rogers non dagli S. U., ma dalla realtà dei fatti»*. Israele non poteva e non può continuare all'infinito la guerra: il 20% del suo prodotto nazionale lordo è assorbito dalle spese militari, il deficit della bilancia commerciale supera il miliardo di dollari l'anno, ci sono divise pesanti per soli 300 giorni, non è più possibile far fronte agli acquisti di materiale strategico, gli aiuti a titolo gratuito non basterebbero a mantenere l'attuale equilibrio di forze.

Questi giorni in Israele sono gravi. La gente teme il ripetersi della «beffa del 1957», ma sembra temere assai più, stanca com'è della guerra, che le speranze di pace siano destinate a naufragare, forse irrimediabilmente. Il governo è diviso: c'è chi insiste per un sollecito avvio delle trattative Jarring, con la riserva di sollevare in quella sede le *«giuste istanze di Israele»*. Se veramente l'America *«ha tradito»* ci sarà sempre tempo per reagire adeguatamente. Altri invece sostiene che è indispensabile *«chiarire tutto subito»*.

Igor Man

Rappresaglia per gli attacchi dei guerriglieri

Gli aviogetti israeliani bombardano postazioni dell'esercito in Giordania

Tel Aviv ammette la violazione della tregua, Amman invia protesta al mediatore dell'Onu, Jarring I «fedayn» continuano le ostilità - In un messaggio al popolo Hussein dichiara: «Vogliono assassinarmi»

Tel Aviv, 14 agosto.

Aerei israeliani hanno compiuto oggi un'incursione in territorio giordano bombardando e mitragliando postazioni dell'esercito di re Hussein.

Tel Aviv, che ammette la violazione della tregua, afferma che si è trattato di un'azione di rappresaglia perché l'esercito giordano dà aiuto e guerriglieri palestinesi nei suoi attacchi contro le colonie agricole israeliane di confine.

Amman invece sostiene che l'incursione nella valle settentrionale del Giordano è stata diretta contro automobili civili, che una vettura è stata distrutta e un guidatore ferito. Secondo il portavoce giordano, è questa la seconda violazione israeliana della tregua in 24 ore. Probabilmente egli si riferisce all'incursione di ieri dell'aviazione israeliana, che però era diretta contro le posizioni dei guerriglieri e non contro l'esercito giordano.

Il governo giordano ha definito l'attacco «una flagrante violazione» della tregua e annuncia di avere dato istruzioni al proprio rappresentante permanente all'Onu di presentare protesta al mediatore delle Nazioni Unite, Gunnar Jarring.

Il governo di Amman, accettando il piano di pace americano per il Medio Oriente, aveva comunicato di non poter considerato responsabile degli attacchi dei guerriglieri. Questi ultimi avevano giurato di intensificare le loro operazioni di sabotaggio per fare fallire la tregua. Il governo di Tel Aviv, a sua volta, ha detto di sentirsi obbligato a proteggere i propri civili dalle azioni terroristiche dei guerriglieri nonostante la tregua. E' questa comunque la prima volta che Israele bombarda posizioni dell'esercito giordano dall'inizio della tregua settimana fa.

Secondo un giornale di Tel Aviv, i soldati egiziani avrebbero violato per la seconda volta la tregua sparando attraverso il Canale. L'incidente sarebbe accaduto nel settore centrale della via d'acqua quando alcuni colpi di arma da fuoco, probabilmente di fucile, sono stati sparati contro soldati israeliani, che non hanno risposto al fuoco.

Anche due giorni fa, l'esercito aveva comunicato che quattro colpi di fucile erano stati sparati dalle linee egiziane contro le pattuglie israeliane nello stesso settore. Anche in quella occasione non si era risposto al fuoco.

Oggi l'aviazione israeliana, per il secondo giorno consecutivo, ha bombardato e mitragliato basi dei guerriglieri all'interno della Giordania. Gli aerei hanno attraversato la linea di tregua a mezzogiorno e sono rientrati dopo avere colpito obiettivi dei guerriglieri nella Valle di Beysan, dove si trovano i due kibbutz che la notte scorsa erano stati bersagliati razzi dai guerriglieri palestinesi.

La situazione in Giordania continua a essere confusa. Re Hussein, in un proclama all'esercito, ha invitato i suoi soldati a stare all'erta e pronti perché elementi sovversivi complottano per assassinare lui e altre personalità giordane. «Siamo stati informati da fonti diverse che io personalmente e altre personalità del Paese corriamo il rischio di essere vittime di tradimento e di attentati».

Il governo americano fino a questo momento non ha fatto conoscere il suo pensiero sull'accusa formulata ieri dal ministro della Difesa israeliano Dayan secondo cui egiziani e sovietici, poche ore dopo l'inizio della tregua, apostarono rampe di lancio di missili Sam 3 verso il Canale di Suez. Secondo voci non confermate, tuttavia, le prove che gli israeliani avrebbero fornito alle autorità americane non sarebbero state giudicate sufficientemente convincenti.

Israele ha accusato oggi l'Egitto di un'altra violazione alla tregua in seguito alla costituzione e costruzione di una nuova postazione missilistica. Un comunicato ufficiale afferma che la nuova batteria missilistica è stata scoperta ieri. Si tratta, prosegue il comunicato, di una «grave violazione» da parte della Repubblica araba. Israele ha informato il capo della Commissione americana a Gerusalemme che il compito di controllare l'armistizio.

(Ap)

Polemiche in Usa per il nervino

Washington, 14 agosto.

Il giudice federale, signora June Green, ha respinto oggi la richiesta di vietare che 2875 tonnellate di gas nervino siano gettate in fondo al mare, 453 chilometri al largo della costa della Florida. Ma ha nel contempo formulato una richiesta urgente al Dipartimento della Difesa perché designi un'altra località per sbarazzarsi del gas.

La signora Green ha detto di avere delle forti preoccupazioni circa il luogo scelto, perché a suo avviso gettare il gas nervino a 4 mila metri nel fondo dell'Oceano rappresenta un pericolo. Il giudice assarisce inoltre che dai documenti che le sono stati sottoposti risulta che questa è la prima volta che l'esercito degli Stati Uniti sbarazza di un gas a tale profondità.

(Ap.)

Nel settore

Bomba a Berlino Ovest contro auto della polizia

Berlino, 14 agosto.

Alcuni sconosciuti hanno lanciato la scorsa notte a Berlino Ovest una carica esplosiva contro un automezzo della polizia, che è stato completamente distrutto. L'attentato è avvenuto nel settore americano; un agente ha fatto in tempo a rilevare il numero di targa dell'automobile, ma gli aggressori sono stati ancora trovati. L'inchiesta è affidata alla polizia politica.

(Ansa - Ap)

L'ex schiava di Manson esce dal carcere

Los Angeles. Linda Kasabian, in libertà, lascia la Corte per una località tenuta segreta (Telef. Upi)

Linda Kasabian teme la vendetta di Satana

Minacce di morte per la supertestimone al processo di Los Angeles - Segreto e sorvegliato dalla polizia l'albergo dov'è ospitata - «Sono uscita dalla prigione», ha detto piangendo la ragazza, «ma non mi sento veramente libera» - Tornerà dalla madre, con le sue figlie

Los Angeles, 14 agosto.

La notte scorsa, per la prima volta dopo otto mesi, Linda Kasabian, principale testimone d'accusa al processo per la «strage di Bel Air», non ha dormito in prigione ma in un albergo di Los Angeles. L'indirizzo è stato tenuto segreto perché, secondo quanto ha rivelato il suo legale, la Kasabian avrebbe ricevuto minacce di morte da parte di amici della «famiglia» di Manson.

Arrestata nel dicembre scorso in casa della madre, a Milford, nel New Hampshire, sotto l'accusa di aver partecipato agli assassinii dell'attrice Sharon Tate e di altre sei persone, Linda Kasabian è stata rimessa in libertà ieri sera grazie all'immunità promessale dal pubblico ministero se avesse testimoniato contro il capo della «famiglia» hippie, Charles Manson, e contro le tre ragazze processate con lui. La Kasabian ha sempre negato di aver partecipato ai crimini imputati alla «famiglia Manson» pure ammettendo di essersi trovata nei luoghi delle stragi.

Anche se ha riacquistato la libertà, Linda Kasabian dovrà restare a disposizione del Tribunale di Los Angeles per tutto il tempo che il presidente il procuratore avranno bisogno di lei. La deposizione della Kasabian dura ormai da 14 giorni, durante i quali è stata interrogata prima dal pubblico ministero e poi dai quattro avvocati della difesa. Il procuratore ha ora il diritto di interrogare nuovamente la teste. Tuttavia anche i quattro avvocati della difesa potranno nuovamente interrogare la Kasabian qualora le successive deposizioni dovessero apportare qualche nuovo elemento.

L'avvocato della Kasabian, Ronald Goldman, ha dichiarato ieri di sperare che la sua cliente, quando potrà lasciare Los Angeles, fra non oltre otto giorni, si rechi dalla madre, nel New Hampshire, dove l'attendono le sue due figlie, Tanya, due anni, e Angel, nata in prigione cinque mesi fa. Interrogato sulle condizioni di spirito della giovane, l'avvocato ha dichiarato che *«il fatto di aver detto la verità, di essersi arresa alla giustizia e di aver fatto tutto ciò che era in suo potere per la causa della verità e della giustizia la farà sentire sollevata e le darà la sensazione di essere libera»*.

Quando un funzionario del tribunale le ha sfilato dal polso la piastrina di identificazione del carcere, Linda è scoppiata in singhiozzi. Poi, rivolgendosi ai giornalisti presenti, ha esclamato: *«Tutti dicono che io sono libera, ma non mi ci sento affatto»*.

Nell'udienza di ieri, l'ultima prima della liberazione, la Kasabian è stata interrogata dall'avvocato difensore di Leslie Van Houten, una delle imputate insieme con Susan Atkins, Patricia Krenwinkel e Charles Manson. L'avvocato, Ronald Hughes ha rivolto alla Kasabian ancora domande sull'uso della droga, quando faceva parte della «famiglia» di Manson. *«Ha dato droghe anche alla figlioletta?»* ha chiesto il legale. *«No, mai»* ha risposto seccamente la Kasabian.

Prima della testimonianza della Kasabian, «Satana» Manson si è lamentato per il trattamento *«barbaro e ingiusto»* al quale verrebbe sottoposto dalle guardie carcerarie. Le lamentele di «Satana» sono contenute in una mozione presentata insieme al legale Irving Kanarek. Nella nota Manson afferma: *«Per molte volte al giorno sono costretto a spogliarmi e a rivestirmi... Sei o sette volte al giorno tutte le cavità del mio corpo vengono esplorate. Mi costringono a camminare su e giù per il corridoio della prigione fino a che mi sono esausto»*.

Manson si è lamentato poi del fatto che lui e Kanarek sono costretti a parlare con i possibili testimoni a disagio attraverso un vetro molto spesso che rende difficile vedere e udire dall'altra parte e per il fatto che un agente siede così vicino che può ascoltare tutto quello che Manson e il suo avvocato dicono.

L'udienza è stata rinviata di una settimana dopo che il giudice Older ha deciso che il dipartimento di polizia doveva cercarsi un legale per difendersi dalla denuncia di Manson. L'accusa si era detta disposta a rappresentare l'ufficio dello sceriffo, ma la difesa ha sollevato una obiezione sostenendo che l'avvocato dello sceriffo deve essere neutrale.

Nell'intervallo per la colazione dell'udienza di ieri la Kasabian è stata raggiunta dal marito Robert e da un amico. Ieri sera, al termine dell'udienza, lo sceriffo di Los Angeles ha risposto alle denunce di maltrattamenti formulate da Charles Manson. *«Abbiamo esaminato tutte le sue accuse* — ha detto lo sceriffo — *e le abbiamo trovate completamente ridicole»*.

(Ansa - Ap)

Alluvione in Brasile Centinaia di morti

Rio de Janeiro, 14 agosto.

Tre giorni di pioggia torrenziale hanno creato nello Stato brasiliano di Pernambuco una situazione catastrofica. Il bilancio è ancora incerto, secondo fonti ufficiali, vi sarebbero circa 80 morti; secondo altre fonti, le vittime sarebbero invece centinaia.

A Recife la situazione è drammatica: la capitale del Pernambuco è praticamente isolata dal resto del paese. Vaste zone della città sono allagate. Strade, ferrovie e collegamenti telefonici sono interrotti.

La pioggia si è accanita sulla città di Recife e sulle zone circostanti, mentre il Nord-Est e l'interno del Pernambuco sono ancora alle prese con una siccità senza precedenti. Mezzo milione di contadini sono rimasti senza lavoro e un altro milione, se non di più, ha dovuto abbandonare le case per andare alla ricerca del pane nei centri urbani.

(Ap)

Violento attacco sulla «Pravda» di Bratislava

Ancora accuse a Dubcek "strumento della destra,,

Il giornale del pc slovacco afferma che la debolezza dell'ex segretario provocò «il dramma della primavera di Praga»

Praga, 14 agosto.

Proseguendo una serie di articoli dedicati ad Alexandr Dubcek, la *Pravda* di Bratislava, organo del partito comunista slovacco, spiega perché l'ex primo segretario del pc cecoslovacco (espulso dal partito stesso il 26 giugno) *«era sulla scena non per grazia di Dio, ma per grazia della destra»*.

Il giornale cita numerosi articoli pubblicati dalla stampa cecoslovacca nel 1968, soprattutto nei settimanali *Literarni Listy* (organo dell'unione degli scrittori cecoslovacchi), *Kulturny Zivot* (organo degli scrittori slovacchi) e *Student* (organo degli studenti) e afferma che è bastato poco per domare e piegare Dubcek ed allinearlo con gli opportunisti di destra.

«La destra faceva di lui ciò che voleva e lui non diceva se non ciò che dalla destra gli veniva imposto», afferma il giornale, che così prosegue: *«Ecco perché il dramma della primavera 1968 è segnato dal fatto che la completa incapacità di Dubcek di porre fine all'allegra anarchia ha fatto di lui, agli occhi della propaganda borghese, l'uomo più forte, agli occhi degli opportunisti di destra, uno strumento docile. Per la forze anti-socialiste era un uomo cui si libera allorché lo scopo è raggiunto e, per le masse soggette alla propaganda demagogica, un essere che proviene da un altro mondo»*.

«Sfortunatamente — conclude il giornale — *Dubcek si è reso conto del suo dramma personale, neanche nel periodo in cui è divenuto il bersaglio della critica. Tener testa alla critica e accettare la lotta sarebbe stato l'unico mezzo, non soltanto per salvare la propria persona, ma anche per salvare il socialismo in Cecoslovacchia, senza aiuto internazionale»*.

(Ansa - Ap)

Arrestato a Praga un gruppo di oppositori

Praga, 14 agosto.

La polizia di sicurezza cecoslovacca ha annunciato oggi l'arresto di un gruppo di persone accusate di aver redatto e distribuito manifestini contrari al regime a Praga. Ne dà annuncio l'agenzia Ceteka precisare il nome degli arrestati, ma limitandosi a pubblicare cinque serie di iniziali e sottolineando che anche altre persone sono state arrestate.

(Ansa-Reuter)

Le citazioni

«I due problemi fondamentali che travagliano l'Inghilterra sembrano essere oggi l'inflazione e il nudo nei teatri. Ma se è facile sensibilizzare l'opinione pubblica sulle gambe delle attrici è difficile fare altrettanto con le leggi dell'economia».

(«The Times»)

«Cenando in un ristorante in Africa, un turista americano si è visto presentare un conto di 3000 lire per una frittatina. "Le frittate sono così care perché avete poche uova, qui?" chiese l'ingenuo turista al padrone. "No signore, uova ne abbiamo in abbondanza. Sono i turisti americani che scarseggiano"».

(«Int. Herald Tribune»)

«Dopo aver denunciato il "disastro ecologico" che incombe sugli Stati Uniti, Nixon getterà nell'Atlantico tonnellate di gas mortale. Il dramma è che non può far nulla per sfuggire a questo paradosso: se vuole liberarsi di un'arma terribile deve contribuire al "disastro ecologico"».

(«Le Monde»)

Gli attentati di Belfast organizzati a Londra?

Armi e munizioni in una casa di irlandesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 agosto.

Il terrorismo dell'Irlanda del Nord — dove due poliziotti sono morti nell'ultimo e più grave d'una serie di attentati — ha forse a Londra le sue basi di rifornimento e le sue centrali organizzative. La tesi sembra confermata da una vasta operazione svolta ieri nella capitale dalla «sezione speciale» di Scotland Yard. Decine di poliziotti hanno bloccato un quartiere di Tooting e hanno fatto irruzione in una sequestrandovi un forte quantitativo di esplosivi e di detonatori.

L'edificio, a qual che risulta, è abitato da irlandesi, dell'Ulster e dell'Eire. Che l'operazione della polizia fosse particolarmente importante e rischiosa è provato dal fatto che gli agenti erano armati.

Il rione anzitutto circondato con automobili civili, cioè senza targa d'identificazione della polizia. Poi alcune macchine avanzarono verso la casa e ne varie pattuglie in divisa. Alla scampanellata venne ad aprire un giovanotto, dopo di che gli inquisitori radunarono tutti gli inquilini ad uno dei piani superiori. Di lì ad un'ora, otto persone erano condotte via. L'inchiesta, secondo le consuetudini di Scotland Yard, procede ora con estrema discrezione. Circa i fermati, è stato detto soltanto che essi *«sono stati invitati a cooperare con le autorità»*.

c. c.

La BP ITALIANA S.p.A.

per la Sede di Milano

ANALISTA DI SISTEMI ORGANIZZATIVI

da inserire nell'Ufficio Sistemi e Procedure.

Ai candidati, la cui età può essere compresa tra i 25 ed i 29 anni, è richiesta un'esperienza biennale nella analisi e definizione di procedure di lavoro soprattutto relative a settori operativi, nonché una buona conoscenza delle tecniche di elaborazione dei dati e di organizzazione.

La preparazione scolastica può essere a livello di laurea o di scuola media superiore.

La conoscenza della lingua inglese e l'aver lavorato alla progettazione di sistemi di informazione sono considerati titoli preferenziali.

Si prega di inviare curriculum vitae e richieste economiche a: BP Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione, via G. Fara 41 - 20124 Milano.

TOCCO MAGICO S.p.A. Cosmetici per capelli

Per situazione vasto programma vendita prodotti reclamizzati a VENDITORE zone: Torino, Aosta, Vercelli, Cuneo, Novara, Asti e relative province residenti zona - 30enni massimo - auto propria, possibilmente introdotti settore parrucchieri - offresi trattamento economico fisso garantito primi sei mesi - se il candidato dimostrerà esperienza quinquennale acquisita stabilmente presso società similare, supereremo 300-350 mila mensili e successivamente guadagno sindacale - inviare curriculum vitae mezzo espresso a: Tocco Magico s.p.a. - via Monti Tiburtini 770 - Roma.

KODAK S.p.A.

per il proprio Ufficio Vendite di TORINO

cerca

operaio di magazzino

25-35enne, munito di patente di guida da utilizzare al carico-scarico della merce, pulizia locali e lavori vari.

Le persone interessate possono indirizzare la loro candidature a:

Kodak S.p.A. Direzione del Personale Selezione n. 134/C Casella Postale 4098 - 20100 MILANO

La roller S.p.A.

ricerca

giovani elementi

per la Sede di TORINO

da inserire nel settore amministrazione vendite, alle dirette dipendenze del Capo Filiale.

Si richiede un'età intorno ai 25 anni ed un'esperienza almeno biennale maturata in qualità di venditore o in Ufficio Amministrazione Vendite.

Inviare curriculum dettagliato a:

ROLLER S.p.A. - Via Petrarca n. 32 - CALENZANO (Firenze)

La regina parla ai nudisti

Elisabetta ha inviato un messaggio augurale al congresso naturista

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 agosto.

I nudisti si stanno dando una nuova immagine di rispettabilità. In Gran Bretagna. La regina Elisabetta ha inviato ieri un messaggio di simpatia al loro mondiale, in una settimana ad Orpington, nel Kent. Il testo preciso non è stato svelato, ma si sa che la sovrana vi esprime tra l'altro un augurio di buona fortuna, pur senza indicare che Buckingham Palace intenda unirsi al movimento e aprirgli i suoi giardini. *«Fossimo stati un po' più audaci* — ha commentato uno degli organizzatori del congresso, Tony Jamieson — *avremmo inviato tra noi qualche eminente aristocratico, come il Duca di Edimburgo...»*.

Nel «North Kent Sun Club» (il «Club Sole» con l'ampio parco, sede del convegno internazionale) sono stati ammessi ieri i giornalisti, appunto nel quadro di una campagna di *«public relations»* tesa a migliorare la reputazione dei naturisti. Una bella ragazza nuda come Eva, neppur la foglia delle raffigurazioni bibliche, serviva compunta il tè agli ospiti cui era stata lasciata libertà di togliersi o tenere gli abiti. Altri congressisti si rilassavano all'intorno, senza ombra di imbarazzo.

Un poco imbarazzati erano semmai i giornalisti che non s'erano svestiti: poiché, in un mondo la nudità è la regola, curiosamente sono i panni ad apparir fuori luogo. *«Noi siamo semplicemente persone comuni e normali* — ha spiegato il signor Jamieson — *e abbiamo abbracciato il naturismo perché vi troviamo un senso di libertà e distensione. Ci proponiamo adesso in tutti i modi di stabilire quell'aura di segretezza che ci circonda nostro malgrado; non vogliamo offendere nessuno: però è bene eliminare qualcuno dei tanti pregiudizi che esistono fuori dei nostri clubs»*.

È certo i nudisti di Orpington erano perfettamente rilassati e imperturbabili. Coppie non più giovanissime sedevano ai tavoli del bar coi loro ragazzi e bambini intenti a sorbire bibite e gelati. Una signora di mezz'età ha attraversato il parco stringendo al seno una bottiglia di latte e un mezzo chilo di pomodori: aveva fatto la spesa nei chioschi di alimentari appositamente allestiti. Il lattaio del campo si è convertito in fretta alla nuova fede: inviato qui da un negozio della città, il primo giorno era abbigliato e rosso di timidezza; il secondo giorno si è tolto la camicia e il terzo tutto il resto.

Brian Donaghue, un altro congressista, industriale e padre di cinque figli, ha ribadito la tesi signor Jamieson, secondo la quale l'atteggiamento della opinione pubblica, *«spesso ignorante e male informata»*, verso il naturismo va cambiato: *«Quando ho detto alla mia segretaria che avrei trascorso le vacanze in un campo di nudisti, m'ha risposto che avrebbe mai immaginato una cosa simile perché riteneca una persona normale. Ecco il tipo di pregiudizi che bisogna dissipare»*.

Carlo Cavicchioli

La nota dell'Isco sulla congiuntura nel primo semestre

Situazione ancora pesante in Italia ma buone prospettive per la ripresa

L'indice generale della produzione industriale praticamente fermo, su livelli abbastanza elevati - Necessità di giungere ad un equilibrio nella bilancia dei pagamenti - L'aumento dei prezzi tende a rallentare - I programmi d'investimento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 agosto.

L'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco) ha pubblicato oggi la sua nota mensile, che si avvale di tutti gli elementi statistici disponibili sul primo semestre dell'anno. Vi si afferma che *« il culmine dell'estate trova il sistema economico in una situazione ancora contrastata »*, ma che *« nessun ostacolo sembra tale da compromettere le possibilità di una consistente ripresa autunnale »*.

« Elevati » sono i livelli produttivi della prima parte dell'anno, anche se *« l'indice generale della produzione industriale è rimasto stagnante »*. Ma la stasi dipende dal fatto che, a varie epoche, tutti i settori industriali hanno incontrato *« cadenze di breve e brevissimo momento »*, che *« hanno annullato l'espansione congiunturale di fondo »* dell'insieme.

Il quadro generale che se ne ricava è « difforme » e può pertanto *« rendere superficiale o addirittura errato ogni giudizio generalizzato »*. Difatti le *« barriere all'espansione »* fluttuano da settore all'altro. Non si riscontrano, però, ostacoli *« strutturali in senso proprio »*, quali insufficienza di impianti, di manodopera specializzata, di domanda. Cosicché gli elementi negativi, essendo non strutturali e trovandosi fuori del sistema industriale propriamente inteso, *« potrebbero essere rimossi anche rapidamente, ove a ciò concorressero tempestivamente decisioni e collaborazioni responsabili »*.

Solo in pochi casi, per rispondere alla maggiore domanda delle famiglie e delle imprese, sarebbe necessario ricorrere all'estero, una volta che il sistema industriale avesse ripreso a pieno ritmo. Benché nella prima metà dell'anno l'estero abbia contribuito ad accrescere del 2 per cento le nostre disponibilità interne (abbiamo cioè consumato il 2 per cento in più di quanto il nostro sistema ha prodotto), non è *« però del tutto impensabile »* ritrovare in breve *« un sufficiente equilibrio, ad alto livello di scambi, nella bilancia dei pagamenti correnti »*.

Positivo è, infatti, che l'accrescimento delle importazioni contenga anche quota considerevole di beni per investimento, destinati a far crescere la produzione interna. Anche positivo è che la aumentata domanda delle famiglie sia conseguenza, non solo degli aumenti retributivi, ma anche di un considerevole aumento dell'occupazione industriale e di una sostanziosa diminuzione della sottoccupazione. Entrambi i fenomeni costituiscono l'aspetto più favorevole dei nuovi contratti, che non solo hanno fatto crescere il salario orario, ma hanno anche comportato la riduzione delle ore di lavoro e una minor propensione agli straordinari.

Anche per i prezzi, l'Isco rileva elementi positivi. Quelli interni all'ingrosso, che in [illegible] erano del 9,3 per cento superiori a un anno prima, in giugno lo erano solo del 7,9: misura ancora alta, ma che sta a indicare una tendenza al raffreddamento. Infatti, i prezzi all'ingrosso italiani erano molto saliti, non solo per l'aumento dei prezzi delle materie prime su tutti i mercati mondiali, ma anche per un forte tiraggio interno della domanda edilizia e alimentare. Entrambi i fenomeni (il secondo per l'abbondante raccolto ortofrutticolo), vanno ora scomparendo.

Al consumo si registrano ancora tassi d'aumento, perché anche questo settore risente, oltre che della propria congestione, di aumenti contrattuali, ma al [illegible] è solo successivamente che si possono registrare diminuzioni. In definitiva, anche per i prezzi la chiave di volta resta un ritorno a forti produzioni: ne esistono *« tutte le premesse »*. Per parte loro, *« gli operatori hanno dimostrato, con la revisione verso l'alto dei programmi d'investimento, di voler ricercare ed attuare rapidamente nuovi equilibri aziendali, attraverso razionalizzazioni e miglioramenti tecnologici, cioè attraverso una maggiore efficienza del sistema »*.

Conclude l'Isco: *« Vuoti produttivi quali quelli dello scorso autunno; fasi di stagnazione, quali quella attraversata dal sistema nel corso dell'inverno e della primavera, potrebbero, in definitiva, restare privi di sostanziali conseguenze, a condizione che la ripresa autunnale sia consistente e si consolidi; il sistema ha infatti in sé le forze per riprendere, dopo anno, quegli alti ritmi espansivi che [illegible] considerati conseguibili, nel quadro della programmazione economica »*.

Giulio Mazzocchi

Nuove norme dell'Uic sui titoli esteri in Italia

Roma, agosto.

I titoli azionari ed obbligazionari esteri di proprietà di cittadini italiani, depositati obbligatoriamente presso le banche abilitate al commercio dei cambi, potranno essere resi disponibili a più persona. Nuove norme dell'ufficio italiano dei cambi stabiliscono che il deposito di questi titoli può [illegible] congiuntamente o disgiuntamente intestato a più persone dello stesso nucleo familiare.

Il trasferimento dei titoli presso una banca estera potrà avvenire solo se i titolari fisseranno la loro residenza oltre frontiera. *(Ag. Italia)*

Il discusso supersonico anglo-francese

Nuove minacce per il "Concorde,,

La rivelazione di un settimanale: in autunno il governo britannico domanderebbe a quello francese di bloccare il progetto - Molti problemi tecnici non sarebbero ancora risolti - Appena due giorni fa il prototipo inglese ha superato per la prima volta il muro del suono

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 14 agosto.

Il settimanale Minute *afferma che il « Concorde » [illegible] si farà più: in autunno il governo britannico domanderebbe ufficialmente a quello francese di bloccare il progetto. Il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing sarebbe già d'accordo.*

Motivo della liquidazione del « Concorde »; secondo il settimanale francese, sono le spese eccezionali per mettere a punto il progetto, mentre il « Boeing 747 » [illegible] conquistando rapidamente il mercato degli aerei passeggeri. Né l'Air France, né la Boac appoggerebbero più con entusiasmo il supersonico franco-inglese, in laboriosa gestazione dal 1962.

Proprio l'altro ieri il prototipo inglese ha superato per la prima volta il muro del suono a il pilota, Brian Trubshaw, ha detto di essere completamente soddisfatto della sua maneggevolezza e dei nuovi motori messi a punto dalla Rolls-Royce. Secondo Minute *molti problemi tecnici sarebbero invece ben lontani dalla soluzione: il sistema idraulico avrebbe ancora gravi difetti e l'aereo « scalderebbe » troppo al decollo e all'atterraggio.*

Il « Concorde » (mille miliardi di lire di spesa per il progetto, capacità 132 passeggeri, velocità finora raggiunta 1280 chilometri orari) dovrebbe effettuare il collaudo definitivo in ottobre, nella base della Raf a Fairford, raggiungendo la velocità mach 2. Sembra strano che proprio in quell'occasione, se la prova andrà bene, venga annunciata la morte prematura del progetto. Eppure la polemica per il costo [illegible] le del progetto « Concorde » è viva da molto tempo e buona parte dell'opinione pubblica in Francia è ostile all'oneroso investimento per il supersonico da crociera franco-inglese.

Giorgio Fattori

Nei primi sei [illegible] del '70

Francia: salita del 6,4% la produzione industriale

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 14 agosto.

La produzione industriale francese è aumentata del 6,4 per cento nei primi [illegible] mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1969. In luglio, tuttavia, è registrato un lieve rallentamento e i tecnici ne stanno analizzando le cause.

Le previsioni per il futuro sono improntate all'ottimismo, soprattutto nel settore dei [illegible]tti elettrici (aumento del 12 per cento) dell'industria del cuoio (10,5 per cento) e delle automobili (2,4). Una notevole spinta nel settore automobilistico l'hanno data le esportazioni nella Germania Federale, che sono aumentate del 35 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La produzione francese presenta un bilancio meno positivo nel settore dei minerali e dei metalli non ferrosi (7 per cento in meno); della carta (—5) e della siderurgia (—4). In quest'ultimo campo vi è un certo allarme per la « politica di egemonia » del Giappone nei riguardi delle materie prime. Il presidente della Camera sindacale della siderurgia francese, Ferry, ha dichiarato: « La potenza e le capacità dell'industria giapponese sono tali che il giorno in [illegible] ci sarà [illegible] intoppo nella macchina economica nipponica, la produzione si riverserà in modo massiccio e pericoloso sul mercato francese ed europeo ».

Anche il commercio francese con l'estero prosegue nel suo ciclo f[illegible]le. Le esportazioni in luglio hanno raggiunto 8,33 miliardi di franchi (8,67 d'importazioni).

Per tirare le somme, si attende tuttavia di conoscere la politica dei sindacati, che a settembre potrebbero riprendere agitazioni e scioperi, per adeguare i salari al carovita. Le Monde *di oggi dedica in prima pagina un articolo a questo problema e scrive fra l'altro: « Il [illegible] verno è riuscito, nel corso di quest'anno, a mantenere [illegible] far progredire leggermente il potere d'acquisto della maggioranza dei lavoratori, malgrado la svalutazione e l'aumento dei prezzi. E' anche riuscito a migliorare la situazione dei lavoratori più svantaggiati e a favorire trattative sui problemi più diversi (orari di lavoro, tabelle [illegible] di salari, conseguenze [illegible] la modernizzazione degli impianti, formazione professionale) ».*

Sulla base di questi risultati, i sindacati lasceranno l'iniziativa al governo, o accentueranno la pressione a settembre, per nuovi miglioramenti? Da alcuni segni sembra che l'autunno, sul fronte dei salari, [illegible] sarà molto caldo.

g. f.

Tregua fra Cornfeld e i dirigenti dell'Ios?

Gli amministratori e il fondatore della Società preoccupati per l'eco negativa dei loro contrasti

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 14 agosto.

Una certa confusione continua a caratterizzare la situazione dell'Ios (Investors Over[illegible] Services): impegnati in complesse trattative per reperire i fondi [illegible] al definitivo risanamento della [illegible]tà, gli attuali membri del Consiglio d'amministrazione — presieduto da Sir Eric Wyndham White — debbono fare fronte, sul piano interno, alla « offensiva » di Bernard Cornfeld, deciso a riconquistare la presidenza della società. Egli, com'è noto, ha presentato, ai Tribunali di New York e di Brunswick (Canada), una pesante denuncia contro gli attuali dirigenti dell'Ios.

Prevarrà l'intransigenza di Cornfeld o l'abilità di Wyndham White? Per il momento sembra prematuro azzardare previsioni, anche perché [illegible] sintomi di imminenti colpi di scena. Preoccupati per la vasta eco che hanno avuto nella stampa mondiale le vicende della Società, il Consiglio d'amministrazione ed il loro acerrimo rivale avrebbero deciso di concludere una specie di armistizio nel senso che [illegible] faranno ulteriori indiscrezioni sull'andamento della vertenza.

La tregua riguarda unicamente l'atteggiamento nei confronti della stampa. Per tutto il resto, la lotta continua.

Molti indizi tuttavia lascino supporre che i dirigenti dell'Ios vogliano evitare una rottura definitiva con Cornfeld, che continua ad esercitare un'influenza non indifferente su [illegible] azionisti della società. I comunicati diramati [illegible] questi ultimi giorni dalla sede di Ginevra sono redatti in un tono piuttosto conciliante, e viene inoltre confermato che l'Ios continua ad esortare il suo fondatore a partecipare a trattative sui punti controversi.

Eric Wyndham White è partito per l'America: il suo viaggio avrebbe il duplice scopo di avvicinare banchieri nell'intento di ottenere nuovi crediti e calmare, in pari tempo, i legali di Cornfeld.

In Svizzera si manifestano i primi sintomi di insofferenza per le rivalità in seno all'Ios. In un breve commento la *Tribune de Genève* sottolinea che le invettive scambiatesi tra i suoi dirigenti rischiano di ledere il prestigio di Ginevra.

Luigi Fascetti

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	13-8	14-8
Londra	35,26	35,25
Zurigo	35,25	35,25
Parigi	35,76	35,71
Francoforte	35,32	35,33
Milano	chiuso	chiuso
New York	35,50	35,50

NOTIZIE IN BREVE

Il Giappone ha aumentato Kiyohiko Tsurumi nuovo ambasciatore presso l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico). Tsurumi succede a Tadao Kato, che [illegible] è patria per assumere un nuovo incarico.

La Germania occidentale ha aumentato di 450.000 tonnellate (ad un totale di un milione e mezzo) il consumo d'importazione di combustibili petroliferi leggeri dall'Unione Sovietica. La decisione non è conseguenza del recenti incontri di Brandt a Mosca, ma della carenza di tali prodotti sui mercati occidentali.

La Banca centrale ungherese ha ottenuto un credito da un consorzio bancario inglese capeggiato dalla Morgan Grenfell, in base al quale le imprese ungheresi potranno comprare sul mercato britannico merci per [illegible] valore di 7 [illegible] di sterline. Il credito copre l'85 per cento del valore degli acquisti, cioè 6 milioni di [illegible]. Tasso d'interesse 5,50 per cento, durata fra 2 e 8 anni.

La produzione petrolifera egiziana è salita quest'anno al [illegible]lo record di 405.000 barili (un barile equivale a circa 160 litri) il giorno, contro 290.000 del 1969. Se il ritmo attuale verrà mantenuto, la produzione 1970 dovrebbe [illegible] raggiungere i 21 miliardi di tonnellate.

Israele spenderà 7 milioni di dollari per ampliare i suoi [illegible]tti nel biennio 1970-71. Il programma [illegible] in particolare le attrezzature per il traffico [illegible] containers.

Il consumo di sigarette in Germania è [illegible] 4,8 per cento nel 1969. Sono state fumate 3 miliardi 420 milioni di sigarette, contro 3 [illegible] 590 milioni del 1968. Il loro valore è salito a 640 milioni [illegible] marchi, il 3,6 per cento in meno rispetto all'anno precedente.

Il « management del futuro » è il tema del 3° Congresso internazionale per l'incremento della produttività, che si svolgerà a Vienna dal 28 al 30 ottobre. Al 2° Congresso sulla produttività, svoltosi nel 1967, erano presenti [illegible] aziende di 28 Paesi. Quest'anno si prevede una partecipazione anche maggiore.

La media Dow Jones è scesa in cinque giornate del 2,05 per cento

A Wall Street l'ultima riunione ha ridotto le perdite precedenti

Ribassi (dallo 0,75 al 2,30 per cento) nella settimana per [illegible] maggiori Borse europee

New York, 14 agosto.

Oggi Wall Street ha chiuso in rialzo, interrompendo una serie di quattro giornate di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,49 per cento, passando da 707,35 a 710,84. In diminuzione, invece, gli scambi. Sono state trattate 7.850.000 azioni, contro 8 milioni 640.000 ieri.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 710,84 (707,35); trasporti 129,59 (128,86); pubblica utilità 103,24 (102,98).

La ripresa odierna riduce al 2,05 per cento le perdite della settimana; venerdì 7 agosto la media segnava 725,70. E' questa la seconda ottava consecutiva di declini.

Londra, 14 agosto.

Sensibili perdite, dopo tre giornate di rialzi. L'indice dei titoli industriali è sceso da 556,4 a [illegible]50,8, con un declino dell'1 per cento circa.

Sale così al 2,30 [illegible] cento il ribasso della settimana (venerdì 7 agosto la media [illegible] a 563,6). Alla seduta pesante di lunedì era seguita, nelle successive, una moderata ripresa, interrotta nella riunione odierna.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): British Leyland 6 (6 3/4); British Petroleum 73 1/2 (74 e 3/4); Dunlop 28 1/4 (28 e 3/8); General Electric 20 7/8 (21 1/4); Imperial Chemical 43 (43 1/2); Rand Mines 180 (180); Rolls-Royce 11 3/8 (11 e 1/2); Unilever 46 (46 1/2); Vickers 23 1/8 (23 3/8).

Zurigo, 14 agosto.

Quotazioni in ribasso, per quarta giornata consecutiva. L'indice generale è [illegible] 306,1 a 305,5.

Il ribasso della settimana (venerdì agosto la media segnava 312,3) sale al 2,20 per cento. Solo la seduta di lunedì si è chiusa in rialzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusure di ieri): Unione Banche Svizzere 3810 (3845); Società di Banca Svizzera [illegible] (2975); Credito Svizzero [illegible] (2980); Nestlé 3170 [illegible]5); Elektro-Watt 2130 (2150); Italo-Suisse [illegible] 232 (233); Saurer 1710 (1710); Ciba [illegible] (8100); Fischer 1375 (1385); Lonza 2170 (2160); Sulzer 3780 (3750).

Francoforte, 14 agosto.

La riunione odierna ha accentuato i ribassi di ieri. L'indice dei valori industriali è sceso dell'1,90 per cento: da 137,10 a 134,52.

Rispetto al 135,66 del 7 agosto, nelle cinque sedute di questa settimana si è avuta complessivamente una perdita dello 0,80 per cento.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Aeg 173,50 (175,50); Basf 163,90 (167); Volkswagen 213 (217); Brown Boveri 178,10 (182); Daimler Benz 378 (388); Bayer 152,50 (155).

Parigi, 14 agosto.

Terza seduta consecutiva di progressi. L'indice dei valori francesi è passato da 92,2 a 92,3.

[illegible] tendenza sostenuta delle ultime riunioni ha ridotto le perdite della settimana al[illegible] 0,75 per cento. La media venerdì 7 agosto era a quota 93.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Air Liquide 370,30 (375); Citroën 96,10 (97,30); Saint Gobain 137,10 (137); Michelin 1266 (1269); Pechiney 197 [illegible] 60 (197,40); Peugeot [illegible] (247,40); Rhône Poulenc [illegible] (250,10); Suez 304,40 (302); Ugine Kuhlmann 226,50 (225 e 50); Lafayette 185 (187,10); Royal Dutch 231,10 (232,60).

Il Giappone più « liberale » verso i capitali stranieri

Tokio, agosto.

Il Giappone sta studiando la possibilità di aumentare i limiti delle partecipazioni estere nelle società nazionali. Secondo fonti governative, [illegible] i settori non sottoposti a restrizioni, che comprendono molte aziende commerciali e industriali, il limite dovrebbe salire dall'attuale 20% al 25%. *(Ag. Italia)*

La prima settimana di Borsa chiusa a Milano

Richieste le azioni bancarie deboli quelle a largo mercato

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 agosto.

(r. s.) La partenza per qualche giorno di vacanza degli operatori professionali ha limitato l'attività odierna; gli scambi sono avvenuti solo tra gli operatori delle banche e unicamente nelle ore della mattinata in quanto la giornata è considerata semifestiva. L'interesse, come già ieri, si è accentrato sui titoli bancari, in particolare Comit, Banco di Roma e Credito Italiano, che hanno toccato nuovi massimi, mentre per il resto si sono registrati prezzi pressoché nominali [illegible] Fiat, Viscosa, Generali, Olivetti privilegiate.

Ecco alcune quotazioni:

Fiat 2972-2976; Olivetti priv. 2785-2800; Viscosa 3500-3510; Montedison 988-989.

Generali 68.600-68.800; Banco Roma 25.500-26.100; Banco Commerc. Italiana 26.100-26.500; Credito Italiano 2780-2805.

Il cosiddetto « borsino » ha una sua fisionomia particolare: normalmente l'attività più intensa e i prezzi migliori sono dati riferibili solo alle prime giornate; successivamente, l'avvicinarsi del Ferragosto, la mancanza di contropartite valide e di incontri adeguati spengono ogni iniziativa, cosicché le due settimane passano senza lasciare tracce rilevanti.

Nel complesso il quadro è positivo; il minor interessamento rilevato a fine settimana per i titoli a largo mercato può essere parzialmente imputato al clima di attesa per i provvedimenti fiscali attualmente allo studio da parte del nuovo governo.

Assemblee e dividendi

Piaggio — L'assemblea straordinaria della Piaggio è convocata per il 7 settembre (eventuale seconda convocazione il 14) per deliberare sull'emissione di un prestito obbligazionario di un miliardo [illegible] lire.

Società Bancaria Napoletana — L'assemblea straordinaria della Società Bancaria Napoletana è convocata per il 20 agosto (eventuale seconda convocazione il 21) per deliberare l'aumento del capitale da 100 a 500 milioni [illegible] lire.

I cambi della lira con le altre monete

Milano, 14 agosto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,10 (629,10); dollaro canadese 614,725 (613,975); franco svizzero 146,[illegible] (146,225); corona [illegible] 83,887 (83,8750); corona norvegese 88,04 (88,05); corona svedese 121,392 (121,45); fiorino olandese 174,90 (174,88); franco belga 12,677 (12,675); franco francese 113,632 (113,882); lira sterlina 1502,975 (1502,775); marco tedesco 173,262 (173,216); scellino austriaco 24,382 (24,381); escudo portoghese 21,97 (21,87); peseta spagnola 9,043 (9,041).

Banconote: dollaro Usa 628,10 (628,10); lira sterlina 1500 (1500); franco svizzero 146,05 (146,05); franco francese 113,60 (113,60); franco belga 12,45 (12,45); marco tedesco 172,90 (172,90); scellino austriaco 24,35 (24,35); peseta spagnola 9,02 (9,02); escudo portoghese 22 (22); dollaro canadese 595 (595); fiorino olandese 174,55 (174,55); [illegible] 83,70 (83,70); corona svedese 120,70 (120,70); corona norvegese 88,15 (88,15); dinaro jugosl. taglio piccolo 44 (44), taglio grande 41 (41); dracma greca taglio grande [illegible] (20), taglio piccolo 20,25 (20,25).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

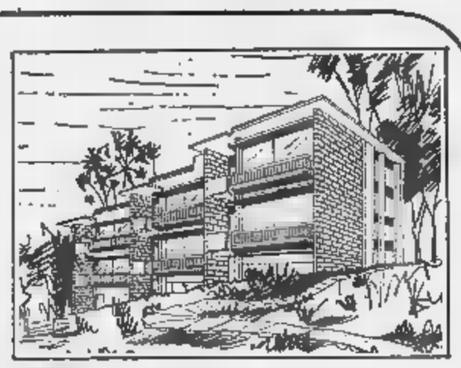
FONDI		13 agosto Riscatto	13 agosto Emiss	14 agosto Riscatto	14 agosto Emiss
Fonditalia	(doll.)	11,13	—	11,15	—
Interfund	»	10,18	10,83	10,18	10,83
Italamerica	»	9,27	9,87	9,21	9,87
Capital Italia	»	9,34	—	9,24	—
Intertrust	»	9,85	10,86	9,81	10,86
Int. Secur. Fund	»	6,65	—	6,65	—
Un. States Italia	»	5,16	—	5,16	—
Italunion	»	10,31	11,24	10,31	11,24
Interitalia	(lire)	8752	9277	8752	9277
Europrogramme '68	(fr. sv.)	112,25	—	112,25	—

CASE PER GLI EMIGRATI

vendite per italiani all'estero

PREZZI D'ACQUISTO inferiori anche del 15% rispetto al mercato corrente.
SCONTI PARTICOLARI a seconda delle condizioni personali dell'emigrato.
PAGAMENTO AGEVOLATO 50% in contanti, 50% « al rogito » grazie a mutui e dilazioni.
MINIMA CAPARRA per bloccare l'appartamento chiediamo la somma veramente irrisoria di L. 50.000.
AMMINISTRAZIONE GRATUITA per 10 anni ci accolliamo la responsabilità del controllo materiale dell'immobile acquistato, provvedendo, su richiesta all'affittanto, permutante, reinvestitore, ecc.
E' SUFFICIENTE UNA LETTERA... ed i nostri esperti vi forniranno ogni dettaglio del più vasto e completo mercato immobiliare italiano.
Rivolgersi a: SETTORE V.I.E. - VIA MERCANTINI 5 - 10121 TORINO

promotori immobiliari gabetti Torino via Mercantini 5 tel. 6767 9 filiali in italia

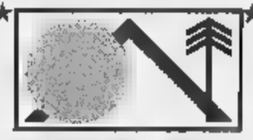


5 Abitare a RAPALLO
RESIDENCE « IL POGGETTO »
LOCALITA' SALTINCIELO
Un'idea residenziale nata bene, realizzata in un punto di rara bellezza dove il panorama abbraccia tutta il Tigullio. Un « mondo » autosufficiente circondato da piscina, tennis, market e complete infrastrutture condominiali. Un « mondo » per gustare il vivere in palazzine con giardino privato, terrazzi protesi nel cielo, interni con veri salotti-soggiorno, rifiniture in legno e marmo.
ALCUNI [illegible] DI UNA VASTA SCELTA
Soggiorno, camera, cucina, office, servizi 10.200.000
Soggiorno, 2 [illegible] tinello, bagno, ripostiglio, spogliatoio, office, giardino 23.588.000
MUTUO E DILAZIONI FINO AL 60%

1 LOANO
Strada per Verzi, Km. 2
Complesso « Borgo degli Aranci »
Una soluzione-vacanza in un unico borgo rievocante l'architettura medievale, nella zona delle pinete dell'immediato entroterra di Loano: un punto che si fa prediligere per il clima dolcissimo, ideale d'estate come d'inverno. Qui scegliete la vostra casa, la troverete signorile e confortevole come sempre l'avete sognata ed in più, cosa grossa, veramente alla vostra portata.
APPARTAMENTI VISTA MARE
Monocamera, cucinotta, bagno, terrazzo
1.550.000 all'acquisto - 3.570.000 mutuo e dilazioni
2 [illegible]re, cucinotta, bagno
2.150.000 all'acquisto - 4.970.000 mutuo e dilazioni

2 VARAZZE
PIANI D'INVREA
Uno spettacoloso complesso residenziale, signorilmente urbanizzato, che dal mare piano alla collina in un insieme di quiete, verde e vivaci giardini. I condomini che vi proponiamo sono a monte dell'Aurelia, affacciati su di un mare famoso per il suo azzurro e la splendida spiaggia.
CONDOMINIO « DEI LECCI »
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno
3.930.000 all'acquisto - 9.170.000 mutuo e dilazioni
CONDOMINIO « DEGLI ULIVI »
Soggiorno, 3 camere, ingresso, bagno
5.220.000 all'acquisto - 12.180.000 mutuo e dilazioni
CONDOMINIO « SANT'AMBROGIO »
Soggiorno, 3 camere, cucinotta abitabile, ingresso, doppi servizi, spogliatoio, ampio terrazzo
11.500.000 all'acquisto - 11.5[illegible] mutuo e dilazioni

3 BORGHETTO S. SPIRITO
Condomini GABBIANO e ARTIGLIO - Via Piave
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
4.380.000 all'acquisto 1.920.000 dilazionabilissimi

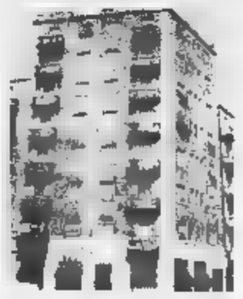


servizio turistico residenziale

ALASSIO
VIA MAZZINI angolo VIA ADELASIA
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
4.480.000 all'acquisto - 6.720.000 mutuo e dilazioni

VIA CARDINAL MASSAIA 24
Un isolato dal Cinema Apollo
La più vasta scelta e le più vantaggiose condizioni per [illegible] casa subito vostra. Pensateci: un appartamento moderno ed in una zona di massima richiesta con un minimo anticipo e poco più di un affitto mensile.
QUI C'E' L'AFFARE
Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno ripostiglio 1.440.000 all'acquisto - 3.360.000 mutuo e dilazioni.
Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio 2.[illegible].000 all'acquisto - 5.250.000 mutuo e dilazioni.

V. Barbaro 19
Quasi Piazza Bernini
Una via quieta e dei due tram servitissimi per una costruzione all'antica come metratura d'ambienti e ricchezza di disimpegni.
DECIDE IL PREZZO
3 camere, cucinino, ingresso, bagno 2.340.000 all'acquisto - 5.460.000 mutuo e dilazioni.
4 camere, cucinino, ingresso, bagno, servizio, ripostiglio, 3.180.000 all'acquisto - [illegible] mutuo e dilazioni.



Via Desanctis 71
Lasciatevi guidare dal prezzo, scoprirete l'occasione giusta, quella che ha come credenziali una costruzione moderna, degli appartam... di spazios ed accoglienti, una zona all'interno di raro commerciabilità. Confrontate questi prezzi con quelli di zona, il confron[illegible] vi porterà subito ad una grossa affare.
Ideale per abitazione o reddito
2 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000 all'acquisto - 3.050.000 mutuo e dilazioni

Corso Unione Sovietica 483
Una costruzione attualissima, assai commerciale per la posizione, il taglio degli appartamenti e i prezzi, competitivi e facilitati da un buon mu[illegible] fondiario
ACQUISTARE DA ESPERTI
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno 4.160.000 all'acquisto - 6.240.000 mutuo e dilazioni
APPROFITTATENE OGGI STESSO!

VIA LANZO 98
Una costruzione perfetta come rifinitura ed equilibratissima ambiente per [illegible]bicale, senza paragone in una zona che pure sta vivendo il suo momento migliore. In più, prezzi bassissimi, quasi d'altri tempi.
30% meno che in zona
Ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio 2.080.000 all'acquisto 5.120.000 mutuo e dilazioni
Ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio 3.060.000 all'acquisto 4.390.000 mutuo e dilazioni

Un'ora piacevole con i cartoons di Schneider

Così "Mamma sua„ lo sgridava da bimbo

Siete madri giovani, vi stancate in vacanza più che in città, sempre dietro ai bambini, finalmente liberi di correre sui prati e sulla spiaggia e pronti a fare senza di voi. Siete madri un po' meno giovani; secondo l'uso ormai entrato nel costume, sulla scia delle lingue da imparare, del mondo da conoscere, i vostri ragazzi sono in vacanza per conto loro e piccole, rifiutate ma subdole coliche di «mammismo» vi attaccano nel bel mezzo del primo riposo vero della vostra vita. Procuratevi la raccolta di cartoons che Howie Schneider ha dedicato «alle frasi celebri di mamme celebri di uomini celebri, prima che diventassero celebri». Si intitola Mamma Sua ed è pubblicata da Bompiani.

Gli antidoti, si sa, non badano ad essere dolci e del tutto gradevoli, il loro scopo è di neutralizzare quei veleni, che non necessitano di una cura drastica ma soprattutto di tempestività. Ora le vacanze, mentre ci svelenano delle tante tossine accumulate durante l'inverno, anche a questo dovrebbero servire, a liberarci da quelle che ci procuriamo col nostro modo di vivere. E se è possibile farlo, come nel caso di «Mamma Sua», sorridendo di noi stessi, ancora meglio.

Le mamme di Schneider sono terribili e ingenue, candide e feroci. I bambini, i ragazzetti a cui rivolgono consigli, rimproveri, esortazioni non sono belli, semplicemente le loro madri lo sono ancora meno: bene in carne, con enfatizzati attributi in direzione nutrice e buon senso innanzitutto, sembrano occuparsi dei figli a suon di pentole e fornelli, di pratici obbiettivi da realizzare; raramente indovinano il destino dei loro rampolli, perché il famoso intuito materno è soffocato dalla zanzariera dei luoghi comuni, della tendenza protettiva e dell'ambizione.

Fleming e Pasteur

Naturalmente in alcune fra le battute poste a didascalia di questi cartoons, fa capolino una certa facilità, che discende dritta dritta dal nome del celebre figlio: come nel caso di Charles Lindberg. *«Se invece di pensare a quelle stupidaggini lavorassi e ti mettessi da parte qualche soldino, potresti farti un bel viaggio in Europa»*, gli diceva la madre quand'era ormai un giovanotto, appassionato di carlinghe.

La madre di Fleming è sulla stessa linea: *«Smetti di pasticciare con la muffa in cantina e basta!»* e al piccolo Pasteur, incerto e poco attratto da un bicchiere di latte, mamma sua che dice? *«Non ti va il sapore del latte? Vuoi forse cambiarlo?»*.

Ma nella maggior parte di questi cartoons c'è di che sorridere e di che meditare, il rapporto tra la frase della madre e il figlio celebre, è più sottile ed apre molti spiragli sulla dolce cecità materna, direttamente proporzionale alla scarsa conoscenza dell'indole dei figli e del loro divenire. Daniel Cohn-Bendit, in piedi nel suo lettino, recinto di sbarre, urla a squarciagola di fronte ai genitori ugualmente insonni: *«Se penso* — sospira la mamma — *che dovremo aspettare ancora degli anni prima che vada a scuola e si calmi!»*. *«Prendere di ricchi per darlo ai poveri?* — commenta la mamma di Robin Hood — *Ma dì, sarai mica un comunista?»*. E la perla del libro: la mamma di Freud che tuona svegliandolo di soprassalto: *«Non imparerai niente se te ne stai tutto il giorno a sognare»*.

Qui, nella raccolta di Schneider, le mamme non hanno sempre ragione. Pensate un po', consigliare al dr. Frankenstein di *«specializzarsi»* o meravigliarsi perché Hitler non ha alcuna ambizione a voler fare l'imbianchino, promettere a Kinsey, bambino curioso, che babbo e mamma risponderanno a tutte le sue domande o esortare Thomas Edison ad accendere una candela e smetterla con le lampadine. Giacomo Casanova a cercarsi un hobby invece di bighellonare. Insuperabile, in aura di freddura e di buoni principi, la madre di Socrate con i suoi probabili consigli al bambino meditabondo di fronte alla tazza posata sul tavolo: *«Zitto! Bevi quel che ti si dà!»*.

Brigitte Bardot

Il senso pratico di mamma sua può attaccare Picasso *(«A fare l'artista non guadagnerai una lira!»)* e Brigitte Bardot *(«Sciamannata! Non troverai neanche uno che ti voglia, tu!»)* o costringere, ma solo per difesa, ad una vocazione. Antonio Meucci parte e la mamma lo prega: *«Fa come vuoi, ma quando arrivi trova il modo di chiamarmi un momento»*; in quanto a Treccani, papà e mamma gli ripetevano sempre: *«Prima di dire una cosa, devi chiederti cosa vuol dire!»*. Perché in genere le autentiche vocazioni atterriscono le madri: povero Mozart, bambino prodigio al pianoforte, interrotto dall'arrivo del suo maestro di baseball, povero Gandhi giovinetto, lui digiuna e come fa a prendere a pugni qualcuno? Newton, maglietta a righe e calzoncini al ginocchio, un bernoccolo in testa e una mela in mano, arriva di corsa in cucina e la madre ai fornelli commenta: *«Va bene! Ma non stai esagerando la gravità di questo incidente?»*.

Più di ottanta madri celebri, c'è di che passare qualche ora piacevolmente agrodolce. Del resto, consolazione solo apparente, quando le madri dicono la verità nel loro candore, chi le crede? Inutilmente mamma Rosa ripeteva: *«Benito, non sporgerti troppo da quel balcone»*. Ma i figli celebri e le mamme celebri grazie a loro, sono pochissimi, per noi i rischi sono forse minori; eppure Mamma sua può suonare il suo piccolo, lieve campanello d'allarme nelle tenere ma talora dolciastre secche di quella piaga che è il «mammismo» nel nostro paese. Dove sorridere della mamma e dell'altra mamma che è la suocera, non si può, non si deve, non è bello. Anche se talvolta così utile.

Lucia Sollazzo

ISAAC NEWTON

Va bene! Ma non stai esagerando la gravità di questo incidente?

Un piacere estivo che attrae le donne a tutte le età

Il sole sulla pelle

L'abbronzatura che le rende splendide può arrecare anche danni all'epidermide

A Natale tutti sono buoni, a Ferragosto tutte sono belle. A Santo Stefano ricominciano le risse in famiglia, a mezzogiorno del 16 la signora constata allo specchio la propria rovina. Esser vecchi di milioni di anni non ha servito in nulla a curare le cattiverie del cuore, ma egregiamente quelle della pelle. Accettiamo almeno questa conquista. Ricordando che Baudelaire, il più dolce dei cinici, diceva: «Una donna splendida è anche buona». *Poiché la faccenda adesso vale anche per gli uomini, che tenacemente si «idratano», si «ossigenano», si ungono e vanno «in borsetta», c'è quasi da sperare in un mondo migliore.*

Poiché l'attenzione qui è rivolta tutta alla sfera femminile e questa è proprio la mattina di mezz'agosto, come dire il Capodanno della bellezza che nonostante i troppi dubbi, gli indecenti snobismi, la malizia indispensabile per sopravvivere da cui siamo inseguiti, conserva una magia antica e rivela quel bisogno insopprimibile della femmina di «presentarsi» al maschio (la «cerca» riconosciamolo di questi tempi non è difficile, ma spesso indecifrabile e riserva anche amare sorprese) e sminuzzarselo, come da sempre è avvenuto, il discorso va diviso in due parti: oggi e domani. Una notte per fare terra bruciata del proprio viso e magari essere un po' felici, poi un anno a ricostruire occhi pesti, pelle squamata, collo da tacchino, i danni della rumorosa e per nulla benefica vacanza. I due momenti si distinguono anche per il loro risvolto economico: il primo è sostenuto dalla fantasia e non costa quasi nulla; l'altro richiede tenacia lungimirante e ci si spende una fortuna.

Sulla «barca» verso il mare aperto per un'abbronzatura più veloce

Oggi. *O meglio stasera. La ragazza non ha bisogno di imparare nulla, naturalmente. Con la sua sapienza morbida e distratta farà soltanto due rapidi gesti: sostituire il bikini a crochet bianco — che non copre affatto i fianchi stretti e si appoggia superfluo sul seno piccolo, con una gonna lunga ed un bustino corto; attorno alle anche nude resta la catena d'oro interrotta da minuscole perle: il richiamo erotico (o buffo) dell'estate '70; lasciare cadere giù i capelli lisci e lucidissimi o attorcigliarli in alto sulla testa come una pannocchia nana, un tubero mai cresciuto, un ananas con il ciuffo di foglioline in cima.*

In faccia non avrà altro che i suoi due occhi, spietati e teneri. La trentenne e più che l'ha spiata a lungo in silenzio il suo dolore, non sia timida ma ladra. Li imiti con moderazione, te porti via l'idea che le serve, senza pietà. Se le piace la parrucca, c'è quella corta a ciocche ondulate, macchie chiare, i ricciolini attorno alle orecchie: in balon da dodicimila lire, gettata su tutte le spiagge, chiamata Napoleone ma che ricorda meglio il povero Aiglon. Con il toupet può combinarsi una trecciona grossa che scende lunga dietro la schiena, da cattiva bambina.

Domani. *La tavolozza è sparita. Risuonano le parole dure della dermatologa:* «Solo la pelle della contadina è brutta come quella della ricca villeggiante. Il più grande nemico della bellezza è il sole». *Gambe, braccia, corpo, tutto è disidratato, striato, ruvido. I capelli sono stoppa, il viso pare di elefante. Subito ai ripari. Per la testa c'è la nuova linea Wella con shampoo, frizioni ed olii;* «Body treatment» *di Borghese per gli arti (6000 lire). Negli ultimi giorni di mare, impacchi quotidiani di* «Translucent Wrinkle cream» *di Revlon (15.000) e della medesima casa* «Body lotion» *e* «Milk body» *dopo bagno (5-6000). Sotto la crema abbronzante lozione antirughe (8000) e, mattina e sera, la giusta dose di* «Creme complexe» *di Orlane (4500).*

Alla vigilia della partenza qualche maschera tonificante e magica per togliere i resti gialli della tintarella: l'inizio d'autunno si annuncia del tutto «bianco». *Ad altissimo prezzo la signora non provede solo ai restauri ma già a fabbricarsi la nuova adolescenza romantica del '71. Sotto lo sguardo assai desolato del consorte: egli si chiede, eterno ingenuo, se gli sia costato più caro a luglio mostrare la propria donna decorosamente in bikini o a settembre ripresentarla, non troppo in macerie, alla portinaia di casa. A parte i soliti fortunati: la cui compagna, di stampo pionieristico, si spalma di Nivea, trecentocinquanta lire nei magazzini e il risultato è pressoché identico.*

Mirella Appiotti

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Una sedicenne senza esperienza

«Sono nata nel 1954 e mio padre che è un seccatore ogni cosa che faccio o dico risponde che fossi nata prima saprei tante cose, tante esperienze. Ma non è colpa mia se sono nata prima ma dopo. I genitori dovrebbero capire che se una le cose non le sa non le sa, e quindi non meravigliarsi della mia ignoranza e della mia voglia di vivere».

Nata nel 1954 vale, a tutti gli effetti, un'età di anni sei. Il tempo dove insorgono le prime precise idee sul presente e sul futuro; idee che muteranno moltissime volte ancora, ma che appaiono, fin quando durano, eterne e sicure. Generalmente, risultano tali fino ai primi grandi dolori dell'adolescenza; e non saranno i dati dell'esperienza altrui a modificarle anticipandone la maturazione e la delusione.

Tanto tempo fa era possibile l'osmosi tra la conoscenza e l'inesperienza, tra gli adulti, cioè, e i giovani. Oggi, l'interscambio è interrotto perché, almeno superficialmente, il mondo nel quale viviamo propone nuova realtà, trasformazioni e dissolvimenti. Bisogna essere crudelmente obiettivi per riconoscere, invece, che poco o nulla è mutato nei valori fondamentali (amore, danaro, ambizione, dolore, piacere); e che i mutamenti increspano soltanto le onde del mare ma non ne sommuovono il fondo.

La premessa è giustificata dal costante incontro con le illusioni infrante, le certezze che si dimostrano false, le cadute umane dei giovani. Il disegno di una società fantasticata esclusivamente per i ragazzi, in ogni istante urta contro quella preesistente amministrata e governata dagli adulti. Inoltre, mai come in questi anni i giovani rapidamente si logorano pressati, come sono, dalle generazioni dei giovanissimi che li tallonano. Ricordo la lettera di un ventenne che si stupiva di essere stato escluso da una comunità di quindicenni: *«Tra me e loro c'è un'immensa differenza. Come la spiega?»*.

Tentai di spiegarlo, ma la risposta che ne ebbi fu antica come l'uomo: *«Sono matti, non capiscono niente»*. In un certo senso, cinque anni componevano un'insuperabile laguna dove, chi a destra e chi a sinistra, lentamente affondavano. L'unico, possibile linguaggio comune — l'esperienza — si ingarbugliava come a Babele. Ognuno diceva: *«A suo tempo lo saprai»*. Ma i tempi differivano, e quando lo avrebbero saputo, ognuno per conto proprio, sarebbe stato tardi.

Comunque, Maria Grazia, la ragazza nata nel 1954, definisce suo padre: *«seccatore»*, perché costui, timidamente mi pare, si sarebbe opposto al suo matrimonio con un giovanotto di anni diciassette. Pertanto, Maria Grazia mi domanda se io al posto suo ricorrerei al più collaudato ricatto che si conosca: fabbricare un bambino fuorivia, e indi offrire le nozze riparatrici.

L'esperienza sconfitta cederebbe così il posto alla felice avventura. Be', tu me lo hai chiesto, e io ti rispondo: non lo farei.

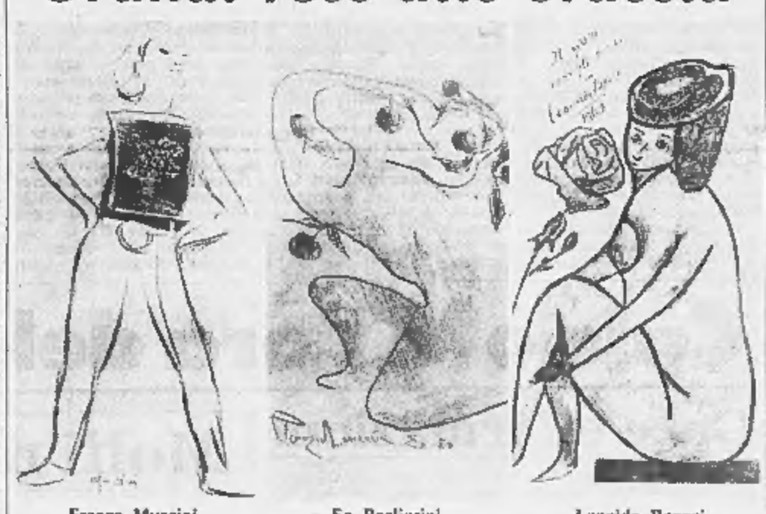
Sedici anni sono nulla, meno di un respiro, mentre gli anni che verranno saranno lunghissimi a passarsi anche se, trascorsi che siano, ti appariranno brevi. A sedici anni tu sei *l'«inizio»* di una persona, praticamente indifferenziata, sotto stimolo di impeti non raffrenati; sei appena un principio, e la conclusione è lontanissima. 1970, pensa, e poi il 2000, a quarantasei anni, e un secolo intero al quale potrai affacciarti, e le infinite sorprese di una civiltà che ogni giorno suggerisce, propone, schiude possibilità ad altre generazioni negate.

Per te, Maria Grazia, si è appena aperta la finestra sul balcone, e ciò che vedi ti sembra l'universo. Ma le brume sono massicce: aspetta che diradino, che oltre la foschia tu possa vedere anche il cielo, e l'arco dell'orizzonte. Allora, ma soltanto allora, io, al posto tuo, farei quello che mi piace e trovo necessario e giusto.

Giulietta Masina

Le nuove acconciature della "Donna-fiore„

Grandi rose alle braccia



Franco Muccini — Eo Pagliarini — Leonida Repaci

Per un modo originale di appuntare i fiori ai vestiti, ecco ora le proposte dei pittori Franco Muccini, Eo Pagliarini e Leonida Repaci (lo scrittore, che da qualche tempo ha preso a dipingere, terrà la prima «personale» l'inverno prossimo in una nota galleria milanese).

Franco Muccini: Indossate una camicetta bianca senza maniche ed un paio di pantaloni candidi, stretti in vita da un cinturone di cuoio chiaro a decorazioni metalliche. Scattate una fotografia a colori (grande abbastanza da ricoprirvi dal collo alla vita) di un mazzo, o vaso, dei fiori preferiti; fatela stampare su speciale «carta-tela» e cucitela sulla camicetta. Se invece vi attira il nude-look potreste incollare la fotografia su un'apposita leggerissima lastra metallica, infilare, ai quattro lati, altrettante catenelle ed incrociarle opportunamente sulla schiena, in modo che il pannello resti ben fermo.

Eo Pagliarini: Vestite un tailleur-pantalone da sera color verde erba, in stoffa morbida, fluttuante, con lunghe, ampie maniche trasparenti, strette ai polsi. Attaccate, a partire dai capi degli omeri lungo le braccia, delle grandi rose, con qualche foglia — che sarà della stessa tonalità dell'abito. Prendete quindi dieci roselline molto piccole, racchiudete la parte terminale di ciascun calice in un leggerissimo filo metallico e con questo, opportunamente avvolgendolo, fissate un fiore a ciascun dito della mano, a mo' di ideale proseguimento.

Leonida Repaci: Questa «mise» sarà particolarmente d'effetto per le abbronzatissime. Indossate una calzamaglia color carne, in testa un copricapo — a foggia vagamente araba — blu ricoperto di fantasiose decorazioni di jais dello stesso colore e di minuscoli cristalli. Procuratevi una grande sciarpa di seta, in tinta eguale alla calzamaglia od al cappello: appuntatela variamente sul corpo oppure tenetela in mano e divertitevi a giocarci mentre chiacchierate con gli amici.

Ornella Rota

La perla torna in voga per l'autunno

Un gioiello elegante e raffinato

Una parure di perle

In questi ultimi anni la perla è stata dimenticata, sepolta sotto una valanga di chincaglieria e di plastica. Era rimasta soltanto come simbolo di una posizione raggiunta per vecchie signore di provincia. Oggi prende la sua rivincita; gli orecchini, il braccialetto, tutte le collane classiche o della Faubergé, il giro di caviglia. Tutte le qualità e i colori, tutte le grandezze sono ammesse: grosse o piccole, vere o false, liscie o barocche, bianche iridate, beige, grigie e nere.

Mr. Kenneth Lane, sei mesi or sono, ignorava ancora tutto delle perle. Ora ha riguadagnato il suo tempo. Vende a tutto il mondo bellissime perle di 14 e 16 mm di diametro. Il suo grande merito è di aver detto alla donna, incostante, che nessun gioiello che possiede è tanto elegante e raffinato come la perla.

A quelle invece che le erano rimaste fedeli, ricorda che questa incomparabile meraviglia della natura ha il doppio e inestimabile pregio della bellezza e della ricchezza.

Il prossimo autunno avremo perle in tutte le collezioni, e così tante che in America non tutte potranno essere accontentate. Le perle coltivate sono arrivate laggiù a prezzi esorbitanti, tali da richiedere la guardia armata alle prossime sfilate.

"I genitori moderni„

Un manuale utile per le madri in vacanza

La giovane mamma che si viene a trovare sola con i suoi bambini in una località di villeggiatura, quasi sempre passa momenti nerissimi di smarrimento e pessimismo che le angustiano — più del dovuto — le vacanze. La febbre improvvisa di un figlio, la crisi di diarrea, quei dolori improvvisi al capo o alle viscere, la scioglitezza e un'ingiustificata crisi di malinconia riescono a gettarla in una profonda prostrazione: le vengono in mente malattie terribili, un po' tutti intorno a lei si scatena in dovere di darle suggerimenti e consigli, mentre il medico vero — quello che potrebbe riportare le cose nella loro giusta misura — spesso si fa attendere più del desiderabile.

Un manuale di facile consultazione — «I genitori moderni», *Enciclopedie Pratiche Sansoni, Firenze* — *potrà essere di grande aiuto in casi del genere. Nel volumetto, suddivisi per età, troverà esposti i problemi alimentari del bambino, le più frequenti malattie dell'infanzia, le difficoltà di adattamento fisico e psicologico all'ambiente, i casi in cui è necessario intervenire con un pronto soccorso adeguato.*

I consigli relativi ad ogni circostanza sono presentati con semplicità, suggeriti dal buon senso e da una sicura conoscenza sia del bambino e delle sue necessità sia dei genitori e della loro frequente inesperienza.

La lettura del libro, inoltre, sarà illuminante per molte mamme anche sui problemi educativi, e come stimolare nei loro figli l'amore per la natura e il bello, la socialità e la collaborazione con i coetanei e gli adulti, il piacere per lo studio e la lettura.

l. m.

Proposta di legge per la moda italiana

(r. s.) L'on. Emanuela Savio ha presentato, insieme con una cinquantina di deputati, un disegno di legge che si propone un intervento straordinario per la difesa e per lo sviluppo della creazione di moda italiana.

La Moda creazione — è detto nella relazione — fino a poco tempo fa completamente tributaria all'estero, è diventata in pochi anni uno dei settori economici più importanti nel nostro Paese. In seguito alle brusche fluttuazioni economiche internazionali e alle recenti crisi interne, il settore dell'Alta Moda sta attraversando un periodo critico.

Occorrono quindi — conclude il documento — urgenti misure a carattere straordinario a favore delle ditte creatrici e agevolazioni nel settore previdenziale-assistenziale e tributario.

CRONACHE DEL DESIGN

Giardini arredati con gusto razionale

Anche nell'arredamento per esterni (terrazze, giardini) il design offre soluzioni che questa stagione può far particolarmente apprezzare. Tra le più felici ci sembra il tavolo rotondo, con struttura in acciaio plastificato, disegnato, con la relativa poltroncina, da Gianfranco Frattini per la Cassina di Meda (Milano).

Il Frattini, nato a Padova nel 1926 e laureato in architettura nel '55, ha studio a Milano e si è fatto apprezzare anche nei concorsi del Compasso d'Oro che, fin dal 1955, più d'una volta l'hanno visto ai posti d'onore. A lui si devono progetti di mobili per la produzione in serie realizzati da Bernini di Milano e da Carugati di Rovellasca; lampade per Arteluce (Milano); oggetti di marmo e d'argento della Henraux di Querceta (Serravezza); oltre a tavoli, sedie, poltrone, divani entrati nella produzione

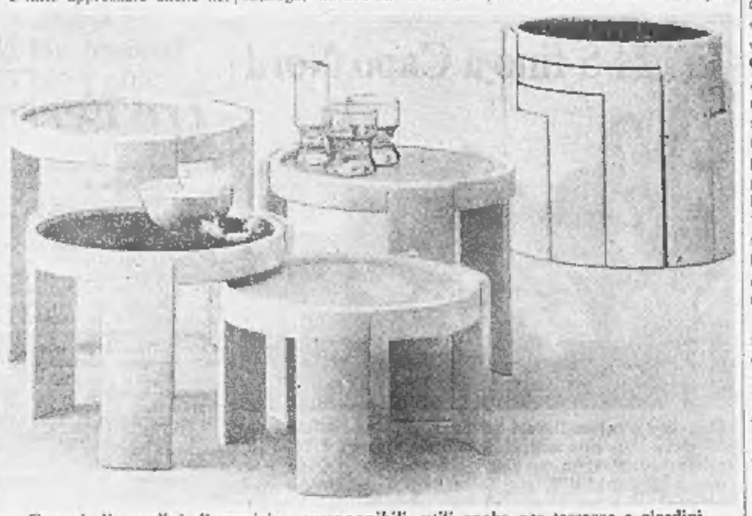
Questo suo tavolo (n. 916 di catalogo) misura cm 80 di diametro ed è alto 66. Il piano, ribaltabile, in laminato a due superfici, bianca e gialla, appoggia su un fusto di linea assai semplice ma armoniosa. E' plastificato in bianco, come la comodissima poltroncina che ha sedile e schienale rivestiti in tessuto anch'esso plastificato, ma nei colori giallo, rosso, blu e verde.

Al complesso si può utilmente aggiungere uno dei due gruppi di tavolini di servizio prodotti ancora da Cassina, su progetto dello stesso Frattini. Si tratta di quattro pezzi, alti all'incirca cm 23-24, 28-29, 33 e 38, infilabili uno sotto l'altro così che dopo l'uso possono essere riuniti in poco spazio. Il tipo «Marema», in resina A.B.S. colorato in bianco, giallo, rosso, blu o verde, consente la sovrapposizione dei vari elementi.

Per chi volesse accostare a questi mobili una lampada, segnaliamo la «Lem» disegnata dall'arch. Vico Magistretti per «Artemide» (Milano), e la «Galileo» dell'arch. Gianni Celada, prodotta da «Fontana Arte» (Milano) nella nuova serie «studio» che il Celada stesso dirige. La lampada da terra «Lem», che ci sembra particolarmente indicata per giardino, è in metallo laccato bianco, ha un diametro di cm 77 ed è alta m 2,60. E' formata da quattro calotte orientabili che sembrano una carnosa corolla aperta all'apice dell'alto stelo bianco.

La «Galileo», sempre da terra, ma alta soltanto m 1,75 e con un diametro di cm 38, appare più adatta ad un terrazzo. Lo stelo, piuttosto robusto, in ottone cromato, termina con un arco calamitato sul quale la coppa in metallo laccato bianco può scorrere orientandosi verso qualsiasi direzione.

an. dra.



Gruppi di tavolini di servizio sovrapponibili, utili anche per terrazze e giardini

SANREMO ATTICO

in via Pietro Agosti n. 151, centralissimo «Condominio Brezza», 6° piano, ascensore, finiture lusso, 4 camere, grande cucina, camera servizio 2 bagni, doppi ingressi. Appartamento mq. 109 coperti più terrazzo attico mq. 130. Prezzo interessante lire 21.500.000.

Scrivere: Remo Colombino, Limone P.te. Telefonare: Sanremo 75-820 ore 18-20,30

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via [illegible] Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; festi. 10-12; t. 545.868

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. 537.585

Il noto contabile elettronico Duedue Falmater ha calcolato che nel mondo ci sono esattamente 3.456.789.002 calli. I due ultimi sono suoi. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il **Callifugo Ciccarelli** venduto in tutte le **farmacie** di città o di paese.

Bad Ragaz - Stazione termale di fama mondiale
Clima mite, senza nebbia
Reumatismi - Disturbi circolatori - Paralisi - Esaurimenti
Cure efficaci - Vacanze ideali in un incantevole paesaggio prealpino.
Ufficio del Turismo, CH-7310 Bad Ragaz - Svizzera - Tel. (085)-9.10.01.

Eddy, dopo Giro e Tour, punta alla conquista della maglia iridata

TUTTI (ANCHE I BELGI) CONTRO MERCKX

Ricci ha deciso lo schieramento: Adorni fra i titolari

Marino Basso speranza azzurra

Merckx, grande favorito, operato martedì per un foruncolo - De Vlaeminck capeggia la «rivolta» nei confronti del fuoriclasse che ha dominato l'intera stagione - Il rivale di Eddy cerca alleati tra gli olandesi ed i francesi

Il programma: oggi i dilettanti e le donne, domani i professionisti

Eddy Merckx

(Dal nostro inviato speciale)
Leicester, 14 agosto.

Mario Ricci, il commissario tecnico dei ciclisti professionisti azzurri, non ama le avventure alla cieca. Nessuna sorpresa, quindi, stamane alla conferenza-stampa per l'annuncio ufficiale della squadra che disputerà domenica la corsa iridata sui 273 chilometri del circuito di Mallory Park. I nomi sono quelli che ci si aspettava.

Correranno infatti Adorni, Basso, Bitossi, Dancelli, Gimondi, Motta, Santambrogio, Simonetti, Zandegù e Zilioli, mentre Colombo e Sgarbozza saranno le riserve.

Ricci è convinto di essere riuscito a ricreare nella squadra azzurra lo spirito di collaborazione che portò al successo Adorni due anni fa ad Imola, ed è certo che la formazione sia potenzialmente più forte di quella del 1968. Questo indipendentemente dall'incentivo che potrà venire dalla promessa di un premio in denaro che i dirigenti della federazione italiana decideranno entro domani.

La tattica di gara sarà decisa domani sera, in un lungo colloquio tra Ricci ed i suoi corridori. Si sa già a priori, tuttavia, che Santambrogio e Simonetti dovranno sacrificarsi per gli altri. Circa il campo degli avversari, non si hanno troppi dubbi: Merckx è l'uomo da battere e, con lui, gli elementi da temere maggiormente sono tutti gli altri belgi, in particolare Roger De Vlaeminck, Verbeeck e Monseré, gli olandesi Janssen e Zoetemelk.

A proposito di Merckx s'era diffusa una voce che parlava addirittura di un suo forfait per un foruncolo al soprassella. Eddy è arrivato regolarmente a Leicester oggi pomeriggio alle 17. Il fuoriclasse belga ha confermato e smentito nello stesso tempo le voci che lo riguardano. Eddy ha avuto effettivamente un foruncolo al soprassella, ma il suo medico gli ha già praticato l'incisione martedì scorso, ed ha disposto tutte le cure necessarie per accelerare al massimo la guarigione. Merckx si è detto convinto di non dover nutrire nessuna preoccupazione per il suo rendimento fisico nella gara di domenica.

I suoi problemi invece sono di altra natura. E' confermato infatti che una parte della squadra belga è solidale con Roger De Vlaeminck, il quale potrebbe contare sull'aiuto di Monseré e di Pintens, e sulla neutralità di altri, tra cui Godefroot. Sembra comunque escluso il ripetersi di una fuga tipo quella di Van Looy due anni fa ad Imola, che bloccò ogni possibilità di iniziativa da parte di Merckx. Infatti, ancora prima della riunione in cui i nazionali belgi preciseranno i loro impegni ed il loro comportamento per domenica, è stata stabilita una regola base: in caso di fuga di un connazionale, nessun belga sarà obbligato a proteggere, rompendo i cambi e restando passivo, l'iniziativa del compagno. In altre parole la rappresentativa del Belgio non è in pratica una squadra, ma un insieme di uomini che corrono ciascuno per conto proprio, o tutt'al più a vantaggio del proprio «clan». Per ovviare a questa situazione e rafforzare ulteriormente le proprie possibilità di vittoria, Roger De Vlaeminck, a quanto riferiscono colleghi giunti dal Belgio, avrebbe allacciato trattative con alcuni corridori francesi ed olandesi (comprendendo forse anche il tedesco Altig), per creare un'alleanza al di là delle nazionalità, ed un fronte comune contro Merckx.

Le previsioni escludono una volata molto numerosa. Si punta piuttosto su uno sprint ristretto, di una quindicina di corridori, senza scartare l'ipotesi di un arrivo isolato. Tutto ruoterà intorno a Merckx, naturalmente. Gli azzurri hanno in Marino Basso la carta migliore per lo sprint, in Gimondi, Motta, Adorni, Bitossi gli uomini adatti per tentare una soluzione diversa. Le speranze: molte e poche, come sempre in un campionato del mondo. Ci vuole molta fortuna per vincerlo, basta un nulla per perderlo.

* *

I dilettanti di Rimedio tentano domani, nella prova in linea su strada dei Campionati del mondo, di riscattare le sconfitte subite nei giorni scorsi sulla pista di Leicester e nella «cento chilometri» a squadre di ieri a Six Hills. Il commissario tecnico italiano, rassicurato sulle condizioni fisiche dei suoi corridori, non ha modificato la formazione già anticipata da qualche giorno. Gli azzurri in gara saranno quindi Borgognoni, Dominoni, Giaccone, Maffeis.

Giuditta Longari

Parecchini e Poloni, mentre Fontana e Parise sono stati confermati come riserve.

Le speranze di Rimedio di ripetere il successo ottenuto due anni fa da Marcelli a Montevideo non sono, per la verità, moltissime.

«Sono passati al professionismo — dice il c.t. — *i fratelli Pettersson, il campione uscente Mortensen e il suo "vice" Monseré. Non sendosi disputato il Tour dell'Avvenire, ci è mancata la miglior occasione per osservare i nostri avversari. Sulla carta, sono da temere più degli altri l'olandese Oosterhof, lo svedese Sunderland e tutti i belgi. Ma i concorrenti in gara saranno quasi duecento: il numero è già un'insidia di per se stesso, e poi fra gli sconosciuti ci può essere sempre una grossa sorpresa».*

L'impostazione della squadra azzurra è legata alle caratteristiche dei suoi componenti: i «veterani» Maffeis e Giaccone possono dare alla squadra il contributo della loro esperienza e tentare, se sarà possibile, una soluzione di forza. Gli altri quattro sono passisti-veloci e tra essi, il più qualificato, in caso di uno sprint affollato, è il veneto Poloni. Di tattiche Rimedio preferisce non parlare molto: *«Le tattiche della vigilia possono non essere più buone all'atto pratico. Ritengo comunque che il compito degli azzurri possa essere quello di restare nel vivo della corsa, sia all'avanguardia che negli eventuali inseguimenti, cercando di spendere il meno possibile e di lasciare, finché si può, il peso della corsa sulle spalle degli altri. Vincerà chi arriverà più fresco agli ultimi due giri. Sulle doti di resistenza dei miei ragazzi ho sufficienti garanzie ma questo non basta, ci vuole anche molta fortuna. In caso di volata numerosa, tutta la squadra dovrà lavorare per Poloni. In caso di una soluzione diversa, un piccolo gruppetto od anche un arrivo isolato, speriamo di esserci anche noi».*

Gianni Pignata

Il bel sogno di Giuditta

Leicester, 14 agosto.

(g. p.) Sul circuito di Mallory domattina alle 10 italiane, cioè tre ore prima dei dilettanti, scenderanno in gara una quarantina di donnecicliste, per contendersi la maglia iridata. La campionessa mondiale uscente è l'americana Audrey Mc Elmury, una graziosa biondina che è considerata la vera «miss» del ciclismo femminile, una specialità in cui la bellezza muliebre non ha per la verità molte rappresentanti.

La ciclista statunitense, spalleggiata dalla connazionale Tobias, Hess, Mc Queeney e Khoska, accentra ancora su di sé i maggiori favori.

La rappresentativa italiana è formata da Morena Tartagni, terza due anni fa ad Imola, dall'attuale detentrice della maglia tricolore, Giuditta Longari, dalla cremonese Cressari e dalla Maffeis, sorella dello stradista dilettante azzurro che corre per il C. S. Fiat. La massima aspirazione del quartetto italiano, cui durante l'anno vengono offerte ben poche possibilità di fare esperienza gareggiando all'estero, è quella di ripetere il brillante piazzamento di due anni fa.

Sono troppi i nostri capitani

Nella compagine di Ricci due gregari soltanto - Perplessità per Adorni, da tempo in cattiva forma - Un milione e mezzo per ogni italiano nel caso di vittoria

(Dal nostro inviato speciale)
Leicester, 14 agosto.

Ricci ieri aveva detto: «Adorni è sempre stato il "cervello" della Nazionale, ma a Leicester occorrono soprattutto uomini in forma». *Dopo essersi consultato a lungo con Spadoni, presidente della Ucip, e con Goria, presidente della commissione tecnica, Ricci ha cambiato idea, affidando ad Adorni una delle dieci maglie azzurre, anche se l'emiliano alla Parigi-Lussemburgo (ultima e definitiva «test» prima dei mondiali) è stato tra i peggiori in assoluto, stentando persino a restare in gruppo.*

«Adorni — ha detto il c.t. — ha una grande esperienza e conosce a fondo tutti gli avversari. Ritengo che domenica il suo apporto sarà prezioso, anche se è soltanto all'ottanta per cento del suo rendimento. Qualcuno avrebbe preferito in squadra Colombo, al posto dell'emiliano. Ma a Leicester i gregari serviranno a poco. Se nella fuga decisiva entrasse un nostro "numero uno", potremmo anche vincere; ma se entrasse un gregario, gli altri azzurri sarebbero costretti in gruppo inutilmente».

Una spiegazione che non convince del tutto: sono mesi, ormai, che Adorni non riesce ad inserirsi in una fuga decisiva.

«Ritiene questa squadra valida come quella di due anni fa ad Imola?».

«Forse è addirittura più forte. Penso che ci sia ricreato anche lo stesso spirito di allora, la volontà di lottare insieme geloso». *(Anche questa affermazione lascia un po' perplessi. Basso ha detto:* «Il problema maggiore sarà quello di trovare l'intesa, ci sono troppi "capitani" e pochi gregari: c'è il pericolo, insomma, che ognuno pensi prima ai propri interessi e poi a quelli della Nazionale).

«Ha già impostato una tattica di gara?».

«Ne parleremo domani sera, nella consueta riunione della vigilia. Adesso posso anticipare soltanto che, secondo logica, Santambrogio e Simonetti dovranno sacrificarsi per la squadra ambizioni personali».

«*In base alle recenti esperienze, e soprattutto alla Parigi-Lussemburgo, qual è il suo giudizio sul campo degli avversari?*».

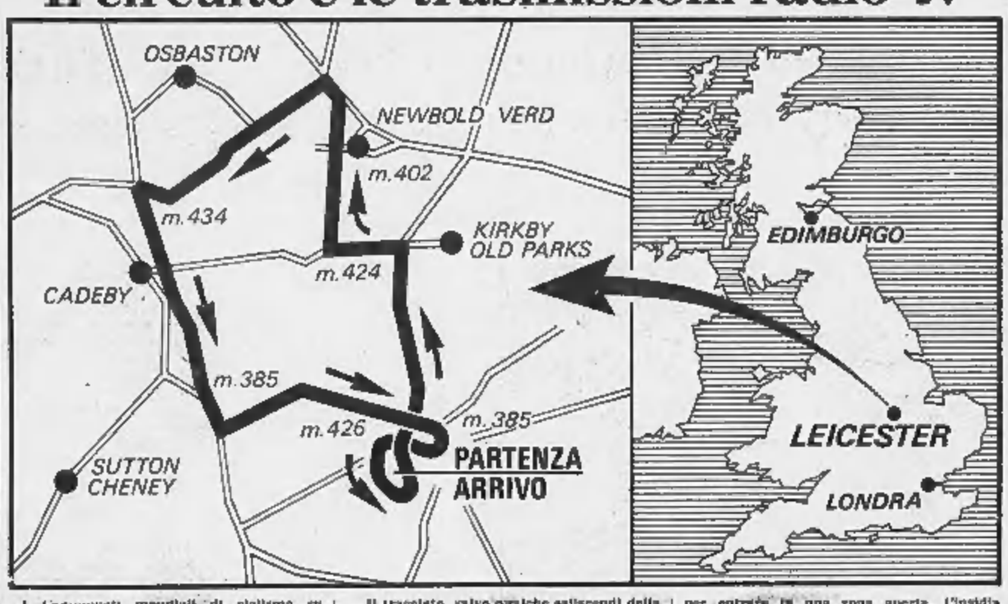
«Il nostro uno è indubbiamente Merckx, anche se nonostante vari di un vero malessere fisico. Poi in Lussemburgo ho visto andare fortissimo altri tre belgi, Roger De Vlaeminck, Verbeeck e Monseré, ed ho visto bene anche l'olandese Oosterbosch. In un "mondiale", comunque, tutti gli avversari hanno da temere. L'esempio di Ottenbros l'anno scorso può insegnare qualcosa».

Gli esclusi non hanno fatto polemiche: Sgarbozza era già stato da qualche giorno dato per essere lasciato fuori.

Nella conferenza stampa si è parlato anche dei premi, che verrebbero garantiti agli azzurri in caso di vittoria. Spadoni, presidente dell'Ucip, ha detto che l'argomento verrà trattato domani sera insieme con Rodoni. Pare comunque che i «nazionali», se riuscissero imporsi, guadagnerebbero un milione e mezzo a testa: la stessa cifra di due anni fa, quando Adorni trionfò a Imola.

Maurizio Caravella

Il circuito e le trasmissioni radio-tv



I Campionati mondiali di ciclismo su strada a Mallory Park si svilupperanno su un circuito di complessivi km 15,100, parte su strade normali e parte sull'anello dell'omonimo circuito automobilistico. Le donne copriranno quattro giri del tracciato, per un totale di 60 chilometri, mentre l'impegno dei dilettanti sarà su 12 giri, pari a circa km 180,120 e quello dei professionisti su 18 giri, corrispondenti a km 273.

Il tracciato, salvo qualche saliscendi della pendenza massima del 3-4 per cento, non si fa apprezzare per particolari difficoltà altimetriche. Le asperità maggiori stanno soprattutto nei dieci chilometri iniziali, nella strada stretta e sinuosa, che si sviluppa in mezzo ai boschi. Basta uno scatto per sottrarsi alla vista degli avversari e dare inizio ad un'offensiva. Quando in prossimità del circuito automobilistico, si lasciano i boschi per entrare in una zona aperta, l'insidia maggiore è determinata dal vento.

TV - OGGI — Programma Nazionale: dalle ore 12,50 alle 14; dalle ore 15,30 alle 16; dalle ore 17 alle 18

DOMANI — Programma Nazionale: dalle ore 12,15 alle 12,15; dalle ore 14,30 alle 15,30; dalle 18,30 alle 19,30.

Per quanto riguarda la Radio, notizie e collegamenti al termine del Giornali Radio.

I numeri di gara

Leicester, 14 agosto.

Il campo ufficiale dei partecipanti alla corsa dei professionisti sarà conosciuto soltanto nel pomeriggio di domani. I direttori tecnici delle varie squadre hanno infatti tempo fino a domani a mezzogiorno per operare eventuali variazioni in extremis alle rispettive formazioni.

Gli azzurri comunque avranno i seguenti numeri di gara: 73 Adorni, 74 Basso, 75 Bitossi, 77 Dancelli, 78 Gimondi, 79 Motta, 80 Santambrogio, 82 Simonetti, 83 Zandegù, 84 Zilioli.

Per la polizia di Bogotà Moore è innocente?

Bogotà, 14 agosto.

La polizia colombiana avrebbe le prove dell'innocenza di Bobby Moore. Lo scrive oggi il quotidiano «El Tiempo», precisando che i dettagli sulla vicenda non saranno per ora rivelati onde non impedire il regolare svolgimento delle indagini.

Moore venne accusato di aver rubato un braccialetto da una gioielleria di un albergo di Bogotà lo scorso maggio, prima dei campionati del mondo di calcio in Messico.

Calcio - È l'ora del "collaudo,, per gli squadroni

Gare e formazioni

Quattro grandi squadre — Cagliari, Juventus, Fiorentina e Torino — entrano in lizza oggi disputando le prime gare amichevoli della loro stagione. In campo anche il Novara, mentre domani toccherà ancora al Cagliari (che non ha paura di «duplicare» gli sforzi), alla Roma, alla Lazio ed alla Samp sul terreno dell'Imperia.

Oggi

Vulsinia-Fiorentina (ad Acquapendente, ore 17,30).

Juventus-Juve De Martino (a Villar Perosa, 16).

Taurus-Cagliari (ad Ariago, 18).

Verbania-Novara (21,15).

Rappr. Alto Frignano-Modena (a Montecreto, 17).

Carrarese-Savona (a Mondovì, ore 17).

Aosta-Torino (21,15).

Domani

Viterbese-Roma.

Imperia-Sampdoria (17,30).

Virtus Bassano-Cagliari (21).

Lazio-Sassuolo (a Pievepelago, 17,30).

Montevarchi-Palermo (21,30).

Siena-Taranto (21,30)

Bellaria-Forlì (17,30).

Cassanese-Piacenza (18).

Astimacobi-Torino Primavera (a Cherasco, 17).

Rappr. Frignanese-Internapoli (a Pavullo, 16,30).

JUVENTUS — Quasi certo il «forfait» di Capello nella tradizionale gara di Ferragosto della Juventus. L'ex romanista, vittima di un leggero stiramento, eviterà prudenzialmente di partecipare all'odierna partita (inizio ore 16, campo Riv-Ski di Villar Perosa) che si disputerà fra titolari e ragazzi sulla distanza di 90 minuti. Anche Causio, colpito da un attacco di tonsillite con febbre alta, non giocherà. Il trainer Picchi dividerà i giocatori in due formazioni. Primo tempo: Piloni; Roveta, Danova; Zaniboni, Spinosi, Cuccureddu; Montorsi, Savoldi II, Anastasi, Marchetti, Bettega. Secondo tempo: Tancredi; Spinosi, Furino; Salvadore, Morini, Marchetti; Haller, Savoldi II, Novellini, Landini II, Bettega. Ancora una volta Picchi terrà bella la formazione-tipo. La sfida probabilmente il 19 agosto a Mantova.

TORINO — I granata, privi di Bui, giocano stasera (ore 21) allo stadio Puchoz contro l'Aosta che milita in serie D, ed è allenata dall'ex juventino Montico. Cade ha annunciato che, nel primo tempo, presenterà la seguente formazione: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Sala, Ferrini, Quadri, Maddè, Petrini. Nella ripresa verranno utilizzati gli altri titolari. Alla partita assisterà il presidente Pianelli che mercoledì sera ha assistito all'allenamento della squadra.

JUVENTUS — Quasi certo il «forfait» di Capello nella tradizionale gara di Ferragosto della Juventus. L'ex romanista, vittima di un leggero stiramento, eviterà prudenzialmente di partecipare all'odierna partita (inizio ore 16, campo Riv-Ski di Villar Perosa) che si disputerà fra titolari e ragazzi sulla distanza di 90 minuti. Anche Causio, colpito da un attacco di tonsillite con febbre alta, non giocherà. Il trainer Picchi dividerà i giocatori in due formazioni. Primo tempo: Piloni; Roveta, Danova; Zaniboni, Spinosi, Cuccureddu; Montorsi, Savoldi II, Anastasi, Marchetti, Bettega. Secondo tempo: Tancredi; Spinosi, Furino; Salvadore, Morini, Marchetti; Haller, Savoldi II, Novellini, Landini II, Bettega. Ancora una volta Picchi terrà bella la formazione-tipo. La sfida probabilmente il 19 agosto a Mantova.

TORINO — I granata, privi di Bui, giocano stasera (ore 21) allo stadio Puchoz contro l'Aosta che milita in serie D, ed è allenata dall'ex juventino Montico. Cade ha annunciato che, nel primo tempo, presenterà la seguente formazione: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Sala, Ferrini, Quadri, Maddè, Petrini. Nella ripresa verranno utilizzati gli altri titolari. Alla partita assisterà il presidente Pianelli che mercoledì sera ha assistito all'allenamento della squadra (il bella, novello sposo, è arrivato soltanto stamane dalla luna di miele sulla Costa Azzurra), ha stabilito il terzo nell che parlerà con i giocatori dopo i ritiri. Ieri sera, frattanto, l'addetto stampa granata Bracco e il capitano della prima squadra Ferrini hanno affrontato ogni domanda da parte dei giocatori di una qualsiasi conferenza alla vigilia dell'incontro di Ferragosto L'Aosta affronterà il Torino con: Perazzone; Olivetti, Galitzioli; Ghiazza, Degiot, Serravalle; Furlan, Calvi, Banaudo, Bertati, Giunta.

CAGLIARI — Passerella dei campioni d'Italia oggi ad Ariago (ore 16) contro le compagine del Taurus militante nella categoria dilettanti. Scopigno schiererà tutti i giocatori a disposizione. I rossoblù dovrebbero presentarsi con: Albertosi (Reginato); Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, De Petri (Tomasini); Domenghini, Nenè, Gori, Greatti (Brugnera), Riva (Nastasio) Domani il Cagliari giocherà a Bassano del Grappa (ore 21) contro la Virtus.

SAMP — Grande attesa ad Imperia per l'incontro di domani (ore 17,30) fra l'Imperia, matricola della serie C, e la Sampdoria. La probabile formazione dell'Imperia è la seguente: Iampicelli (Settimio); De Maria, Sassu (Brignole); Benedetto, Pischedda, Natta; Dubourgel (Chiari), Cicognini, Rossi, Bosca, Giordano Fra i sampdoriani, che ieri si sono allenati a fondo, qualche dubbio sulla presenza di Suarez, dolorante. Bernardini dovrebbe mandare in campo Battara; Sabadini, Negrisolo; Sabatini, Spinio, Garbarini; Morelli, Lodetti, Salvi (Cristin), Suarez (Salvi), Francesconi.

FIORENTINA — Debutto della Fiorentina oggi ad Acquapendente contro la compagine del Vulsinia, squadra partecipante al campionato locale di promozione. Per la partita Pesaola ha già stabilito la formazione, che nel primo tempo sarà la seguente: Superchi; Botti, Longoni; Rogora, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Vitali, De Sisti, Chiarugi

NOVARA — Il Novara, neopromosso in B, gioca stasera (ore 21,15) a Verbania. Fra i novaresi mancherà Giannini, lievemente dolorante, al quale Parola ha concesso un breve riposo. Gli azzurri schiereranno: Pulici (Petrovic); Carlet (Volpati), Vivian; Canto, Udovicich (Veschetti), Grossetti (Brutto); Gavinelli, Carrera, Dabetto (Jacomuzzi), Calloni, Omazzolo (Schulteo) Per il Verbania, il trainer Marchioro ha annunciato questa formazione: Pellini; De Stefani, Galimberti; Valmassoi, Bagnoli, Sadocco; Libera, Girelli, Signorelli, Salvadori, Maioni

SAVONA — I tifosi organizzati oggi si trasferiscono in massa a Mondovì dove, alle ore 17, i «biancoblù» affronteranno la Carrarese nella prima prova ufficiale della nuova stagione.

Molti milioni per nulla

Dategli un milione, e si degenerano di correre. Oppure due, tre, dieci milioni, a seconda della celebrità muscolare, e li vedrete trottare per tutto il campo come gazzelle.

La «contestazione monetaria» dei calciatori professionisti ha finito per raggiungere livelli veramente grotteschi. Ora non pretendono soltanto l'ingaggio, il premio sottobanco, la tanta «mancia» dopo la partita, il congruaglio finale secondo determinate graduatorie-punti, l'alloggio gratuito, le tasse pagate. Macché. Vogliono anche la liquidazione dalla società che li ha ceduti, una «referenza» in bigliettoni, sull'unghia e subito.

Dicono questi professionisti: non abbiamo pensione, non abbiamo garanzie per il futuro, a trent'anni o poco più possiamo ridurci a poveri derelitti, a spostati in una società priva di riconoscenza e assediata dalle specializzazioni. Giustissimo, o almeno sembra. E diciamo «sembra» perchè chi guadagna per una decina d'anni un congruo numero di milioni dovrebbe avere un tale rispetto del proprio lavoro da risparmiare almeno un pochino e quindi mettere al sicuro una buona «fetta» d'avvenire.

Invece no. Ad ogni scadenza, soldi. Ad ogni ingaggio nuovo, due mani che si tendono, una in avanti per raccogliere il premio della nuova società, l'altra dietro, per agguantare quei pochi spiccioli (la per dire) che il vecchio club è disposto a concedere. E' una battaglia che conduce tutti, anziani e giovanissimi, campioni e mezze carriucce, cavalli da corsa e vecchi muli. Una battaglia, diciamolo chiaramente, abbastanza indegna e che trova ogni di esponenti sotto la virtù della generale rilassatezza di costumi e di critica.

Per autentica carità, non facciamo nomi, che oltretutto riempirebbero colonne. Ma i nomi li abbiamo tutti in mente, sia che abbiano rischiato esponendosi in pubbliche polemiche, sia che abbiano agito tra le quinte, con abili manovre o semplicemente facendo leva sulla disponibilità del club, sulla sua precaria situazione in sede di trattative.

Vogliamo un sistema migliore, più equilibrato, più lungimirante, questi nostri calciatori? E glielo si dia una volta per tutte, con tanto di mutue, pensionamenti, assegni familiari. Ma glielo si dia anche per mettere fine a questo mercato ignobile, che riempie i titoli dei giornali e confonde i cervelli di coloro che seguitano (oh beneamati, oh illusi!) a credere nel football come in uno sport lecito, uno spettacolo onesto.

Con l'ottenuta «licenza di pensionabilità» è sperabile che tanti divi o divetti o rozzinanti del nostro calcio si acquietino. Se non altro perderanno il fiato e le urgbite per impostare i loro problemi di lavoro su un piano quasi ricattatorio.

Tre anni fa il calcio nazionale ottenne un credito di undici miliardi. Non sono bastati. Il presidente della Lega, Stacchi, minaccia di boicottare il Totocalcio, data la situazione fallimentare dei clubs, ridimensionatisi in S.p.A. ma insidiati da debiti al limite della bancarotta.

I calciatori? Niente. Non partecipano, non sposano la causa del fenomeno e del mercato, che pur li riguarda e coinvolge, pensano soltanto a difendere se stessi e il proprio diritto, novanta volte su cento più che lecito. Una nuvola d'aria fresca farebbe bene a tutti, e prima che a ogni altro proprio a questi fratellini vanitosissimi, che accampano mille scuse quando sbagliano un gol e un'intera stagione, ma sono ferrati, tetragoni, più fiscali del più occhiuto notaio quando si tratta di firmare un contratto.

E' una questione di civiltà, che il football nazionale non può rimandare a lungo. A meno di tornare ai mecenati di un tempo (padri delle criticate di oggi), a meglio ancora a Nerone, che però i suoi gladiatori li schiaffeggiava ed insultava in pubblico, e li mandava a morte, quando lo tradivano nella gioia del cuore.

Giovanni Arpino

Prati e Combin (8 gol) trascinatori del Milan

I rossoneri vittoriosi a Canzo per 10 a 0

Canzo, 14 agosto.

Il Milan ha segnato dieci gol nel suo primo incontro ufficiale della stagione. Si è presentato a Canzo con la formazione tipo e ha dato spettacolo soprattutto nel primo tempo, quando Prati e Combin si sono scatenati mettendo a segno una doppietta ciascuno. In totale Prati ha marcato cinque gol contro i tre di Combin; gli altri sono stati ottenuti da Rognoni nel primo tempo e dal giovane Villa nella ripresa.

Il Milan ha mostrato subito di essere in ottima condizione, distendendosi con ricchezza di trame e molta incisività. Gli attaccanti rossoneri hanno letteralmente «bombardato» la porta della Canzese. Prati e Combin, come si è detto, sono stati i migliori fra le punte, ma anche Rognoni si è messo in luce in numerose occasioni, non soltanto nell'azione del gol, ma anche quando ha colpito una traversa.

Schiedek Rocco il reparto migliore della squadra è stato il centrocampo. Il *trainer* triestino ha detto: *«Sembra addirittura che Bianchi, Benetti e Rivera abbiano sempre giocato assieme».* E' stato soprattutto Bianchi il regista di centrocampo di Giunti con la sua March, ma non sembra molto soddisfatto della macchina (e non è un fatto nuovo). Brabham è finito invece dodicesimo con un mediocre 1'42"2. Andrea de Adamich, con la McLaren-Alfa Romeo, è all'undicesimo posto con 1'41"6. Infine, Ely Bianchi che Dennis Hulme ha evitato un incidente schivando per un soffio un capriolo, che, dopo essere sgusciato attraverso lo steccato, era comparso improvvisamente sulla pista.

però è già in grado di legare con Rivera, e di difendere alle spalle, quando Gianni si sgancia dal centrocampo per portarsi in zona di tiro.

a. p.

Canzese: Peviani; Milani, Leni; Brusadelli, Paredi, Aresi; Sandonigi, Petris, Tomasini, Panzeri, Losa.

Milan: Cudicini (Vecchi); Anquilletti, Zignoli (Rosato); Rosato (Maldera), Schnellinger, Bianchi (Trapattoni); Rognoni (Villa), Benetti, Combin (Paina), Rivera, Prati.

Nelle prove della Coppa «Città di Enna», a Pergusa, sono accaduti due incidenti: Lo Piccolo è uscito di strada per lo scoppio di un pneumatico della sua Ferrari-Dino, il tedesco Baschet è scivolato su una macchia d'olio con la sua Chevron. Illeso distruttore, corridori illesi. Il miglior tempo è stato realizzato dallo svedese Bonnier su «Lola T. 210».

L'Urss ha conquistato il titolo europeo juniores di pallacanestro battendo in finale la Grecia per 80 a 48; l'Italia si è classificata terza superando (62-57) la Jugoslavia.

Girgenti ha conservato il titolo italiano dei pesi medi battendo ai punti sul ring di Agropoli lo stabiese Simbola.

IN BREVE

Santana battuto

Germania Occidentale e Spagna hanno pareggiato alla pari (1 a 1) la prima giornata della finale interzone della Coppa Davis di tennis a Düsseldorf. Lo spagnolo Orantes ha battuto (6-4, 10-8, e 11-9) il tedesco Bungert, mentre Manuel Santana si è fatto sorprendentemente superare da Kuhnke in quattro sets (4-6, 8-6, 6-12 e 2-6). Nella foto: Santana.

Per le Universiadi

Il primo atleta che parteciperà alle Universiadi è giunto a Torino. Si tratta del canadese Ron Freeser. Frattanto, gli Stati Uniti hanno reso noto i nomi dei dodici giocatori che faranno parte della squadra di pallacanestro: Ferdi (statura m 2,06), Mac Gilla (2,06), Mac Daniels (2,13), Meely (2,03), Lewis, Parker (1,98), Robisch (2,03), Ford (2,00), Davis (1,83), Mengelt (1,90), Cleamons (1,93) e Jones.

Festival del pallone

Per il pallone elastico il 1970 è un anno importante: si celebra il centenario del gioco ed il cinquantenario della Federazione Italiana. Fra le numerose manifestazioni organizzate per festeggiare queste ricorrenze, vi sono un concorso di pittura, una mostra fotografica, un concorso di poesia dialettale ed un festival della «Canzone del pallone elastico», in programma il 27 corrente nello sferisterio «Mermet» di Alba. Viene pure pubblicato un libro, intitolato «Storia del pallone» degli sport sferistici», a cura del campione Manzo e degli esperti Gianuzzi e Mussi.

Tre morti per il calcio

Tre morti, 82 feriti e 70 arrestati costituiscono il bilancio di una serie di scontri tra polizia e tifosi a Karachi durante una partita di calcio che avrebbe dovuto solennizzare il 23° anniversario dell'indipendenza del Pakistan. I disordini sono scoppiati allorchè gli agenti hanno cercato di allontanare gli spettatori che avevano invaso il campo per assistere alla gara. Tre auto della polizia sono state date alle fiamme.

In 124 S fino a Capo Nord

Oslo. Si è concluso il Raid dei Tre Continenti realizzato da sei giovani sportivi italiani guidati da Amedeo d'Aosta (il primo a sinistra) su tre Fiat «124 Special». Equipaggi e macchine, partiti il 25 giugno da Cape Town, hanno raggiunto oggi Capo Nord: 40 mila chilometri di viaggio hanno confermato l'affidabilità delle «124 S» (Telefoto)

Domani nel Gran Premio d'Austria di Formula 1

Tre Ferrari all'assalto di Rindt

(Nostro servizio particolare)
Zeltweg, 14 agosto.

(t.m.) Riscossa di Jochen Rindt e della Lotus nella seconda giornata di prove del Gran Premio d'Austria, nono episodio del campionato mondiale piloti, in programma domenica sul circuito di Zeltweg (60 giri di 5911 m, pari a km 354,700, inizio ore 15, corrispondenti alle 14 italiane, conclusione prevista dopo circa un'ora e tre quarti). L'austriaco, che ieri aveva ottenuto il terzo tempo dopo il duo della Ferrari, Regazzoni e Giunti, oggi è stato il più veloce girando in 1'39"2, alla media oraria di km 214,580. Anche Regazzoni ha migliorato, scendendo da 1'40"4 a 1'39"7. Jackie Ickx, al suo primo turno di allenamento (il belga, novello sposo, è arrivato soltanto stamane dalla luna di miele sulla Costa Azzurra), ha stabilito il terzo miglior tempo in 1'39"8, mentre Giunti è al quarto posto con un eccellente 1'40"3.

Si ripete così il tema del Gran Premio di Germania: l'assalto delle Ferrari alla Lotus di Rindt. L'interrogativo è uno solo: riusciranno i tre piloti della Casa italiana a battere il formidabile austriaco, concretizzando finalmente le superiorità dei dodici cilindri di Maranello, e a dare un po' di respiro al campionato? Rindt è in testa con 43 punti, 20 in più di Brabham, suo immediato inseguitore. Un'altra affermazione (e sarebbe la sesta) gli varrebbe, se non matematicamente, almeno in pratica, il titolo mondiale 1970.

Gli altri piloti, con ogni probabilità, saranno costretti a recitare il ruolo dei comprimari. Stewart ha ottenuto lo stesso tempo di Giunti con la sua March, ma non sembra molto soddisfatto della macchina (e non è un fatto nuovo). Brabham è finito invece dodicesimo con un mediocre 1'42"2. Andrea de Adamich, con la McLaren-Alfa Romeo, è all'undicesimo posto con 1'41"6. Infine, Ely Bianchi che Dennis Hulme ha evitato un incidente schivando per un soffio un capriolo, che, dopo essere sgusciato attraverso lo steccato, era comparso improvvisamente sulla pista.

I tempi migliori: 1) Rindt, Lotus, 1'39"2, media 214,560; 2) Regazzoni, Ferrari, 1'39"7; 3) Ickx, Ferrari, 1'39"8; 4) Giunti, Ferrari, 1'40"2; 5) Stewart, March, 1'40"2; 6) Beltoise, Matra-Simca, 1'40"6; 7) Cevert, March, 1'41"; 8) Hulme, Mclaren, 1'41"5; 9) Oliver, BRM, 1'41"7; 10) Amon, March, 1'41"7; 11) De Adamich, McLaren, 1'41"8; 12) Brabham, Brabham.

Arrivano gli speculatori sul quartiere romano

Offrono prezzi irrisori per le case della via Appia

Alcuni proprietari di piccoli appartamenti hanno detto di aver ricevuto offerte bassissime - Il ministero invita a «non incoraggiare azioni di sfruttamento della paura da parte di speculatori sulle aree e sugli immobili» - Per il metrò, difficoltà anche nella zona di piazza Barberini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 agosto.

Nella «guerra dei comunicati» si è inserito oggi l'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma. Il triste dossier della via Appia Nuova si arricchisce, ma intanto nessuno risponde a due domande fondamentali: perché non si è intervenuti subito, quando fin dal 15 luglio erano stati dichiarati pericolanti sette appartamenti? Chi ha dato l'ordine di scavare a 22 metri quando il progetto prevedeva una profondità di 30?

Per gli ingegneri romani, è un *«autentico affronto»* il fatto che il ministro Viglianesi non li abbia interpellati *«in merito alla nomina della nuova commissione d'inchiesta»*. Sull'onda della polemica, il comunicato dell'Ordine precisa però: *«Fra l'altro, si è verificato che una commissione nominata dal ministro dei Trasporti ha disatteso il parere espresso da altre commissioni di ingegneri senza che tra le due si siano tenuti i necessari contatti che dovevano scaturire dal rispetto delle più elementari norme di etica professionale. Tale episodio dimostra ancora una volta la negativa influenza di indebite ingerenze in un campo che deve essere lasciato esclusivamente alla valutazione dei tecnici responsabili»*. Il finale è minaccioso: *«L'Ordine si riserva ogni e qualunque azione a tutela della dignità e del prestigio degli ingegneri»*.

Il ministero dei Trasporti sta cercando di tutelare quel poco ancora possibile in una strada che aveva un giro d'affari di 60 milioni il giorno e oggi è sull'orlo del fallimento. *«Si fa appello alla collaborazione dei cittadini interessati»* dice un comunicato ufficiale *«a non fornire incentivi e motivi di esasperazioni allarmistiche che, tra l'altro, possono incoraggiare una azione di sfruttamento della paura da parte di speculatori sulle aree e sugli immobili della zona, e che provocherebbero grave danno agli incolpevoli e ai modesti proprietari delle abitazioni»*.

Il fenomeno degli speculatori fu denunciato per la prima volta sul nostro giornale il 6 agosto scorso dagli stessi abitanti della via Appia. Erano i giorni più «caldi» di questa sconcertante vicenda. *«Sotto questa storia* — ci dissero allora — *c'è qualche costruttore che vuol fare ad ogni costo piazza pulita, cioè fare evacuare, comprare poi a poco o niente, ricostruire tutto a nuovo e poi rivendere a prezzi altissimi»*. A otto giorni di distanza c'è stata una presa di posizione ufficiale e, stasera, i giornali di Roma scrivono: *«Anche gli sciacalli all'Appio! Si offrono di acquistare a prezzi di liquidazione le abitazioni lesionate per una ricca speculazione edilizia. Viene coniato un nuovo proverbio: "A palazzo che cade, un fiume d'oro"»*.

Sembra che questo tipo di «offerte» (quattrini in contanti ai proprietari degli appartamenti lesionati perché si sbarazzino delle loro case) sia stato tentato perfino con le anziane due persone che, per ora, non vogliono «ottemperare» all'ordine di sgombero emesso dai vigili del fuoco a tutti i trenta gli inquilini dello stabile 139. L'edificio, l'altra mattina, sembrava stesse per crollare, ma i coniugi Pietro ed Antonietta D'Elia, dopo essersi riforniti di cibo e bevande, si sono barricati in casa, pronti a sostenere un lungo assedio. *«Sono due soli e potremmo costringerli con la forza* — dicono i funzionari dell'ufficio assistenza della Questura — *ma preferiamo ricorrere al metodo della persuasione»*.

Per i tecnici dell'ufficio speciale della metropolitana, invece, le premure della Questura sono almeno superflue. *«Non è affatto vero* — ha dichiarato l'ing. Fulvio, direttore dell'Ufficio per la metropolitana — *che i nostri tecnici abbiano ispezionato la galleria per accertare l'abbassamento. Un gruppo di esperti ha stabilito il cedimento di piazza Re di Roma, ma per tutt'altra ragione: è stata misurata la quantità d'acqua che viene estratta nel corso dei lavori. Anche quando lo "scudo" è fermo, la pompa che aspira l'acqua è sempre in funzione. Nei prossimi giorni si misurerà anche il livello della galleria, ma prima di allora è assurdo dire che c'è stato un abbassamento»*.

Qualche ora dopo queste dichiarazioni, l'agenzia «Ansa-Cronos» diramava un lungo dispaccio che inizia con queste parole: *«Si prospettano difficoltà anche per la realizzazione del tratto della nuova linea metropolitana di Roma che dovrebbe attraversare la zona di piazza Barberini»*. E ancora: *«L'intera linea sarebbe dovuta passare a una profondità di 30 metri e, possibilmente a una quota ancora più bassa»*. Questo secondo il giudizio dell'Istituto geologico d'Italia e della Sovraintendenza ai monumenti. *«È un giudizio riportato in un documento inviato alle competenti autorità prima che i lavori del nuovo metrò fossero iniziati»*.

Luca Giurato

Poche ore dopo la sua elezione

A Firenze il sindaco dc rassegna le dimissioni

L'on. Speranza era stato eletto con i voti del suo partito, del psi e del pri (il psu ha votato scheda bianca) - La dc vuol riaprire le trattative per il Centro Sinistra a quattro (che ha la maggioranza)

Firenze, 14 agosto.

L'on. avv. Edoardo Speranza della dc, eletto la scorsa notte sindaco di Firenze, si è subito dimesso. L'on. Speranza che aveva già preannunciato la scorsa notte la sua riserva sulla nomina, ha reso nota la decisione con una lettera inviata al commissario al Comune di Firenze.

Dice: *«Nella seduta del Consiglio comunale di ieri sono stato eletto sindaco di Firenze. Nel prendere atto di tale votazione lo espresso riserva che ora sciolgo in senso negativo, giacché ritengo con il mio partito e con il mio gruppo consiliare che il sindaco della nostra città debba essere espressione di maggioranza politica composta dalla dc, dal pri, dal psi e dal psu, conforme cioè al significato del voto popolare e alle esigenze di stabilità ed efficienza della civica amministrazione. Giudico inoltre doveroso per il mio partito e per il mio gruppo indicare e sostenere quale sindaco di Firenze il nostro capolista nella competizione elettorale»*.

Il Consiglio comunale di Firenze è formato da 19 consiglieri dc, 6 del psu, 5 del psi, 1 del pri, 22 del pci, 1 del psiup, 3 del pli e 3 del msi. Alla seduta erano presenti 56 dei 60 consiglieri (assenti un consigliere del pli, del pci, del psi e del msi).

Nel corso della discussione è emerso che fra i partiti del Centro Sinistra non era stato ancora raggiunto un accordo; mentre la dc presentava come candidato alla carica di sindaco l'avv. Luciano Bausi (già sindaco in altre due amministrazioni comunali fiorentine) il psu aveva formulato pregiudiziale nelle trattative fra i partiti del Centro Sinistra (dc, psi, psu, pri che dispongono complessivamente di 31 voti su 60), chiedendo l'approvazione di un documento di *«netta chiusura a destra ed a sinistra»* e quale garanzia l'elezione a sindaco dell'ex parlamentare socialdemocratica Bianca Bianchi. Dal canto suo il pci presentava come candidato a sindaco il consigliere Alberto Cecchi (che in veste di consigliere anziano ha diretto la seduta) mentre il psiup proponeva una Giunta minoritaria di sinistra.

Per aprire la strada al Centro Sinistra con la ripresa delle trattative fra i quattro partiti la dc, tramite il consigliere Giannelle, formulava, in sede di dichiarazione di voto (pur rimanendo ferma sulla candidatura dell'avv. Luciano Bausi) una soluzione interlocutoria, proponendo come sindaco l'on. Edoardo Speranza in attesa di un accordo fra dc, psi, psu e pri.

Nelle prime due votazioni per l'elezione del sindaco, per le quali occorreva la maggioranza assoluta, i risultati erano identici: presenti 56 consiglieri su 60. Votanti 56. Maggioranza 29. Hanno riportato voti Alberto Cecchi (pci) 22, Edoardo Speranza (dc) 19. Schede bianche 15.

La votazione di ballottaggio (con maggioranza semplice) fra Cecchi e Speranza dava il seguente risultato: presenti 56 su 60. Votanti 56: Edoardo Speranza (dc) voti 24 (dc, psi e pri); Alberto Cecchi (pci) voti 31 (pci e psiup); schede bianche dieci (psu, pli, msi). *(Ansa)*

In un appartamento di via Baracconi a Roma

Scrittore americano reduce dal Vietnam trovato da un'amica impiccato nel bagno

Aveva 24 anni - Si è ucciso con la cinghia dei pantaloni appesa ad un tubo La ragazza, 23 anni, ha detto che negli ultimi tempi era depresso e taciturno

Roma. Patrizia Pascale, a destra, la giovane amica che ha scoperto il corpo del suicida (Telefoto Associated Press)

Roma, 14 agosto.

Un giovane americano, Robert James Vollers, di New York, di 24 anni, si è ucciso stamani impiccandosi con la cinghia dei pantaloni nel bagno dell'appartamento di via Baracconi che, dal 20 giugno, divideva con una connazionale, Patrizia Pascale, di New York, di 23 anni.

Verso le 6,30 di stamani, la ragazza lo ha visto entrare nel bagno; dopo un poco, preoccupata per il silenzio, ha aperto la porta ed ha scorto il Vollers appeso per la cinghia dei pantaloni ad un tubo. La ragazza ha chiamato per telefono un amico abitante a Trastevere e, quando questi è arrivato, hanno tentato insieme di soccorrere il giovane, ma non sono riusciti a rianimarlo.

E' stata chiamata anche la «Croce Azzurra», ma quando gli infermieri sono arrivati hanno constatato che non c'era più niente da fare ed hanno avvisato la polizia. Sono intervenuti gli agenti del commissariato Porta Pia ed un sopralluogo è stato fatto anche dai tecnici della squadra omicidi, i quali hanno confermato il suicidio.

Il Vollers, reduce dal Vietnam, si trovava a Roma per scrivere dei romanzi sui quali discuteva con la sua amica Pascale. Questa ha detto che il giovane negli ultimi tempi era sempre depresso e taciturno.

Stamani doveva recarsi a fare fotografie a Tivoli insieme con Richard Stampleford, l'amico al quale la giovane ha telefonato dopo aver scoperto che il Vollers si era impiccato.

Lo Stampleford è accorso subito ed ha tagliato la cinghia, che era stata attaccata con uno spago e legata alla maniglia della finestra, ma ogni soccorso è stato inutile.

(Ansa)

Roma. Robert James Vollers l'americano suicida (Telef.)

Normale il traffico al tunnel del Bianco

Parigi, 14 agosto.

La direzione del tunnel del Monte Bianco comunica questa mattina che, nonostante lo sciopero proclamato dal personale francese, il traffico si è svolto oggi normalmente.

Il comunicato ricorda inoltre che per Ferragosto non si registra mai un passaggio particolarmente intenso e tale, in connessione con lo sciopero appunto, da creare difficoltà. *(Ansa)*

Tre votazioni non valide

Aosta senza sindaco situazione difficile

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 14 agosto.

(i. p.) Ancora una funesta nera al Consiglio comunale di Aosta per l'elezione del sindaco. La seduta-fiume, durata oltre cinque ore e terminata alle 2,30 della scorsa notte, se non è valsa a dare un sindaco al capoluogo regionale a 70 giorni dalle elezioni, ha delineato la posizione di tutti i vari gruppi che compongono l'assemblea. Da una parte il pci, psi e Union Valdôtaine, con una maggioranza di 19 consiglieri ed una Giunta minoritaria *in pectore*; dall'altra dc, psu, pri, Rassemblement Valdôtain, pli, e msi; a mezza strada i democristiani popolari (gli ex democristiani di sinistra usciti dal partito) che di fatto si sono detti contrari ad una Giunta con il pci, ma che si sono dichiarati disponibili *a per tutto ciò che di nuovo potrà determinarsi in futuro atto a qualificare i vecchi schemi politici e volto al progresso nell'autonomia della Valle d'Aosta e del suo capoluogo»*.

Tre le votazioni per l'elezione del sindaco, risultate non valide non essendosi raggiunto il numero richiesto in prima convocazione dei due terzi dei votanti. Il candidato avv. Oreste Marcoz dell'Union Valdôtaine ha avuto 18 voti su 28 presenti; 8 voti, quelli dei democratici popolari e dei repubblicano, sono andati al democratico popolare prof. Ettore Passerin d'Entrèves; dc, psu, Rassemblement Valdôtain, pli e msi si sono astenuti. Il Consiglio sarà riconvocato il 21 agosto prossimo: sarà valida in questa seduta la maggioranza relativa.

Annega un giovane in viaggio di nozze

Como, 14 agosto.

(l. p.) Un giovane di 25 anni, Franco Todini, di Santa Maria di Galeria (Roma), è annegato oggi nel lago di Como dove si era recato in viaggio di nozze.

Il Todini si era sposato cinque giorni fa, era giunto sul lago di Como per visitare con la moglie alcuni parenti. Oggi, con i parenti e la moglie, si è recato a Ossuccio, in riva al lago, a fare il bagno; si è tuffato, ma, dopo aver compiuto alcune bracciate è scomparso nell'acqua.

Alcuni pescatori hanno compiuto scandagli riuscendo a ripescare il cadavere. Secondo un medico, che ha esaminato il corpo, la morte è stata provocata da una congestione per l'improvviso contatto con l'acqua fredda.

Una bella bimba sconosciuta annegata nel Tanaro ad Asti

A due pescatori che la esortavano a rincasare ha risposto: «Mi piace tanto il mare e, non potendo andarci, vengo qui a vedere il fiume» - Aveva 10-11 anni

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 14 agosto.

t. c. m.) Una bella bambina dall'apparente età di dieci-undici anni è annegata stamane nel Tanaro, mentre stava facendo un bagno, in un punto del fiume dove l'acqua è alta appena trenta centimetri. La sua identità non è ancora conosciuta. I suoi genitori e parenti fino a stasera non hanno denunciato la scomparsa.

La piccola indossava una maglia blu, una gonna verde a quadretti gialli, aveva i capelli neri lunghi fin sulle spalle, portava con sé una piccola borsa di nailon vuota.

Erano le dieci, quando due pescatori, i fratelli Guido e Cesare Saglietti, rispettivamente di 60 e 58 anni, la scorgevano nella fitta boscaglia lungo il Tanaro. I due si sono avvicinati e le hanno detto: *«Perché sei sola in questi posti? Ritorna a casa. Qualcuno potrebbe farti del male»*. La piccola rispondeva: *«Mi piace tanto il mare non si passo andare, vengo qui per vedere il fiume, però adesso ritorno a casa»*.

I fratelli, dopo averla invitata a tornare a casa, l'hanno vista allontanarsi in direzione di una zona abitata. La piccola invece si dirigeva verso il fiume. Un'ora dopo l'operaio Luigi Grondone, dipendente di uno stabilimento per l'estrazione della ghiaia, posto sull'opposta sponda del Tanaro, notava la bimba che, dopo essersi spogliata e lasciati gli abiti su di una barca, si gettava in acqua *«Sembrava che giocasse* — dirà più tardi alla polizia il Grondone — *aveva una canna in mano e la batteva sull'acqua. Dopo alcuni minuti dopo l'ho vista scomparire sott'acqua, ho gridato a dei pescatori che sono intervenuti, ma la piccola era scomparsa»*.

Sul posto giungevano i vigili del fuoco e agenti della Questura, avvertiti telefonicamente dallo stesso operaio. Il corpo della piccola è stato visto poi galleggiare poco lontano sull'acqua. Era già morta. La piccola salma veniva trasportata all'obitorio del cimitero urbano.

La Questura iniziava le indagini per identificare la bambina. Decine e decine di persone, residenti in diversi punti della città, raggiungevano l'obitorio per vedere la piccola salma. Nessuno però l'ha riconosciuta.

I fratelli Saglietti qualche ora dopo, appresa la notizia che una bimba era annegata, si sono recati sul luogo della sciagura e appena hanno visto gli abitini si sono messi a piangere. Uno di loro ha detto: *«Non sarebbe accaduto se la si conduceva con noi. Ci era parsa una bambina molto sveglia, credevamo di averla convinta a ritornare a casa»*.

In un primo tempo si supponeva che si trattasse di una ragazzina di tredici anni, fuggita nei da casa. La giovane è stata però oggi ritrovata. Si presume che la piccola vittima risieda nella zona Ovest della città e che sia figlia di operai che per motivi di lavoro l'hanno lasciata sola. Qualcuno stamane l'aveva vista transitare nelle zone di piazza Alfieri e dirigersi verso il torrente Borbore che sfocia poi nel Tanaro, in località Gino dove è annegata.

Il colera ha raggiunto la Corea

Due regioni del Sud sono state dichiarate «zone infette»

Seul, 14 agosto.

Le autorità sanitarie della Corea del Sud hanno oggi confermato ufficialmente che un'epidemia di colera è scoppiata in due zone del Paese, nei distretti di Changnyong e Miryang, 260 chilometri a Sud-Est di Seul. L'annuncio è stato dato dopo la conclusione degli accertamenti di laboratorio iniziati alcuni giorni fa. I due distretti sono stati dichiarati zone di contagio.

Secondo gli ultimi dati forniti dal ministero della Sanità, il colera ha colpito finora 118 persone, otto delle quali sono morte. (Ansa)

Mosca, 14 agosto

«La liquidazione del caso di colera procede con successo», comunicano questa sera, sull'organo governativo *Izviestia*, due scienziati, senza tuttavia fornire particolari sul numero dei casi e sul bilancio della malattia. Gli autori dell'articolo, che sono l'accademica Zinaida Ermolieva e il professor Vladimir Galkin, scrivono che *«è importante non solo guarire i casi di colera, ma anche bloccarne con certezza le vie di diffusione. Per questo motivo, secondo le regole vigenti nell'Urss come all'estero, vengono sospese completamente le partenze di persone dal focolaio di infezione»*.

«Tale misura — prosegue l'articolo — *è stata fra l'altro applicata nella regione di Astrakhan. Inoltre, ai fini profilattici, sono state prese misure di quarantena in alcune città portuali. Queste misure non sono affatto dovute a una gravità particolare del male, come taluni mass informati credono, ma hanno invece carattere puramente profilattico»*.

(Ansa)

I funerali della moglie del «premier» francese

Parigi, 14 agosto.

I funerali della signora Marie Antoinette Chaban-Delmas, la moglie del primo ministro francese Jacques Chaban-Delmas, morta due giorni fa in un incidente automobilistico, si sono svolti oggi a Urrugne nei Pirenei. *(Ansa)*

«La Stampa» di oggi 15 agosto 1970 è uscita in 625.700 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

L'Urss esporterà gufi in Occidente

Mosca, 14 agosto.

Una voce nuova insolita è comparsa nell'elenco delle esportazioni sovietiche: i gufi. Lo ha reso noto il giornale *Trud* (Lavoro) il quale riferisce che *«i cacciatori di Tomsk* (Siberia occidentale) *hanno ricevuto ordinazioni da alcuni Paesi europei per la cattura di un grosso quantitativo di gufi»*.

«In molti Paesi d'Europa — commenta il giornale — *non vi sono più gufi, civette, sparvieri ed altri rapaci. I roditori di ogni tipo possono indisturbati danneggiare campi e giardini. I gufi della Siberia serviranno appunto per ristabilire l'equilibrio naturale»*. (Ap)

Stato Civile di Torino

13 agosto 1970

NATI — **Drusilla** Libera, **Galdioli** Walter, **Lazzaro** Elisabetta, **Bianchi** Roberto, **Barusso** Simona, **Santoro** Flavio, **Tanti** Fabio, **Malnoli** Silvia, **De Franco** Giovanna, **Calcagnolo** Barbara, **Calleri** Stefania, **Moretti** Silvia, **Sapracasa** Alessandra, **Buonfiglio** Cinzia, **Lazzarini** Sabrina, **Ciga** Elena, **Stabile** Barbara, **Tudde** Enzo, **Benvenuto** Barbara, **Gentile** Raffaele, **Valentino** Claudia, **Schena** Ivan, **Mariucci** Francesca, **Ferrati** Sara, **Palladino** Anna, **Saffioti** Giuseppe, **Li Vigni** Monia, **Florio** Stefania, **D'Agnano** Andrea, **Ferramosca** Antonio, **Scafuro** Gerardo, **Della Rocca-Luca, Murio** Antonello, **Macciò** Marco, **Odisio** Piera, **Muniello** Paola, **Farina** Francesco, **Parlangeli** Patrizia, **Fresia** Manuela, **Barale** Mattia, **Bocina** Carla, **Barbaria** Gabriella, **Tolfanin** Tatiana, **Brusciano** Emanuela, **Bove** Stefania, **Ali** Salvatore, **Ardemagni** Alberto, **Arri** Ruben, **Foggia** Paolo, **Forus** Umberto, **Palmisano** Caterina, **Corlopasse** Teodoro, **Semerano** Natalina, **Finelli** Franco, **Marulandi** Savino, **Procacci** Rosa, **Cerone** Laura, **Greco** Enzo, **Bardinella** Tiziano, **Paterna** Paola, **Pedroo** Damiano, **Alexandre** Antonio, **Pandiscia** Tommaso, **Crea** Enrico, **Cipolletta** Michele, **Busca** Eva, **Stefani** Marco, **Crivelli** Alberto, **Bouyeffante** Ruggero, **D'Errico** Stefania, **Barale** Massimo, **Cominassini** Josenna, **Bessone** Mariangela, **Triumbari** Rosella, **Vivan** Alain, **Murgieri** Maria, **Franchino** Gherardo, **Penna** Rosella, **Gazzera** Ivo, **Picone** Roberto, **Nepote Brandolin** Monica, **Furnari** Francesca, **Minini** Guiomar, **Menzio** Gian Luca, **Ferrara** Laura, **Giuliani** Cosimo, **Spica** Antonio, **Furato** Gianluca, **Muffei** Franca, **Gramigna** Barbara, **Masiero** Diego, **Gualtieri** Nicola, **Mascia** Stefania, **Masserenti** Stefania, **De Luca** Silvana, **Esposito** Domenico, **Marchetti** Monica.

MORTI — **Fomba** Domenico, di anni 66, nato a None, pens., abitante in via Renato Martorelli 52; **Bertello** Felice, n. 45, Mattie, operaio, strada Valiette 309; **Borgnino** Teresa ved. Duvina, a. 79, Torino, pens., v. Arquata 22; **Di Nunzio** Angelo, n. 76, Roma, pens., corso Marconi 11; **Lucchesini** Gastone, a. 73, Pisa, pens., v. Giacomo Medici 15; **Canavero** Giuseppe, a. 66, Cisterna d'Asti, pens., v. Marco Polo 7; **Starace** Luigi, a. 62, Gallipoli, medico, v. Brichersio 9; **Scarlatti** Ivo, n. 42, Montopoli in Val d'Arno, impiegato, v. Lomellina 30; **Stasolla** Michele, giorni 19, Torino, v. Rossana 13.

Deceduti in ospedale: **Marenga** Elena ved. Peiretti, a. 72, Mazene, pens.; **Pugliesi** Jeanne, a. 50, Tunisi, casal.; **Geremia** Marchese, a. 73, Torino, pens.; **Vicario** Lucia in Sella, a. 69, Udine, pens.; **Grangero** Teresio, a. 30, Montelupo, agricoltore; **Elia** Giovanni, a. 44, Castagnole Lanze, impiegato; **Ferna** Pasqualina in Morello, a. 75, Agliano, pens.; **Gioletta** Agostina, a. 86, Torino, pens.; **Di Molfetta** Maria ved. Gullo, a. 90, Terlizzi, pens.; **Vada** Maria ved. Bosso, a. 75, Revello, pens.; **Campi** Maria ved. Tna, a. 94, Cortiglione, pens.; **Ladezzano** Teresa ved. Dacasto, a. 79, Montegrosso, pens.; **Delussi** Stefano, mesi 1, Torino; **Fogliano** Giovanni, a. 81, Cirié, pens.; **Migliavacca** Agostino, a. 77, Calosso d'Asti, pens.; **Guglielmotto** Riccardo, giorni 19, Torino; **Pugliese** Romina, giorni 5, Torino; **Candiotto** Tiziana, giorni 5, Avigliana; **Rizzo** Concettina ved. De Los Rios, a. 72, fu Ferdinando di Puglia, pens.

Nati 97 - Matrimoni 30 - Morti 28

Dopo lunghe sofferenze sopportate con spirito cristiano è mancata ai suoi cari

Caterina Carnino in Galleano

di anni 59

Un unico dolore la piangono il marito Ernesto, la figlia **Maria Grazia**, le sorelle Lina col marito prof. **Piero Sola** e il figlio Beppe con la fidanzata Enrica, **Maria Teresa** col marito dott. Mario Gozzi Savini e piccoli **Manuel, Marcello** e Anna, cognati, cognate, zii, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali a Cuneo lunedì 17 corr. alle ore 9,30 partendo da via Al Castello n. 8, fra la casa Salma sarà trasportata nel sepolcreto di famiglia, a Ciriglianico. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, corso Unione Sovietica 173, 14 agosto 1970.

I cugini **Secondina** e **Roberto Esma Carnino** si associano al grande dolore.

Emanuele e **Adelaide Guzzi Savini** piangono la cara **Kate**.

Le Maestranze dell'Autorimessa «Gran Paradiso» partecipano al dolore dei Familiari per la scomparsa della Consigliere

Caterina Carnino Galleano

— Torino, 14 agosto 1970.

La famiglia **Randano** prende viva parte al dolore dei Familiari.

1965 1970

Nel settimo tristissimo anniversario della scomparsa del compianto

Rag. Geom. Paolo Bosco

già Direttore Generale
Cassa Risparmio Asti

la moglie con commosso rimpianto e immutato affetto ne invoca la cara memoria.

— Asti, 14 agosto 70.

1966 1970

Giuseppina Carena Gianoglio

Messe anniversarie: Arona, St-Martin, mercoledì 19, ore 9,30; Settimo, S. Pietro, venerdì 21, ore 7,15.

— Settimo Torinese, 15 agosto 1970.

1966 1970

Angiola Ala

vive indimenticabile nel cuore della sua devota signora Nanna Ala. Se Messe: Cumiana di S. Anna.

— Torino, 15 agosto 1970.

1969 1970

Carlo Ossola

I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto a rimpianto. Messa ore 10 Parrocchia Angeli Custodi 36 agosto.

— Torino, 15 agosto 1970.

1962 1970

I familiari ricordano con rimpianto

Luisa Piola Bertinotti

— Torino, 14 agosto 1970.

A seguito di tragico incidente, dopo lunghe sofferenze rendeva la Sua anima a Dio

Carlotta Lacomba n. Perosino (Lina)

La piangono: il marito **Cesare**, i figli **Margherita** e **Mario** con le rispettive famiglie e gli adorati nipotini **Silvia** e **Sergio**, sorelle, fratello, cognate, cognato, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domenica 16 corr. ore 10,50 dall'Ospedale Mollette (via Santena 5). — Torino, 15 agosto 1970.

Le famiglie **Amatelli, Gorzegno, Rosso, Fiorio**, partecipano con vivo dolore alla perdita della cara Signora **CARLOTTA**.

Emilia, Francesco, Vincenzina, Gianni, Angelo Riccomagno piangono in casa Zio **LINA**.

Si uniscono al grande dolore i nipoti **Anna** e **Giovanni Bellanca, Giovanna** e **Pino Navara, Felicina** e **Giacomo Pescetto, Teresa Perosino, Carla** ed **Aurelio Squarzino**.

I cugini **Penna** addolorati piangono la cara **LINA**.

Le famiglie **Boggio, Tognocca** si associano al dolore dei familiari.

Il **Personale** del **Servizio Accorsimbili** si unisce con sincero cordoglio al dolore del Sig. Mario Lacomba per la scomparsa della cara mamma **MAMMA**.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Nicola

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati ne annunciano: la moglie **Natalia**, il fratello **Guido**, le sorelle **Carolina, Gesolina, Gina** ed **Adelina**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara Salma parte oggi 14 di domenica da Ospedale Mollette (via Santena) e funerali in Aranciago d'Asti ore 10. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 agosto 1970.

Dipendenti Laboratorio Restauro Opere d'Arte Guido Nicola prendono viva parte al dolore del Direttore per la scomparsa del Fratello **GIOVANNI**.

Nella serenità cristiana è mancato il

Cav. Luigi Facchini

Ne dà l'annuncio la figlia con tutti i parenti. Funerale [illegible] 16 c.m. ore 10,15 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 14 agosto 1970.

I nipoti **Luigi Facchini** e famiglia, **Vincenzo** e nipote, **Maria** partecipano al dolore per la perdita del carissimo Zio **LUIGI**.

Il 14 agosto è cristianamente spirata

Carolina Defabianis ved. Draghi

La piangono il figlio **Tullio** con la moglie **Enza** e gli adorati nipotini **Laura** e **Silvana** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. ore 15,30 dall'Ospedale Civile di Giaveno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Giaveno, 14 agosto 1970.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **FIAT Gruppo Tecnologie e Sviluppi - Direzione Progetti Grandi Impianti** - prendono parte con profondo cristiano dolore del dott. ing. Tullio Draghi per la scomparsa della sua carissima mamma, signora

Carolina Defabianis ved. Draghi

— Torino, 15 agosto 1970.

Silvana e Michele Gennaro si uniscono al dolore di Tullio ed Enza per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Falletto

Cav. di Vittoria Veneto
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie **Maddalena Bava**; i figli **Piera** con la moglie **Maria Epifani** e figlio **Mauro**; **Marisetta** col marito **Guido Blasco** e figli **Massimo** ed **Alberto**. Funerali lunedì 17 corr. ore 8,45 da via Cardinal Massaia 60, indi la Salma proseguirà per Bersano San Pietro.

— Torino, 14 agosto 1970.

Alle ore 21 del 13 agosto 1970, tragico incidente ha rapito all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Seano

di anni 64

Ne danno angosciati il triste annuncio la moglie **Concetta**, gli adorati figli **Rosaria, Matilde, Pinuccio, Anna**, sorelle, fratello, cognati, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo a Lourdes il 17 agosto.

— Torino, 15 agosto 1970.

È mancata ai suoi cari

Caterina Amè ved. Camusso

Ne danno il doloroso annuncio il figlio dott. **Piero** con la moglie **Maria Laurenza**, il nipote **Franco Camusso**, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Riva di Pinerolo alle ore 15,30 del 15 corr., partenza da Pinerolo corso Torino 133.

— Pinerolo, 14 agosto 1970.

Serenamente come visse è mancato munito dei conforti religiosi

Francesco Fiora

Addolorati l'annunciano: il figlio **Luigi** con la moglie **Giovanna** e i figli **Alessandra, Ugo, Francesco, Cesare**, luce e conforto dei suoi giorni; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 nella Parrocchia di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 agosto 1970.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode condominio via Cassini 57 partecipano al lutto che ha colpito il dottor Luigi Fiora per la perdita del padre

Francesco Fiora

— Torino, 14 agosto 1970.

È mancata improvvisamente ai suoi cari

Enrica Balzola

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Vittorio**, le figlie **Elsa** col marito **Piero Tortone**; **Aida** col marito **Giovanni Rubino**; la sorella **Giuseppina** e famiglia; il fratello **Maggiorino** e famiglia; cugini e parenti tutti. Funerali domenica 16 corr. alle ore 9,45 partendo dal Centro Traumatologico (via Zumbini).

— Torino, 14 agosto 1970.

È improvvisamente mancata

Emma Fasolis ved. Cavalla

La piangono i nipoti **Emma** e **Dino**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,45 via Rondissone 24.

— Torino, 15 agosto 1970.

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Attilio Dezzani

la famiglia, con immutato dolore, La ricorda a tutti coloro che Lo conobbero e che gli vollero bene. Ore 8. Messa verrà celebrata in suffragio dell'Estinto, nella Cappella privata della Casa di Riposo. La Madonnina, a Cumiana d'Asti, domenica 16 agosto alle ore 9.

— Cumiana d'Asti, 15 agosto 1970.

1967 1970

Giuseppina Lazzarino in Campanella

Tua martia con immutato affetto e rimpianto Ti ricorda.

— Torino, 14 agosto 1970.

1969 1970

Giuliana Cibrario n. Lavatelli

Vive indimenticata nel ricordo dei suoi cari.

— Spotorno, 15 agosto 1970.

17-8-1969 17-8-1970

Immutata tenerezza e infinita nostalgia per l'indimenticabile

Giuseppe Riva Cambrin

— Cuorgnè - Ribordone, 14 agosto 1970.

1969 1970

Franca Betrone Lisa

Vivissimo il ricordo, sempre più pesante il rimpianto.

— Torino, 15 agosto 1970.

1933 1970

Andrea Castrale

Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto.

— Torino, 15 agosto 1970.

1968 1970

Franco Rità

Madre e congiunti ricordano con profondo accorato rimpianto

— Torino, 16 agosto 1970.

La famiglia **Finozzi** riconoscente e commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate alla sua cara

Catterina

sentitamente ringrazia quanti presero parte al suo grande dolore.

— Cagliano d'Asti, 14 agosto 1970.

Il giorno 13 agosto è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Ferro

(Farmacia Calenzo)

di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Irma, Candida, Assunta**, i generi **Montalbo** e **Portogreco** e nuora **Meluccia** con le rispettive famiglie, i cugini **Bolla** ed i nipoti **Ferro** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 15 corr. mese alle ore 17,30.

— Caluso d'Asti, 14 agosto 1970.

Si associano al lutto della famiglia Ferro (farmacia):

Dott. **Renzo Mantenone**
Dott. **Antonio Gorio**
Dott. **Arnaldo** e famiglia
Dott. **Ettina Ferrero**
Dott. **Carla Mangano**
Prof. Dott. **Enrico Giordana** e famiglia
Avv. **Marino Marinoni** e signora
Comm. **Bianco Adgo** e famiglia
Dott. **Malinverni** e famiglia
Signorina **Lea Doglietti**
Maestro **Gualtiero Dembelmis** e famiglia
Maestro **Ugo Capra** e famiglia
Dott. **Pinetti** e famiglia
Ditta **Viarengo** Farmaceutici, Asti
Famiglia Dott. **Arlori**, Asti
Gigante Riccardo e famiglia
— Caluso d'Asti, 14 agosto 1970.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato

Elvezio Ricci

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gilmana**, i figli **Carla, Luciano, Giorgio, Edgardo** e rispettivi maritati, la nipotina **Cilenia** e **Bruna**, cugnate, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Murato per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 14 agosto 1970.

Prendono parte al dolore le famiglie **Cerino, Rossetti, Filippi** e **Ricciardi**.

Elsa, Giacomo Filippi e figli prendono vivamente parte al dolore della famiglia per la perdita del **PADRE**.

Gli operai e gli impiegati della **Tubifex S.p.A.** si associano al dolore del loro direttore tecnico per la prematura scomparsa del papà

Elvezio Ricci

— Torino, 14 agosto 1970.

Francesco e **Cosimo Quaranta** partecipano al dolore della famiglia Ricci per la scomparsa dell'amico e collaboratore Elvezio.

Nella triste circostanza della perdita della sua cara Mamma

Emma Noro ved. Camparini

le famiglie **Rosa** e **Dalbani** si associano affettuosamente al dolore del rag. Manlio Camparini, da tanti anni sincero amico e collaboratore prezioso.

— Carignano, 14 agosto 1970.

**Tintori, Dirigen

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 38
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 153
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Perathoner 31
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti a vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24807 Torino. Una rivalta del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% di bollo. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e non composta per tre parole. La tariffa della rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » dei Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franco-bolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », compilata per sei parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondente e coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare la lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficiente o sconosciute.

Per uno speciale accordo intervenuto con PISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

② Artigianato

ACCETTASI domicilio confezioni alta moda e in serie. Telef. 368-269.

ATTREZZATA ditta montaggi carpenteria assume lavori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4197 — 10100 Torino ».

CAPANNONE costruisce montiamo ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4198 — 10100 Torino ».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **AD** automobilisti concediamo prestiti immediati su auto anche in sfortunate, supervalutando. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, c. Francia 15, tel. 760-203, 779-826, prestiti sicuri in giornata. Personali, su pegno, su immobili. Riservatezza.

A.A.A. **ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti. Fipal, tel. 518-2391, 536-542.

A.A.A. **ALI'S** minipresitito operai, impiegati. Piazza Adriano 15, tel. 755.852.

ALASSIO motivi salute offresi subito gerenza avviatissimo bar tavola calda passeggiata-mare lavoro annuale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4193 — 10100 Torino ».

BORDIGHERA affarone cedesi motivi famigliari bar con alloggio, zona forte passaggio, vista mare. Tel. 991-274, Torino.

BORGHETTO S. Spirito cedesi causa salute avviatissimo magazzino ingrosso minuto vini acque superalcooli. Telefono 0182/96-232.

CEDESI latteria vicinanze nuovo ospedale, zona grande sviluppo. Telefono 389-871.

FINALE Ligure cedesi avviatissimo negozio salumeria vini e liquori, via Barrili 28. Telefono 65-054.

GRANDE efficientissima cartolibreria, posizione unica cedesi. Lavoro famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4191 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO centro città Torino dotato macchine rettilinee automatizzate rimagliatrici et macchine completamente modernamente attrezzato per lavorazione esterna articolo alta moda capacità complessiva 60-80 posti lavorativi cedesi causa motivi familiari anche rateizzando formula pagamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4173 — 10100 Torino ».

PRIVATO vende a privato a Lanzo bar superaffari L. 7.500.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4195 — 10100 Torino ».

SPOTORNO, pensione - ristorante - bar sul mare, completamente attrezzata, avviatissima causa malattia cedesi. Telefonare 019/56-783.

VENDESI centralissimo bar Madasi, liquoreschia, miglior offerente. Telefonare 98-44.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTA** alloggi contanti. Telefonare 677-709.

A. **ADIACENTE** corso Vittorio, prezzi abbordabilissimi tre camere cucina servizi 4.700.000, negozio tabaccheria ottimo reddito L. 7.400.000 sull. 50 % contanti 15 % dilazione. Consulcdilio 533-322.

A. **VERCELLI** in corso Gastaldi angolo via P. Micca vendesi o permutasi con immobile mq 876 di terreno proprietà Empas. Per informazioni rivolgersi sede Empas, Vercelli, via Pouzi 3, tel. 24-35.

A. **VIA** Sofli adiacente corso Francia, 2 camere, cucina, bagno, libero subito, piano 3°, 6.400.000 sull. 3.400.000 contanti. Consulcdilio 533-322.

A. **VIA** Servais, in signorile palazzina ultimata, elegantissime rifiniture, spazioso, soleggiato, 2 camere, cucina, bagno, 14.500.000 sull. 30 % contanti. Box extra 1.600.000. Consulcdilio 533-322.

ABITABILE immediatamente, moderno appartamento via Borgone 35 (termine corso Peschiera). Metratura comfort, prezzo estremamente competitivo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.850.000, mutuo 5.650.000. Gabetti 5767.

ABITABILE subito! Nuovissimo appartamento centro zona ricercata sviluppo, tranquillissimo: via Bari 62 (termine Via Monginevro). Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 3 milioni 200.000, mutuo 7.400.000. Gabetti 5767.

ACQUISTARE garantendoli massimo risparmio! Centralissima posizione Via Saluzzo 23 bis. Appartamento lavorevolissimi grazie prezzo-vantabilità eccezionali. Quattro camere ingresso, bagno, ripostiglio. 3.520.000 mutuo 5 milioni 860.000. Gabetti 5767.

AFFACCIATI sul mare, signorilissimi appartamenti disponibili posto, piscina, servizi condominiali splendido « Residence Quisisana », Capo Mimosa (fra Andora-Cervo). Due camere, cucinino, ingresso, bagno! 3.520.000, Mutuo 5 milioni 280.000. Gabetti 57.67.

AFFARE! Appartamenti ultraconvenienza, richiestissima posizione Via Chiomonte 3 bis (piazza Chironi). Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio! 1.500.000 mutuo 3.640.000. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio! 2.220.000, mutuo 5.180.000. Approfittatevi! Gabetti 5767.

ALASSIO, privato vende alloggio 4 camere, servizi, terrazzo, ascensore, ultimo piano, nuovo, 50 mt. mare. Telefonare 0182/44-279.

ALLOGGI signorili collina strada Vallalico 222. 150-200 mq. palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi (residenza stellaria telefono 547-108

ALTISSIMO reddito, urgentissimo cedesi Mini-appartamento commercialissima adiacenze Largo Brescia, Via Alessandria 8. Due camere, ingresso, bagno! 1.480.000 mutuo 2.220.000. Gabetti 5767

BORGHETTO Santo Spirito appartamenti, pronti, finiture accuratissime vende gestn. Conti, via Aurelia 79.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno posizione tranquilla Cassino Vica vende direttamente impresa. Tel. 793-189.

APPARTAMENTI signorili palazzo The Sky-Residence, corso Francia 221, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita gestn. Campiglia, telef. 331-736. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI eccezionale bellezza, prezzo affarel Collina, Valentino due passi, Palazzo signorilissimo con ampio, verde giardino. Via Garessio 24 (Corso Massimo D'Azeglio). Quattro camere, gran salone, tinello, doppi ingressi, ripostiglio, terrazzo. 13.000.000 mutuo fondiario; rimanenti 8.400.000 ulteriormente dilazionabili. Consegna immediata. Gabetti 5767.

CRESCENTINO affittasi o vendesi officina mq coperti 1800 con annessa costruzione uso abitazione-uffici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 594 — 10100 Torino ».

CRESCENTINO vendesi o affittasi terreno con annessa costruzione a pesbilico ql. 300, complessivi mq. 5000. Libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 593 — 10100 Torino ».

CUORE San Paolo, via Paolo Braccini 33. Moderno appartamento, buona metratura: intervabile zona altrettanto conveniente sistemazione! Tre camere, ingresso, bagno! 2.980.000, mutuo 7 milioni 50.000. Gabetti 5767.

DECIDE prezzi! Appartamento spazioso, richiestissima Via Genova 64, subito abitabile, prezzo addirittura ibile entro! Quattro camere, ingresso, bagno! 3.600.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 5767.

GRANDE-Standing centro prestigiosa zona Stadio. Via Spallanzani 26 (termine Corso Re Umberto). Ottima, spaziosa disposizione ambientale. Prezzo imparagonabile a valenti. Salone, tre camere, office, ingresso, doppi servizi, spogliatoio, ripostiglio! 5.100.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 5767.

GRANDIOSO appartamento, subito abitabile, esame posizione Via Gianfrancesco Re 11 (stacco Corso Francia). Prezzo nettamente inferiore valoreli Cinque camere, ingresso, bagno! 4.500.000, mutuo 10.500.000. Gabetti 5767.

GRANDIOSO appartamento, ultraconveniente prezzo intervabile zona: corso Gratacia 182. Spaziosa, disimpegnatissima suddivisione camere-servizi. Salone, tre camere, cucinotta, camera servizio, ingresso, doppi servizi, ripostigli: intervabilisf 5.340.000, mutuo 12 milioni 460.000. Libero. Gabetti 5767.

IMMEDIATAMENTE disponibile appartamento vera convenienza, via Vincenzo Lancia 109. Ottima abitabilità, prezzo limite realizzo. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio! 2 milioni, mutuo 4.700.000. Gabetti 5767.

IMPRESA vende appartamenti 2-3-5 camere doppi servizi. Rivolgersi Cantiere Corso Siracusa 105 angolo via Filadelfia.

IMPRESA vende direttamente via Cuneo angolo Pagarini alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo facilitazioni Tel. 330-310.

INCREDIBILE bassissimo prezzo in Via Romagnano 1 (quasi Piazza Chironi). Appartamento funzionalissimo, vero affarel Tre camere, ingresso, bagno! 1.410.000, mutuo 3.290.000. Gabetti 5767.

LAIGUEGLIA offici vendite roulotte in via Summi visitate alloggi in zona precollinare panoramica acqua potabile assicurata da apposito impianto centrale di distribuzione acque marine non inquinate e una scelta sicura.

LISIONE Piemonte, Strada Vicinale San Maurizio - complesso residenziale (tennis, giochi bimbi, verde) dislenavo, tranquillo, signorilissimo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio; 3.638.000, Mutuo 2.400.000. Gabetti 5767.

LOANO, complesso « Borgo degli Aranci », Strada per Verzi. Vasllissima scelta appartamenti - villet ina, due, tre camere, tutti rifinitissimi, accoglienti, convenientissimi. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno: 4.260.000, mutuo 2.840.000. Gabetti 5767.

MENO di cost! Appartamento alture servitissima via Principe d'Acaja 47. Prezzo puro realizzo! Due camere cucina ingresso bagno 2.280.000 mutuo 5.320.000. Gabetti 5767.

NEGOZIO buon reddito 4 vetrine corso Lombardia 161 impresa vende. Telefono 331-75b.

NICHELINO, via Costa, modernissimo appartamento grande metratura, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.710.000. Gabetti 5767.

OCCASIONISSIMA piano central Via San Secondo 43. Moderno appartamento, attualmente disimpegnato, senza pertinenze vende prezzo. Ulgina camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 3 milioni 720.000 Mutuo 8.680.000. Libero. Gabetti 5767.

OCCASIONISSIMA! Giudicate voi quattro camere, ingresso, bagno, soleggiato 2.100.000, Mutuo 4.700.000. Affrettatevi in Corso Grosseto 98: realizzerete ottimo affarel Gabetti 5767.

OCCASIONISSIMA - Roletto (Pinerolo) vendo grandiosa casa rinodernata, possibilità 2 famiglie, 13 vani, giardino: 12 milioni; mutuo casa 6 milioni. Scrivere: Grandero - Roletto.

OSPEDALETTI, vendesi ultimi alloggi in palazzina condominiale. Posizione unica, introvabile, vista mare-collina stupenda, giardini, terrazzini; prezzi allocati per ultimazione vendite. Agevolazioni di pagamento, mutuo fondiario. Impli - Ospedaletti, via Garibaldi 1, tel. 88-026.

PRECOLLINARE appartamenti vero affarel incredibile basso costo in Via Buttigliera 7 (Corso Quintino Sella). Tre camere, ingresso, bagno! 1.850.000 mutuo 3.850.000. Quattro camere, ingresso, bagno! 2.490.000 mutuo 5 milioni 810.000. Gabetti 5767.

PRIVATO vende cattanti, cucina, telefonare 655-316 dalle 17 alle 21.

TERRENO sul mare con campeggio in Calabria vendesi, affittasi, oppure società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4196 — 10100 Torino ».

SCEGLIETE massima signorilità, ogni comforts acquistate in Via Chiazza angolo Via Brunu (Piazza Bernini)! Appartamenti nuovissimi, eccezionalmente rifiniti, funzionalissimi, prezzi introvabili zona. Salone, tre camere, ingresso, bagno, ripostigli! 6.500.000. Mutuo 13 milioni. Gabetti 5767.

SETTIMO Torinese, Via Virgilio 21. Moderna villa circondata grazioso giardino. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, servizi, garage: incredibile! a 350.000. Mutuo 10.150.000. Gabetti 5767.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati accorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENO per costruzione villetta vendesi ad Uttio 300 metri da stazione ferroviaria. Telef. geom. Sigot 0122/81-24.

VALSALICE, terreno pregevli villette approvati, strade asfaltate, acqua potabile, vendesi. Telefonare 636-766 ore pasti.

VENDESI alloggetto due camere, servizi Loano libera subito. Tel. 217-581.

VENDESI terreno corso Francia - Regina Margherita costruibili 350 camere circa. Tel. 332-756.

VENDO terreno fabbricabile mq. 5370 panoramico alt. m. 600, luce, acqua, strada asfaltata. Nicu, Martiniana Po.

VENDONSI casette con giardino recintato ed alberato al « Villaggio Sereno » di Fenbosa Soltana (Ca) zona Alma 700 m. l.m. composta da 3 camere servizio soggiorno cucina box e scantinato zona ventilata estate mite inverno, 10 minuti auto campi neve e più belle zone montane distanza Torino 1 ora, ottima affare pronte subito, informazioni in loco.

VICO Canavese, Via Comunale 14. Simpatica villetta rustica, circondata angolo parco. Prezzo vero affarel Soggiorno, tre camere, bagno, terrazzo, garage: 2.700.000. Mutuo 6.300.000. Gabetti 5767.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

PENSIONATI piemontesi cercano camera, tinello, cucinino, servizi, terme, non pianterreno, zona Campidoglio. Scrivere a casella 5-B « Publiman » (10064) - Pinerolo.

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello servizi massimo 25.000 mensili anche periferia Telef. 536-542.

SPOSI torinesi affitterebbero camera cucina zona Lucento - Martinetto. Telefonare 732-278 dalle ore 16 in poi.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A Pino affittasi alloggio signorile centrale con giardino, doppi servizi. Telefono 81-484.

A referenziato ammobiliato vendesi vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 78. Telefonare 538-594.

AFFITTASI alloggio in villa zona Felicetta-Borgaro camera, salotto cucina a soli a pensionanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4199 — 10100 Torino ».

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, Godino.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggetto Borghetto (Loano) settembre successivi. Telefonare 957-006, 959-213.

AFFITTASI Borghetto attico camera tinello cucinino servizi 25-8 - 15-9. Telefonare 368-288.

ALASSIO collina affittasi agosto mini casetta tutti comfort. Telef. 887-064.

BORGHETTO S. Spirito, ottimo alloggio ammobiliato (settembre, mesi seguenti) tel. 378-291.

CELLELIGURE, via Sauda 105, Impresa Maffeis, telefono 98.581, vende appartamenti località tranquillo (1500 metri spiaggia, servizio Corriera).

GRESSONEY St.-Jean soggiorno Weissmatten, vendesi mini alloggio arredato. Rivolgersi Condominio Luiselin. Telefono 85-175.

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto bell'alloggio 4-6 posti letto. Settembre seguito. Tel. 956-087.

LOANO affittasi confortevole ammobiliato settembre seguenti eventualmente cambio montagna settembre. Telefonare 0184/23-111.

LOANO affitto alloggio nuova mese settembre. Telefonare 0125/24-88 Germagnano.

PIETRALIGURE affitt. soggetto panoramico settembre ottobre. Telefonare 722-068.

SANSTEFANO 8 km Sanremo affitto attico sul mare ammobiliato ascensore 4 posti 70.000. Tel. 018/442-175.

SPOTORNO affittasi appartamento 5 vani, giardino, garage, telefono, zona panoramica. Tel. 745-064.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO soggiorno Bianca, via XX Settembre 53, telefono 43-591. Trattamento familiare, vicinissimo al mare. Prezzi modici.

ALBISOLA mare - Soggiorno Clara, via Cilea 7, famigliare, giardino vicino, mare, modicità.

ANDORA, Hotel Sanfrancisco, 25 agosto-settembre 2400; ottobre-marzo 2100. Libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 593 — 10100 Torino ».

CATTOLICA - Pensione Elisabetta - Tel. 61-680 - vicinissima mare, familiare, settembre 1800.

COSTADORO Hotel, Rimini, telefono 0541/24551, fronte mare, bassa da 7000, [illegible] settembre gratis con garitori.

NUOVE spiagge - grandi arenili - vaste pinete Hotel Pensione « Conca del Lido » sul mare, Lido Degli Estensi (Ferrara) tel. 87-499. Camere con servizi privati e balcone. Appartamenti con o senza pensione completa. Ginocrazzi per bambini, fine agosto-settembre prezzi eccezionali. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Dalia, via Manzoni, 50 mt mare. Bassa 1700. Telef. 52-304.

RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino. Vicinissima mare. Bassa 1800 Telefonare 23-438.

SPOTORNO, pensionato familiare. Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia privata. Disponibilità 23/8-15/9. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Telefono 583-490.

VARAZZE, Pensione Piccadilly - 96.220. Camere, docce, servizi, giardino. Prezzi modici.

VARAZZE Pensione Villa Augusta 97-473. Centrale, confortevole, giardino Prezzi modici.

VARAZZE - PicNic France - ottimo trattamento, cucina piemontese. Dal 20 agosto 2200 completive. Sconto Famiglie. Telefonare 97-719.

⑩ Lezioni - Traduzioni

LEZIONI matematica fisica, Licei. Telefonare 774-170.

⑫ Domande impiego

DIPLOMATA pratica vari lavori ufficio segretaria, corrispondente autonoma offresi scopo miglioramento. Telefonare 481-598.

TRENTENNE perfetto francese, primo impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4205 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

CERCASI governante fisso per 2 bambini trattamento familiare pagamento adeguato. Paola Domenico, via Angelo 48, Castellamonte. Telef. (0124) 51-96 ore 21-22.

IMPORTANTE industria zona Linguotto cerca impiegata generica 16-17enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4123 — 10100 Torino ».

SIGNORINA cercasi subito patente guida disposta viaggiare con famiglia americana. Sfoorz, via Cesana 1, Brigherasio.

SOCIETA' impianti speciali interrati provincia Cuneo assume capo servizio preferibilmente geometra, perito industriale esperienza cantiere settore meccanico, dettagliare curriculum, alla retmunerazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 820 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A.A. CAMERIERE sala esperto offresi dopopasto (preferibilmente). Tel. 728-669.

AUTISTA D offresi mezza giornata. Telefonare 235-519.

BAMBINAIA francese 25 anni, cerca posto. Scrivere via Gaeta 19 presso Oppo.

CAMERIERE veneto solo 41enne, offresi casa signorile 75.000. Tel. 578-684.

CUOCO offresi per Torino libero subito. Tel. 269-188.

CUSTODI ue adulti offresi. Telefonare 738-887.

DOMESTICA cerca lavoro per 1970. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 836 — 10100 Torino ».

EX-forestale, quarantaitrenne offresi guardia custode, maneloni fiducia, anche fuori Torino. Tel. 510-895.

OFFRESI per portineria nuova, emiliani mezza età senza figli piemontesi referenziati. Tel. 502-429.

OFFRESI coppia 50enni custodia stabilimento Torino e dintorni, ottime referenze. Telefonare dalle 9 alle 15 al 578-924.

PENSIONATO Tesoro offresi mattino pulizia ufficio, piccoli lavori, commissioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4181 — 10100 Torino ».

PULMINO nuovissimo posti 12 autista offresi ditte trasporto dipendenti, scuole, consegne, viaggi. Tel. 769-289.

SALDATORE specializzato, elettrico ossigeno offresi mezza giornata. Telefonare 235-519.

STUDENTESSA referenziata offresi mezza giornata lavoro estivo anche babysitter non propagganda. Tel. 595-135.

43ENNE pensionato, colto, modi signorili, comunicativo, amministrerebbe proposte maniglioni fiducia, custodia stabili signorili o altri incarichi, patente auto. Telefonare 288-759 ore pasti.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ABILI istruttori cercasi ottima retribuzione. Telef. 363-576.

A. ASSUMIAMO personale femminile lavoro estivo, oltre 40.000 settimanali. Pluschimica, via Saluzzo 43.

A. CERCO ragazza o donna per lavoretti. Telefonare 930-274 Rivoli.

A. GROSSISTA assume commesse direttori, 40.000 settimanali. Pubblicat via Giocosa 10.

ACCONCIATURE per signora cerca lavorante abile. Telefonare 855-467.

ALBERGO cerca cameriera piani. Telefonare 692-321.

ALBERGO cerca cameriera piani pratica. Telefonare 539-153.

APPRENDISTA meccanico auto, pratico o dinamico assumo, buone possibilità. Volkswagen. Pasticino, corso Sebastopoli 227.

APPRENDISTA ragazza assume Astori pasticceria P. Castello 9, ammezzato ore 9-10 - 18-19.

ASSUMIAMO garzoni cucina aiuto bancariera cameriere resistenza. Telefonare 530-634.

CERCASI aiuto pasticcere. Telefono 560-817.

⑰ Annunci matrimon.

CARABINIERE, 34enne, 1,72, bella presenza, sposerebbe carina, sensibile, principi morali. Signorina impiegata statale o insegnante elementare. Statura media e con età fra i 22 e 35 anni. Gradita conoscenza anche tramite genitori. Si assicura serietà e riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4185 — 10100 Torino».

OPERAIO 25enne relazionerebbe con signorina 18-22enne scopo matrimonio anche straniera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4176 — 10100 Torino».

SIGNORINA media età bionda 1,77 slanciata elegante moderna colta cattolica moralità ottima famiglia sposerebbe 35-40enne alto serio affittuoso posizione. Passaporto 2522802-P Fermo Posta via Cavour.

STATALE 31 anni relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria, età adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4186 — 10100 Torino».

TRENTATREENNE scopo matrimonio proprietario salumeria conoscerebbe giovane commessa carina volenterosa senso sull'economia, massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4192 — 10100 Torino».

VEDOVA cinquantaduenne risponderebbe serio massimo 60enne piemontese cattolici sposerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4187 — 10100 Torino».

VEDOVA cinquantaduenne risponderebbe serio massimo 60enne piemontese cattolici sposerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4187 — 10100 Torino».

⑱ Informazioni

A.A. SPAZIALPOL incarichi (indagini controlli infedeltà coniugale, ritrovamenti, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consulenze, perizie, Piazza Robaudengo 21, tel. 260-507; notturni festivi 265-154.

A. AIRIT - MAX - Mezi controlla infedeltà indagini prematrimoniali Italia-Estero, corso Re Umberto 54. Telefono 644-076 - 644-040.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo coniugale, consultazioni gratuite.

PERNI, corso Francia 48, telef. 753-076, 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-034, 538-682.

RORIMONDIAL investigazioni: infedeltà coniugale, testimonianze informazioni, San Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

AMILE massaggi generali dimagranti, calista. Via Vanchiglia 14, piano 1.

㉑ Automobili

A.A.A.A. **DATE** la precedenza a Lincaranto; qualsiasi vettura vi attiene cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzie e inoltre, lunghe rateazioni. Società Lincaranto automobili Torino, corso Principe Oddone 88. Telefono 485-274, 488-213.

A.A.A. **AUTOISABELLA** corso Dante 133, Fulvia coupé, Porsche 912, 124 coupé, Mini, 125 S, 124 berlina, 500, altre occasioni vendiamo con garanzia.

A.A.A. **SENZA** cambiali, senza privilegio la nuova Supermercato corso Francia 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-993.

A.A.A. **VASTISSIMO** assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22. Telefono 393-632.

A.A.A. **VASTO** assortimento Renault R8, Bianchine panoramica e furgoni, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-993.

A.A.A. **VENDIAMO** Peugeot interne 504, Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Autobianchi Primula, 1500 Familiare e Berlina, 1100 D, 1100 special, Fiat 2500 gas, Opel Kadett, Permute, Rateazioni, corso Agnelli, 22. Telefonare 393-632.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza all'acquisto recandovi subito da Autodesiefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi, Autodesiefani corso Grosseto 93, telefoni 295-992, 215-641, vicino corso Vercelli anche giornate festive.

A. AUTONOLEGGI Avision senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefono 501-051.

A. SOVVERTIAMO mercato non con incentivazioni promesse, ma miglioramento qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale, Opel, Corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodesiefani corso Grosseto 93 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO Fiat 850 idrocontvert buone condizioni. Telefonare 761-310.

ALFAROMEO servizio via Cavour 42, vende: 1750, super, 1600 TI, 1300 TI.

AUTOARTICOLATI, autocarri, semirimorchio vendiamo. Tel. 273-938.

AUTONOLEGGIO autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32, Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autofiducia a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono [illegible] 87-514.

AUTOSALONE Avc. Albertino 1 bis, tel. 88[illegible] - [illegible] 500, 850, 128, 124 coupé, / - 1750, GT junior. Mini cooper 67-69. Milano S. Altre occasioni.

CAVALLERI concessionaria Fiat Sava consegne sollecite vantaggiose permute. Autorimonto usato a rate, corso Turati 57-49.

CITROEN Ami 8, Giardiniera mesi 15 ottima, privato vende. Tel. 793-519.

COMPERA qualunque autovettura pagando il massimo. Autoagenzia, corso Traiano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincaranto, corso Principe Oddone 88, anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 153.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazioni massima, Via Nizza 30.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Salour, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galliappi 5 angolo corso Unione Sovietica 18.

DINO coupé recente ottimo stato in garanzia vendo cambio. C. Oddone 88.

DINO coupé 68, dino spider translucidi rizzato, fulvia coupé, 1750 GT, 124 coupé, cuoper assortiti. Isabellauto, corso Siracusa 158.

DUETTO 1300, 1750, 1750 Gtv 69-70 perfette, Mercedes 190, 250, 280 e Pagoda, Camaro Rs o Porsche 912. Maneggiello Concessionario Alfa Romeo Lodolo 35, Da Cuneo 38. Telef. 595-600.

FLAMINIA Touring, fine 1968, unico proprietario, vendo, cambio. Telefonare 889-954.

GAS auto, Sedini impianti interiore servizio assistenza. Pinerolo, corso Torino 420, telefono 71-123; Torino, via Tempelliti 70. Telefono 724-844.

MERCEDES pagoda km 27.000 come nuova vendo cambio in garanzia, corso C. Oddone 66.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 385-772 vende Volkswagen, Porsche, Audi; Porsche 911, 911 S, Mercedes 280 SL, Audi 70, 80, 90, Opel 1700, Anglia Torino, Peugeot 404, Dino coupé, 124 coupé, 125 special, 128, 850, 500, Fulvia coupé, assortimento Volkswagen recenti.

NSU Prin, Nsu prinz, Nsu prinz Conessionaria corso Agnelli 22, Telefono 393-632, corso Racconigi 150. Telefono 375-905.

PORSCHE 911 S pochi km, recente, vendo eventualmente cambio, per informazioni rivolgersi corso Grosseto 95.

PORSCHE 912 ultimo tipo recentissima vendo cambio in garanzia, corso Principe Oddone 88.

PRIVATO compera da privato Fulvia coupé rally anno 1968. Tel. 752-108.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Tel. 650-258 ore ufficio.

RENAULT Commissionaria Cor corso Principe Oddone 30, tel. 480-294 assicura 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza ricambi, permute. Assortimento usato.

RENAULT usato, revisionate, con garanzia, giardiniere R 4, R 16 TS perfetta, nuova gamma 1970, prova consegna. Renauto, corso Siracusa 75; Corso Turati 74.

ROLLER-Esmeralde: le nuove scorpioni carovana, fatti sconti stagione bassa consegne pronte. Filiale Rivoli, Largo Dora Siena 8, Torino. Tel. 237-118.

ROULOTTES sconti stagionali per inizio nuova campagna vendite. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644-076 - 644-040.

SACAUTO Concessionaria Fiat Sava: Dino coupé, 2300 S coupé, Flavia coupé, Peugeot coupé, tutti i tipi di autovetture, furgoni 1100 Tn e 600 T, consegna abbiamo del nuovo. Corso Racconigi 141. Telefono 332-737.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 153, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-613, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincaroute, corso Principe Oddone 88.

VENDO 850 bellissimo, mesi 10. Telefonare 328-935 ore 19-21.

**VO